Anno 98 - Numero 31

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Lunedì 7 - Martedì 8 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Sondaggi e discorsi in attesa delle consultazioni al Quirinale

Non ci sono alternative al governo di centro-sinistra

Tra oggi e domani si riuniscono i gruppi parlamentari e le direzioni di tutti i partiti - Uno «scambio d'idee» ieri tra Rumor, Piccioni, Gava e Piccoli - Moro, dopo la definitiva rinuncia, si è reso irreperibile - Polemiche dichiarazioni dei socialisti, socialdemocratici e repubblicani sulla presunta «congiura» che sarebbe partita dall'interno della dc contro il Presidente del Consiglio dimissionario - In una manifestazione ad Ancona esponenti del psi e del psdi ribadiscono «il leale impegno ad un'azione comune» - L'on. Preti afferma: «I tempi dei governi monocolore sono finiti per sempre» - Il consiglio nazionale delle Acli invita le forze di centro-sinistra «a compiere un meditato riesame della situazione» per evitare che il prolungamento della crisi abbia conseguenze economiche

Roma, lunedì mattina.

Comincia una settimana difficile per una crisi che si fa sempre più difficile. Tra oggi e domani si riuniranno i gruppi parlamentari e le direzioni di tutti i partiti di centro-sinistra.

Ieri hanno avuto uno scambio di idee alcuni dirigenti di primo piano della dc, precisamente Rumor, Piccioni, Gava e Piccoli. Da questi incontri e riunioni ci si aspetta una decisione o, perlomeno, un'indicazione chiara.

L'attende il paese, l'attende lo stesso Capo dello Stato, il quale ha rinviato a mercoledì l'inizio della terza fase delle consultazioni «per consentire — come si afferma nel comunicato del Quirinale — ai gruppi parlamentari di riunirsi». Indicazioni ci sono: «nelle consultazioni in corso — ha notato l'on. Matteo Matteotti, della direzione del psi, in un discorso tenuto ieri a Siena — nessuno ha indicato soluzioni alternative al centro-sinistra concretamente realizzabili». E tutti, come ha confermato l'altro ieri una nota di «ambienti vicini al Quirinale», erano d'accordo sull'uomo (Moro) e sul programma del governo. Ma il governo non è stato fatto. Anzi i partiti di centro-sinistra hanno rotto. E Moro ha dovuto rinunciare.

E' possibile che tutto questo danno — che minaccia, tra l'altro, la nostra ripresa economica — sia avvenuto per la questione di Scelba? Ed è possibile che, se la questione di Scelba era davvero tanto importante, non ci fosse un modo per risolverla, ad esempio chiedendo al leader dei «centristi» della dc una dichiarazione di leale adesione al centro-sinistra e al programma concordato tra i quattro partiti?

Ecco le domande che, con inquietudine, si pone l'opinione pubblica e con l'opinione pubblica, pare certo, anche il Capo dello Stato e i dirigenti più responsabili dei partiti. Risposte, certo, dovranno essere date. Ma, per ora, non vengono. Vengono solo illazioni, e insinuazioni, che ottengono di aumentare l'inquietudine. La Malfa l'altro ieri (nella dichiarazione resa all'uscita dallo studio di Saragat) e l'Avanti! ieri hanno parlato di una congiura contro Moro che sarebbe all'origine della crisi. L'organo della dc ha smentito il giornale del psi, affermando che si trattava di insinuazioni di *scadente conio*. Ma ieri, nei discorsi della domenica, oratori del psi, del psdi e del pri sono tornati a parlare di una congiura anti-Moro.

Moro è addolorato, deluso. Per le insinuazioni sull'inesistente complotto ai suoi danni, affermano gli uni. Perché la congiura, in effetti, c'è, ed egli lo sa benissimo, affermano gli altri. E' certo che sabato sera, quando è tornato a Palazzo Chigi dal Quirinale, dove si era recato da Saragat per annunciare la rinuncia, l'uomo cui va il merito di aver saputo realizzare la collaborazione governativa tra democratici cristiani e socialisti appariva in preda all'amarezza e allo sconforto. E ieri ha rifiutato ogni contatto o colloquio politico.

Ha trascorso tutta la giornata con la famiglia, questo è certo, ma non si sa neppure se sia rimasto a Roma o se si sia recato a Turrita Tiberina, dove ha una casetta. Al telefono della sua abitazione, in via

Il presidente del Senato, Cesare Merzagora, lascia il Quirinale dopo il colloquio col Presidente Saragat (Tel.)

Forte Trionfale, non rispondeva nessuno.

Moro ha impegnato tutte le sue energie, tutta la sua abilità, tutta la sua capacità di mediazione per la soluzione della crisi. Ma si è trovato di fronte a ostacoli che sarebbero stati insormontabili per chiunque (pur se la loro natura non è ancora ben definita). E non ha potuto evitare di tirarsi indietro.

Situazione difficile, dunque; e atmosfera pesante, in cui dominano pessimismo e risentimento. Lo hanno confermato anche i discorsi della domenica. I socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani hanno insistito nelle loro critiche alla dc. Da parte della dc si è replicato con durezza. Tutti i rappresentanti dei quattro partiti, di quella che fino a qualche giorno fa era la maggioranza parlamentare, hanno confermato l'impegno di centro-sinistra. Ma tutti hanno anche sottolineato le difficoltà e hanno definito seria la situazione.

Ad Ancona socialisti e socialdemocratici hanno organizzato una manifestazione comune, per sottolineare davanti all'opinione pubblica che i due partiti affrontano uniti i problemi politici del momento. Hanno parlato il socialdemocratico on. Orlandi, presidente della commissione Bilancio della Camera e il vice segretario del psi, on. Brodolini. Orlandi ha detto che il tributo di omaggio contenuto nell'articolo domenicale del giornale della dc «ci sembra più un epitaffio che un ringraziamento».

L'esponente socialdemocratico ha aggiunto che la forzata rinuncia del presidente designato appare legata al prevalere, nella dc, dello spirito «integralista e conservatore». Anche Brodolini ha criticato quelle che, a suo parere, sono le responsabilità della dc per la crisi. Ha aggiunto che «nelle difficoltà della situazione attuale il leale impegno di azione comune tra il psi e il psdi e la prospettiva dell'unificazione socialista, che avanza sul terreno di una decisa difesa degli interessi dei lavoratori e della democrazia, rappresentano il più valido punto di riferimento per il Paese».

Il ministro Preti, del psdi, in una dichiarazione resa a Bologna, ha detto che la pausa provocata dalla crisi deve durare il meno possibile «perché essa nuoce alla ripresa economica del paese che è già in atto e sta dando i suoi frutti». A proposito delle possibili soluzioni, Preti ha osservato che l'unica formula possibile è il centro-sinistra. Ha escluso, infine, l'ipotesi dell'appoggio del psdi a un monocolore. «I tempi dei governi monocolore a cui altri partiti davano gratuitamente i propri voti — egli ha detto a questo riguardo — sono finiti per sempre. Sarebbe del resto assurdo che una crisi iniziatasi per colpa dell'indisciplina di un gruppo di deputati dc si concludesse con la consegna di tutto il potere alla dc da parte degli altri partiti».

L'irrigidimento che la polemica in corso provoca nelle posizioni dei partiti ha avuto conferma da un discorso pronunciato a Verona dall'on. Bertoldi, della direzione del psi. «Vi è un limite — ha detto tra l'altro Bertoldi — oltre il quale non possiamo andare. Questo limite è stato raggiunto e il rifiuto al suo superamento è comune ai socialisti e ai socialdemocratici, in una significativa e importante unità d'azione».

Un altro socialista, l'on. Armaroli, del comitato centrale del suo partito, parlando a Bologna, ha detto che coloro che hanno voluto la crisi miravano a due obiettivi: «ostacolare l'unificazione socialista e tentare di indebolire quella parte della dc che ha dimostrato di perseguire lealmente la collaborazione fra cattolici e socialisti». Il sottosegretario agli Esteri, Lupis, del psdi, a un convegno di dirigenti socialdemocratici della provincia di Siracusa, ha definito quella del monocolore «ipotesi puramente teorica che ha nessuna possibilità di attuazione pratica».

Un contributo al superamento della polemica è venuto dal prof. Biasini, vicesegretario del pri, che parlando a Cesena ha detto che «il dovere dei partiti democratici è quello di ricostituire la loro concorde collaborazione tenendo presente soprattutto la necessità di far fronte a certi improrogabili adempimenti costituzionali» (una di queste necessità è l'approvazione dell'esercizio provvisorio). Accenni marcatamente polemici (nei confronti dei socialisti) si sono ritrovati, invece, nel discorso del sottosegretario al Tesoro, Gatto (della dc) che a Venezia ha detto: «Salvare tutto non è impossibile se nessuno si ritiene più forte o più grande di quello che effettivamente è».

«Il Popolo» di oggi, nel suo notiziario politico, risponde alle affermazioni fatte da Orlandi nel suo discorso di Ancona. In questo discorso, secondo il giornale della dc, ci sono «argomenti non nuovi ma sorprendenti». «Considerazioni gratuitamente maligne», sempre a parere del quotidiano della democrazia cristiana, sono quelle fatte dall'esponente socialdemocratico sul riconoscimento che «Il Popolo» e la dc hanno voluto manifestare a proposito dell'opera di Moro.

Polemico, infine, sembra un ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio generale delle Acli. L'ordine del giorno che è stato votato dopo una relazione del presidente Labor, e che sarà illustrato alla segreteria della dc da una delegazione eletta dal Consiglio nazionale, deplora, anzitutto «il prevalere nelle trattative tra i partiti della esasperazione di questioni personali e di correnti». Aggiunge che il Consiglio nazionale delle Acli ritiene «che l'unità politica dei cattolici non comporti, all'interno dell'organizzazione politica, una forzata uniformità di giudizi, sempre opinabili, che può degenerare in una fittizia unanimità». Sottolinea, infine, che la tensione tra le forze di centro-sinistra agevola «il tatticismo elettoralistico del pci, rischia di imprimere al processo di unificazione socialista un indirizzo di spiccato laicismo» e invita pertanto le forze della coalizione di centro-sinistra «a compiere un meditato riesame della situazione», tenendo presente che il prolungarsi della crisi non può non avere conseguenze economiche, soprattutto sui lavoratori e le loro famiglie.

Mario Pinzauti

Si fa il nome di Taviani

Il Capo dello Stato, prima di decidere un nuovo incarico, attende però di avere chiare indicazioni attraverso le assemblee dei gruppi parlamentari

Roma, lunedì mattina.

Da oggi, per la crisi ministeriale, la parola torna ai protagonisti politici: ai partiti, alle loro direzioni, ai gruppi parlamentari.

Da sabato sera circola un nome per la successione a Moro: quello di Paolo Emilio Taviani, attuale ministro dell'Interno, che avrebbe Moro al ministero degli Esteri. Taviani, nell'ultima direzione della dc, si pronunciò per una chiara distinzione tra maggioranza e minoranza nel partito: chi è per il centro-sinistra sia nella maggioranza, chi è contro questa politica o ha delle riserve è naturalmente nella minoranza. Tuttavia, a suo giudizio, questo non poteva impedire che uomini della minoranza partecipassero al governo: «Ci sono precedenti». Si torna allora al punto di prima!

Finora il contrasto ha il nome di Scelba. I democristiani, travagliati da lotte interne (non hanno un gruppo di maggioranza capace da solo di guidare il partito), hanno cercato di superarle chiedendo di avere per tutte le correnti una partecipazione al governo. Per i laici l'ingresso di Scelba avrebbe significato, come ha detto Nenni, «un accrescimento del peso dell'ala moderata nel governo», proprio in un momento in cui il centro-sinistra ha bisogno del massimo di qualificazione per effettuare il suo rilancio. Di rimando la dc ha dichiarato che non avrebbe potuto tollerare, per il suo prestigio, una preclusione verso i suoi uomini e verso i suoi gruppi.

Ma è tutta qui la sostanza della crisi che ha costretto Moro a dichiararsi vinto? La Malfa e i socialisti dicono che c'era un piano per far cadere Moro. Ci sono «ragioni oscure», secondo l'Avanti! «Verrà il momento di far completa luce sul retroscena» ha scritto La Malfa. La dc ha replicato: «Non c'è niente di oscuro». Ma l'Avanti! ribatte: «E' arrivato il momento della verità».

Sono in corso le prime riunioni dei partiti. Si valutano le prospettive. Quelle delle opposizioni sono note: per le destre, dai liberali ai missini, si dovrebbe ricorrere alle elezioni; per l'estrema sinistra (pci e psiup) occorre una «nuova maggioranza» su un determinato programma (di loro gradimento) e un governo che potrebbe essere presieduto da una personalità non democristiana. Sono prospettive che esulano, per il momento, dalla realtà dello schieramento di forze nel nostro Parlamento.

L'indicazione valida deve venire dai quattro partiti di centro-sinistra che concordemente, nonostante l'asprezza con cui polemizzano, continuano a dichiararsi disponibili per questa stessa politica. E in concreto se il nome nuovo è quello di Taviani, c'è da sapere se la dc gli concederebbe un margine di manovra meno ristretto di quello riconosciuto a Moro.

Prima di un nuovo incarico del Quirinale, le carte dovranno essere messe in tavola. Il presidente Saragat vuole indicazioni chiare. Perciò egli ha esplicitamente suggerito che siano le assemblee dei gruppi parlamentari (e non quelle dei direttivi che sono composti di poche persone) la fonte delle nuove indicazioni che egli chiede. Cioè, discussioni il più possibile pubbliche, che permettano a tutti i cittadini di seguire, alla pari con gli uomini politici, gli sviluppi della crisi.

Per adesso, la vicenda è ancora circoscritta alle possibilità d'intesa nell'ambito del centro-sinistra. Di monocolori non si parla: psi, psdi e pri hanno già fatto sapere di essere contrari. Le elezioni di cui molti parlano ma che tutti temono restano sullo sfondo: ma come prospettiva remota. Vi si oppone per primo, interpretando esattamente i sentimenti del paese, il Presidente della Repubblica. E' ai partiti che si chiede adesso la stessa consapevolezza e, quindi, un gesto di buona volontà.

Fausto De Luca

Drammatico annuncio da Jodrell Bank

Strani movimenti della sonda lunare

Dopo che le autorità russe avevano dichiarato concluso il compito del «Lunik», ieri sera l'osservatorio inglese ha captato nuovi segnali ed ha ricevuto due altre fotografie e parte di una terza - Poi sir Bernard Lovell ha dichiarato fra l'emozione dei giornalisti: «Forse il "Lunik" si sta spostando»

La fase terminale di allunaggio del «Lunik 9» in una illustrazione del disegnatore sovietico Andrei Sokolov. Potenti razzi frenano la caduta della sonda spaziale mentre le lunghe «zampe» si apprestano ad attutire l'impatto (Telefoto)

Londra, lunedì mattina.

A quasi un giorno di distanza dall'annuncio di Mosca che il «Luna 9» aveva cessato l'invio di segnali alla Terra, l'osservatorio astronomico di Jodrell Bank, presso Birmingham, ha captato ieri sera alle ventitré (ora italiana) una fotografia «di qualità inferiore alle precedenti». Poche ore prima, a intervalli molto irregolari, altri segnali erano percepiti all'osservatorio.

Il direttore di Jodrell Bank, Sir Bernard Lovell, ha dichiarato: «L'intensità è considerevolmente ridotta, forse il macchinario a bordo del "Luna 9" funziona soltanto al cinquanta per cento. Non siamo ancora in grado di dire che cosa sia succedendo». *La ricezione della fotografia era tuttavia «abbastanza soddisfacente». Nell'osservatorio si è creata immediatamente una grande agitazione, sono accorsi i giornalisti.*

Dopo le ventitré, quando la trasmissione del «Luna 9» era nuovamente cessata, Sir Bernard Lovell ha fatto un laconico, ma drammatico annuncio. «I nostri strumenti hanno registrato movimenti insoliti. Vi sono segnali la cui frequenza cambia molto rapidamente».

«E' possibile — ha continuato sir Bernard Lovell — che le batterie del "Luna 9" si stiano scaricando. Ma non possiamo escludere per ora che un elemento del "Lunik" si stia invece muovendo. Quale, non sappiamo».

Il che senso questi movimenti potessero essere interpretati non era chiaro. Il «Luna 9» si stava spostando sulla superficie lunare? Oppure stava partendo per mettersi in orbita intorno al satellite? Sir Bernard Lovell è stato molto cauto. «Per quanto possiamo constatare, è ancora sulla Luna», ha precisato. Poco dopo il direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank ha dichiarato: «Non è facile dare una spiegazione con gli scarsi elementi a nostra disposizione. La fotografia da noi testé ricevuta è simile a quelle di sabato, ma la situazione che ci viene dipinta è completamente diversa». *Se è più straordinario il fatto che Jodrell Bank abbia captato un'altra fotografia, cosa certamente non riuscita ai russi, più straordinaria ancora è la presenza di «insoliti movimenti». Negli ambienti scientifici inglesi si esclude comunque che essi possano preludere a un ritorno della sonda sulla Terra: se non altro perché non avrebbe carburante sufficiente al viaggio.*

Poco prima di mezzanotte a Jodrell Bank è stata ricevuta un'altra fotografia e parte di una terza.

c. c.

(In V pagina un altro servizio e telefoto sul «Lunik 9»)

Una dichiarazione di Castro che porta quasi alla rottura dei rapporti fra Cuba e Cina

L'AVANA, lunedì mattina.

Il primo ministro Fidel Castro ha portato la relazione di Cuba con la Cina comunista quasi al punto di rottura con una lunga dichiarazione che copre due intere pagine del giornale del partito comunista «Granma».

Castro, in poche parole, ha accusato la Cina di aver usato metodi da estorsione negli scambi commerciali con Cuba. La sua è stata un'irata risposta all'accusa cinese di mendacio per aver accollato a Pechino la responsabilità della rottura dell'accordo sullo scambio di zucchero cubano con riso.

Castro ha accusato anche i cinesi di tentare di sovvertire le forze armate cubane con la «distribuzione massiccia di propaganda».

Il Primo Ministro cubano ha infine negato che il suo regime sia satellite dell'Urss, come avevano affermato i dirigenti di Pechino in una dichiarazione del 9 gennaio.

CRONACA CITTADINA

Riuniti per le Universiadi invernali

Fraternizzano a Torino studenti d'ogni Paese

Il ricevimento a Palazzo Madama - Un bufalo di bronzo offerto dai canadesi al Sindaco - Inchini fra i giapponesi: un principe guida la loro delegazione - Coda per acquistare i francobolli commemorativi

Le Universiadi invernali hanno portato a Torino una folla di studenti da ogni parte del mondo. Sono circa seicento atleti, con accompagnatori e allenatori e vengono da una trentina di Paesi: dagli Stati Uniti all'Urss, dal Canada al Giappone, dalla Nuova Zelanda alla Repubblica Dominicana, dalla Finlandia alla Cecoslovacchia. Un caleidoscopio di bandiere, di lingue, di divise.

Gli studenti sono venuti per cimentarsi nelle competizioni sportive (hockey, sci, pattinaggio), ma anche per conoscersi meglio e stabilire quei legami d'amicizia che tra i giovani nascono spontanei, senza bisogno di cerimonie e discorsi. Si scambiano distintivi, [illegible].

Questo sentimento di fraternità, insieme con l'augurio che gli ospiti abbiano di Torino un buon ricordo, è stato espresso ieri mattina dal sindaco prof. Grosso durante il ricevimento ufficiale offerto dal Comune alle delegazioni degli atleti. L'aula del senato subalpino a Palazzo Madama era affollata. Tra le autorità il principe Takeda, presidente del comitato olimpico giapponese, il dott. Nebiolo, presidente della Federazione internazionale sport universitari, il rettore prof. Allara, il provveditore agli studi prof. Lamo, il gen. Magliari dell'Ufficio cerimoniale del Ministero degli Esteri.

E' stata una cerimonia breve, come si conviene a giovani sportivi. Al saluto del Sindaco ha risposto il dott. Nebiolo, ringraziando per l'aiuto dato dal Comune all'organizzazione delle Universiadi. Uno scroscio d'applausi, poi la riunione, lasciata ogni formalità, s'è trasformata in un incontro fra amici. Strette di mano, lampi dei fotografi, uno sguardo curioso alle sale storiche del palazzo. Gli atleti canadesi, che indossano giacca rossa e calzoni grigi, hanno attorniato il Sindaco per consegnargli un bufalo di bronzo, che è il distintivo dell'Università di Manitoba. Ne sono molto orgogliosi: di questo emblema devono averne portate intere valige.

Particolarmente folta la delegazione giapponese: gente cortese, silenziosa, sempre sorridente. Mentre parliamo con il principe Takeda, che guida il gruppo dei nipponici, arriva una ragazza, forse un'atleta od una accompagnatrice. La donna si ferma a breve distanza e s'inchina, fa qualche passo indietro e ripete il gesto deferente, poi se ne va. Takeda ricambia con un sorriso e un cenno del capo. Gli domandiamo in tono scherzoso se quell'omaggio gli spetta come principe, cugino dell'imperatore Hirohito o semplicemente nella sua qualità di presidente del comitato olimpico giapponese. Lui ride divertito. «E' come per voi una stretta di mano», risponde. Takeda è un uomo cordiale, molto alla buona, nonostante la sua parentela imperiale.

I sovietici sono giovanotti dall'aria molto seria che stanno quasi sempre in gruppo. A parte le competizioni sportive, non nascondono in questi giorni una loro particolare euforia. Una «hostess» ci dice che ogni tanto si presentano con un giornale e si fanno tradurre che cosa c'è scritto sotto le fotografie della Luna. Poi se ne vanno soddisfatti.

A Torino le gare di hockey si disputano nel padiglione sotterraneo del palazzo di Torino-Esposizioni: ieri hanno richiamato numerosi spettatori, soprattutto di sera. Fa un po' freddo e molti si portano il plaid dell'auto; per altri, a scaldarli, basta l'applauso delle partite. C'è anche un'attrattiva per i filatelici: spesso si forma una coda per acquistare francobolli delle Universiadi con il timbro del giorno di apertura.

Celebrazioni in memoria di Pier Giorgio Frassati

Nel Salone del San Paolo è stato celebrato, ieri pomeriggio, il quarantesimo anniversario della morte di Pier Giorgio Frassati. Alla manifestazione, promossa dall'Opera Frassati, dalla Gioventù Cattolica e dalle Conferenze di San Vincenzo, ha parlato l'on. Scalfaro il quale ha rievocato la figura e la vita dello scomparso. Stamane, alle 9, viene celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia della Crocetta.

Manifestazione di giovani per la pace nel Vietnam

Un migliaio di persone sono intervenute ieri all'Alfieri alla manifestazione «per la pace nel Vietnam» promossa da alcuni movimenti giovanili. Hanno parlato il consigliere comunale socialista Carli che ha riferito le impressioni di un suo viaggio ad Hanoi, il prof. Colonnetti presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche e il prof. Antonicelli. Il regista Gianfranco de Bosio ha letto brani di lettere di un capo vietcong e di un capitano statunitense morti nella guerra.

Prima domenica di Carnevale

Una fiumana di gente in piazza Vittorio ed alla Fiera dei vini Ingorghi di automobili in via Po

Prima giornata del Carnevale torinese. Già all'inizio del pomeriggio una fiumana di gente si è avviata lungo via Po verso il tradizionale Luna Park, a cui quest'anno se ne sono aggiunti altri due per dar una sede a tutti i «mestieri»: uno in piazza Crispi, l'altro in corso Dante angolo corso Massimo d'Azeglio, anche questi meta ininterrotta di migliaia di persone.

In gran numero i bambini, moltissimi i giovani e le ragazze. Piazza Vittorio si è gremita; verso le diciassette non era facile trovare un posto in giostra. Ovunque lanci di coriandoli e di stelle filanti e grossi affari per i venditori di torrone.

Via Po è stata percorsa fino a sera da una continua colonna di auto, che — malgrado l'«onda verde» — avanzava a passo d'uomo. Altrettanto laborioso circolare nelle vie attorno alla Fiera dei vini; la parte libera dello spiazzo si era presto affollata di auto in sosta; chi giungeva più tardi si fermava dove capitava, specie in via Giolitti, nonostante il divieto di sosta. Gli ingorghi sono stati continui.

Alla Fiera dei vini nel tardo pomeriggio e poi di nuovo a sera si avanzava a stento.

Fondazione De Levy — Stasera alle 21,15, nella sala di via Pio V 12 la dott. Eloisa Ravenna parlerà su: «Scopi, attività e difficile vita del centro di documentazione ebraica contemporanea».

Indagini dopo la drammatica cattura davanti al dancing di Carmagnola

Sui giovani che spararono ai carabinieri pesano quattordici capi di imputazione

Valerio De Colombi, 20 anni, Giacomo Barrero, 18 anni: una carriera da gangsters

Tra le varie accuse: furti, rapine e traffico di stupefacenti Sono implicati anche nell'assalto alla banca di Orbassano? - Il generale Ciravegna ha visitato i carabinieri feriti

Sono continuate ieri le indagini sulla sparatoria avvenuta l'altra notte a Carmagnola, all'uscita da una sala danze, dove due giovani sinistri che avevano rubato una macchina si sono ribellati ai carabinieri appostati per acciuffarli e li hanno feriti. I due, catturati poco dopo, sono Valerio De Colombi, 20 anni e Giacomo Barrero, 18 anni: nomi non nuovi alle cronache, nonostante l'età. Contro di loro c'erano da tempo vari mandati di cattura con un elenco di ben quattordici capi d'imputazione. Fra l'altro dovranno rispondere di rapine, furti, traffico di droga, violenze.

Nell'inchiesta si cercherà ora di accertare se i due gangsters o almeno il De Colombi abbiano partecipato anche all'assalto alla Cassa di Risparmio di Orbassano avvenuto alla fine di dicembre. In quei giorni pare che il De Colombi si trovasse nella zona, aggregato ad una carovana di girovaghi: sparì subito dopo il colpo. Nelle settimane successive, benché ricercato, continuò la sua vita di bandito macchiandosi di altri reati.

L'altra sera verso le 20 il De Colombi ed il Barrero hanno rubato a Poirino la «1500» di Tommaso [illegible] e si sono recati a Carmagnola ad una festa da ballo. Il Burzio ha scoperto il furto dopo un'ora e insieme al cognato Michele Piovano è andato a denunciarlo ai carabinieri. Poco più tardi un sottufficiale — il brigadiere Romanelli — ed un milite — Giacomo Airaudi — si sono uniti a loro per una battuta alla ricerca della macchina.

Hanno avuto fortuna, sono arrivati davanti al «dancing» di Carmagnola e hanno scorto la «1500» posteggiata accanto al marciapiede. Il brigadiere Romanelli ha deciso di appostarsi con l'Airaudi e i due cognati in attesa che i ladri uscissero. Il De Colombi e il Barrero sono comparsi alle 23. I carabinieri gli sono piombati addosso mentre cercavano di salire sulla vettura rubata. Ma la reazione dei banditi è stata pronta e inattesa. Si sono svincolati lottando accanitamente, sono fuggiti in direzioni opposte e il Barrero, estratta di tasca una pistola, ha cominciato a sparare. Ha esploso sette colpi, cioè tutto il caricatore, prima di essere immobilizzato. Uno dei proiettili ha colpito al braccio il carabiniere Airaudi. Tuttavia il milite non ha desistito dall'inseguimento ed è stato proprio lui a trascinare a terra il fuggiasco mentre cercava di scavalcare un muro.

Il De Colombi, tallonato dal brigadiere Romanelli, e dal Piovano, non ha potuto far fuoco: lo hanno bloccato mentre cercava di estrarre di tasca la pistola. Si è tuttavia difeso forsennatamente a calci e morsi, e nella colluttazione il brigadiere Romanelli ha avuto una mano lussata e un dito rotto. Sul posto erano accorsi nel frattempo, richiamati dagli spari, anche i carabinieri di Carmagnola. Portati in caserma il Barrero e il De Colombi hanno ancora aggredito i presenti a testate. Ma sono stati subito sopraffatti. Oltre alle pistole — una «calibro 22 lungo» e una «7,65» — sono stati trovati loro in tasca due coltellacci e una scatola di proiettili.

I due carabinieri feriti sono stati ricoverati all'ospedale militare. Ieri mattina si sono recati a trovarli il comandante della Legione, generale Ciravegna, e il vice questore dott. Borghini, e li hanno elogiati per il coraggioso comportamento.

I banditi avevano armi e munizioni in abbondanza

Nel pomeriggio aveva visto un film con scene di violenza

A dodici anni si impicca dopo un litigio col fratello

Il tragico episodio in una casa della Falchera - Sconvolto, il bimbo si chiude in bagno - Quando i genitori, impressionati, sfondano la porta, lo trovano appeso ad un attaccapanni - Morto poco dopo il ricovero in ospedale

Franco Veneziano, la vittima dell'agghiacciante dramma

Un bambino di dodici anni, forse sconvolto da scene di violenza viste in un film, si è tolta la vita impiccandosi dopo un litigio col fratello. Il dramma terribile, agghiacciante, è successo in una famiglia di immigrati alla Falchera. La piccola vittima è Franco Veneziano, che abitava in viale degli Aceri 21 con il padre Salvatore di 38 anni, la madre Lucia Fortezza di 33 e due fratelli: Ernesto di 10 anni e Mariarosa di 5.

I genitori non sono ricchi, nessuno lo è in queste case: Salvatore Veneziano si è licenziato qualche tempo fa dalla fabbrica dove lavorava per mettersi a fare il venditore ambulante, ma la nuova attività s'è rivelata meno redditizia della precedente. Ai ragazzi tuttavia non lasciava mancar nulla, e spesso, come ieri, concedeva loro di andare a vedersi qualche film.

In casa c'era stata un po' di festa. A mezzogiorno erano venuti dei parenti: la sorella della moglie, Concettina, col marito Salvatore Cubeta, e i bambini: Sebastiano di 8 anni ed Ernesto di 4.

Verso le 15, mentre gli adulti conversavano, Franco e il fratello chiedevano alla madre di uscire. Volevano andare al cinema e la donna dava loro il denaro per il biglietto e per comprarsi qualcosa all'uscita. Ai fratelli si univa anche il cuginetto Sebastiano. Hanno assistito ad una proiezione poco adatta alla loro età: nel film, a quanto hanno poi raccontato Ernesto e Sebastiano, c'era fra l'altro la sequenza d'un'impiccagione.

Dei tre, sebbene fosse il più anziano, Franco era il più impressionabile. Frequentava la terza elementare alla scuola comunale Ambrosini della Falchera, e l'insegnante ne aveva rilevata in varie circostanze la sensibilità, a volte esasperata. Evitava di rimproverarlo perché ne avrebbe sofferto, crucciandosi per giorni e giorni. Franco, Ernesto ed il cuginetto sono tornati a casa verso le 19. I parenti sono rimasti anche a cena, si è acceso il televisore. Tra Franco e il fratello è sorta una discussione, pare ancora a proposito del film. Il padre li ha redarguiti, perché disturbavano. Dopo qualche minuto Franco si è alzato piangente dal tavolo ed è corso nel bagno.

Gli zii di Franco avevano fretta di ripartire. Il Cubeta è andato a bussare al bagno: «Franco, vieni a salutare». Il ragazzo non rispondeva. Allora è intervenuta anche la madre: hanno sfondato la porta.

Franco penzolava a un metro dalla soglia. Era salito sulla vasca da bagno, aveva fissato la cinghia dei pantaloni a un portamantelli, e si era impiccato. Lo hanno deposto sul pavimento. Era privo di sensi, bluastro in volto, ma il cuore batteva ancora. Le grida della madre hanno fatto accorrere anche dei vicini. Franco è stato caricato sulla macchina dello zio e portato all'Astanteria Martini. Appena deposto sul lettino del pronto soccorso è spirato.

Si inaugura un padiglione all'Ospedale Mauriziano

Alla presenza di autorità civili e militari viene inaugurato alle 10,30 il nuovo padiglione 5 dell'Ospedale Mauriziano. Da oggi tutto il personale di questo ospedale entra in sciopero per rivendicazioni salariali.

Oggi i primi incassi delle vincite con il 71

Però i botteghini del Lotto pagano soltanto fino alla concorrenza di 25 mila lire; per le cifre superiori occorre attendere l'avviso della Banca d'Italia

Da stamane nelle ricevitorie del Lotto si cominciano a pagare le vincite fatte con il 71. Si tratta di piccole somme, non superiori alle 25 mila lire: e neppure tutti coloro che devono incassarle potranno essere soddisfatti: i botteghini le corrisponderanno fino ad esaurimento del denaro che hanno a disposizione. Quando avranno finito le riserve, i ricevitori consegneranno dei mandati di pagamento. Così faranno anche per le vincite superiori.

Copia del mandato viene inviata all'Intendenza di Finanza e qui, verificatane la autenticità, si autorizza la Banca d'Italia ad effettuare il pagamento. Quanto tempo passerà? L'Intendente, interpellato, ha detto che in genere, quando le vincite sono così numerose come in questo caso, occorre circa un mese perché tutti i vincitori siano soddisfatti. Si deve riunire l'apposita commissione per la legittimazione delle vincite e poi c'è la trafila burocratica. Della commissione fanno parte il viceprefetto, il rappresentante dell'Intendenza di Finanza, uno del sindaco ed altre persone.

In previsione di un afflusso imponente di bollette, l'Intendente ha disposto che, per sveltire le pratiche, il numero delle riunioni della commissione sia aumentato. Circa l'ammontare complessivo delle vincite a Torino ritiene che superi il mezzo miliardo di lire. La cifra esatta si potrà conoscere soltanto fra qualche mese quando la ragioneria avrà potuto elaborare tutti i dati.

A Torino probabilmente l'ammontare complessivo delle vincite è stato superiore a quello delle altre città. Si desume anche dall'incremento delle giocate che nell'ultimo anno è stato assai forte. Le zone dove si gioca di più sono Borgo San Paolo (qui la ricevitoria più attiva è quella di piazza Sabotino), San Donato (dove c'è il famoso botteghino di piazza Statuto) e del centro dove la ricevitoria più frequentata è quella di via Giulia di Barolo.

L'Intendente, che se ne intende tutto sul lotto, non ha mai giocato in vita sua. Ha visto decine di migliaia di bollette ma non è mai stato tentato di compilarne una, anche per una somma piccolissima.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. San Marino 60; v. Po 51; c. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 9; c. De Gasperi 6; p. Madama Cristina 14; v. Monginevro 57; c. Vercelli 111; v. Bologna 190; v. Boccaccio 10; v. Pietro Micca 3; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 34; v. Ogliaiola 4; c. Grosseto 258; c. Dante 75; v. Mazzini 31; Gall. Umberto I; v. Sacchi 45; c. Unione Sovietica 417; v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; v. Santa Giulia 38; c. Francia 215; v. Nizza 214.

Dalle 9: p. Statuto 1; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 190; v. Gorresio 37; v. Monginevro 20; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 64; c. Francia 318 bis; v. Tripoli 88 angolo via Monfalcone; c. Vittorio Emanuele 34; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Regina Margherita 134; c. San Maurizio ang. via Giulia di Barolo; v. Duchessa Jolanda 19; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 301 bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318; p. San Giovanni.

Rapinata in corso Polonia

Alle due di notte - Aveva accettato di salire su un'auto

Fidelia Russo, 38 anni, è ricoverata alle Molinette

Una donna è stata rapinata da due giovani che l'avevano invitata a salire in macchina. E' Fidelia Russo, 30 anni, abita a Rivoli. Verso le due dell'altra notte passeggiava in corso Bramante all'altezza delle Molinette. Una «600» le si è avvicinata: il guidatore si è sporto dal finestrino, le ha domandato se voleva salire e la donna ha preso posto al suo fianco.

Sul sedile posteriore v'era un altro giovane che le ha fatto un cenno di saluto. La macchina ha svoltato in corso Polonia. Dopo qualche centinaio di metri, quasi all'altezza del Museo dell'Auto, la Russo si è sentita afferrare al collo mentre una mano le tappava la bocca. Ha cercato di ribellarsi, ma la stretta del giovane che sedeva dietro di lei era fortissima tanto da farle mancare il fiato e le sue braccia erano immobilizzate dal rapinatore.

Il guidatore fermava, le strappava la borsetta e prendeva il denaro: quattro mila lire. Poi i due aprivano la porta, scaraventavano la avventurata sull'asfalto, e la «600» ripartiva. La donna cercava di leggere i numeri della targa, ma questa era coperta con uno straccio. Rialzatasi, andava al «pronto soccorso» delle Molinette dove è ricoverata in osservazione per trauma cranico e stato di choc.

LA SCIAGURA NEL POMERIGGIO IN VIA MADAMA CRISTINA

Dopo il lavoro va al cinema e un'automobile lo uccide

Altro episodio a Testona: investe e fugge, il ferito è in fin di vita

Ruggero Borgioli, 60 anni

Travolto da un'automobile, un uomo è morto; un altro, investito da una macchina che poi è fuggita, ha riportato ferite gravissime: è in fin di vita all'ospedale Santa Croce.

Il primo incidente è avvenuto ieri pomeriggio alle [illegible] e mezzo in via Madama Cristina all'altezza di via Bidone. Ne è rimasto vittima il sessantenne Ruggero Borgioli, da Altopascio, abitante in via Catania 27. Il Borgioli, sposato e padre di due figli, lavorava nel ristorante «Piemontese» di via Berthollet. Ieri, finito il primo turno (sarebbe dovuto tornare alla sera), ha detto al principale che invece di [illegible] andava al cinema Colosseo e poi a fare una passeggiata. «A casa c'è mia figlia Miranda ammalata. E' a letto e non voglio disturbarla», ha spiegato.

A piedi il Borgioli ha raggiunto via Madama Cristina e poi ha continuato fino all'altezza di via Bidone. Mentre attraversava è sopraggiunta una «1200» spider diretta verso il centro. Si è udito un urlo ed uno stridio di freni. Alcuni passanti si sono voltati ed hanno visto l'uomo steso a terra, inanimato. L'automobilista — Carlo Della Mora, 22 anni, studente, abitante in via Madama Cristina 123 —, con l'aiuto di alcune persone ha adagiato il ferito sulla macchina e l'ha portato al pronto soccorso delle Molinette. Qui il Borgioli è morto tre ore dopo.

L'automobilista, interrogato dalla polizia, ha detto: «Ho visto l'uomo barcollare. Poi è caduto proprio davanti a me e non ho potuto evitarlo. Probabilmente era stato colpito da malore».

* Il secondo incidente è accaduto alle 7 di sera sulla statale per Genova, nei pressi di Testona. L'operaio della Fiat Attilio Lanfredi, 31 anni, camminava sul bordo della strada diretto a casa, in strada Revigliasco. Teneva per mano la bicicletta. L'accompagnava un amico, il ventitreenne Vincenzo De Angelis, anch'egli residente a Moncalieri in piazza Marconi 7.

Ad un tratto arrivava una macchina che, sbandando, urtava il Lanfredi scagliandolo nel fosso, riprendeva la giusta direzione e scompariva nel buio. Il De Angelis fermava un taxi di passaggio e portava il ferito all'ospedale Santa Croce. Il poveretto era ricoverato in fin di vita per la frattura della base cranica e di una gamba, ed emorragia interna.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 7,1
MINIMA + 4,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 6,1; press. 748,0; umidità 88%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, con qualche precipitazione locale. Temperatura a Caselle: massima 7,4; minima 1,2; media 3,6.

La verità

Dall'alto del loro terrazzo i due vecchi coniugi seduti in poltrona si godono il sole. Un sole d'inverno, ma già caldo, com'è in questi posti benedetti di mare, dove le mimose fioriscono e fanno di gran macchie gialle nel verde e profumano l'aria. Questa è una di quelle piccole città dove le coppie anziane e danarose vengono a passare gli ultimi anni e a cercare pace e salute. Ma la nostra coppia è vissuta qui e ha sempre goduto pace e salute, fino a questi ultimi mesi, quando la moglie si è ammalata ed è andata, come si suol dire, a toccare le porte dell'al di là. Adesso si riprende a poco a poco, ogni giorno riacquista un po' più di forza, ogni giorno prende più gusto a godere il sole, a guardare il paesaggio, quel lembo digradare di terrazzi, di piante di fiore, verso il mare azzurro, laggiù in fondo. Davanti a un simile trionfo di vita, sembra davvero che non si debba morire mai... E proprio in questo momento, il marito che legge distrattamente il giornale, dice:

— E' morta Margherita Berti.

— No, non è possibile.

— E' scritto qui. E' proprio lei, è la famiglia che ne dà l'annuncio. E poi l'età ce l'aveva.

— L'età, l'età...

— Certo, era ben conservata.

— Magnificamente. Non le avresti dato più di cinquant'anni.

— E invece ne aveva...

— Lasciamo andare. E' rimasta splendida fino alla fine. Da giovane la chiamavano la sirena. Quanti uomini si sono innamorati di lei. E le mogli ne erano tutte gelose.

— Anche tu, Lisa?

— Anch'io.

Un silenzio. In quel silenzio si sente a un tratto il fruscio del giornale che il marito getta sul tavolino. La moglie riprende lentamente la parola.

— Il nostro è stato un matrimonio d'amore, vero, Piero?

— Oh Dio mio — fa il marito, infastidito —. Non parliamo di queste cose così lontane. Poi ti agiti, ti commuovi e sai che invece devi stare tranquilla.

— Ma io sono tranquillissima, Piero. Vedi, mi fa piacere invece parlare di queste cose, mi eccita piacevolmente, mi fa sentire ancora viva. E poi che male c'è a ricordare che il nostro fu un matrimonio d'amore. Non fu così?

— Certo che fu così.

— Poi, io ti sono stata fedele sempre, tu lo sai.

— Lo so, lo so — borbotta il marito.

— Ma tu, invece, hai avuto una crisi, ricordi?

— Quanti anni fa, Lisa? Cose senza importanza!

— Adesso, certo, ma allora... Allora...

— Lisa, per amor di Dio!

— Sì, lasciamo andare. Però, Piero, devi farmi un favore. In me non c'è più un'ombra di gelosia, di risentimento, di tristezza. Nei giorni che ho passato, quando pensavo di morire da un momento all'altro, tutte le vecchie cose sono bruciate, non son rimasti che i sentimenti, gli affetti veri. Ma ho una curiosità e, visto che si presenta l'occasione, vorrei che tu mi dessi questa soddisfazione. Era lei, vero, era Margherita, quella di cui ti innamorasti? Voglio saper la verità, Piero, la verità.

Il marito, a disagio, si tormenta le mani, si acciglia, ma poi fa cenno di sì col capo.

— Sì. Era lei. Ma adesso, per carità...

— Ma io sto benone. Non sono mai stata così bene.

Un debole sorriso di trionfo illumina il suo viso magro di vecchia signora convalescente.

— Io lo sapevo sai. Io l'ho sempre saputo. E tutti lo sapevano. Ma volevo saperlo di sicuro, con certezza, volevo la verità. Ti ringrazio di avermela detta.

Perplesso, il marito la guarda, spia in lei un senso di debolezza, un'espressione di sofferenza. Ma no, ella sembra star bene, meglio, anzi, del solito, mangia con appetito, va volentieri a fare il riposino ordinatole dal medico. C'è una soddisfazione in lei che riguarda più l'amor proprio che il cuore, la soddisfazione di coloro che pensano: «A me non la si fa tanto facilmente!».

Il marito non va a dormire, non può, è turbato, è scosso. Torna sul terrazzo, siede sulla poltrona, accende il sigaro e dà una nuova occhiata al giornale. Povera Margherita Berti. Era vecchia, è vero, ma ancora così bella e vivace che è un peccato sia morta. Quella se l'è goduta, nominandola come viva. Amori ne ha avuti parecchi e non è il caso di aver rimorsi per avergliene attribuito uno di più. Perché la verità lui non l'ha detta. Non di Margherita, ma di Elena lui si era innamorato. Elena, la più intima amica di sua moglie, quel tipino modesto, semplice, alla quale nessuno attribuiva il minimo fascino, la sua forza d'attrazione. Perché dire la verità e complicare le cose? Sì, perché Elena viene ancora tutti i giorni a fare compagnia a Lisa, che le vuol bene pur disprezzandola un pochino, perché Elena, che ha avuto una vita più modesta, oscura, senza scosse, adesso è un cuor contento, lei che era così gentilmente malinconica tanti anni fa, e pensa solo a giocare a canasta e a divorare pasticcini. E' notoriamente una mangiona e ingrassa ogni giorno un po'. Quando i loro sguardi s'incontrano, sono sguardi di estranei, che hanno da anni e anni dimenticato tutto: cosicché sarebbe veramente assurdo risuscitare adesso una verità morta e sepolta, un amore morto e sepolto, come la giovinezza, le speranze, le illusioni.

Carola Prosperi

UNA VOLTA AL MESE UN'ORA TRA LO SVAGO ED IL MISTERO

A Roma è di moda frequentare le chiromanti

Più che mansioni divinatorie, rivelano buone qualità come consigliere - Hanno di solito aspetto distinto, sono elegantemente mondane e abitano in belle case - Fanno uso di enormi «carte magiche» per accontentare le ragazze romantiche; agli uomini di affari (non pochi sono loro clienti) inviano regolarmente per posta i loro oroscopi Le domande più frequenti: «Il figlio è mio?» «Mi sorriderà ancora un grande amore?» «Avrò dei bambini?»

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Fra i precetti da seguirsi una volta al mese, nella Roma «bene» e pseudobene, in quella artistico-letteraria e cinematografica (con tutte le possibili sfumature di ambiente) c'è questo: andare dalla chiromante, o, a seconda dei gusti, dalla cartomante o dall'astrologo. Se la signora segna l'appuntamento nella sua agenda con una misteriosa sigla, l'uomo di affari obbligatoriamente scrive un numero di telefono, e il pittore che ama esibire la sua fede nelle magiche consultazioni, scrive nome e cognome per disteso di chi periodicamente gli fa le carte, o chi legge la mano o le stelle.

Lasciamo stare le fattucchiere, quelle che hanno in comune con le zingare la grinzosità precoce, i coralli e l'odore di fumo: le sfere e le pose di caffè, il vestito orientaleggiante e la voce gutturale non incontrano altro che qualche sprovveduta provinciale, che sborsa un quarto del suo mensile di domestica o perde il ricavato di tre giornate al banco della verdura, per procurarsi un bel «legamento d'amore» in base di nomi scritti su cartoncini, legati con erbe rare e dati alle fiamme: se il fidanzato è indeciso o per far rifiorire un potente «malocchio» all'amica pettegola. Ci siamo invece occupati di quelle signore, di quei signori che ricevono in case accoglienti, ma qualche volta lussuose, clienti di livello (o si recano a domicilio, con gli attrezzi del mestiere: carte e pendolino). Quando qualcosa diventa di moda, generalmente perde le qualità negative, ed anche quelle tragico-tettetrici, se ci sono (è il caso dei paralumi neri a bordo d'oro e della calza bianca da morticina cresimanda): così la chiromante, o cartomante, essendo in questi tempi assai di moda, ha perso il suo lato terribile di Cassandra o di Sibilla. E' l'amica della signora che ha una vita sociale intensa, che va alle prime e qualche volta alle anteprime, che conosce Beckett e Bergman e può spendere dalle 5 alle 10 mila lire per consultazione — che è poi più o meno quanto spende una volta al mese dall'estetista o dal ginecologo —. Ma tutt'altro che un aspetto dimesso; i suoi occhi non sono né enigmatici né profetici, ma truccati come il più recente maquillage consente: priva di fronzoli, non ha maniere e profumi invadenti. Legge la mano, è vero, «vede», cerca i fatti salienti del prossimo futuro nelle carte, ma più che altro consiglia: la prudenza nella guida, il quieto vivere, l'attenzione: dà, insomma, consigli affettuosamente morali. La rottura matrimoniale, la perdita di denaro o la cattiva riuscita scolastica della figlia, che la cartomante «vede», le sono d'occasione per elargire tanti garbati consigli generici: la signora deve curare maggiormente il marito, non lasciarsi attirare dai «saldi», rinunciare a qualche cocktail per seguire la ragazza. Tutto questo è detto con un linguaggio evoluto, sfuggendo i sentimentalismi, spesso con la disinvoltura della direttrice di un collegio di manica larga, o con lo zelo di una convinta sostenitrice dei diritti sociali dell'uomo; qualche volta con un tono semplicemente distinto, o elegantemente mondano. La consultazione dura un'ora.

Quelli del «generone»

La chiromante più interessante fra quelle che siamo andate a trovare, è senz'altro la signora Maria Simona. Abita in un attico di gusto primo-novecento, dalle sue finestre si vede Castel Sant'Angelo: ha divani settecenteschi, argenteria brasiliana e tappeti riposanti. E' affabilissima, non rinuncia alla battuta di spirito, le sue risposte non sono mai esitanti; dopo il liceo si è dedicata per molti anni alla parapsicologia. Una solerte segretaria le fissa gli appuntamenti: ha clienti nel «generone», nell'ambiente artistico-letterario, nel cinema (anche famiglie complete). Mentre da quasi tutte le chiromanti e le cartomanti vanno più donne che uomini, dalla signora Maria Simona vanno uomini e donne in egual numero: gli uomini sono giovanissimi. Generalmente — e questo ce lo hanno dichiarato diverse chiromanti e cartomanti — l'uomo va a farsi fare le carte o leggere la mano, quando è disperato, quando gli è morta la mamma o la moglie è scappata con l'amante; alla donna basta un piccolo litigio in famiglia, o il timore di una gravidanza non desiderata, un brutto sogno a spedirla a farsi predire il futuro. Dalla signora Maria Simona, invece, vanno giovani con preoccupazioni di carriera, e signore che — siccome la chiromante si occupa anche di radioestesia e grafologia — le affidano la calligrafia dei figli per dedurne le tendenze, a fine educativo. A questo proposito, chiediamo alla signora quale è la parte di una lettera che più la interessa, per stabilire il carattere di chi scrive: «La firma — ci dice — e l'indirizzo; perché generalmente sono scritti senza pensarci. Però bisogna riflettere volta per volta: per esempio, la firma ridotta alla sola iniziale, può rivelare una tendenza a nascondersi, ma anche semplicemente un atteggiamento snobistico». Vogliamo sapere se, quando nella mano scorge segni ai quali attribuisce un significato tragico, lo dice alla cliente o preferisce omettere la parte sgradevole della lettura. Ci risponde: «Dico in ogni caso ciò che vedo; ma me ne astengo soltanto quando, prima dell'inizio della seduta, la cliente (e questo avviene press'a poco nel venticinque per cento dei casi) mi avverte che non desidera conoscere il rovescio della medaglia». Per la signora Maria Simona, i clienti non devono esporre ipotesi o descrivere situazioni, né venire più di una volta al mese (penso, infatti, che una maggiore dose di «visite» sia un po' come la morfina, e quindi da sconsigliarsi; non pretendere benedizioni o magie di alcun genere (perché queste cose la fanno ridere). Le signore possono tacere la data di nascita; per la lettura della mano, non è necessaria.

Le ragazze romantiche

Parecchie cartomanti danno, più della chiromante, soddisfazioni notevoli alle ragazze romantiche (che ancora esistono, anche se fanatiche dello scollo-censura o del manuale sui costume sessuale di lussuriose civiltà): vedono gli occhi azzurri dell'uomo che viene passando il mare, e sciolte le catene che lo legano alla bionda sciabola. Le più raffinate cartomanti, usano tarocchi magici francesi, grandi come quaderni; le altre, carte di tutti i generi, e in special modo, carte napoletane.

Dalla signora Isabella, una giovane trasteverina che dall'antiquariato è passata alla cartomanzia, vanno per lo più impiegate, maestre, oscure cantanti, promesse del fotoromanzo: quasi tutte fra i 18 e i 30 anni. Afferma che le clienti sono timorose, indecise, malinconiche e pretendono un mucchio di consigli; gli uomini scarseggiano; sono comunque i creduloni e eccessivamente diffidenti. Quando scopre carte «brutte» evita di dirlo, poiché, secondo lei «tutto è un semplice avviso, che può senz'altro cambiare corso»; se c'è una domanda precisa, la sua risposta è elastica e dolcemente elusiva. Le piace mandare via i clienti consolati e pieni di progetti. Vogliamo sapere quale è la domanda ricorrente negli uomini, nelle donne sposate, nelle nubili. Ci risponde: «L'uomo, se è sposato, vuol sapere se i figli sono tutti suoi, e se è celibe in quanto tempo arricchirà; la donna maritata mi chiede se avrà un grande amore nel suo futuro, e la ragazza se avrà dei bambini». C'è chi le chiede uno sconto; chi, probabilmente, considera quella della cartomante, una spesa usuale, domestica, come quella del salumiere o della merciaia.

«C'è qualcosa nel comportamento d'un cliente, che può particolarmente offenderla?» abbiamo chiesto ad una cartomante che abita nei pressi di Piazza di Spagna, e riceve in uno stanzestudio dalle pareti nude, che ricorda quelle delle agenzie immobiliari di compravendita. «Quando mi dicono: mi faccia il gioco delle carte. Gioco è lo scopone; il mio, è un lavoro scientifico» ci ha risposto con voce dura.

Sentimento di rivalsa

Chi va dalla chiromante, può essere anche spinto da un sentimento di rivalsa: in questo caso la scruta, cerca di prenderla in castagna, di distrarla; più che conoscere il futuro, vuol vedere se, al presente, può sfidarla e smascherarla. Per questi tipi, infantileggianti e portati alla litigiosità, andare dalla chiromante è un passatempo relax, adatto a neutralizzare gli scompensi di cui soffrono. Giorgio, chiromante, cartomante, pittore di stoffe, attore di un sol film, rappresentante maschile di una attività preferita dalle donne, a 12 anni riceveva matite colorate dai compagni di scuola in cambio della lettura della mano. Dice di servirsi delle carte, come di un libro di psicanalisi, e che questo lavoro lo affibra (ora si fa consultare da più di tre persone al giorno). Gli piace avere per clienti attrici e uomini politici stranieri; va anche a casa, ma solo da persone conosciute e simpatiche — «misura di precauzione sociale», dice — frequenta cene letterarie, non ama la clientela minorenne («si esaltano troppo», dice). Gli chiediamo quale è l'argomento meno importante per i suoi clienti. «Il denaro» — risponde. Stranamente, ha tra i suoi clienti, anche dei vecchi: gli vengono a chiedere se ce la faranno a campare senza pesare sui familiari.

Chi non crede alle carte, ma alla pura astrologia, è un dottore in agraria del quartiere Nomentano: ex funzionario d'un ministero, è l'astrologo fisso di alcuni importanti uomini d'affari, spedisce oroscopi scritti ogni mese e fa oroscopi generali validi un anno. La sua casa è piena di libri d'astrologia; i grafici-guida per l'amore, la salute, la parentela, le pubbliche relazioni, i soldi e i beni immobili, vengono elaborati in tre giorni: tanto un bambino quanto un collegio, un singolo socio quanto una ditta, possono avere la loro brava scheda astrologica. Ha una clientela quasi esclusivamente maschile. «Non credo di avere minori probabilità di capire il vero nella mia professione, che un altro nella sua» — ci dice.

In realtà, questi dispensatori di predizioni, più che discutibili mansioni divinatorie, sembrano avere buone qualità di consiglieri: questo spiega la periodicità delle consultazioni, gli abbonamenti. Garbati psicologi alla buona, sanno chi sono Freud, Jung e Adler (anche se non li hanno mai letti): ma più che altro conoscono il presente di chi li consulta. Che è quasi sempre il presente di qualcuno che ha bisogno di incoraggiamento e di sicurezza, di un'ora tra lo svago e il mistero.

Rossana Ombres

A Clermont-Ferrand i funerali dell'ing. Robert Daubrée

Parigi, lunedì mattina.

(l. m.) I funerali dell'ing. Robert Daubrée, presidente della società «Michelin italiana» di Torino, morto ieri l'altro a Neuilly-sur-Seine, nella villa del figlio dott. François, del quale era ospite da alcuni giorni, si svolgeranno domani a Clermont-Ferrand nella chiesa di St-Genest-les-Carmes nella più stretta intimità. Nelle sue disposizioni di ultima volontà l'industriale, in assoluta coerenza con la sua vita che fu attiva nel lavoro quanto ritirata e schiva di onori, ha stabilito che l'accompagnamento funebre avvenga in forma assai semplice, senza fiori né corone. Dopo il rito religioso la salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia nel cimitero della capitale dell'Alvernia, accanto a quella del padre, ing. Adolphe, fondatore, agli inizi del secolo della grande industria torinese.

Un abito rosa parigino per la primavera

Una giovane indossatrice del sarto parigino Antonio Castillo presenta uno dei modelli della collezione primavera-estate. E' un abito di lana rosa, con larga cintura bianca. Il soprabito è a due colori e a strisce sottili. Completano l'abbigliamento un paio di vistosi orecchini e guanti a finestra. (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

Dinanzi ai giudici parigini un algerino omicida

Sparò ad un principe arabo che lo aveva chiamato «servo»

Il fulmineo dramma nell'aprile del '63, nell'atrio affollato di un grande albergo dei Campi Elisi - Segretario e uomo di fiducia del nobile saudita, l'assassino era stato licenziato la notte avanti perché aveva avuto maggiore fortuna con una bella infermiera - All'insulto aveva estratto dalla tasca una rivoltella facendo più volte fuoco sull'ex padrone

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì mattina.

L'algerino Mansurd Amiali, di 41 anni, si presenterà nel pomeriggio ai giurati parigini per rispondere dell'assassinio del principe arabo Abdalazig Binjalani. Il crimine fu commesso il 18 aprile 1963, nell'atrio dell'«Hôtel Claridge». Il pomeriggio era quasi finito e nell'elegante albergo degli «Champs Elysées», dove c'è tra l'altro un ritrovo danzante per l'ora del tè, i clienti erano numerosi, seduti al bar e ai tavolini. Improvvisamente, esplosero parecchie rivoltellate. Poi, la gente vide un uomo a terra mentre colui che aveva sparato si dirigeva tranquillamente verso l'uscita. Giunto quasi alla porta lo sconosciuto tornò indietro e fece fuoco di nuovo, a bruciapelo, alle spalle della sua vittima che morì poco dopo. L'assassino fu arrestato quasi subito, senza difficoltà: affermò che aveva sparato in stato di legittima difesa.

L'inchiesta ha rivelato che nell'atto dell'uccisione non c'era legittima difesa, ma l'uomo era stato insultato dal principe saudiano di cui, da parecchi anni, era l'interprete, il segretario, l'uomo «tuttofare». Di bella presenza e dotato di una certa cultura, Mansurd Amiali aveva successo con le donne: il principe procedeva spesso nella sua scia. Pare anzi che a volte esigesse che il segretario le conquistasse per sostituirlo poi all'ultimo momento. Oppure, durante i viaggi in Europa, l'algerino proponeva alle sue conquiste di visitare con lui l'Arabia Saudita, e se la donna aveva l'imprudenza di accettare finiva nell'harem del principe Abdalazig Binjalani.

Nell'aprile 1963, il principe si trovava a Parigi col pretesto di far visita al re dell'Arabia Saudita, ricoverato in una clinica. Fu in questa occasione che nacquero le cause del dramma. Mansurd Amiali aveva fatto la corte ad un'infermiera, Irene Michin, la quale aveva accettato di cenare con lui. Il principe impose però la sua presenza, si dimostrò assai audace con la ragazza, ma tutti i suoi assalti furono respinti, tanto che alla fine prese commiato dopo una breve conversazione col segretario che lo aveva accompagnato sino alla porta.

Il principe arabo sospettò che il segretario fosse stato più fortunato di lui e verso le tre di notte irruppe nella sua camera. Non s'era sbagliato. La bella infermiera, udendo aprire la porta, aveva avuto il tempo di nascondersi nella stanza da bagno, ma le scarpe e le calze dimenticate sul tappeto tradivano la sua presenza. Il principe divenne allora furibondo, minacciò il suo subordinato con una rivoltella e gli disse che da quel momento doveva considerarsi licenziato. Poi si ritirò.

L'indomani il principe fece acquistare un solo biglietto aereo per l'Arabia e nel pomeriggio l'algerino Mansurd Amiali lo volle incontrare per fare i conti. Lo attese nell'atrio, dove il principe giunse accompagnato da tre compatrioti, ma quando l'Amiali gli si avvicinò disse ad alta voce, in arabo: «Non voglio discutere con un servo». Poi ripeté, rivolgendosi all'ex segretario: «Servo». L'insultato estrasse di tasca una rivoltella e sparò.

Loris Mannucci

Vinti 150 milioni a Bergamo con il «71» uscito a Torino

Bergamo, lunedì mattina.

(l. g.) Si ritiene che le vincite realizzate a Bergamo e provincia col n. 71 uscito sulla ruota di Torino ammontino a oltre 150 milioni di lire. Tra l'altro, a Bergamo era stata costituita addirittura una società che ogni settimana raddoppiava la posta. Rispetto alle precedenti settimane, comunque, il numero dei giocatori che puntavano il 71 era molto diminuito.

OROSCOPO DI OGGI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine congiunta a Plutone, Urano, opposizione a Saturno, quadrato a Giove. Non sarà facile «pilotare» questa giornata, appesantita da influssi poco favorevoli. Però, facendo leva sulla buona volontà, potrete ugualmente godere i frutti del vostro lavoro. Risultati soddisfacenti sul piano degli affetti. Nell'insieme potrete concludere le vostre fatiche quotidiane con un buon attivo. Tipi: **Toro, Vergine, Capricorno.**

Toro - *Lavoro:* non basta soltanto agire, perché occorre abbinare al buon senso l'intelligenza: il successo non potrà mancare. *Vita affettiva:* ci sarà qualcosa che, seppur non nuova, vi farà sentire diversi e felici. Affrontate con serenità l'ambiente nuovo. *Salute:* delle brevi passeggiate saranno il vostro toccasana. Evitate di affaticare eccessivamente il vostro stomaco.

Vergine - *Lavoro:* la giornata si presenta sotto buoni auspici, anche se non sempre troverete il cammino facile e adatto alle vostre possibilità. Breve viaggio. *Vita affettiva:* una serie di soddisfazioni vi porta questa giornata, riguardanti soprattutto la sfera degli affetti familiari. Qualche piccola indisposizione vi darà un po' di fastidio. Nulla di grave, comunque. In serata, tutto sarà normale.

Capricorno - *Lavoro:* sarete attratti da nuove prospettive, che potrebbero mutare in modo radicale il vostro stato e le vostre normali abitudini. *Vita affettiva:* non perdete un istante per rappacificarvi con la persona che vi vuol bene e soffre. Rafforzate le vostre amicizie. *Salute:* buono l'andamento generale della vostra salute, perciò non dovrete approfittarne.

Previsioni generiche per i nati dell'Ariete: sorprese, specialmente nel campo affettivo, per incontri occasionali con nati sotto i Pesci. **Gemelli:** i vostri incontri potranno facilmente sfociare in situazioni favorevoli impreviste. **Cancro:** sappiate controllare con circospezione e prudenza tutto ciò che vi viene suggerito da persone che conoscete da poco. **Leone:** interessatevi con maggiore cura ai vostri affari: i vostri concorrenti potrebbero scavalcarvi. **Bilancia:** avete in pugno la situazione: dipende, perciò, esclusivamente dalla vostra volontà il succedersi degli avvenimenti. **Scorpione:** la vostra bontà e la vostra grazia vi permetteranno di rendere docili nei vostri confronti anche i sentimenti più ostili e ostinati. **Sagittario:** le cose improvvisate riusciranno a meraviglia, mentre le cose studiate e preparate con meticolosità non sempre daranno i frutti sperati. **Acquario:** la giornata vi offre sorprese e realizzazioni specialmente nel campo pratico. **Pesci:** la serenità desiderata non mancherà durante la giornata. Una sorpresa.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via Bergogno n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 150

GENOVA - Via 25 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r

NAPOLI - Via Posillipo 182

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12956, Torino.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A tecnici cartai, industriali cartotecnici abbisognati fabbricare in Liguria carta trattata et plastificata offresi occasione redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

ACQUISTASI contanti occasione attrezzature per edilizia. Telefonare 383-034. A13838

ACQUISTO gru attrezzature cantiere, ottime condizioni. Tel. 217-595.

ACQUISTO se occasione, peso a ponte metri sette, specificare. Scrivere Porro, via Susa 38, Torino.

OCCASIONE due aspiratori trapano colonna seghetto traforo pressetta eccentrica bordatrice per scatolame giardinaggio legno pulitrice Olivetti M 80. Telefonare 82-389.

OCCASIONE vendesi o affittasi piccola officina attrezzata. Tel. 481-686, 678-041. A11375

POZZI per acqua non attendete l'estate provvedete in questi periodi di magra rivolgendovi telefonando 772-415, 772-297. A9375

OCCASIONE vendesi registratore cassa Ris modello 870 usato 8 mesi. Telefonare 510-560.

OCCASIONE vendo banchi scaffali marmi vetrine adatti drogheria mercerie panetteria. Telef. 380-268.

OFFRO 300 metricubi di ghiaia. Scrivere «Pubblicità Stampa 8833 — Torino». A11217

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AUTISTA con Tigrotto lungo disposto ovunque offresi. Telef. 891-131.

DECORATORE tappezziere eseguo lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569. A8718

DECORAZIONI perfettissime organizzati esperti rapidamente tappezzerie verniciature ducotone 12.000, facilitazioni. Telefonare 343-471.

IMPRESA specializzata esegue lavori edili restauri. Telefonare 772-415, 772-297. A9375

QUALSIASI urgenti riparazioni manutenzioni vostri impianti alloggi. Tel. 210-867. A13649

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincoltex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincoltex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A.A. TECNICI disponendo medio capitale proponiamo diretta personale partecipazione società oppure rilievo piccole medie industrie garantendo qualificata biennale assistenza amministrativa. «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A10699

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni, Valfina, via Andrea Doria 15. O524

A. PASTIFICIO alimentare occasione unica vendesi o gerenza. Telefonare 892-953. A10752

A. PRESTITI personali immediati minimo 300.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi, Fincoltex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A persona pratica cedo oppure gerenza salumeria polli conigli selvaggina alloggio, prossima apertura unico zona. Telefonare 510-656.

ACCONCIATURE 4 posti 4 caschi occasionissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 310-503.

AFFARONE drogheria centrale, ritirandomi svendo 1.000.000 condizionalmente, Casalegno, Vanchiglia 43.

AFFERMATA aziendina familiare sana, redditizia, incrementabilissima (società) cedesi 8.000.000. Telefonare 533-042. A10744

AGENTE generale assicurazioni compera produzione vita e premi eccezionali garantendo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8596 — Torino».

ALBERGO sulle spiagge provincia Savona, avviatissimo, 60 camere, vendesi. Scrivere: Lastond 5 F, Savona.

ALIMENTARI zona commerciale affidasi gerenza ad attivi, referenziati, condizioni favorevoli. Tel. 553-875.

AUTORIMESSA cedesi per divisione società reddito 350.000 mensili. Tel. 386-863. A13730

AVVIATO commestibile drogheria zona Crimea cedesi con alloggio. Cerena, Sommacampagna 8.

CAUSA malattia cedo negozio bene avviato telerie. Telefonare dalle 13-15 n. 788-237. A10353

CAUSA maternità cedesi subito avviato negozio fiori diplomando. Telefonare 233-209. A10277

CAUSA maternità cedesi avviato negozio calzature anche vuoto. Via Lanzo 84, telefono 250-172.

CAVA estrazione sabbia e ghiaia impianti moderni, buona produzione, zona Ivrea, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino». A10491

CAVALLERA, Saluzzo' 21. Latteria, gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo. O700

CEDESI alimentare drogheria causa vecchiaia utile mensile 300.000. Tel. 766-831. O614

CEDESI negozio drogheria avviato e torrefazione zona centrale, forte passaggio. Telefonare 80-948.

CEDESI per ritiro commercio vini liquori fronte stabilimento. Telefonare 592-540. A10369

CERCASI socio finanziatore collaborazione nuovo albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A12957

CERCO esclusivamente gerenza latteria bar torrefazione orario ridotto. Telefonare 370-727. A10588

ELETTRAUTO avviatissimo causa trasferimento cedo. Telefonare 384-418.

LATTERIA avviatissima su corso principale cedesi gerenza o vendita licenza. Telefonare 774-486.

LATTERIA grandiosa, alloggio, litri 200 incasso 60.000, 5.500.000. Cubito, Francia 95. O629

OCCASIONE, cedo avviatissima autorimessa, causa trasferimento. Telefonare 792-818. A10640

PANETTERIA forno nella posizione commerciale tre vetrine grande alloggio cedesi 9.000.000. Troglia, corso Regina 168. O540

TORREFAZIONE zona Francia incasso 35.000 giornaliero cedesi 6.000.000. Troglia, corso Regina 168.

PER ristorante giovane famiglia tre persone di cui una ragazza 20enne cercasi per conduzione locale nuovo già funzionante. Indispensabile cuoco. Referenze ineccepibili. Cauzione almeno 500.000. Favorevolissimo contratto gestione o vendita esercizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino». A9893

SPOSI cercano gerenza bar referenze praticità garanzia. Balma, Becchi 34.

ULTRADECENNALE avviata società specializzazioni edili campo lavori pubblici cerca soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino».

VENDO o cambio ferramenta casalinghi con alloggio o terreno. Telefonare 783-228. A10459

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A Pino belle posizioni terreni per villa vendo. Telefonare 386-152.

ABITABILE subito vendiamo via Pietro Micca, due camere termo adatto studio. Domus, Garibaldi 30. Telefonare 511-050. O81

ACQUISTO casetta rustica con giardino Villanova Asti. Telef. 539-569.

ACQUISTO 3 camere servizi soleggiatissimo, zona Mauriziano, Molinette. Telef. 276-253. A10354

AGLIE' Canavese, frazione Madonna delle Grazie, vendesi casa e terreno attiguo tavole 35. Geom. Aldo Paglia, Agliè, telefonare 33-88. A10368

ALLOGGI bellissimi, in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2.800.000 a 3.200.000 per camera, compreso mutuo, Tel. [illegible]

ALLOGGI 2-3, servizi, 75% relazioni Aosta 4 vendonsi. Tel. 772-887

ALLOGGI ultimazione moderno, ampi soleggiati disposti spaziosi, costruzione accurata, via Racconigi angolo via Paoli, 2.500.000 camera, sufficiente 30%, contanti rimanenze rata pari affitto. Telef. Consuledile 779-191.

ALLOGGI via Servais mq. 90 2 camere tinello cucinetta sufficienti 2 milioni 300.000 contanti rimanenza rata pari affitto. Telefonare Consuledile 779-191. O632

ALLOGGI vuoti centro S. Rita, camere tinello, servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo; altri occupati da L. 2.850.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 535-244. O597

ALLOGGIO via S. Quintino, 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento centrale, adatto ufficio, abitazione, svendo 9.500.000. Fausto, Madama Cristina 129. O839

ALLOGGIO 2 camere più servizi garage condominio S. Giusto Bassiard vendesi. Telefono 0122-8084.

ATTICO comunicante intera area dell'ultimo piano: 2 camere tinello grande cucinino ampio spogliatoio terrazzo vende 7.600.000, Via Calvi 3. Tel. Consuledile 779-191.

ATTICO 2 camere saloncino cucina terrazzo impresa vende. Tel. 389-127.

CASA campagna rimodernata, giardino, frutteto, comodità treno pullman, vende 5.500.000; oltre da riparare parzialmente 950.000. Telefonare 377-995. A10985

CASA 8 camere 3 alloggi giardino garage San Mauro terreno mq. 900 Castiglione vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A10367

CASA 24 camere vendesi 47.000.000 Barriera Milano, Carena, Sommacampagna 8. A10590

CHIESA S. Paolo occasionissima svendo appartamento modernissimo vani tre servizi. Telefonare 389-151.

CERCO villetta o appartamento (quadrilocale) vista mare fra Sanremo Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

CHIVASSO centro, fabbricato industriale mq. 1500 costruzione trentennale vendesi. Telef. 587-199.

CHIVASSO fronte strada statale, terreno industriale mq. 5000 vendesi. Telef. 587-198. O942

COAZZE vendesi villetta 5 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 770-033. A9835

CONTANTI compero lottino terreno a San Mauro oltre Po. Telefonare 598-605. A10874

COURMAYEUR vendesi appartamento due vani più servizi completamente arredato stile provenzale. Scrivere: [illegible] Musumeci (84) Aosta.

CRIMEA [illegible] 8 appartamenti dissimili, salone, ampi terrazzi, finizioni accuratissime, isolanti, serramenti antiacustici, particolari pregi architettonici, impresa vende direttamente. Telefonare 682-552.

FABBRICATO industriale piazza Rivoli, 2 piani mq. 480 più ufficio ed alloggio vendesi. Telef. 587-198.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfina. via Andrea Doria 15. 524

FORTE dei Marmi vendesi grande villa signorile arredata zona residenziale vicinissima mare con 7500 mq. parco. Rivolgersi Agenzia Zarri Virgilio. Forte dei Marmi.

GRUGLIASCO vende camera tinello servizi valendo affittare 3.800.000. Tel. 685-962. O734

GRUGLIASCO via Frejus 7 angolo via Roma, impresa vende panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 340-055. A10229

IMPRESA trasferirebbe terreno 50-70 camere, zone S. Paolo, Francia, Parella, centro. Telef. 724-422.

IMPRESA vende affitta ampio locale mq. 800 uso negozio in casa quasi ultimata zona semicentrale via di grande traffico adattissimo supermercato o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4 tinello cucinino, massima dilazione. via Borgaretto. Telef. 383-539.

IMPRESA vende appartamenti signorilissimi massima dilazione, corso Sebastopoli 191. Telefonare 383-616.

LOCALE industriale vicinanze Piazza Bengasi, nuovo, mq. 53, libero, affittato, svendo 3.200.000 dilazionando, Tel. 894-190. O839

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi comodissimi vendo lire 850.000. Telefonare 533-058. A10451

MURI negozio nuovi angolare adattissimo bar corso Francia vendesi. Tel. 531-046. Bosso. O763

NICHELINO centro vende appartamento signorile pronto subito 2 camere tinello servizi L. 5.250.000. 30% contanti, 30% dilazionato in 3 anni. Telefonare 644-183.

OCCASIONE 2 camere tinello servizi Rivoli vendesi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 273-571.

PONT Canavese vendesi 2 camere vasta cucina servizi mq. 75 più mq. 25 rustico fabbricabile, adatto villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino».

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfina, via A. Doria 15. 534

PRIVATO acquista contanti S. Rita Mirafiori 2 camere tinello servizi. Tel. 352-430. O939

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino più servizi. Nichelino. Telefonare 387-304.

PRIVATO vende due camere servizi via Oropa 4.100.000 compreso mutuo. Telef. 381-810.

PRIVATO acquista direttamente contanti alloggio tipo signorile mq. 130 circa zona precollinare. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 8605 — Torino». A10130

PRIVATO vende causa trasferimento magazzini liberi mq. 600 frazionabili vicinanze autostrada Milano. Telefonare 684-867 ore 18-21. A8963

PRIVATO vende parco centro Rivoli costruibili 370 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8623 — Torino». A11182

PRIVATO vende Pino Torinese prima del traforo lotto terreno soleggiatissimo allacciato alla statale zona gruppo sei ville progetto approvato villa tre piani con fortissima cubatura, mutuo costruzione 14.000.000. Telefonare 70-188.

PRIVATO vende soleggiatissimo alloggio nuovo Sauze d'Oulx due camere salone cucinino bagno amplissimo balcone completamente arredato 13.500.000 meno mutuo. Telefonare 70-188. A11109

RIVOLI vendesi alloggi e case in blocco mutuati sino all'85%. Telefonare 778-371. A10302

S. MAURO alloggio due camere tinello cucinino bagno entrata box libero subito vendesi. Tel. 358-027.

S. PIO V vendesi alloggi due camere cucina servizi. Tel. 331-871.

SANREMO zona Foce vendiamo appartamenti 2-3-4 camere doppi servizi, riscaldamento autonomo, mutuo bancario. Sona, Matteotti 10, telefonare 83-781, Sanremo. 20849

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Relazione su totale prezzo. Telef. 466-009. Torino. O931

SEMICENTRALE terreno 30-50 camere cercasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

SIGNORILMENTE rifiniti vendonsi alloggi paraggi corso Siracusa, facilitazioni. Telefonare 655-381.

TENUTA Astigiano vendesi, zona vini tipici, produzione vini, frumento, bestiame, ottimamente attrezzata ettari 30 fertilissima, faliniermedieri. Casella 334 T, Sip. Milano.

TERRENO centrale progetto approvato seminterrato mq. 700 vendesi. Telefonare 678-304. A10376

TERRENO industriale zona depressa fronte strada statale e autostrada servizi vicinissima Torino occasione vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO panoramico, Villarbasse, vendesi. Telefonare ore pasti 95-839

TERRENO periferia Vinovo; mq. 1250 vendiamo 1.100.000 trattabili. Telefonare 518-346. O572

TERRENO precollinare, progetto approvato, impresa acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino».

TERRENO 20 km. Torino vendo adatto villa metri mq. 1250. Telefonare 589-598. A10430

VALSALICE vendesi lotti terreno progetto villa con finanziamento immobiliare. Telef. 542-775. —

VENDESI anche ratealmente costruendo capannone metallico mq. 630 altrettanto cortile, Strada della Pronda. Tel. 355-329 A10387

VENDESI box via Briccarello Stadio. Tel. 724-734. A10710

VENDESI casa ecenio 43 camere reddito 5%. Telefonare 92-185.

VENDESI casa con porte antiche in Marsaglia via del Castello. Rivolgersi Carlo Dalmazzone, Marsaglia, p. Cuneo. A11059

VENDESI casa rurale buona vicinissima 20 km. Torino volendo anche terreno, irriguo. Telefon. 321-482.

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A8363

VENDESI stabile in Milano adiacente piazzale Loreto 1000 mq. Trattasi inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4374 — Torino».

VENDESI terreno a lotti, acqua, luce, La Cassa. Telef. 578-842.

VILLA Susa 11 camere, triplì servizi, garage, giardino, terrazzo. Telef. 344-828. A10705

VENDO terreno radiale Faletto mq. 9000 circa trecento metri fronte statale, acqua, luce, ferrovia, fognature, cambio con alloggi o villette anche al mare. Telef. 654-848.

VIA Borgaro 86 occasione vendesi contanti alloggio soleggiato bicamere tinello servizi termo ascensore. Telefonare 593-250. A10250

VIA Monfalcone 109 impresa vende rialzato due alloggi una camera tinello servizi prezzi convenientissimi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VILLA comoda posizione panoramica 11 locali 4 servizi, divisibile 3 alloggi, garage, giardino, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino». A10631

VILLA ottocentesca venti vani tre servizi zona Lago Maggiore, posizione amenissima, vasto giardino frutteto vendesi. Telefonare 895-509 ore pasti. A11065

VILLA signorile precollinare grande parco vista Torino vende. Telefonare 550-654. A10909

VILLA 7 camere, veranda, terrazzo, servizi, alloggio custode parco mq. 2500, Valle Canavese, 40 km. Torino vendesi. Telef. 587-198.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi ville 3-5 camere servizi garage giardino, mq. 800 mutuo e rateizzazioni. Telefon. 561-780, 500-340. O982

VILLASTELLONE Favari vendo mq. 19.000 terreno pianeggianti vicino autostrada Piacenza Savona. Telefonare 682-441. A9933

VILLETTA in Piobesi km. 10 Torino 2 camere salone cucina bagno ripostiglio giardino cintato 500 mq. garage termo vendiamo 8 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino». A10630

VILLETTA indipendente, comforts, circondata da giardino, costruzione moderna [illegible], Telefonare 377-995.

VILLETTA vendesi zona semicentrale tranquilla Sanremo recente costruzione, 3 camere servizi, giardinetto 350 mq., riscaldamento. Sona, Matteotti 10, tel. 83-781, Sanremo. 80849

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

ABBISOGNAMI marzo aprile alloggio 3 camere cucina servizi nuova costruzione. Tel. ore pasti 326-703.

AFFITTEREI alloggio 3 camere tinello salone servizi zona S. Rita corso Cosenza. Telefonare 290-453.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi, 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. [illegible]

CERCASI AFFITTARE CAPANNONE INDUSTRIALE TORINO E DINTORNI MQ. 1200-1800. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8333 — TORINO». A10391

CERCASI alloggio tre grandi camere cucina servizi possibilmente barriera Milano. Tel. 655-442.

CERCASI appartamento ammobiliato, moderno, confortevole e silenzioso, zona residenziale, 2 camere letto, salone, per un anno a partire 1° [illegible]. Telefonare ore ufficio 252-212

CERCASI cascina affittabile subito paraggi corso Moncalieri. Telefonare 784-325. A11027

CERCASI uno due locali con servizi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8583 — Torino».

CERCO terreno minimo 3000 mq. fronte strada nazionale o provinciale fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8591 — Torino».

CONIUGI piemontesi, referenziati, cercano alloggio barriera Nizza, nuova costruzione o quasi. Telefonare ore pasti 350-083.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 760-890, 528-539. O891

(Continua a pag. 8)

Il congresso del pli a Roma

La minoranza liberale è per un'intesa con i socialisti

Il prof. Biondi parla di un «nuovo centro-sinistra» che si ponga come alternativa alle alleanze con la dc - Proteste di parte dell'assemblea a una sua frase su Nenni - I due vicesegretari Ferioli e Cottone si schierano completamente con l'on. Malagodi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

La pattuglia progressista continua a movimentare il X Congresso nazionale del pli che si concluderà domani, martedì 8, all'Eur. Le differenze con la maggioranza si concentrano sui contenuti sociali che il partito — secondo la minoranza — dovrebbe concretamente assumere, mutando del tutto l'attuale intransigenza verso il socialismo unificato, illustrata dalla relazione dell'on. Malagodi.

L'ala di sinistra è sensibile ai fermenti sociali, parte dalla «nuova frontiera» di Kennedy, chiede che il pli costituisca un sindacato per agire nel mondo del lavoro, che riunoci con i fatti al «conservatorismo» realizzo, formulando una dottrina ricca di contenuti sociali. La fusione dei due partiti socialisti, con le conseguenze politiche che determinerà, è il tema di fondo del contrasto.

Sabato l'on. Salvatore Valitutti, uno dei leaders della sinistra, aveva insistito perché il pli si preparì a formare con il nuovo partito socialista una maggioranza, che egli ha definito di «centrismo multiplo», senza inseguire l'unica alternativa di allearsi con la dc. Ieri, domenica, questo discorso è stato ampliato dall'ex segretario della gioventù liberale, dottor Compatangelo, e soprattutto dall'altro esponente progressista, il prof. Pompeo Biondi, docente di dottrina dello Stato all'Università di Firenze.

Biondi, indicato sabato come una specie di cavallo di Troia della cittadella liberale, ha esordito dissentendo dal rapporto Malagodi là dove «si chiudono gli occhi dinanzi a quelli che possono essere gli sviluppi nel tempo della presente situazione». Il centro-sinistra è andato in crisi, a parere del prof. Biondi, per l'immaturità del socialismo ufficiale ad affrontare i nuovi compiti e per gli errori della dc che impediscono ai socialisti un definitivo sganciamento dai pci. A questo punto l'oratore ha precisato che il discorso di Nenni all'ultimo congresso del psi rappresenta una autentica rottura con i comunisti.

Questa affermazione ha suscitato clamori fra i 1048 delegati: un terzo di essi applaudivano freneticamente; due terzi protestavano con urla e fischi spiegati. Il prof. Biondi, paziente e tranquillo, placatosi il tumulto vocale, ha ripetuto la frase incriminata. E ha sottolineato: «Si deve guardare con fiducia e speranza al centro-sinistra che, superando l'unificazione socialista su basi democratiche, offre la possibilità di un'alternativa alla dc mediante un'alleanza fra liberali e socialisti democratici, forse autenticamente laiche».

Grave errore sarebbe — ha proseguito Biondi — la persistenza nel pli d'una psicosi socialista e vera jattura l'ostacolare l'evoluzione d'un socialismo democratico: ciò consentirebbe al pci di conservare intatta la propria forza. Quanto al proselitismo fra le masse lavoratrici di cui tutti gli oratori del congresso hanno parlato, «dobbiamo intenderlo — ha concluso Biondi — non come espressione retorica, ma come stimolo per conquistare sempre più un'anima rivoluzionaria e progressiva, con piena coscienza delle ragioni storiche che promuovono e alimentano i movimenti operai».

Completamente favorevoli alla relazione Malagodi — cioè fautori dell'opposizione radicale al centro-sinistra e all'unificazione socialista — sono stati ieri i due vice segretari on. Ferioli e Cottone. L'alleanza dc-psi — a loro giudizio — ha favorito il comunismo con il quale, ora, si cerca il dialogo. «La crisi attuale ebbe origine — ha detto Ferioli — quando si volle abbandonare il centrismo. Noi vogliamo una grande forza liberale, collocata al centro, come ricambio alla scelta marxista».

Per Cottone, il pli deve recuperare attraverso il progresso sociale nella libertà i voti protestatari dati al pci. L'on. Giulio Leopardi Dittajuti — discendente del poeta — e il sen. Ugo D'Andrea si sono intrattenuti sull'antico dramma dei rapporti Stato-Chiesa. La Chiesa ha le proprie esigenze universali che abbracciano Oriente e Occidente — ha detto D'Andrea — lo Stato la propria autonomia, i propri trattati militari e diplomatici: senza la necessaria distinzione fra i due poteri, «il conflitto può diventare assai grave perché lo Stato non può essere cancellato».

Lamberto Furno

Brutale episodio a Sanremo

Aggredito e percosso di notte per la strada

La vittima è un pensionato di 74 anni - E' grave - Tre sconosciuti lo hanno picchiato duramente accusandolo di avere rubato una chitarra all'osteria

Sanremo, lunedì mattina.

Un uomo di 74 anni è stato selvaggiamente percosso stanotte e abbandonato per la strada gravemente ferito. Il fatto è avvenuto dopo la mezzanotte in una via centrale di Sanremo. Il ferito è il pensionato Luigi Cecchini, da Sanremo, dove risiede in via Capitolo 80.

Secondo la ricostruzione dei fatti, dei quali si sta occupando la polizia, il Cecchini si trovava in una osteria della città in compagnia di amici. Oltre ai brindisi la comitiva aveva sfogato la propria allegria cantando alcune antiche canzoni popolari.

Ad un tratto, mentre gli avventori stavano pagando il conto, spariva una chitarra appartenente ad uno dei suonatori della compagnia. Dapprima tutti rimasero della sparizione, poi qualcuno alzava la voce e intimava: «Fuori lo strumento o sono guai». Impauriti, gran parte dei presenti usciva dall'osteria. Fra questi sembra si trovasse anche il Cecchini il quale stava dirigendosi verso casa quando veniva assalito da tre individui. Uno, mentre gli altri lo tenevano fermo, lo malmenava con calci e pugni producendogli ferite al viso e contusioni per tutto il corpo.

Quando i tre vedevano che il pensionato era malconcio si allontanavano abbandonandolo a terra ferito e grondante sangue da un taglio aperto sulla fronte.

A questo punto qualcuno avvertiva il commissariato di polizia. Sul posto accorreva il maresciallo Schei della giudiziaria il quale provvedeva a far ricoverare il pensionato all'ospedale. I medici l'hanno medicato e giudicato guaribile in un mese circa.

Per tutta la giornata non si è conosciuto il nome neppure della vittima perché non aveva indosso alcun documento e neppure dei suoi assalitori. In serata si è presentato all'ospedale un fratello del Cecchini il quale ha potuto così fornire i dati sul congiunto. Rimangono ancora da scoprire l'autore dell'aggressione e i suoi due complici.

e. b.

Al Salone del giocattolo a Milano

Un razzo fatto in casa e le armi di James Bond

La rassegna internazionale inaugurata ieri «Go-karts» elettrici, pistole «spaziali» e soldatini-giganti - Non mancano le bambole che vanno a passeggio come bimbe in carne ed ossa

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

James Bond, l'agente segreto «007», arriva ovunque. Il padre di famiglia che sperava di poter vivere senza alcun agente segreto almeno fra le pareti domestiche si deve rassegnare: uno di questi giorni «007» gli comparirà davanti in casa nelle vesti del figlio che avrà scoperto il nuovo gioco, presentato al «quarto Salone internazionale del giocattolo», aperto ieri a Milano nel quartiere della Fiera campionaria.

Si tratta di una valigetta contenente il «radarsonar», poderoso strumento di spionaggio visivo ed acustico; un passaporto da agente segreto; la pistola che spara compresse narcotiche e, inoltre, una certa scorta di valute di tutte le nazioni: dollari, rubli, corone oro, sterline.

Il piccolo agente segreto ha anche un libro in cui sono nascoste due stazioni radio: una trasmittente ed una ricevente. Nel caso in cui, per un attacco di agenti avversari, perdesse il libro, lo potrà immediatamente sostituire con due pacchetti di sigarette a loro volta contenenti stazioni radio riceventi e trasmittenti. E, per finire, una pistola nascosta in una scatola di fiammiferi.

Al «Salone del giocattolo» vi è un piano che, affermano, è stato ideato e costruito con la consulenza diretta dei tecnici della N.A.S.A., l'Ente spaziale americano. I ragazzi potranno costruire un missile, lanciarlo nello spazio con successo e talvolta, come accade nella realtà, anche senza successo. In questo secondo caso i lanci vengono ripetuti fino a che non viene eseguito perfettamente il programma predisposto.

Al «Salone del giocattolo» vi è anche una «pistola spaziale» (che, a mezzo di una bomboletta a propellente innocuo, lancia i razzi, regolandone il tiro) e un «gioco del traffico» col «go kart elettrico», funzionante con una batteria la cui autonomia raggiunge le tre ore. La ridotta velocità può permettere ai ragazzi di esercitarsi nella guida senza correre alcun pericolo.

Anche i giocattoli tradizionali, pur rimanendo eguali nella loro essenza, hanno subito alcuni ritocchi così da renderli più allettanti agli occhi dei piccoli. Su un normale pallone per il gioco del calcio sono riprodotte le fotografie dei giocatori delle maggiori squadre. I soldatini si sono invece ingranditi raggiungendo un'altezza di 15 centimetri.

Anche per le bambine al «Salone del giocattolo» vi sono novità. La più importante è rappresentata da una bambola alta 65 centimetri: si chiama «Mariella» e funziona a batteria camminando e muovendo le braccia tanto da poter essere portata a passeggio come fosse una sorellina minore. Quando la si mette a letto, dorme solo se le si pongono le braccia sotto le coperte: altrimenti «Mariella» non dorme e fa i capricci, piangendo con una verosimiglianza eccezionale.

c. b.

Piantonata all'ospedale la madre che torturava il suo bimbo a Milano

Milano, lunedì mattina.

Il sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Milano, dott. Mazziotti, ha spiccato mandato di cattura nei confronti di Virginia La Barbera, la madre accusata di aver seviziato uno dei suoi quattro figli, Ettore, di cinque anni. La donna, che si trova ricoverata in ospedale, è stata subito piantonata.

Secondo quanto è stato accertato nel corso delle indagini sul caso del piccolo Ettore, il bambino è stato lungamente torturato dalla madre la quale spegneva sigarette e fiammiferi sulle sue carni: recentemente il bambino era stato ricoverato in ospedale dove i medici gli avevano riscontrato ustioni di «carattere seviziatorio». Da qui hanno preso avvio le indagini di polizia che hanno portato alla denuncia della La Barbera, ricoverata successivamente nel reparto neurodeliri dell'Ospedale.

Una donna si uccide a coltellate nel letto dove dormono i figli

Salerno, lunedì mattina.

(a. l.) La trentasettenne Raffaella De Maio è stata trovata la notte scorsa in fin di vita nella sua abitazione, in via Tirrena di Pontecagnano. La scoperta è stata fatta dal marito, Tommaso D'Auria, di trentanove anni, rincasato verso l'una. La sventurata giaceva in un lago di sangue nel proprio letto. Accanto a lei, addormentati, erano i suoi due figli, due maschietti in tenera età.

La donna durante l'assenza del marito si era colpita all'addome — secondo quanto sarebbe stato accertato dalla polizia — con un affilato coltello da cucina. Trasportata d'urgenza agli Ospedali Riuniti di Salerno, è stata sottoposta a trasfusioni di sangue ma è deceduta un'ora dopo per le gravi lesioni riportate.

Raffaella De Maio era sposata da sei anni con il D'Auria, un rappresentante di commercio. Secondo le risultanze delle indagini, in questi ultimi tempi la donna era stata vista spesso in preda a crisi di sconforto. Per disposizione dell'autorità giudiziaria la salma è stata avviata all'obitorio del cimitero per la perizia necroscopica. Dell'episodio, che presenterebbe alcune zone d'ombra, si sta interessando il dott. Mariconda capo della Squadra mobile, che ha proceduto all'interrogatorio dei parenti dei due coniugi.

Le fasi dell'eccezionale impresa descritte sui giornali sovietici

Così la sonda si è posata sulla Luna

Ad un'altezza di 75 chilometri dalla superficie lunare sono entrati in funzione, comandati da terra, i retrorazzi - In 48 secondi la velocità di circa 2600 metri al secondo è stata ridotta a pochi metri - L'ultima manovra è stata il distacco dei retrorazzi dal «Lunik 9» che, con i suoi ammortizzatori, è andato a posarsi dolcemente sul satellite

Una delle ultime foto della superficie lunare trasmessa dal «Lunik 9». Al centro sono visibili i contorni di un cratere. I raggi solari colpiscono il suolo con una inclinazione di sette gradi al di sopra dell'orizzonte. A sinistra, un pezzo della sonda e, a destra, un altro pezzo molto vicino alla telecamera (Telefoto «A.P.»)

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Il Luna 9 ha la forma di una boa, con su infisse quattro antenne. Attaccate alla sfera del Luna 9 ci sono quattro palette concave a forma di triangolo che, dopo l'allunaggio, si sono schiuse liberando le antenne. La prima immagine del Luna 9 — si tratta d'un fedele disegno — è apparsa oggi sulla Pravda assieme alle due straordinarie fotografie del paesaggio lunare — «il sesto continente» — già pubblicate dai giornali di tutto il mondo. Una terza foto del paesaggio lunare «di grande interesse scientifico» è apparsa oggi sugli schermi della televisione sovietica. Essa riproduce un panorama a nord del Luna 9 ricco di particolari. Sull'angolo sinistro in basso è visibile una parte della stazione automatica.

L'intiera impresa del Luna 9 dalla partenza alla prima trasmissione radio è stata descritta oggi dai giornali di Mosca con gran copia di particolari inediti. Il Luna 9, che verrà seguito a breve distanza di tempo da altre stazioni automatiche dello stesso tipo, contiene, oltre ad apparecchi radiotelevisivi, un impianto per mantenere la temperatura interna a livello costante, un sistema di ammortizzazione e altri strumenti scientifici». Prima di partire per la Luna l'ultimo stadio del razzo vettore con a bordo la stazione automatica compì alcune orbite attorno alla Terra: il perigeo era di 173 chilometri, l'apogeo di 224.

Liberatosi dal razzo vettore, il Luna 9 cominciò il suo viaggio verso il nostro satellite con l'ausilio d'un sistema di orientamento solare. Ad un certo punto del percorso un radiosegnale partito dalla Terra modificò la rotta del Luna 9 portandola con molta precisione nella direzione precalcolata.

Il momento critico fu il frenaggio: «Ad un'altezza di circa 75 chilometri dalla superficie — scrive la Pravda —, cioè 48 secondi prima dell'allunaggio, entrarono in azione con un comando da Terra i retrorazzi. Si preparavano intanto gli ammortizzatori. In pochi attimi la velocità di circa 2600 metri al secondo fu ridotta a pochi metri al secondo. Mancavano alcune centinaia di metri dal suolo: l'ultima manovra, condotta con eguale precisione, consistè nel distacco dei retrorazzi del Luna 9, che, con i suoi ammortizzatori, andò a posarsi dolcemente e senza danni sulla superficie del satellite. L'allunaggio avvenne alle ore 21,45 e 30 secondi del 3 febbraio. Nello spazio di 4 minuti e 10 secondi scattava un altro congegno: si schiudevano così le pale aderenti al Luna 9 liberando le antenne. Partiva così il primo messaggio per la Terra. Alle 4,50 del 4 febbraio il Luna 9 scattava le prime fotografie del paesaggio lunare».

Sempre secondo la Pravda, l'allunaggio del Luna 9 e il lancio di veri e propri laboratori spaziali sul nostro satellite schiude immense possibilità per la scienza. I telescopi piantati sulla Luna ci daranno immagini eccezionalmente chiare degli altri corpi celesti, data la mancanza di atmosfera; riusciremo anche a fotografare la Terra per intiero, cosa che non hanno potuto fare i nostri satelliti artificiali; riusciremo a prevedere con esattezza molti fenomeni meteorologici, a cominciare dalla formazione degli uragani. Potremo infine costruire nuove e sempre più attendibili teorie sulla formazione della Terra, della Luna e probabilmente dell'intero universo.

Massimo Conti

Sir Bernard Lovell (a sinistra), direttore del Centro astronomico di Jodrell Bank, e il dott. Littleton, di Cambridge, esperto di problemi lunari, osservano una delle più chiare foto trasmesse dal «Lunik 9» (Telefoto «A.P.» a «Stampa Sera»)

Sotto la crosta lunare grandi filoni auriferi?

New York, lunedì mattina.

Una vivace polemica sta prendendo l'avvio intorno alla affermazione, fatta da alcuni scienziati, secondo cui le foto trasmesse dalla sonda sovietica mostrerebbero l'esistenza di lava vulcanica sulla Luna. Se questi resti di lava esistono veramente — come sostiene ad esempio Jodrell Bank — se ne dovrebbe dedurre che la Luna è stata teatro di una attività vulcanica di proporzioni eccezionali e mai conosciute sulla Terra. Di parere opposto è il prof. Kopal, dell'Università di Manchester, il quale ha detto che i crateri e la superficie granulare della Luna non sono di origine vulcanica, ma derivano da bombardamenti di meteoriti. Kopal ha affermato che la teoria secondo cui la Luna si sarebbe staccata dalla Terra mentre i due corpi erano ancora in stato di incandescenza è improbabile.

Il geologo americano Harold Masursky ha dal canto suo avanzato la teoria secondo cui la sonda «Luna 9» siederebbe addirittura su una miniera d'oro. Il tipo di lava che si crede di vedere sulle foto scattate dalla sonda — ha detto Masursky — è analogo a quello che sulla Terra è frequentemente associato a filoni auriferi.

Un italiano in Persia ucciso da una frana

TEHERAN, lunedì matt.

Il cittadino italiano Umberto Billanti di 61 anni, colonnello della Riserva aerea, è morto in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze di Teheran. Nell'incidente sono morte altre quattro persone, tutte di nazionalità iraniana.

Il col. Billanti, un esportatore di legno di noce, era alla guida di una «campagnola» quando la sua auto è stata investita da una frana e trascinata in un burrone profondo 80 metri. Il Billanti è morto sul colpo. L'incidente, a quanto è stato reso noto, è avvenuto in una strada nei dintorni di Teheran.

Smentito il ricovero di Kruscev in clinica

MOSCA, lunedì mattina.

L'ex «premier» sovietico Kruscev, che secondo voci non confermate circolate la scorsa settimana a Mosca sarebbe stato ricoverato in una clinica, avrebbe ricevuto ieri la visita di membri della sua famiglia nella sua «dacia» di Rublevo, ad ovest di Mosca.

Kruscev, sempre secondo le stesse fonti, è in buona salute nella misura in cui può esserlo un uomo della sua età (71 anni) afflitto da disturbi alla cistifellea.

Stamane davanti ai giudici di Cuneo

In Assise l'operaio che tentò d'uccidere la sua ex fidanzata

La vittima, di 32 anni, fu accoltellata in treno - Pochi giorni prima delle nozze aveva deciso di troncare la relazione con l'imputato

Cuneo, lunedì mattina.

L'operaio trentaduenne Giuseppe Bernardi, nativo di Sampeyre e residente a Carmagnola, compare stamane in stato d'arresto dinanzi alla nostra Corte d'Assise accusato di tentato omicidio nei confronti dell'ex fidanzata Teresa Gotta, di 32 anni, residente a Bra, madre d'un ragazzo tredicenne. La giovane venne accoltellata la sera del 1° dicembre 1964 nell'interno d'una carrozza ferroviaria alla stazione di Bra e gravemente ferita. Poco prima la Gotta si era rifiutata di sposare il Bernardi.

La Gotta e il Bernardi, che si erano conosciuti quattro mesi prima, avevano deciso di sposarsi a Natale. Avvicinandosi la data del matrimonio erano scoppiati frequenti litigi, quasi sempre originati dall'assurda gelosia del giovane.

Il 30 novembre 1964, durante una cena in casa della Gotta, la giovane annunciava al Bernardi la sua intenzione di troncare la relazione. Il Bernardi andava su tutte le furie, minacciava di fracassare i mobili, ma intervenivano i genitori di lei e riuscivano a calmarlo.

Il mattino dopo il Bernardi otteneva dalla Gotta un colloquio decisivo. Pranzarono insieme, poi si recarono nella chiesa di Sant'Andrea. Qui il Bernardi disse alla fidanzata: «*Ti do il tempo di andare ad abbracciare tuo figlio. Tanto ho deciso così*».

La donna non comprese la minaccia. Alle 20 la Gotta accompagnò il Bernardi alla stazione di Bra poiché l'uomo doveva prendere il treno per Narzole. «*Ci rivedremo?*». La Gotta rispose: «*E' meglio di no. Per te non provo più nessun affetto*». Fece per scendere, ma il Bernardi estrasse di tasca un coltello da cucina e glielo immerse nella schiena.

Alle grida della donna, accorsero gli agenti di polizia, che fermarono il Bernardi, il quale per togliere il coltello dalla schiena della donna aveva spezzato persino la lama.

Lo storico Carnevale iniziato ieri a Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Lo storico carosello del Carnevale di Ivrea ha vissuto ieri la sua prima cerimonia pubblica nell'edizione 1966, con l'alzata degli abbà dal balcone del palazzo civico. Presentati dal sostituto gran cancelliere Dante Volpe, affiancato dal generale Guido Foscale, dagli ufficiali e dalle vivandiere, tutti in divisa dell'epoca napoleonica, sono stati «alzati» Antonietta Mancini, Piero Fiaccone, Massimiliano Abate, Raffaele Stillavato e Massimo Pregnone, in rappresentanza di altrettanti rioni cittadini. Domenica prossima saranno presentati altri cinque abbà; nello stesso giorno sono previsti la Festa della Croesia, il Carnevale dei bambini, cui seguirà uno spettacolo al Teatro Giacosa, presentato da Walter Marcheselli.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 4)

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano 4-5 camere zona piazza Pe-rotti. Telefonare 387-007.

FAMIGLIA referenziata cerca alloggio 3-4 camere servizi. Tel. 695-443.

PROSSIMI sposi affittano marzo aprile camera tinello e servizi zona corso Orbassano via Reni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8629 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggetto possibilmente Parella S. Rita Mirafiori. Telefonare 344-142.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati affitterebbero camera, saloncino, tinello e servizi. Tel. 325-028.

PROSSIMI sposi referenziati settentrionali cercano alloggetto G. Madre M. Pilone. Telefonare 895-674.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 912-635.

SOCIETA' autotrasporti affitterebbe 3000 mq. terreno industriale entro cinta dazio per costruzione precaria novennale. Scrivere «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Tel. 769-800 pasti. Martinat. A10575

STABILIMENTO con uffici servizi funzionanti mq. 1500 circa preferibilmente zona Mirafiori cercasi affitto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino». A10594

ZONA Mirafiori cerchiamo affittare locali 500 mq. circa esposizione auto. Telefonare 652-970. O587

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi, Honesty, via Bogino 10.

A. AFFITTASI a Mirafiori costruzione indipendente ingresso carraio cortile mq. 250 seminterrato 75 rialzato 180 superiore 150 forza telefoni riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1166 — Torino». A10614

A. PORTA Nuova locali 70 mq. negozio magazzino divisibili e subaffittabili 40.000. Tel. 688-755.

A. VILLETTA zona Lingotto affittasi alloggio tre camere cucina servizi; altro camera cameretta tinello cucinino: scantinato mq. 160. Telefonare 678-077. A10690

A. referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, telefono 538-594. O389

ABBIAMO Stazione Dora mq. 90 primo piano laboratorio uffici. Telefonare 342-242. A10557

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000, Secchi 14. Telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi nuovi due e una camera servizi unico stabile. Telefonare 393-658. A10610

AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi pronti subito via San Donato 58. O837

AFFITTANSI in vecchio stabile negozio, retro con alloggio due camere, Barriera Milano, liberi subito. Telefonare mattino 763-493.

AFFITTANSI locali grande arteria fuori dazio Torino, Settimo, adatti negozi magazzini deposito mq. 200. Telef. 961-810.

AFFITTANSI vendonsi negozi magazzino seminterrato (mq. 500), zona Paradiso - corso Francia. Tel. 723-596, 542-365. A10005

AFFITTASI a Leumann 2 camere bagno giardino 15.000 mensili. Telefonare 230-458. A10678

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 366-909 negozio De Martinis. A9674

AFFITTASI alloggio signorile 10 camere più servizi 1° piano via Avogadro 1. Visitarlo dalle 9 alle 10 e dalle 14 alle 17. De Vecchi, telefono 652-625. O9819

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino e referenziatissimi. Telefonare 891-208, corso Grosseto.

AFFITTASI box auto, via F.lli Carle, libero subito. Telefonare 694-180.

AFFITTASI camera e cucina con gabinetto interno in corso Brescia. Telefonare 289-546. A11244

AFFITTASI fine maggio, alloggio in villa signorile precollinare fronte Valentino, 6 camere, tripli servizi, giardino, garage. Telef. 652-725 esclusivamente 9-10, 14-16.

AFFITTASI corso Novara 35 magazzino laboratorio mq. 50. Telefonare 554-091. A10217

AFFITTASI due camere, cucina, cucinino. Libero subito, zona Francia. Tel. 753-548. A10316

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg./mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 2000, uffici, riscaldamento, zona Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, tel. 535-912. O897

AFFITTASI locale piano terreno mq. 800 adatto industria silenziosa, deposito. Beltramo, tel. 535-912.

AFFITTASI locale 600 mq. riscaldato con servizi uso magazzino, laboratorio, carrozzeria. Via Don Grazioli 27 C. 2001

AFFITTASI magazzino mq. 150 officina forza vicino Unica. Telefonare 726-195. A10796

AFFITTASI negozio due retro servizi eventualmente ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 948-424.

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo locale seminterrato mq. 630 anche frazionabile. Telef. 682-202.

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo ampi locali uso ufficio mq. 315 anche frazionabili. Telef. 682-202.

AFFITTASI via Mopti locale mq. 600 uso laboratorio confezioni. Telefonare 337-776. A13697

AFFITTASI zona Gran Madre locale su via per ufficio, rappresentanze, negozio, altro alloggio 3 camere servizi, primo piano. Cardinal Maurizio 14 (Lionne). A10402

AFFITTASI 1° marzo alloggio novissimo causa trasferimento 3 vani servizi 1° piano zona Valentino Nuovo. Telefonare 383-846.

AFFITTASI 3 camere ripostiglio 12.000, Grosseto 71, Anselmi, telefono 290-250. A9908

AFFITTASI 2 camere servizi termo Porta Nuova. Telefonare 555-485.

AFFITTASI 350.000 mensili, autorimessa mq. 1200, completa impianti, zona Orbassano. Beltramo, telefono 535-912. O897

AFFITTO locali adatti studio legale notarile ingegneria quattro camere, salone doppi servizi primo piano, casa signorile zona centrale. Telefono 357-029. A10781

AFFITTO magazzino mq. 250 via Castelborgone. Telefonare 677-329.

AFFITTO studio mobiliato, telefono, macchina scrivere, entrata indipendente, centralissimo a professioniste. Telefonare pomeriggio 510-783.

AFFITTO 20.000 Cascine Vica terminale filobus meraviglioso alloggetto camera, tinello, entrata, bagno, termo. Telefonare 553-895.

ALLOGGETTO ammobiliato affitto a distinta indipendente, confort moderni. Telefonare 230-032. A10683

ANGOLARE negozio centralissimo, ampie vetrine, posizione commerciale, pressi via Roma, libero subito affittasi. Telefonare 513-488.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 860-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 386-220 Metropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-869 Grillo.

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera. Telefonare 273-617, Grillo. A6213

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Telefon. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgone imbottiti garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

BORDIGHERA affittasi appartamento vuoto moderno 3 camere servizi cantina, garage, telefono, zona tranquilla. Telef. 591-325. A10232

BORGO San Pietro tetto piano cento-settanta metriquadri luce forza telefono, ingresso carraio indipendente, eventuali tre camere uso ufficio affittasi. Telefonare 661-081. A10639

CAPANNONE nuovo mq. 660 (divisibile) affittasi corso Grosseto. Telefonare 553-373. O913

CENTRALISSIMI alloggi signorili 1-3-3 camere servizi pronti subito affittansi. Rossini 21. A11033

CENTRALISSIMO mq. 300 circa adatto laboratorio silenzioso luminoso servizi. Telefono 578-954.

CORSO Novara ampio locale, cortile, ufficio, due ingressi, affittasi. Telefonare 345.089.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile mq. 200 negozi luminose quattro vetrine vasti retrostanti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni vendita casalinghi elettrodomestici macchinari affittasi. Telefonare 584-240.

CENTRO affittasi 5 camere doppi servizi. Telef. 514-732.

CHIVASSO km. 21,100 della provinciale stabilimento, palazzina 10 camere 7000 mq. terreno eventualmente vendesi. Telef. 544-826.

CONFORTEVOLISSIMO, rialzato tre camere più cucina stabile nuovo, capolinea A. F. Santa Rita, 35.000. Telefonare pasti 539-485.

DICIOTTO chilometri Torino oltre Rivoli affittasi camera cucina 7000 tre camere cucina terrazzo 20.000. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8804 — Torino».

DISPONIAMO locali mq. 1500 deposito autoveicoli, materiali. Telefonare 260-001. A10493

FIANCO palazzo Rai Cernaia affittasi 100.000 appartamento signorile piano 1° adatto anche ufficio 4 camere cucina disimpegno servizi libero aprile volendo garage. Telef. 273-861.

FIAT Mirafiori mq. 75 magazzino o industria silenziosa con androne adattabile garage 40 mila mensili oppure vendesi. Ore pasti 510-540.

IN Barriera Milano affittasi alloggi 2-3-4 camere più servizi. Telefonare 337-750. A6406

IN casa lussuosa recente costruzione via Pio Quinto 27 vicinanze corso Vittorio, Valentino dal 1° aprile affittasi 2° piano 2 alloggi adiacenti, rispettive 3-4 camere più cucina doppi tripli servizi. Scrivere referenze a: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».

LOCALE centralissimo adatto negozio rappresentanza affittasi. Tel. 539-282.

LOCALE industriale mq. 350 metà seminterrato, montacarico, comodità carico scarico, adiacente altro bellissimo locale mq. 350 luminosissimo uffici confort. Tel. 886-323, 671-723.

LOCALI industriali primo piano, mq. 300 ampio seminterrato. Telefonare 546-439. O908

LUNGOPO Antonelli affittasi appartamento salone tre camere tinello tripli servizi due ascensori sesto piano sovrastanti ampi locali sottotetto adatti studio con toeletta termo. Telefonare 512-315. A10834

MADONNA Campagna affitto a referenziati camera, cucina, servizi. Telefonare 853-109.

MIRAFIORI corso Traiano 14 appartamenti convenienti tinteggiati affittansi. Telef. 510-957.

NEGOZI con retri abitabili, riscaldati, zona Lingotto affittansi. Telefonare 544-828. A10792

LOCALI industriali mq. 1300 pianterreno et primo piano, stesso fabbricato, divisibili, zona corso Novara. affittansi. Telefonare 853-826 feriali. A10351

NEGOZIO con ampio retro via Alberi 22 affittasi libero subito.

NEGOZIO corso Siracusa adatto esposizione, mq. 60, 50.000 mensili, Gabelli, 578-084.

NICHELINO, via Giordano 8, affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno cantina. Non oneri portierato. Per visita rivolgersi Licata, via Giordano 10. Trattative amministratore tel. 673-318 oppure tel. 590-640 ore pasti. A11447

PIAZZA S. Carlo 197 affittasi ampi locali salone rappresentanza mq. 300 ufficio direzione. Telef. 545-089.

PROSPICENTE Giardini Reali affittasi alloggio quattro camere salone servizi termo particolare. Telefonare 293-377 ore 15-18.

ZONA Mercati Nuovi affittasi alloggi 3-4 camere più servizi. Tel. 670-543.

ZONA residenziale Rivalta affittasi in villa signorile alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. Telefonare 52-202 ore ufficio. A10686

ZONA Vanchiglietta affittasi in unico stabile alloggi 2-3-4 camere più servizi seminterrati per deposito o per ufficio. Telef. 390-257.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto mensilmente camera cucinino e bagno Pietra Ligure (Savona). Tel. 352-157.

AL mare consegne immediate alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Serb Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefono 70-181. 30820

CERVINIA annualmente affittasi panoramicissimo arredato 4 letti. Telefonare (sera) 772-621.

TORRETTI Hotel, Varazze, centrale, confortevole, ascensore, prezzo invernale 2500-3000. A10089

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 5. Autorizzazione comunale. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, Tel. 510-354.

BOIDOCI, Nizza 27: celebre corsi celeri stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe. Specializzazioni pluove. Collocamento allievi.

SALDATORI elettrici ossiacetilenici provetti diventerete frequentando corsi accelerati Istituto San Secondo, San Secondo 51, tel. 585-376.

LEZIONI costruzioni, disegno, studenti scuole medie superiori, impartisce laureato scienze costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A10268

PITTURA: lezioni serali alto livello. Telefonare ore ufficio 885-514.

PROFESSORESSA impartisce lezioni di latino, qualsiasi scuola. Telefonare 379-586. A10223

STUDENTE Politecnico darebbe lezioni private anche a domicilio. Telefonare 537-820. A11463

STUDENTE universitario impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 327-689 ore pasti. A10289

TRADUTTORE francese inglese impartisce lezioni allievi medie licei, anche domicilio. Telef. 655-700.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, affitta corso Tassoni magazzino e laboratorio comunicanti, mq. 320, luminosissimo, ampie vetrate, servizi completi moderni, vuoto. 110.000 mensili. O844

PRECOLLINARE (Gran Madre) alloggetto moderno affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8576 — Torino».

SETTIMO torinese affittansi 2-3 vani, servizi, 15.000-20.000. Telefonare 366-883. 31015

SOFFITTA cinquemila camera diecimila vuota affittansi San Donato 45 portineria. A10636

VILLA Rivoli bellissima zona verde, salubre, panoramica affittansi alloggi due camere, cucinino, servizi altro quattro camere, cucinino, doppi servizi, finiture lusso, impianti tutti centralizzati, giardino privato, quiete, tranquillità garantita. Tel. 81-072.

ZONA Francia affittasi due camere cucina tutti servizi. Telef. 760-056.

AFFITTASI subito alloggio arredato Loano. Telefonare ore pasti 377-857.

LOANO centro affittasi ammobiliato posizione, comodità, persone referenziate. Telefonare 692-597.

RAPALLO affitto magnificamente piccolo appartamento tutte comodità. Telefonare 393-688.

RAPALLO, vendonsi appartamentini già costruiti, condizioni vantaggiosissime: 25 per cento contanti, mutuo, dilazioni lunghissime. Società Cristallo, Galleria, Rapallo. Tel. 51-737.

SELVAGGIO frazione Coazze affittansi alloggi 2 camere tinello e servizi, garage. Telefonare 383-544.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA Villa Romana, telefono 22-800 riaperta cucina famigliare. Ottimo trattamento. 21012

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA inglese Cambridge tedesco Muenchen francese Sorbona Parigi impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare feriali 588-441.

ESPERTA traduttrice corrispondente inglese francese specializzata terminologia tecnico scientifica vasta cultura italiana, ventennale esperienza aziende industriali pratica ogni lavoro ufficio segreteria livello direzionale offresi per lavoro cinque giorni settimanali o lavoro assicurato continuativamente domicilio, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

INGLESE lezioni bambini e alunni medie, barriera Milano, impartisce diplomata Cambridge. Telef. 232-217.

LAUREANDO fisica, preparazione superiore dà lezioni matematica, fisica, scienze [illegible] livello, giusta retribuzione. Telef. ore pasti 690-313.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata singola impiegato, vicino Piazza Sabotino. Telefonare 383-282.

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane impiegato volendo pensione. Telef. 728-408. A10588

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AFFITTASI camera tranquilla termo bagno a persona seria. Tel. 750-446.

AFFITTASI matrimoniale 2-3 letti comodità, uso cucina. Tel. 513-587.

AFFITTASI 20.000 ammobiliata termo uso cucina, coniugi, signorina. Telefonare 877-508. A10700

AMMOBILIATA affittasi impiegato stabile, serietà. Tel. pasti 734-239.

BELLA mobiliata uso studio affitterei anche studente referenziato paraggi Piazza Castello. Telefonare ore pasti 541-159. A10296

CENTRALE ammobiliato affittasi a signorina impiegata. Telef. 547-178.

ELEGANTE camera ammobiliata affittasi a signorine impiegate. Telefonare 380-001. A11233

PENSIONE zona Politecnico dispone camere due letti. Tel. 537-178.

SIGNORA sola con appartamento signorile accetta a pensione persona anziana. Regis Virginia, via Milano 53, Diano Marina. 20649

STATUTO ammobiliata, comodità, 10.000 - 15.000 volendo pensione 32.000. Telefonare 485-838.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata 7000 lettino compreso riscaldamento. Tel. 555-879.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CASSIERA seria, referenziata, trentenne, pratica contabilità offresi. Telefonare mattino 887-010.

A.A.A. GIOVANE 23enne pratica contabilità magazzino, studente serale ragioneria cerca per miglioramento qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

A. VENTISEIENNE, referenziato, capacità, settennale esperienza vendite, scopo miglioramento esaminerebbe offerte ispettore vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1400 — Torino». A13821

CASSIERA vetrinista giovane seria pratica vendita offresi. Tel. 858-445.

CINQUANTAQUATTRENNE con 600 offresi a ore libere cabina elettore o altre mansioni. Referenze. Telefonare 275-894. A13590

COMANDANTE vasta esperienza tecnica commerciale occuperebbesi controlli imbarchi sbarco merci e time charters e noleggi. Scrivere: Pubblicità Stampa 13 — Genova».

DICIANNOVENNE militesente, presenza, cerca buon impiego; 2° geometra. Burella, Garibaldi 38.

DICIANNOVENNE 2° impiego anche commesso offresi. Telef. 282-856.

DICIASSETTENNE dattilo computometer perforatrice offresi 1° impiego anche commessa. Telefonare 555-592 ore pasti. A13555

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio 1° impiego offresi. Telefonare 391-227. 2001

COMMESSO bella presenza referenziatissimo lunga esperienza, cerca impiego presso negozio orologeria oreficeria. Telefonare 211-846, 257-063.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, libera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

DICIOTTENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 981-125 possibilmente mattino.

ESPERTO lavorazione vetroresina opportatore lavoro nel ramo, offresi a ditta qualificata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9119 — Torino».

FARMACISTA pratica offresi mezz'orario città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9110 — Torino».

GEOMETRA offresi subito disegnatore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino». 21027

GEOMETRA pratica cantieri et esperto aerofotogrammetria libero occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino».

GIOVANE, militesente, al 4° anno elettronica esperienza ufficio tecnico offresi anche come disegnatore. Telefonare 708-885. A13834

IMPIEGATA volenterosa, seria, attiva, pratica pluriennale tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 550-536.

INFERMIERA diplomata seria referente assistenza diurna offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A13810

INGEGNERE pensionato lunga pratica commerciale e tecnico officina occuperebbesi anche mezza giornata miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente esperienza biennale ufficio amministrativo offresi. Telefonare 724-433.

PERITO meccanico esperienza triennale disegnatore progettista fonderia ghisa offresi. Telefonare 276-401.

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio e contabilità, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 337-947.

RAGIONIERA 20enne computista dattilografia, seria volenterosa, massime referenze, offresi 1° impiego. Telefonare 380-403. A13513

RAGIONIERE militesente 20enne, attualmente capo servizio vendite importante società, perfetta conoscenza inglese, esaminerebbe scopo miglioramento, proposte anche fuori Torino, estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

RAGIONIERE perito commerciale 23enne militesente moralità presenza offresi. Telefonare 738-831.

SIGNORA 26enne stenodattilografa occuperebbesi anche altro decoroso lavoro. Telef. pomeriggio 539-703.

STUDENTE liceo diciannovenne offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare 768-628.

TECNICO pensionato lunga esperienza studio costruzione attrezzature assemblaggi carrozzerie attrezzature, avviamento nuove lavorazioni. Competente programmazione esecuzione linee montaggio offresi anche ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 245 — Torino».

TECNICO possesso formule liquoristeria occuperebbesi fabbricazione prodotti, esperto magazzinaggio carico scarico. Referenze controllabili. Telefonare 337-757. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9116 — Torino».

TRENTENNE indipendente offresi presso studio medico. Tel. 708-508.

VENTISETTENNE diplomato offresi qualsiasi impiego. Telef. 654-107.

VENTENNE fatturista contabilità generale, partita doppia, offresi seriamente. Telefonare 526-864.

VENTENNE milite assolto, libero subito, colto, dinamico, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 878-575.

VENTUNENNE volenterosa pratica telefono, clienti, lavori ufficio offresi. Telefonare 471-540.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A coniugi offriamo ottimo guadagno con lavoro propaganda e vendita a privati articolo di fama mondiale. Automezzo società, rimborso spese, ottima retribuzione. Precisare età ed eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».

A elementi provata capacità vendite privati corsi lingue straniere offriamo massime provvigioni e massime possibilità vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino».

A giovani insegnanti assistenti sociali offresi vantaggiosa attività preserale carattere scolastico psicologico sociale. Presentarsi ore nove undici Demaestri, Giolitti 4.

A signore e signorine media cultura, referenziate, dinamiche, bella presenza aventi disponibile anche mezza giornata, seria ditta materiali pubblicitari, offre possibilità di guadagni consistenti ed immediati per vendita organizzata novità. Si richiede massima serietà ed onestà. Telefonare 70-192 ore ufficio.

A studenti universitari offresi possibilità lavoro libero ben retribuito senza dover trascurare studi. Presentarsi ore 9-12 via Conte Rosso 3.

ASSUME signore signorine società internazionale per presentare nuova produzione articoli per la casa a propria vasta clientela Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

CERCASI personale maschile conoscenza inglese francese, patente auto, libero subito, referenze. Telefonare 553-232. A10738

CERCASI signorina steno-dattilo conoscenza tedesco, francese, inglese anche primo impiego. Tel. 260-921.

CERCASI stenodattilo precisa veloce telefonare 731-044 mattino.

EDITRICE Larousse cerca rappresentanti. Presentarsi via Bertola 2.

IMPORTANTE casa confezioni cerca signorine bella presenza taglia 42. Telefonare n. 538-308 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca esperto disegnatore edile. Telef. 501-740.

IMPRESA costruzioni cerca ragazze 16-17 anni per ufficio e commissioni. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

ISTRUTTORE tesserato D-E urge. Telefonare 673-508. A10424

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo-ragazza 15enne 1° impiego. Telefonare 757-204. A10740

NEGOZIO mobili assume arredatrice età 25-40. Richiedesi effettiva pratica ambientazioni, clientela, avendo precedentemente lavorato nel ramo, capacità organizzativa, iniziativa, buona cultura, presenza. Precisare pretese, referenze. Riservatezza. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1191 — Torino».

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME CAPO UFFICIO PER SEDE, COMPLETA ESPERIENZA CONTABILE AMMINISTRATIVA PREFERENZA CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1160 — TORINO». A11427

STUDIO pubblicità cerca disegnatrice diciottenne proveniente liceo artistico. Telefonare 895-773.

TAGLIATRICE modellista confezionista giovane assume seria ditta confezioni rating per dirigere laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. QUARANTENNE offresi giardiniere diplomato oppure manovale. Telefonare 534-483. A13669

A. ABILE domestica, distinta, seria, referenziatissima, capace governo casa, servizio tavola, cucina offrirebbesi subito giornata casa signorile oppure persona sola. Telefonare 578-132. A13653

ABILE tuttofare offresi a ore. Rivolgersi portineria via Mazzini 7.

AIUTO cuoca referenziata offresi. Telef. 545-187. A13611

(Continua a pag. 16)

Una grave e contrastata decisione della giuria internazionale

Sospesi i «mondiali» a Cortina per la tragedia del bob tedesco

Sabato sera il «quattro» guidato da Pensperger era volato fuori pista, pare per un malore del pilota - Morto il campione tedesco, il frenatore Siebert gravemente ferito - Polemiche per l'annullamento della gara

Il bob tedesco uscito di pista schiacciato contro un albero, subito dopo l'incidente (Tel. Associated Press)

Il frenatore Ludwig Siebert trasportato a braccia sulla barella (Telefoto)

CORTINA, lunedì mattina.

I campionati mondiali di bob a quattro sono stati annullati in seguito all'incidente mortale avvenuto sabato sera. Il mezzo della Germania I è uscito di pista ed i quattro membri dell'equipaggio sono stati portati all'ospedale. Purtroppo il pilota Pensperger decedeva poco dopo il ricovero, mentre il frenatore Siebert veniva trattenuto per la frattura del bacino e di un femore.

La notizia della morte del pilota germanico destava molta impressione e la giuria decideva di annullare tutte le gare e sospendere i campionati, mentre la classifica elencava Leopoldo Gaspari (I.) al primo posto con un tempo complessivo di 2'35" e 28 dopo le prime due manche. La decisione di affidare le quattro medaglie d'oro all'equipaggio tedesco veniva presa senza interpellare i membri del comitato esecutivo ed i tecnici della pista, così pure la deliberazione di annullare la gara.

Misteriosa tragedia a Frosinone

Assassina l'amante in auto e poi si spara

E' morto all'istante - Lui aveva 37 anni, era scapolo e lavorava a Varese Lei, ventenne, era sposata e senza figli - Il delitto-suicidio risalirebbe a due giorni fa - La vettura è stata ritrovata in campagna, semisepolta dalla neve

(Nostro servizio particolare)

Frosinone, lunedì mattina.

Un giovane operaio di Varese ha ucciso la bella amica, in auto, con un colpo di pistola alla nuca; poi s'è tolta la vita con la stessa arma. Il delitto-suicidio risalirebbe a due giorni fa: la tragica vettura (una «750» targata Varese 140978) è stata rinvenuta soltanto ieri sulle alture di Frosinone, ad una ventina di chilometri dal capoluogo.

I protagonisti della misteriosa tragedia sono Ennio Noce di 37 anni, scapolo, nativo di Veroli (Frosinone). L'identità della donna non è ancora sicura; ma sembra trattarsi di una compaesana del Noce, Concetta Fortini, ventenne, sposata ma senza figli.

L'utilitaria è stata trovata ferma al km. 17,800 della provinciale da Guarcino a Piani di Arcinazzo a pochi chilometri dal paese di Guardino, in località Cincelta. La vettura era chiusa e i cadaveri dei due erano all'interno.

Sembra che la morte risalga a un paio di giorni fa, ma la polizia non può affermarlo ancora con sicurezza perchè il freddo intenso nella zona (dove la neve non si è ancora sciolta) potrebbe avere arrestato il processo di decomposizione dei corpi. L'autopsia sarà fatta stamane.

Si è appreso poi che l'uomo lavorava come operaio in una fabbrica presso Varese, dalla quale era stato licenziato un mese fa. Quanto alla donna, se ella è Concetta Fortini — come appare molto probabile — mancava da casa da alcuni giorni e la sua scomparsa era stata denunciata dal marito. Questi è stato convocato per stamane negli uffici della stazione dei carabinieri di Fiuggi per identificare definitivamente la donna.

Tanto il Noce quanto la donna presentano ferite d'arma da fuoco. L'arma (a quanto pare una pistola calibro 7,65) è attualmente all'esame della polizia scientifica. Dalle indagini preliminari sembra che l'uomo abbia ucciso la donna e poi si sia tolta la vita.

Le indagini proseguono da parte dei carabinieri della tenenza di Alatri con la partecipazione delle squadre di polizia giudiziaria di Fiuggi e di Frosinone.

r. s.

Illeso in un incidente è ucciso da un'altra auto

Il giovane, in motoretta, era stato investito riportando solo qualche contusione - Poco dopo è rimasto travolto da una Giulia - 2 morti nell'Astigiano

Bergamo, lunedì mattina.

(u. g.) Investito da un automobilista, un giovane in ciclomotore è rimasto leggermente contuso: rialzatosi, ha ripreso la sua strada ma dopo un centinaio di metri un'altra vettura lo ha travolto, uccidendolo. Vittima dell'incidente è rimasto Lorenzo Ubiali, 29 anni, residente a S. Pancrazio di Palazzolo.

Sabato sera verso le 22 procedeva appunto in ciclomotore da Pontoglio a Palazzolo, nella fitta nebbia, quando veniva investito da una «600» condotta da Fausto Lazzaroni, di Pontoglio, che sopraggiungeva alle sue spalle. Rimaventato al suolo, l'Ubiali riportava solo lievi contusioni. Dopo aver discusso con l'investitore, risaliva sul suo ciclomotore e ripartiva. Un centinaio di metri dopo veniva raggiunto, sempre alle spalle, da una «Giulia» condotta da Giulio Piantoni, pure da Pontoglio, che lo investiva a sua volta uccidendolo.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Un giovane operaio ha perso la vita ieri sera, in frazione Perno del comune di Castell'Alfero, schiantandosi con la propria motocicletta contro un camioncino che procedeva in senso inverso. La vittima è Egidio Portacinotto di 22 anni, residente ad Asti, il quale, in moto, si dirigeva verso la sua città; abbordava una curva ad elevata velocità, andava a schiantarsi contro un camioncino. Il motociclista riportava lo sfondamento della fronte ed altre ferite per cui decedeva appena giunto al pronto soccorso del nostro ospedale.

Un altro incidente è avvenuto alla frazione Motta di Costigliole: l'ortolano Vincenzo Montersino, di 52 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto.

Acqui, lunedì mattina.

(g. p.) Due giovani rimasti gravemente feriti in un incidente stradale sono stati ricoverati all'ospedale di Acqui Terme con prognosi riservata. Il ventitreenne Vittorio Simonetti con l'amico ventiseienne Rino Defilippi, entrambi da Bubbio, stava percorrendo ieri la provinciale Cortemilia-Acqui alla guida di una «500». Sbandando in curva, la vetturetta si è scontrata frontalmente con un'altra auto pilotata dal cinquantaduenne Danilo Gazzola da Albera Ligure, procedente in senso inverso. I due giovani hanno riportato lesioni alle gambe e ferite gravi, per cui i sanitari si sono riservata la prognosi.

Desio, lunedì mattina.

(c.) Un morto e due feriti in una sciagura stradale avvenuta ieri mattina a Desio a un quadrivio della nuova Valassina. Un'auto guidata da Lino Frigerio di 26 anni, sulla quale viaggiava anche Rachelina Spotti di 23 anni, entrambi residenti a Seregno, si è scontrata con un'altra auto guidata da Libero Tonina di 27 anni, abitante a Desio. L'urto è stato violentissimo e le due auto si sono sfasciate. Il Tonina è morto.

Si cerca in Riviera il bandito che uccise il commissario francese

Sanremo, lunedì mattina.

(r. b.) Christian David, il pericoloso pregiudicato che quattro giorni fa a Parigi ha ucciso un commissario di polizia, dirigente del gruppo speciale per la lotta contro il banditismo, viene ricercato attivamente sulla nostra Riviera. Gli uomini del nucleo speciale operativo di polizia giudiziaria, creato da alcuni mesi sotto le dirette dipendenze del ministero dell'Interno, ha già avuto contatti con la polizia francese dalla quale ha avuto tutti i particolari atti a rintracciare il pericoloso bandito.

Come è noto il David — un individuo dal portamento atletico e con baffi folti — era riuscito a fuggire nel 1961 da un ospedale psichiatrico dove si era fatto ricoverare fingendosi pazzo. Resosi irreperibile per tutti questi anni, venne rintracciato dal commissario Maurice Galibert, uno dei migliori agenti francesi che da quattro mesi collaborava con quelli del nucleo speciale italiano per l'individuazione di quei banditi che oltrepassano i confini per compiere le rapine presso le nostre banche e le gioiellerie delle principali città del Nord Italia.

Il Galibert concesse che il David facesse ritorno per un attimo nel locale dove si trovava fino al momento in cui venne rintracciato. Questo gesto fu fatale al commissario. Il David — che nascondeva una rivoltella nella tasca di un pastrano lasciato nel bar — riusciva a fare fuoco sul Galibert e su altri due agenti che lo seguivano. Dopo la sparatoria fuggiva lontano e fino a questo momento di lui non si è avuta più alcuna notizia.

Il commissario dott. Arrigo Molinari, che dirige la sezione della Riviera ligure del nucleo speciale operativo di polizia giudiziaria, ha già compiuto diverse incursioni specialmente negli ambienti di quella malavita che è in contatto con il banditismo internazionale. Purtroppo, fino a questo momento, i risultati non hanno portato ad alcuna conclusione positiva.

In una villa presso Siracusa

Uccide due coniugi e si toglie la vita

L'assassino-suicida, quarantenne, è un ex impiegato e malato di mente - Le vittime (suoi cugini) avevano 62 e 57 anni - Li ha uccisi a colpi di pistola dopo una lite per motivi d'interesse

Siracusa, lunedì mattina.

Corrado Consales Nicolaci di 40 anni ha ucciso a colpi di pistola due suoi cugini — coniugi Nicola e Jolanda Nicolaci, di 62 e 57 anni — e poi si è ucciso con la stessa pistola.

La tragedia è avvenuta nel villino dei Nicolaci, in località «San Giovanni» di Noto. Fra i tre, che convivevano da qualche tempo, è scoppiata improvvisamente una violenta lite, sembra per motivi di interesse. Il Consales Nicolaci ha fatto fuoco contro i congiunti, colpendoli mortalmente alla nuca. Al rumore degli spari sono accorsi alcuni vicini di casa, i quali hanno avvisato i carabinieri. Nel corso del sopralluogo compiuto nella casa, è stata trovata anche la pistola automatica adoperata dall'omicida-suicida.

Corrado Consales Nicolaci, già impiegato all'Ente Comunale di assistenza di Noto, aveva dato in passato segni di squilibrio mentale. Recentemente si era dimesso dall'incarico. Da tempo abitava, assieme al cugino, a Villa «Mariannina» nei pressi dell'abitato di Noto, sulla strada statale 287 Noto-Palazzolo Acreide.

La tragedia è stata così ricostruita: poco dopo le 9,30, il Consales Nicolaci si è affacciato sulla veranda della villa impugnando una pistola automatica, ha fatto improvvisamente fuoco contro Nicola Nicolaci in Villadorata e la moglie Jolanda che erano intenti ad alcuni lavori di giardinaggio.

La donna, colpita alla nuca, è morta sul colpo, mentre il marito, rimasto ferito leggermente, ha tentato di raggiungere la casa, approfittando del fatto che il cugino, esauriti i colpi del caricatore, si era allontanato dalla veranda.

Nicola Nicolaci ha tentato di chiamare qualcuno al telefono, imbrattando di sangue l'elenco telefonico. Forse per la precipitazione non c'è riuscito; allora è andato in camera sua e si è armato di una pistola nel tentativo di affrontare il cugino. Questi intanto aveva ricaricato la propria arma.

I due cugini si sono affrontati in un lungo corridoio. Il primo a sparare è stato Nicola, ma il suo colpo è andato a vuoto forse perchè egli sperava ancora di intimidire il congiunto, facendolo desistere dal proprio criminoso proposito. Con un secondo colpo egli ha poi ferito alla caviglia sinistra Corrado Consales Nicolaci.

Questi allora ha a sua volta sparato, colpendo alla testa il cugino e freddandolo all'istante. Poi si è di nuovo recato sulla veranda e si è sparato un colpo alla tempia, uccidendosi. Nicola Nicolaci era il capo dell'ufficio elettorale del comune di Noto ed era conosciuto come studioso.

g. m.

Che siano già finiti i rigori dell'inverno?

Tempo incerto al mare e in pianura sole caldo e folla nelle stazioni alpine

La temperatura si è mitigata ovunque - Sestriere, Sauze d'Oulx, Cervinia e Courmayeur gremite da migliaia di sciatori - Scomparsa la nebbia nel Vercellese e nel Novarese dove però è arrivata la pioggia

Genova, lunedì mattina.

(e. m.) Ieri giornata grigia con vento Nord-Est su tutta la Liguria che ha abbassato di qualche grado la temperatura rispetto ai giorni scorsi. Il mare è mosso e la visibilità al largo del golfo va da cinque a dieci chilometri. La media delle temperature domenicale è stata da otto a undici gradi. Verso sera il cielo si è fatto più nuvoloso con minaccia di pioggia.

Albenga, lunedì mattina.

(m.) Ieri, ampie schiarite si sono alternate a un cielo grigio e minaccioso. La pressione si è mantenuta su livelli alti e la temperatura è stata mite. Il termometro ha segnato 16° a Loano e 14° ad Albenga.

Sanremo, lunedì mattina.

(s. b.) Giornata di sole, ieri, con qualche nuvola verso sera. La temperatura è stata mite: il termometro ha oscillato fra i 10 e i 16 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Le condizioni del tempo sono rimaste perturbate nelle ultime 24 ore su gran parte del Cuneese, con nebbia di primo mattino, assolutamente insolita per la nostra città, e cielo interamente coperto per il resto della giornata. A Limone, Crissolo, Pontechianale erano presenti le consuete folle di sportivi domenicali. Temperatura massima della giornata: 9° alle ore 15.

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Ieri sera sull'Astigiano è cominciata a cadere una leggera pioggia. Sulle strade viscide si sono registrati vari incidenti. La temperatura a mezzogiorno era di +4°.

Bardonecchia, lunedì matt.

(b.) Permane il bel tempo nella conca di Bardonecchia. Ieri cielo sereno ed ampia visibilità sulle montagne. La temperatura nella giornata è oscillata attorno ai +6°. Numerosi i turisti che hanno trascorso il fine settimana nella nostra cittadina. Le piste sono bene innevate e gli sciatori hanno affollato i campi fino a tardo pomeriggio.

Sestriere, lunedì mattina.

(m.) Sole sfolgorante e temperatura primaverile al Colle del Sestriere. Anche in questa prima domenica di febbraio l'afflusso turistico è stato enorme. Infatti un gran numero di sciatori ha affollato le piste del Sestriere e di Borgata e si calcola che in queste due località i pullman e le auto abbiano superato il numero di 2000.

Sauze d'Oulx, lunedì matt.

(f.) Alcune migliaia di sciatori, favoriti da uno splendido sole, hanno affollato le piste di Sauze d'Oulx e di Sportinia, ancora perfettamente innevate. Numerosi pure gli stranieri, in maggioranza inglesi e francesi.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Poco meno di seimila sciatori, favoriti da una splendida giornata di sole, hanno affollato ieri i campi della valle d'Aosta. Courmayeur, Pila e Cervinia sono state prese d'assalto da appassionati dello sport bianco di Torino e Milano ed altri centri minori del Piemonte e della Lombardia. Non mancavano naturalmente le solite comitive di genovesi. Alle stazioni di partenza dei più importanti mezzi meccanici di risalita si sono nuovamente verificate le «code» che hanno caratterizzato le festività di Natale e Capodanno. Come sempre accade quando le piste di sci sono superaffollate, numerosi sciatori hanno purtroppo concluso la gita domenicale con gambe o braccia rotte.

Vercelli, lunedì mattina.

(w. u.) Ieri cielo nuvoloso, con qualche accenno di pioggia in serata. Temperatura niente affatto rigida: infatti il termometro ha segnato 6°. Anche nel Novarese la temperatura è mite e in serata è caduta la pioggia. Scomparsa la nebbia.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Sole, ieri, sulla zona del Lago Maggiore, con notevole movimento di turisti e di gitanti dai maggiori centri rivieraschi. Molta gente anche nelle località valligiane sedi di sport invernali. Temperatura pomeridiana sui 12° a Verbania. In serata sul bacino lacustre è nuovamente comparsa la nebbia, più fitta sulla parte centro-meridionale.

Un forte terremoto nella Cina meridionale

MOSCA, lunedì mattina.

Radio Mosca ha annunciato che il Centro sismologico della capitale sovietica ha registrato un forte terremoto, dell'intensità di sette od otto gradi, nella Cina Meridionale, con epicentro intorno alla città di Kunming.

Partecipò alla prima guerra d'Africa

Il più vecchio alessandrino ha festeggiato i 104 anni

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) L'uomo più vecchio della provincia di Alessandria e uno dei più anziani di tutta Italia ha festeggiato ieri il suo centoquattresimo anno. E' Angelo Annaratone. La sua vita è stata quanto mai avventurosa.

Robusto e arguto, il vegliardo vive a Valenza in una cascina ed è afflitto da un'unica infermità, è un po' sordo, ma la cosa, per altro, non lo preoccupa eccessivamente. Egli ha fatto il soldato e il pioniere, partecipando alla guerra d'Africa dello scorso secolo. Prima fu con l'esploratore Vittorio Bottego, più tardi combattè come fuciliere con l'armata di Baratieri. Nel 1900 lasciò la vita militare, accettando l'incarico di una missione per fondare una colonia italiana in Brasile. Trascorse laggiù dieci anni di vita e fu fra i pochi che tentarono di risalire completamente il corso del rio delle Amazzoni. Partecipò a duelli e scontri e non aveva ancora cinquant'anni quando rientrò in Italia, impiegandosi come contabile presso un'azienda tessile.

Con voce squillante l'ultracentenario valenzano ricorda la sua famiglia: il padre morto a cento anni, un fratello generale medico, che passò mezzo secolo alla Corte dell'imperatrice d'Etiopia; uno zio senatore del Regno e collaboratore di Crispi, un altro zio prefetto di Roma e un nonno chirurgo. «Io ho raggiunto solo il grado di furiere maggiore — aggiunge sorridendo — ma la mia vita è stata egualmente molto interessante e non ho alcun rimpianto».

Ampio dibattito al Convegno giuridico milanese

Il Consiglio della Magistratura ne garantisce l'indipendenza

Milano, lunedì mattina.

Si è concluso ieri sera il convegno sul tema «I problemi relativi alla Corte di Cassazione ed al Consiglio superiore della magistratura» promosso dal Circolo della stampa di Milano.

Il sen. Giuseppe Alessi ha riferito su «Il Consiglio superiore della magistratura: sua natura e ordinamento nel sistema attuale e nei progetti di riforma» ricordando che la crisi della giustizia non è soltanto un discorso di oggi, ma di molti anni.

Sullo stesso tema ha parlato il prof. Allorio, ordinario di procedura civile dell'Università cattolica, il quale ha negato che l'attuale composizione del Consiglio superiore della magistratura possa costituire un pericolo per l'indipendenza dei magistrati.

Nella successiva discussione sono intervenuti, fra gli altri, il dott. Mario Berutti, presidente dell'Associazione magistrati ed avvocato generale della Corte d'Appello di Torino ed il dott. Bianchi D'Espinosa, presidente del Tribunale di Milano.

Il dott. Berutti ha contestato la validità costituzionale della vigente legge regolatrice del Consiglio superiore della Magistratura. Nonostante la pronunzia sull'argomento della Corte costituzionale, l'oratore ha sostenuto che ancora oggi nell'autogoverno della categoria sopravvivono possibilità di intervento da parte del potere esecutivo e precisamente del ministro Guardasigilli. Le funzioni del ministro sono nettamente definite sul piano costituzionale: la legge sul Consiglio Superiore invece dilata ingiustificatamente ed arbitrariamente tali funzioni. Il dott. Berutti ha criticato poi l'attuale struttura del Consiglio Superiore, soprattutto per quanto riguarda il funzionamento della sezione disciplinare, la composizione della quale non risponderebbe, a suo parere, a criteri democratici e, di conseguenza, non garantirebbe quell'assoluta quanto indispensabile obiettività di giudizio che da tutti è attesa.

Il dott. Bianchi D'Espinosa ha affermato, tra l'altro, che non può essere d'accordo col parere espresso sabato dall'on. Giovanni Leone di estromettere dal Consiglio i due componenti di diritto (il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Cassazione) in quanto una soluzione del genere non risolve il problema. *Attuare il principio costituzionale* — ha aggiunto — *significa riformare l'attuale sistema di elezione e particolarmente riformare la funzione disciplinare.* L'oratore si è quindi soffermato sull'interpretazione del termine «categoria» usato dalla Carta Costituzionale, che non appare correttamente usato rispetto alla magistratura, poichè, nella comune accezione, ha un significato eminentemente economico-sociale. Così come oggi è interpretato ed applicato tale concetto appare evidente che la distinzione della magistratura in «gradi» è un puro artifizio verbale. Il concetto di categoria legittimamente, invece, dev'essere interpretato, ha concluso, con il più ampio criterio e va riferito alla «affinità» delle funzioni esercitate di fatto dai magistrati.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il 5 marzo a Lussemburgo

MODUGNO al festival eurovisivo

Milano, lunedì mattina.

Domenico Modugno rappresenterà l'Italia, il 5 marzo a Lussemburgo al Festival eurovisivo, con *Dio, come ti amo*; la canzone che ha vinto a Sanremo non sarà quindi interpretata davanti al pubblico televisivo europeo dalla partner di Modugno, Gigliola Cinquetti. Lo ha dichiarato la stessa Gigliola a Milano, dove si trova in questi giorni.

Gigliola è rimasta un po' dispiaciuta: «Avrei desiderato tanto partecipare al concorso europeo; non conosco le altre canzoni concorrenti, ma sono convinta che la nostra riscuoterà un grande successo».

Com'è nata l'idea di cantare *Dio, come ti amo*? «Modugno — ha detto la Cinquetti — mi propose d'essere sua partner quest'estate a Castrocaro. In albergo mi fece sentire la canzone, lui la suonava e la cantava. Ne fui entusiasta, ma non la scelsi subito».

Si apre oggi a Firenze il VII Festival dei popoli

Firenze, lunedì mattina.

Si inaugura oggi, in Palazzo Vecchio, la settima edizione del Festival dei popoli. Dei 282 film inviati, la commissione ne ha scelti solo trentasei appartenenti a diciotto nazioni. Inoltre vi sono quattro film fuori concorso (o perché hanno partecipato ad altri festival in Italia o per espresso desiderio dei loro autori), mentre altri ventitré sono stati raggruppati in monografie problematiche. Infine il Festival presenterà una retrospettiva del documentario giapponese dal 1947 a oggi.

STASERA ALLA TV — Attualità sul Primo, cinema sul Secondo

«TV 7»: A mezzo secolo dal terremoto nella Marsica

Un'inchiesta di Petroni fra le baracche di 50 anni fa - Un film con Olivier: «Gli sfasati»

Giulio Petroni — già noto ai telespettatori per due suoi servizi compiuti, e trasmessi l'anno scorso in Tv 7, sulla «Vanoni» e sulla crisi edilizia — ritorna, probabilmente, questa sera con una nuova inchiesta, per lo stesso settimanale televisivo, sugli strascichi, dopo cinquant'anni dal funesto terremoto della Marsica.

Molti avvenimenti, talvolta anche grandiosi, sono avvenuti in questo mezzo secolo, eppure essi non hanno cancellato il ricordo di quel cataclisma, mentre c'è, soprattutto, la constatazione che a cinquant'anni di distanza alcuni discendenti dei terremotati allora provvisoriamente alloggiati in baracche, si trovino tuttora in quelle baracche...

A questo punto ci si domanda perché quei figli e nipoti di terremotati siano in tale incredibile situazione. Risponde Petroni che ha ricercato tutte le cause (quelle di carattere burocratico, di competenza, i conflitti di attribuzioni, i rapporti di giurisdizione ecc.) che hanno contribuito all'assurdo caso che in mezzo secolo è tuttora insoluto.

* *

In replica dal Secondo Canale, hanno inizio da stasera le trasmissioni di Principesse, violini e champagne, cronaca musicale dell'operetta, a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva, presentata da Lauretta Masiero ed Enrico Viarisio.

La prima puntata sarà stasera dedicata a L'operetta francese da Offenbach a Ganne.

* *

Gli sfasati è il film della serie dedicata a Laurence Olivier, che andrà in onda stasera sul Secondo Canale. Lo ha diretto, nel 1960, il regista Tony Richardson, traendolo dalla commedia The Entertainer di John Osborne. Con Olivier l'interpretano Joan Plowright (che, in seguito, Olivier ha sposato, dopo il divorzio da Vivien Leigh) e Brenda De Banzie.

La vicenda narra la vita di Archie Rice, mediocre attore d'avanspettacolo, un guitto che non ha mai conosciuto tempi migliori dell'attuale. Accanto a lui sono: la figlia Jane, Frank, suo braccio destro nell'attività professionale, la seconda moglie, Phoebe, e il vecchio padre, Billy, che ebbe ai suoi tempi una certa notorietà in teatro.

Dopo il fallimento di uno spettacolo, Archie ne mette in scena un altro, scritturando una ragazza, che egli promette di sposare per ottenere, dai suoi ricchi genitori, un finanziamento. Il progetto sfuma, per l'intromissione di Jane, e Archie, pur di salvarsi dalla prigione, dove intendono cacciarlo i suoi creditori, accetta l'aiuto del padre, il cui ritorno alle scene potrebbe salvare la situazione. Ma Billy, pochi istanti prima di salire sul palcoscenico, muore per l'emozione.

E' questo un duro colpo per Archie, al quale si aggiunge un secondo e non meno grave lutto: Mike, il più giovane dei figli, cade in un combattimento a Suez. Affranto, Archie rifiuta l'unica salvezza ancora possibile: un lavoro domani in Canada, offertogli da un fratello di Phoebe. Preferisce finire in prigione per scontare i propri errori. L'unica persona che rimarrà ad attenderlo, rinunciando per lui all'amore, è la figlia Jane.

LA SETTIMANA NEI TEATRI TORINESI

Va in scena «Radici» di Wesker

Valeria Moriconi nella commedia che lo Stabile torinese presenterà venerdì al Carignano

Rappresentata ieri sera a Bergamo in anteprima nazionale, la commedia dell'inglese Arnold Wesker, «Radici» andrà in scena a Torino venerdì sera, alla presenza dell'autore, al teatro Carignano. L'ha allestita il Teatro Stabile con la regia di Franco Enriquez, protagonista Valeria Moriconi. Altri interpreti: Laura Carli, Giulia Girola, Adriana Innocenti, Silvana De Santis, Augusto Mastrantoni.

Il commediografo Wesker sarà a Torino già il 9 febbraio per tenere, la sera stessa al Gobetti, una conferenza su «Un'esperienza di teatro popolare in Inghilterra: Center 42».

* *

Al Teatro Nuovo si concludono domani sera le repliche di «Macbeth». La stagione lirica dell'Ente Regio prosegue giovedì con la prima di «Così fan tutte» di Mozart, diretta dal maestro Efrem Kurtz, interpreti principali: Vladimiro Ganzarolli, Sesto Bruscantini, Renzo Casellato, Maddalena Adani, Virginia Gordoni e Anna Maria Rota; regista Filippo Crivelli.

* *

Stasera e domani sera, al Carignano, ultime due recite dei «Fisici» di Dürrenmatt, mentre all'Alfieri continueranno, per tutta la settimana le repliche della commedia musicale «Il giorno della tartaruga».

* *

Le Marionette Lupi, che hanno iniziato le prove dei «Quattro moschettieri» di Morbelli, annunciano nel teatrino di via Santa Teresa le ultime repliche di «Pollicino» e «Castello incantato».

LA DOMENICA TELEVISIVA

La Luna dal "vivo,,

Un telescopio puntato sul satellite durante la rubrica "Orizzonti"

Orizzonti della scienza e della tecnica, la rubrica che ha esordito molto positivamente la scorsa domenica, aveva in programma ieri sera due argomenti di carattere strettamente scientifico: il plasma, ossia il «quarto stato della materia»; la «ferritina», una sostanza importantissima ed indispensabile per l'organismo umano. Ma su di essi ha avuto la precedenza il tema di grande attualità: il primo atterraggio sulla Luna compiuto dai sovietici.

Macchi ha presentato, su quest'argomento che appassiona specialisti e profani, un breve servizio vivo ed interessante. Ha interrogato gli astronomi dell'Osservatorio di Merate e i geologi dell'Università di Milano; è riuscito anche a farci vedere, attraverso un potentissimo telescopio, la Luna dal «vivo», come se fossimo noi stessi con l'occhio davanti alla lente del grande strumento. Rispondendo alle domande, gli scienziati hanno sottolineato l'importanza dell'esperimento russo.

Gli altri due servizi, che interessano l'uno la fisica teorica e pratica, l'altro la biologia e l'istologia, erano forse un po' troppo tecnici per agganciare con facilità e tenere viva l'attenzione. Il grosso pubblico si appassiona ai problemi scientifici (più di quanto generalmente non si creda) ma sino a quando riesce a seguire e a comprendere con una certa facilità: è errato metterlo di fronte ad argomenti troppo astrusi. Speriamo che nelle prossime settimane da Orizzonti siano affrontati temi di più immediato interesse; resta comunque fermo l'ottimo giudizio su questa rubrica soprattutto per l'impostazione rigorosa che le è stata data e l'intervento di personalità di primo piano, in ogni campo.

* *

Malinconico è il panorama degli altri spettacoli serali. Se, sul nazionale Davide Copperfield ha battuto ogni primato per lacrime e mestizia (il regista non si ha risparmiato neppure un minuto della straziante malattia e morte della bella Dora), dall'altra parte Pietro De Vico, con quel suo volto un po' triste, adattissimo alla circostanza, ha presentato la terza puntata del modestissimo «Mezze luci».

Nel pomeriggio, oltre all'attesissima telecronaca di Napoli-Juventus, è andato in onda un nuovo programma per i ragazzi: il romanzo fantascientifico a puntate di Vittorio Metz «I [illegible] dello spazio» con la regia di Italo Alfaro. Tutto sommato, un esordio felice; oltre alla fantascienza lo spettacolino ha una vena di piacevole umorismo.

m. a.

Negli studi tv di Torino allestita una grande scenografia

Nello «Studio 2» del Centro di Produzione televisivo di Torino è stata realizzata a cura di Davide Negro una scenografia di mole eccezionale con un particolare impegno dei tecnici e degli artisti del Centro stesso. La scenografia, che occupa buona parte dell'ampia area dello studio, è realizzata con materiale modernissimo. Raffigura la sala del trono della regina Antinea nella quale si svolgono le vicende della terza puntata del romanzo televisivo per ragazzi «Giovanna alla riscossa».

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Ultimi 7 giorni. Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 precise «Macbeth» di Verdi. Direttore Franco Capuana. Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato. Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «I fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di F. Enriquez. Domani ultima recita. Da venerdì «Radici» di A. Wesker.

Alcione: Riv. Gino Mucci 16,15-21,15. Maffei: Riv. Ferrero 16,15 21,30.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21 Compl. I Pino's; cant. Rita Arnold, James Slon. Gardia Danze: 15,30 danze; 21 riposo. Gay Bala: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni. Crazy Club (Galliari 9, tel. 60-092): ore 21 The Sun's Boys. Las Vegas Dancing Club (c. Monc. 145, t. 693-566): orch. The Fard's. Moulin Rouge (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni. San Giorgio, Valentino: «Alla taverna del camino». Tony Stella ed i Jo.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 541-025): 21. Al Bagatelle, Cavoretto 3, t. 676-678. Baby Night, Traf. Pino 106, 894-213. Club 84, M. d'Azeglio 9: riposo. Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. Lido Whisky, Monc. 422, 697-016: 21. Scotch Whisky, Valle 6, 543.713: 21. [illegible]

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

[illegible]

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Dequejo» eastmancolor, Jack Stuard, Van Devis, Dik Regan. Vietato ai minori di anni 14. Astori: «Non disturbate» con Doris Day, scope, technicolor. Cassas: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20. Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con U. Tognazzi, techn. Ideale: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.

America (v. Frejus 27, t. 331.745): «Il figlio di Cleopatra» technicolor, scope, M. Damon, S. Gabel. Eliseo: «Regina del Rio delle Amazzoni» technic. scope. C. van Scheil, M. Hins. Vietato minori anni 18. Nuovo: «Supersexy 64» tec. sc. V. 18. S. Paolo: «Tra due fuochi» con Robert Mitchum, France Nuyen.

Artisti: «I lupi del Texas» techn. scope. Rory Calhoun, Virginia Mayo. Belgio: «Le avventure di Scaramouche» in technicolor. Corallo: chiuso. Da venerdì «Operazione Crossbow».

[illegible]

ECHI DI CRONACA

Cane smarrito a Pino

Cocker spaniel rosso fulvo scomparso domenica a Pino Torinese. Mancia competente riportandolo. Telefono 841-781.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30, accettazione sino alle 20,45.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.

Tipi brevettati dal minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bogetti 85, t. 761.471 745.121.

Tradizionale svendita per fine stagione!!!

Come sempre prezzi eccezionali maglieria biancheria camiceria. Gonne lana vigogna, colori moda modello nuovo, cintura pelle interno foderato L. 3900. Camicie Retelcotton popeline non stiro con ricambi L. 1800 da Migliardi in via Nizza 177 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in via Garibaldi 6.

Frigo o lavatrici guasti? Tel. 296.949 - 251.677

Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Liquidazione stagionale

articoli sportivi, sconti dal 25% al 40%, pagamento anche rateale. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telefono 851.136.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677

Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. TV Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Preventivi per antenne.

Paghe e contributi

A metà febbraio avranno inizio corsi serali accelerati. Istituto Maria Vittoria, p.za Vittorio Veneto 13, tel. 530.048.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Med. Cristina 181, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 51.37.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 7 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

[illegible]

SECONDO PROGRAMMA

[illegible]

TERZO PROGRAMMA

[illegible]

MARTEDI' 8 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

[illegible]

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi (Incontro con i campioni di ieri e oggi - Le avventure di Rin Tin Tin).
18,30: Non è mai troppo tardi, primo corso.
19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Segnalibro, programma settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo
22 —: Principesse, violini e champagne, cronaca musicale dell'operetta (prima puntata).
23 —: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Gli sfasati», film di T. Richardson con Olivier.
23 —: L'universiade d'inverno 1966, servizio speciale.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Il giornalaio», telefilm - 20,45: «Lettera morta», commedia di Robert Pinget - 22,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Galleria di Almanacco - 19,35: La posta di padre Mariano - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Suspense», film - 22,40: L'approdo, arti - 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint, settimanale sportivo - 22: Invito al valzer (V) - 23: Universiade d'inverno.

Forse rimandato il matrimonio con Ponti

Sophia Loren non ha timore di diventare «ragazza-madre»

Ad un giornalista cinematografico inglese l'attrice avrebbe dichiarato: «Amo ed amerò sempre Carlo e penso sia giunto il momento di dargli un figlio. Spero che il pubblico mi capirà e non mi negherà, almeno in parte, la sua simpatia» - Dopo «La contessa di Hong Kong», diretta da Chaplin e a fianco di Marlon Brando, ha in programma un film su Madre Maria Cabrini ed uno su «Calamity Jane» eroina del Far West

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Sophia Loren e Carlo Ponti hanno forse rinunciato alla speranza di poter regolarizzare la loro posizione di fronte alla legge italiana, malgrado il recente divorzio del produttore in Francia. Mentre negli ambienti cinematografici si attendeva infatti l'annuncio di una iniziativa in tale senso della bella attrice, il *Sunday Mirror* le attribuiva ieri alcune dichiarazioni inaspettate, e tali da suscitare nuovo scalpore in Italia.

Abbiamo telefonato a Sophia Loren, in Inghilterra da qualche giorno per le riprese del film di Charlie Chaplin, «La contessa di Hong Kong», onde averne una conferma, ma era fuori Londra con Carlo Ponti per il «week end» e la segretaria non ha potuto dir altro se non che l'attrice non parla mai di questioni così personali e che le dichiarazioni vanno prese pertanto con la stessa prudenza di cui essa dava per prima l'esempio.

A quanto ha scritto sul *Sunday Mirror*, il giornalista cinematografico Jack Bentley, Sophia Loren ha deciso di avere dei bambini. «*Non osa neppure domandare a Carlo* — avrebbe detto — *quanto ha speso per gli avvocati nel tentativo di rendermi sua moglie anche di fronte alla legge italiana. Purtroppo un nostro matrimonio non verrebbe mai riconosciuto dalla Chiesa cattolica, e in patria saremmo accusati di bigamia. Tuttavia, anche se non sposata in Italia, potrei avere un figlio senza nessun timore di conseguenze legali, e penso proprio che sia arrivato il momento*».

L'attrice avrebbe aggiunto di sperare che il pubblico simpatizzerebbe, almeno in parte, con lei, e capirebbe il suo atteggiamento: «*Io amo e amerò sempre Carlo. Perciò voglio dargli una famiglia*».

Il *Sunday Mirror* ha rievocato naturalmente anche le note vicende personali dell'attrice e del produttore, dal matrimonio messicano del '57 aggiungendo che in questi anni Sophia Loren è diventata forse la più grande star internazionale e ne è prova il fatto che l'esigentissimo Chaplin abbia scelto lei per il suo ritorno agli schermi, dopo nove anni di assenza.

Un figlio non impedirebbe a Sophia Loren di continuare la sua carriera. *Non potrei vivere senza recitare* — dice — *e quando non lavoro mi sento nervosa e insoddisfatta*.

L'attività dell'attrice negli ultimi anni è stata molto intensa e qualche critico le ha persino rimproverato di voler fare troppo e di prestare il suo nome a pellicole di mediocre qualità. Dopo *La contessa di Hong Kong*, le cui riprese la terranno impegnata almeno tre o quattro mesi, Sophia Loren ha in programma un film sulla vita di Madre Maria Cabrini, la confortatrice degli emigranti italiani, e uno su Calamity Jane, l'eroina del Far West.

Al cronista del *Sunday Mirror*, Sophia Loren avrebbe infine confidato di voler girare anche la storia della sua vita. *E' corsa voce che io debba interpretare la parte di Maria Callas in un film sulla celebre soprano. Non è vero: interpreterò me stessa. Produttore, sarà, naturalmente, Carlo Ponti.*

La scorsa settimana Sophia Loren è rimasta a riposo, ma stamane ricomincia a lavorare sul set de *La contessa di Hong Kong*.

Si è dichiarata entusiasta di questo film, (che giudica tra i più importanti della sua carriera) di Marlon Brando e soprattutto di Charlie Chaplin. *E' una meraviglia vedere quest'uomo nelle vesti di regista* — ha detto, — *e debbo considerarmi fortunata. La mia è un'esperienza unica.* Dal «Savoy Hotel», dov'era scesa, l'attrice si è ora trasferita in un appartamento a Londra.

Ennio Caretto

Sophia Loren e Carlo Ponti in una recente foto (Tel.)

«Rapporto nero» ad Harvard

Un veicolo del cancro nei bronchi di chi fuma?

Secondo gli scienziati americani il «polonio 210», pericoloso elemento radioattivo contenuto nel tabacco, si concentra negli organi respiratori concorrendo alla loro degenerazione

Londra, lunedì mattina.

Esperimenti condotti alla Università di Harvard, negli Stati Uniti, sembrano confermare che il fumo contribuisca alla nascita e alla crescita del cancro nei polmoni. Ne ha dato notizia la scorsa settimana un autorevole periodico scientifico, il New England Journal of Medicine. *Gli scienziati di Harvard hanno scoperto che il «Polonio 210», un elemento radioattivo, è presente in maggiore quantità nei polmoni dei fumatori che in quelli dei non fumatori.*

Il «Polonio 210», contenuto in quantità minime nelle sigarette, emette «particelle Alfa». Ha scritto la rivista medica che anche una breve esposizione a più intense radiazioni di questo tipo può aggravare considerevolmente il cancro. In laboratorio inoltre si sono prodotti tumori maligni sulla pelle di animali applicandovi alcuni degli elementi che compongono le sigarette e sottoponendoli a radiazioni.

La scoperta degli scienziati dell'Università di Harvard è stata compiuta nel corso di un'inchiesta sulla presenza del «Polonio 210» nell'organismo umano. Questa sostanza cancerofila può essere assorbita in due maniere: o assorbendo piombo (di cui è un sottoprodotto), cosa che avviene normalmente ingerendo certi tipi di cibo o fumando. Nel primo caso il «Polonio 210» si sviluppa lentamente dalla «corrosione» del piombo, nel secondo è assorbito direttamente. Mentre nel fegato e nei reni si riscontrano tracce di «Polonio 210» in quantità eguale sia nei fumatori, sia nei non fumatori, vi è notevole differenza percentuale nei bronchi.

Gli scienziati di Harvard si sono riservati di condurre altri esperimenti sul rapporto tra il fumo e il cancro. Essi non hanno però dubbi che il fumo, se non altro, può accelerare il processo di un tumore maligno già iniziato.

e. c.

In pareggio a Ivrea il bilancio del Comune

Ivrea, lunedì mattina.

(r. a.) Stasera al Consiglio comunale inizia la discussione sul bilancio di previsione per l'anno in corso. Il documento pareggia, in entrata e in uscita, sulla cifra di poco inferiore ai due miliardi di lire.

Delle varie voci in entrata la maggiore risulta quella relativa alle imposte, tasse e diritti non afferenti a servizi pubblici con 386 milioni e 900 mila, seguita da quella dei proventi diversi con 267 milioni e da quella relativa alle imposte di consumo con 230 milioni. Per quanto riguarda invece le spese si hanno le seguenti voci: oneri patrimoniali 149 milioni; spese generali 217 milioni; polizia sanità e igiene 462 milioni; sicurezza pubblica e giustizia 5 milioni e 700 mila; opere pubbliche 411 milioni; pubblica istruzione 290 milioni; agricoltura 4 milioni; assistenza e beneficenza pubblica 85 milioni; fondo di riserva 9 milioni.

Un bilancio quello delle spese nel quale la Giunta ha tenuto conto delle esigenze della città, della priorità dei problemi da avviare a soluzione e delle possibilità economiche del Comune. In rapporto appunto a tali possibilità finanziarie e alle crescenti esigenze della città, il bilancio programmatico è stato giudicato dai gruppi di maggioranza della Giunta di centro-sinistra di notevole interesse. Va pure sottolineato il fatto che chiudendosi il bilancio in pareggio, viene automaticamente concessa al comune la possibilità di accedere ad eventuali mutui che si rendessero necessari nel corso dell'anno finanziario per affrontare problemi di particolare urgenza.

Il sottosegretario Romita tra i sindaci del Monregalese

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Pierluigi Romita è stato ricevuto ieri mattina dal sindaco di Mondovì e da altri sindaci del Monregalese. Dopo avere trattato dei vari problemi locali, nel puntualizzare l'attuale delicata situazione politica l'on. Romita ha, tra l'altro, affermato che «con un minimo di lealtà e di buona volontà da parte di tutti i partiti di maggioranza sarà possibile rilanciare la formula di centro-sinistra».

Proseguendo poi la visita al comune di Carrù, il parlamentare social-democratico ha ricevuto i sindaci della zona, ai quali ha comunicato l'avvenuta statizzazione e relativa consegna all'Anas del tratto Carrù-Bastia, premessa indispensabile per la realizzazione della strada di fondovalle Tanaro. Successivamente l'on. Romita ha ricevuto i rappresentanti delle amministrazioni comunali, che gli hanno esposto i problemi che interessano le rispettive popolazioni.

In una cascina a Savigliano

Quattro mucche folgorate dall'acqua «elettrica»

Savigliano, lunedì mattina.

(a. a.) Ieri mattina in un cascinale a lato della provinciale che da Savigliano porta alla frazione Cavallotta, l'agricoltore settantenne Matteo Coraglio vedeva cadere improvvisamente al suolo quattro sue mucche che si erano avvicinate all'abbeveratoio. S'avvicinava alla vasca, ed avvertiva una scossa elettrica. Intuiva che la corrente proveniva dal deposito dell'acqua accanto al quale passano i fili.

Le mucche non davano segni di vita, ma l'agricoltore avvertiva subito il veterinario di Savigliano dott. Peracchi, nella speranza di poterle salvare. Giunto sul posto il veterinario accertava che le mucche erano rimaste fulminate da una scarica elettrica.

Eletta a Chieri la «bela tessioira»

Chieri, lunedì mattina.

(gh.) La figlia di un industriale tessile, Angela Gaudino, è stata eletta «bela tessioira», durante una festa di Carnevale organizzata dalla Pro-Chieri in un locale ai piedi della collina. Rita Franco e Anna Estavio sono le damigelle. La «bela tessioira», che rappresenta l'essenziale contributo dell'opera femminile nella tessitura, fonte di benessere per tutta la zona, si incontrerà sabato prossimo a Chieri con «Gianduja» per la cerimonia dell'investitura.

Claudia è tornata dall'America

Dopo essere stata impegnata per diversi mesi nella lavorazione di film nel Nord e Sud America, Claudia Cardinale è tornata ieri a Roma (Telefoto «Ansa»)

Altro efferato crimine in Inghilterra

Bella sedicenne strangolata da un maniaco in una scuola

La vittima è un'operaia di una cittadina nei pressi di Birmingham - Fu vista per l'ultima volta sabato notte all'uscita di un bar insieme ad uno sconosciuto - L'assassino è forse un giovane manovale scomparso da casa venerdì scorso - Decine di agenti, con cani lupo, hanno dato inizio ad un'affannosa caccia all'uomo

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Da due giorni la polizia di Birmingham, nell'Inghilterra centrale, è alla caccia di un maniaco che all'alba di sabato ha ucciso una fanciulla di sedici anni, Anne Daniels, abbandonandone il cadavere, nudo, nella toilette di una scuola. Si sospettava dapprima che egli fosse lo stesso che assassinò tra settembre e gennaio due bambine di sei e cinque anni, rispettivamente Margaret Reynolds, anch'essa abitante a Birmingham, e Diane Tift, di Cannock, una cittadina vicina, nascondendone poi i corpi in un fossato che fiancheggia la statale «A 34», ma il sovrintendente Nicholas Brennan, capo del reparto di investigazioni criminali della polizia di Birmingham, dopo essersi messo in contatto con la polizia di Cannock, ha escluso che così fosse.

Ieri sera a ora tarda egli ha diramato la descrizione di un giovane che «potrebbe aiutare nelle indagini», certo John Collins di ventiquattro anni, manovale, di Birmingham, assente da casa dallo scorso venerdì. John Collins è alto un metro e ottantatrè, molto robusto, scuro di capelli e con gli occhi azzurri.

Decine di agenti, accompagnati da cani lupi, svolgono indagini nel quartiere della scuola, lo stesso ambiente della vittima.

Anne Daniels è la diciassettesima fanciulla di sedici anni, o età inferiore, che incontra la morte ad opera di un maniaco sessuale dallo scorso settembre ad oggi. L'allarme in tutta l'Inghilterra è enorme e l'indignazione popolare aumenta di giorno in giorno. Un settimanale ha ieri attaccato la polizia — ingiustamente — accusandola di non saper prevenire questi efferati delitti.

Anne Daniels era una giovane, spensierata operaia che viveva con la madre in due camere d'affitto nel popoloso rione di Aston. Aveva numerosi ammiratori, e frequentava i cosiddetti coffee bars, dove si radunano i «teen-agers» fino ad ora tarda. Venerdì sera è stata vista uscire da uno di questi locali in compagnia di uno sconosciuto. I proprietari del coffee-bar non ricordano in che direzione si era avviata.

La signora Frances Cavanagh, che abita di fronte alla scuola, la Sacred Heart school, ha dichiarato però di aver visto una ragazza e un uomo aggirarsi nella sua strada verso l'una di sabato mattina. «Il mio cane abbaiò, ma io non ci feci caso», ha detto. Verso le sette il custode della scuola scopriva il cadavere di Anne Daniels: accanto ad esso giacevano parte dei suoi vestiti. Un agente dava la notizia alla madre della vittima, la quale aveva invano atteso il ritorno della figlia per tutta la notte e si accingeva a chiedere l'aiuto della polizia. Alla notizia che Anne era stata strangolata e probabilmente violentata, la donna si accasciava a terra, priva di sensi. Poi, doveva esserle somministrato un sedativo.

Il sovrintendente Brennan non esclude che il delitto sia stato commesso da un giovane amico di Anne Daniels. La giovane, piccola di statura ma assai piacente, non era insensibile a taluni dei suoi corteggiatori e potrebbe avere incautamente accettato l'offerta di una passeggiata romantica con uno di essi.

Un'amica della madre, Mary Morrison, ha definito Anne, «una ragazza amante di divertirsi, ma non imprudente». Il sovrintendente Brennan ha chiesto a tutti gli abitanti del quartiere che avessero visto Anne Daniels nella notte fra venerdì e sabato di recarsi al commissariato per deporre. Nickolas Brennan, che è uno dei più noti e stimati detectives inglesi, ha dichiarato: «Siamo decisi a risolvere il caso nelle prossime ore. Delitti di questo tipo, così sadici, non devono verificarsi più».

e. c.

Anne Daniels (Telefoto)

Premiato a Olympia

«Poodle» riceve un bacio dalla sua padrona, Claire Perry di Worchester, dopo aver vinto il primo premio all'annuale mostra canina di Olympia (Tel. «A. P.»)

Sequestrato e percosso dai parenti della ragazza che aveva abbandonata

La vittima è un principe palermitano - L'episodio avvenne due anni fa - Il 22 febbraio si svolgerà il processo

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

La vicenda sentimentale di un giovane principe palermitano, Giuseppe Lanza di Scalea, sarà discussa il 22 febbraio prossimo, dinanzi ai giudici della seconda sezione del Tribunale di Palermo. Imputati, a piede libero, sono l'ex fidanzata del giovane, Emma Comella, la madre della ragazza Olga Duranti e due altri suoi parenti, i quali, secondo l'accusa, avrebbero aggredito il principe. I quattro sono infatti accusati di sequestro di persona e di lesioni personali.

I fatti avvennero un paio di anni fa. Giuseppe Lanza, dopo un periodo di fidanzamento, interruppe ogni rapporto con Emma Comella che aveva conosciuto in un «night club» dove essa si esibiva come cantante. Quest'ultima però, affermando di attendere un figlio dal giovane, chiese a quest'ultimo in più occasioni di regolarizzare la posizione. Un giorno, ai primi del 1965, il principe — che appartiene ad una delle più antiche famiglie patrizie della Sicilia — si trovava a bordo della propria «Jaguar» quando venne avvicinato da alcune persone scese da un'auto che gli aveva tagliato la strada. Costretto a salire a bordo di questa vettura, il principe fu trasportato a viva forza in un appartamento all'ultimo piano di uno stabile in via Toselli, dove erano ad attenderlo l'ex fidanzata e la madre di questa.

In quell'occasione gli fu rinnovata la richiesta di sposare Emma Comella; avendo opposto ancora una volta un rifiuto, il principe fu percosso da alcuni congiunti della sua ex fidanzata. Nel frattempo Emma Comella, che aveva dato alla luce un bambino, iniziava un procedimento giudiziario inteso ad attribuirne la paternità al principe. Al processo del 22 febbraio il principe Giuseppe Lanza di Scalea, che si è costituito parte civile, sarà rappresentato dall'avv. Rosario Battaglia.

f. d.

Vecchia bruciata viva in un «terraneo» a Napoli

Napoli, lunedì mattina.

Un'anziana signora, che viveva sola in un terraneo di vico Paradisiello alla Veterinaria, nel quartiere San Carlo all'Arena, è stata trovata morta in seguito alle gravissime ustioni riportate nell'accendere un braciere. La vittima è Autilia Carriello, di 85 anni. La donna viveva sola da quando il suo unico figlio, Francesco Di Matteo di 60 anni, era emigrato negli Stati Uniti.

Mentre la donna accendeva il braciere nel terrazzino attiguo al terraneo, le fiamme si sono attaccate alle sue vesti; nel tentativo di chiedere aiuto è rientrata in casa cercando di raggiungere la porta d'ingresso e uscire nella strada. Ma non è riuscita nel suo intento ed è morta orrendamente ustionata.

Il figlio della donna, avvertito telefonicamente, partirà subito da Milwaukee, nel Wisconsin, e giungerà stasera all'aeroporto di Fiumicino, da dove proseguirà poi per Napoli. Egli ha detto che vuole vedere la salma della mamma prima che venga interrata.

SERIE A
20
GIORNATA

Gli azzurri hanno vinto la grande sfida contro i torinesi

Il Napoli batte la Juventus: 1-0

Bravi i giocatori napoletani e bravissimo il pubblico
Nessun incidente nella «partita delle polemiche»

La situazione

L'Inter continua indisturbata la sua marcia, e ieri a Bergamo ha vinto la settima partita in trasferta, confermando le proprie possibilità accresciute anche dalle scarse condizioni di forma delle dirette concorrenti. Napoli e Milan infatti hanno vinto rispettivamente gli incontri in casa con la Juventus e il Brescia, ma le loro vittorie sono rimaste ancorate al punteggio più modesto. Il Napoli era impegnato contro i bianconeri torinesi.

Fiorentina e Bologna precedono di due punti la Juventus. I toscani hanno battuto il Cagliari per 2 a 0, mentre il Bologna (con molte riserve) non è potuto andare oltre il pareggio con il Foggia. Domenica prossima i rossoblù di Carniglia saranno in trasferta a Napoli, e la gara a Fuorigrotta interesserà direttamente i settori alti della classifica.

Ed eccoci alla Juventus. A Napoli terza sconfitta e pratica rinuncia dei bianconeri a lottare per il primato.

Ha nuovamente vinto il Torino in casa raggiungendo una buona posizione di classifica. I granata hanno abbandonato da tempo ogni rischio per la retrocessione, settore dove si lotta ai ferri corti e dove sono impegnate cinque squadre: Varese punti 7, Catania p. 12, Sampdoria e Atalanta p. 14, Spal p. 16. Il terzetto delle retrocedende in B dovrebbe uscire da queste, e la battaglia sarà dura, anche se il Varese pare ormai rassegnato al peggio...

RISULTATI «A» (e colonna Totocalcio)

I primi nove risultati riguardano la serie A

0-2	Atalanta-Inter	2
1-1	Bologna-Foggia Inc.	x
2-0	Fiorentina-Cagliari	1
1-0	L.R. Vicenza-Catania	1
2-1	Milan-Brescia	1
1-0	Napoli-Juventus	1
1-0	Roma-Sampdoria	1
1-0	Torino-Spal	1
1-1	Varese-Lazio	x
1-0	Genoa-Lecco	1
0-0	Pisa-Reggina	x
6-0	Savona-Piacenza	1
1-0	Sambenedett.-Bari	1

LA SCHEDINA di domenica prossima

Atalanta-Brescia
Cagliari-Torino
Fiorentina-Catania
Inter-Roma
Juventus-Varese
Lazio-Foggia Inc.
Napoli-Bologna
Sampdoria-Milan
Spal-L.R. Vicenza
Mantova-Venezia
Pisa-Catanzaro
Bari-Cosenza
Pescara-L'Aquila

20 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
INTER	31	20	5	4	0	7	3	1	36	14
NAPOLI	28	20	7	3	0	3	5	2	30	16
MILAN	27	19	8	2	0	2	5	2	29	16
FIORENTINA	25	20	6	3	1	3	4	3	24	14
BOLOGNA	25	20	6	1	[illegible]	4	4	2	35	25
JUVENTUS	23	20	[illegible]	5	0	2	6	3	17	12
ROMA	22	20	5	3	2	3	3	4	16	18
TORINO	21	20	7	2	2	0	5	4	20	18
CAGLIARI	19	20	5	2	3	1	5	4	23	17
LANEROSSI	18	20	[illegible]	8	0	2	1	7	24	26
LAZIO	[illegible]	19	4	4	2	1	5	3	18	21
BRESCIA	18	20	6	2	2	1	2	7	25	24
FOGGIA	18	20	4	5	2	1	3	5	15	15
SPAL	16	20	3	4	3	2	2	6	22	25
ATALANTA	14	20	3	3	3	1	3	7	17	28
SAMPDORIA	14	20	4	3	3	0	3	7	24	29
CATANIA	12	20	1	7	2	1	1	8	14	35
VARESE	7	20	0	4	6	0	3	7	15	41

20 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
VENEZIA	27	20	7	3	1	3	4	2	26	15
LECCO	26	20	5	3	1	4	5	2	23	13
CATANZARO	25	20	7	3	0	0	8	2	20	12
MANTOVA	25	20	4	4	1	5	3	3	20	17
REGGINA	23	20	7	2	1	2	3	5	24	18
VERONA	22	20	5	4	1	2	5	3	18	15
PALERMO	22	20	5	4	1	2	4	4	[illegible]	15
MESSINA	21	20	3	7	0	1	6	3	16	13
REGGIANA	21	20	6	3	1	1	4	5	19	16
POTENZA	21	20	6	2	2	2	3	5	20	18
GENOA	21	20	6	4	0	1	3	6	21	21
MONZA	20	20	6	4	1	2	0	7	21	21
NOVARA	19	20	2	5	2	1	8	2	18	23
LIVORNO	16	20	5	3	1	1	3	7	20	22
ALESSANDRIA	16	20	2	5	3	1	5	4	11	17
PRO PATRIA	15	20	3	4	3	1	3	6	15	22
MODENA	13	20	2	7	2	0	4	5	10	18
PISA	14	20	4	4	3	0	2	7	12	23
PADOVA	14	20	4	3	4	0	3	6	21	26
TRANI	14	20	3	5	1	0	3	5	8	24

I RISULTATI DI IERI

Genoa-Lecco	1-0	Palermo-Livorno	2-0
Messina-Reggiana	1-1	Pisa-Reggina	0-0
Modena-Trani	0-0	Pro Patria-Mantova	[illegible]
Monza-Alessandria	[illegible]	Venezia-Novara	5-2
Padova-Catanzaro	0-0	Verona-Potenza	2-1

TOTOCALCIO - Monte premi L. 643.955.808
Colonna vinc.: 2X1 - 111 - 11X - 1X11

Poiché lo spoglio delle schedine ieri a tarda notte non era ancora terminato, la direzione del Totocalcio comunicherà le somme spettanti ai vincitori soltanto oggi. Si prevedono quote molto popolari.

TOTIP - 22 - 2X - 1X - 1X - 22 - (X2) (2X)

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	13	1	L. 665.679
Con 11 punti	327	22	L. 26.464
Con 10 punti	3067	220	L. 2.767

Rete di Altafini e vani attacchi bianconeri

La Juventus ha dimostrato ancora una volta la scarsa efficienza della sua manovra offensiva - Bean immobilizzato per una distorsione al ginocchio destro

Da uno dei nostri inviati

Napoli, lunedì mattina.

Prima di ogni altra cosa, un'impressione di soddisfazione. La partita, il cui cielo era denso di minacce, non ha prodotto nulla di brutto, né di riprovevole.

La squadra juventina è stata rispettata in campo e fuori del campo complessivamente. Durante l'incontro non sono successe manifestazioni né scene che abbiano danneggiato gli ospiti. Il solo incidente che abbia in un certo modo potuto influire sull'andamento e sull'esito della gara si è verificato in modo del tutto casuale ed ha danneggiato anzi uno degli elementi dell'undici padrone di casa.

L'incontro ha avuto uno svolgimento assolutamente regolare, e dell'andamento delle cose nessuno può lamentarsi. Il pubblico si è limitato ad incitare a gran voce la squadra del cuore e, fatto straordinario, non è stata notata che una minima parte delle solite esplosioni di petardi e di mortaretti. Perfino il cielo, cupo e minaccioso al mattino, ha tenuto a rallegrarsi dell'andamento delle cose: verso il termine, un pallido raggio di sole è venuto ad allietare l'ambiente.

A far sì che nemmeno le espressioni di gioia per il risultato dell'incontro prendessero proporzioni smodate o comunque disordinate, ha contribuito l'andamento stesso della partita. Il Napoli è andato in vantaggio nel corso di un primo tempo condotto in modo eccellente. Poi, proprio al termine del medesimo, l'ala sinistra dei padroni di casa, Bean, si procurava, tutto da solo, una distorsione a un ginocchio, usciva dal campo, tentava di rientrare e finiva col rifugiarsi definitivamente negli spogliatoi.

Ricompariva sul terreno di gioco con l'arto leso ben fasciato e bendato alla ripresa; ma era ridotto in linea assoluta a funzione da comparsa.

In questo secondo tempo, il Napoli, ridotto a dieci uomini soli, e forse un po' stanco e provato per lo sforzo sostenuto precedentemente, non dava più prova della stessa vivacità e dello stesso spirito di iniziativa del primo, si riduceva a difendere il vantaggio che aveva nelle mani, mentre la Juventus dominava in modo inconcludente e privo di ogni efficacia.

La cosa bastava perché gli spiriti degli spettatori più bollenti — costretti a tifare per la propria difesa invece che per il proprio attacco — si calmassero. Lo sfollamento del pubblico poteva quindi avvenire senza incidenti e in piena regolarità.

Le impressioni tecniche sulla partita in sé si potrebbero riassumere in due evidenti constatazioni: un primo tempo ottimo da parte del Napoli — che anche nei momenti di avversità ha dato prova di un comportamento serio, positivo e lineare —, una ripresa nella quale la Juventus, dominando e attaccando a lungo, ha fornito un'ulteriore prova, si può dire una convincente e perfettamente inutile dimostrazione, della sua assoluta incapacità di segnare e di concludere.

In una trentina di azioni di attacco, circa, non ha saputo, né potuto, chiamare una volta sola, diciamo proprio nemmeno una, il portiere napoletano Bandoni ad una parata che si possa definire come difficile.

Di modo che, sommando alla bella prova dei padroni di casa del primo tempo l'insipida dimostrazione degli ospiti alla ripresa, si può concludere nel senso che la vittoria dei partenopei sia stata nel complesso meritata.

Un'ora prima del calcio d'inizio il recinto era rigolmo di pubblico. Unico settore delle gradinate rimasto allo scoperto e in bianco era quello della curva verso il mare, la cui riparazione non è stata ancora completata. Più di 80 mila persone presenti nel complesso. I dati specifici sul pubblico vengono riferiti a parte. Fracasso assordante da parte della folla prima dell'apertura delle ostilità. Maggior calma nel corso della partita.

Dopo qualche minuto di gioco amorfo a metà campo, il Napoli prendeva a dominare. Attaccavano bene i partenopei, e davano prova di una vivacità e di una mobilità veramente degni di nota. Anzolin non tardava a venire chiamato all'opera. Il primo tiro che Sivori arrivava a sferrare veniva ribattuto a mani aperte, e con qualche stento, dal portiere Anzolin.

Come conclusione del bel gioco aggressivo dei padroni di casa, la rete che doveva decidere del risultato dell'intera giornata non tardava a giungere come realizzazione. Un bel centro dalla destra dei partenopei, eseguito dall'ala sinistra Bean gettava l'orgasmo nella difesa torinese.

Due o tre bianconeri non riuscivano ad allontanare il pericolo, finché, su un rimpallo, la palla rotolava quasi dolcemente verso una zona incustodita dell'area, a due passi dalla linea di fondo. Sopravveniva in piena corsa Altafini, e deviava senz'altro in rete.

Al fischio dell'arbitro, convalidante il punto, avveniva quasi il finimondo fra il pubblico; urla, sventolii di bandierine, giubilo dirompente. E subito dopo Bean, ben servito da Sivori, sparava dalla sinistra una cannonata che Anzolin deviava in angolo.

Gli animi si eccitavano alquanto, a questo punto, e in un battibecco pareva che qualcuno stesse per perdere la testa. L'arbitro, severo, richiamava tutti all'ordine e il Napoli continuava a dominare.

In questo momento Bean, girando improvvisamente su se stesso, si produceva senza essere toccato da alcun avversario, una distorsione al ginocchio sinistro. Portato ai bordi del campo, vi rimaneva qualche istante. Poi ritornava in campo, ma vista l'impossibilità di continuare si rifugiava negli spogliatoi.

Ancora un tiro di sinistro molto pericoloso di Juliano ed echeggiava il segnale di riposo della metà tempo. Sei calci d'angolo a due, a favore del Napoli, durante questa prima parte dell'incontro. Da porre nella dovuta evidenza la grande attività svolta da Sivori e da Altafini in questi primi quarantacinque minuti.

Il secondo tempo doveva essere completamente differente dal primo. Bean, ricomparso in campo all'ala sinistra, faceva numero ma non poteva nemmeno muoversi. Il gioco diventava convulso e disordinato. Gori, rimasto privo di avversari diretti, avanzava sovente a sostenere la prima linea e gli avanti bianconeri, prendendo baldanza, conducevano attacchi su attacchi, ma di conclusioni non se ne parlava nemmeno. Tutte dimostrazioni coreografiche, tutti passaggi in linea o decisamente all'indietro, i pochi tiri finivano tutti a lato. Il Napoli, ben differente da quello del primo tempo, si difendeva, e Sivori non lo si trovava più che a metà campo o decisamente all'altezza dei suoi terzini.

Leoncini, che si era fatto avanti pure lui, veniva atterrato in area da Emoli, senza che l'arbitro intervenisse. In tutto e per tutto, in una delle loro sporadiche reazioni i partenopei arrivavano a mettere Juliano, su servizio di Sivori, in posizione di tiro, ma Anzolin parava bene. Il gioco si faceva ad ogni momento più confuso verso il termine e il pubblico, ormai convinto dell'inutilità di ogni sforzo, taceva, più non attendendo che il fischio finale.

Il quale giungeva finalmente, dando luogo ad una dimostrazione di gioia alquanto ridotta nelle proporzioni rispetto a quella che era nel preventivo del pubblico. Nel secondo tempo due calci d'angolo per i partenopei e uno per la Juventus.

Sfollamento al solito alquanto caotico, ma nessun incidente degno di menzione. Morale: una piccola tempesta che si è spenta in un bicchier d'acqua.

Vittorio Pozzo

NAPOLI: Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino I, Castano, Salvadore; Da Costa, Del Sol, Dell'Omodarme, Cinesinho, Menichelli.

Arb.: Sbardella, di Roma.

Rete: Altafini (N.) 23' del primo tempo.

Spettatori circa 81 mila, di cui 53.387 paganti per un incasso di 70.051.400; abbonati 28.308.

★ I cestisti della Libertas sono stati sconfitti ieri a Biella in campionato dall'Ignis di Varese per 86-77.

Altafini da distanza ravvicinata fa passare il pallone sotto il corpo di Anzolin uscito in un disperato tentativo: è il goal che decide la partita

Mortaretti, applausi e frastuono di clackson hanno salutato il successo dei partenopei

La scritta più curiosa: «Napoli non può perdere con un Sivori nel motore» - Già alle 12 il campo di San Paolo appariva gremito, malgrado lo sciopero dei servizi pubblici

Da uno dei nostri inviati

Napoli, lunedì mattina.

Ieri, per i tifosi azzurri, non era il Napoli che scendeva in campo contro la Juventus, ma era Sivori, soprattutto Sivori.

Lo sciopero dei servizi pubblici ha fatto sì che ogni mezzo fosse buono per arrivare a Fuorigrotta, dalle auto alle biciclette, dalle moto al camion. Chi camminava in direzione dello stadio, e per ore e ore si è veramente marciato a senso unico verso il San Paolo, poteva trovare un passaggio su qualche veicolo, a patto che portasse sulle spalle una bandiera azzurra, o sventolasse una foto di Omar.

Su un grosso automezzo, ancora sporco di cemento, si erano stipati non meno di trenta giovanotti in arrivo dalla provincia, i quali inalberavano un grande striscione con la scritta «Napoli non può perdere con un Sivori nel motore».

Il pubblico s'è recato così per tempo allo stadio — alle 12 molti settori erano già gremiti — che non si sono verificati incidenti, grazie anche al lavoro dei carabinieri e della polizia, lavoro particolarmente arduo nel punto in cui si trattava di tenere sgombero il pubblico il tratto di curva nel quale sono in corso lavori di riparazione.

Evidenti anche i risultati della lotta contro i mortaretti. Quando Sivori e colleghi sono entrati in campo, il tratto sotto i popolari ha dato per il frastuono l'impressione di un incruento campo di battaglia, ma tutto è finito in pochi minuti.

Grida, trombe assordanti, applausi e fischi hanno accompagnato le fasi più emozionanti della partita, con punte di straordinaria intensità al momento del goal di Altafini e quando Sivori, alla fine, ha salutato la folla.

I tifosi hanno atteso poi a lungo l'uscita dallo stadio di Omar, ma Sivori ne ha stancati molti tardando a lasciare gli spogliatoi. Quando si è deciso, salendo in una macchina con Emoli e l'amico Birolo, i fedelissimi erano però ancora tanti, e la vettura s'è persa nel caos del traffico in un assordante fragore di clacson.

Un finale gioioso per i tifosi napoletani, ma soprattutto una giornata di sport senza incidenti dopo le accese polemiche della vigilia.

b. p.

Il Marsiglia chiede Combin alla Juve

NAPOLI, lunedì mattina.

Fra gli spettatori della partita di Fuorigrotta erano lo avv. Angelini — il capo ufficio inchieste della Federcalcio — e una folta comitiva di sportivi francesi guidati dal signor Leclerc, presidente del Marsiglia. A fine gara l'avv. Angelini ha ripetuto di trovarsi a Napoli per motivi di lavoro, al di fuori dello sport, aggiungendo: «Gare così attese non meritano certo l'attenzione della commissione di controllo».

Gli obiettivi del signor Leclerc e degli altri dirigenti del Marsiglia erano due: tentare di accordarsi con la Juventus per l'acquisto di Combin, e studiare il sistema del Napoli (abbonamenti e rafforzamento della squadra). In quanto a fine stagione il Marsiglia dovrebbe appunto essere promosso dalla serie B alla A francese e quindi trovarsi nella stessa situazione del Napoli alla vigilia del corrente torneo. Gli ospiti francesi si sono però rammaricati che manchino loro troppe cose per tradurre in realtà i loro disegni: «Per avere Combin — ha detto infatti M. Leclerc — ci mancano i quattrini. Per fare tanti abbonamenti ci manca il meraviglioso pubblico di Napoli».

Sfortunato il Varese contro la Lazio: 1 a 1

Varese, lunedì mattina.

Due goals colpiti da Ossola al 12' e al 42' della ripresa hanno impedito ai giocatori del Varese di conquistare quella che sarebbe stata la loro prima meritatissima vittoria in campionato contro una Lazio tutt'altro che irresistibile. L'incontro è terminato in parità, con il punteggio di 1 a 1. Probabilmente gli azzurri di Mannocci hanno risentito ieri dei settanta minuti di gioco disputati mercoledì a San Siro contro il Milan ed hanno ceduto nettamente nella ripresa.

La gara, infatti, ha avuto due aspetti diversi: mentre nel primo tempo la Lazio ha dominato, la ripresa è stata dominata dal Varese. I goals sono stati realizzati dal laziale Mari dopo undici minuti di gioco e da Ossola al 32' del secondo tempo.

Parlano i protagonisti a fine incontro

Leoncini e un rigore non concesso

NAPOLI, lunedì mattina.

Altafini spiega il suo goal, mentre tutti gli ricordano che alla vigilia aveva promesso a Sivori di segnare, e proprio nel primo tempo:

«E' vero, avevo detto ad Omar che avrei battuto Anzolin al 12' del primo tempo. Ho soltanto sbagliato di qualche minuto. Scherzi a parte, dobbiamo moltissimo mettere a segno un pallone contro la Juventus e sono stato fortunato».

«Canè ha scambiato la palla con Bean, e quando Gastone ha centrato, la sfera, dando in mezzo ai difensori bianconeri, ha urtato contro Castano. Al rimbalzo l'ho infilata in rete».

«Nel finale ha fatto anche il difensore, visto che Bercellino si era lanciato all'attacco».

Leoncini è il rimpianto di un rigore. Il juventino stava puntando verso Bandoni quando, al 23' della ripresa, qualcuno l'ha agganciato da tergo e l'ha messo a terra, ben dentro l'area. Per il juventino quel «qualcuno» è un ex bianconero, ovvero Flavio Emoli.

«Ero già in buona posizione per il tiro — protestava Leoncini negli spogliatoi — quando mi sono sentito mancare la gamba d'appoggio. Emoli mi aveva agganciato alle spalle. Se non è quello un rigore... ».

Su Sivori, il romano è stato meno loquace: «Era il mio avversario diretto, ma per quanto mi riguarda era un giocatore del Napoli e basta. Nella ripresa Omar ha giocato molto arretrato e abbiamo finito di trovarci ben poche volte a contatto».

Il portiere Bandoni non è stato molto impegnato dall'attacco bianconero. Alla fine è stato lui a portare sulle spalle fino al parcheggio vetture, fuori dagli spogliatoi, l'infortunato Bean. Solo la soddisfazione per la vittoria alla quale aveva contribuito restando in campo fino alla fine riusciva a far sorridere l'attaccante, che dovrà restare a riposo per almeno un mese.

«Ho cercato di fronteggiare Leoncini che stava scattando all'attacco — ha spiegato Bean — ho fatto una mezza rotazione sulla gamba sinistra e ho sentito un forte dolore al ginocchio. Leoncini non ha nessuna colpa, ma la mia partita è finita dopo mezz'ora esatta. Per fortuna che gli altri sono stati bravi, hanno fatto anche la mia parte».

Ancora un'affermazione discussa ma preziosa dei granata allo Stadio

Vittoria senza applausi del Torino sulla Spal

Dopo una ventina di minuti di gara

L'incontro con i ferraresi deciso dal goal di Ferrini: 1-0

La Spal ha presentato uno [illegible] troppo [illegible] - Per confondere i piani di Rocco è [illegible] perfino annunciata una formazione volutamente non [illegible] - Dal Torino [illegible] attende un gioco più vivace

Il Torino ha dominato la Spal per poco più di venti minuti, ha fallito un paio di buone occasioni [illegible] Orlando e con Simoni, e ha messo in difficoltà anche il rientrante portiere Bruschini, che proprio al 22' falliva l'intervento con un'uscita intempestiva permettendo così a Ferrini di realizzare l'unico [illegible] della partita. L'azione era partita da Meroni, l'aveva proseguita Rosato, che in piena area dava a Ferrini; il capitano granata nel cadere tirava a rete, ingannando (forse involontariamente) Bruschini: 1 a 0 per il Torino, ma il goal anziché rinvigorire i torinesi serviva quasi da «narcotico», e la partita fiacca, inutile, noiosa, si trascinava sino alla fine senza altre emozioni.

Il vantaggio permetteva ai granata questa parziale rinuncia, ma che dire della Spal, che a «quota sedici» è tutt'altro che tranquilla per accettare senza reagire una sconfitta così importante? Una Spal tatticamente [illegible] da, perché il Torino attuale non è un avversario tanto difficile da pretendere l'impegno in attacco di [illegible] elementi di copertura: Reja era mezz'ala sinistra e di solito gioca mediano, Massei è il regista, Crippa è un'ala [illegible] lontano e per giunta con il passare degli anni e per la lunga inattività (era al suo esordio stagionale e siamo oltre la metà del campionato...) è meno scattante. In zona avanzata c'erano pertanto i soli Innocenti e Carrera. Troppo poco per superare l'handicap di un goal, troppo [illegible] per impensierire Vieri e gli altri difensori torinesi, che pur con qualche errore hanno dimostrato di saper [illegible] il confronto con sufficiente autorità.

[illegible] Spal — dicevamo — deve gran parte dei suoi guai alla eccessiva mania tattica dei suoi tecnici, che pretendono [illegible] [illegible]re tutto sul calcio, al punto [illegible] [illegible] squadra diversa per ogni avversario. Ieri i biancoazzurri [illegible] [illegible] schieramento inedito, una squadra tatticamente difensiva, ma povera di estro, assolutamente bloccata nel contropiede, perché Crippa e Carrera non [illegible] elementi veloci cui affidare le azioni di alleggerimento. Evidentemente Mazza e Pelagna credevano di trarre in inganno Rocco con una simile rivoluzione... Anche allo «speaker» della cabina radio era stato consegnato un elenco volutamente sbagliato della formazione. Però non serve mischiare le carte quando non si hanno «assi», il risultato ri[illegible] [illegible] [illegible] tecnica, gioco illogico, più sconfitte [illegible] vittorie.

Ritorniamo [illegible] Torino. Ai granata [illegible] bastati venti minuti [illegible] liquidare la partita, poi è scomparso Meroni, si è appannata la vena di Simoni, ha commesso i soliti errori il [illegible] generoso Orlando, e le conseguenze [illegible] state piuttosto preoccupanti, tanto [illegible] l'iniziativa è passata agli avversari, [illegible] se [illegible] era zoppo per un [illegible] colpo.

La Spal con [illegible] «farmo» è notoriamente squadra [illegible] idee, [illegible] nonostante tutto il Torino [illegible] faticato parecchio per [illegible] in porto il successo pieno, e proprio sul finire un tiro di Innocenti in rovesciata ha mandato la palla a sfiorare il palo [illegible] porta [illegible] Vieri. E' sfumato così il [illegible] che non sarebbe stato immeritato per i ferraresi perché il finale fiacco dei granata avrebbe [illegible] giustificato la divisione [illegible] punti.

Comunque [illegible] il [illegible] di [illegible] rimpianti ed in recriminazioni. Della [illegible] e della mania tattica dei suoi dirigenti tecnici abbiamo già detto. Sul Torino dovremmo ripetere il discorso [illegible] [illegible]ne settimane [illegible] occasione della gara con l'Atalanta: la squadra vive [illegible] di qualche atleta, ma difetta la [illegible]novra collettiva. Ieri Ferrini ha segnato il goal della vittoria, però i suoi stessi [illegible] lo hanno ripetutamente fischiato. Il «problema» Ferrini, la sua annata difficile, certi suoi atteggiamenti che potrebbero sembrare rinunciatari paiono raffigurare il «caso» [illegible] tutta la squadra. Non tocca a noi trovare le ragioni per cui Ferrini non è più il brillante «motore» del [illegible] granata, è nostro dovere raccontare quanto abbiamo visto con la massima sincerità.

Desideriamo però aggiungere che qualcosa si deve pur fare per ridare ai granata vigore, carattere, volontà. Gli uomini a disposizione non mancano, i dirigenti [illegible] larghi sacrifici hanno [illegible] un parco giocatori di notevoli possibilità. E' compito di Rocco «pescare» gli elementi più in forma. Non [illegible] si ha di fronte un avversario così modesto come è stato ieri il complesso ferrarese privo di tre titolari [illegible] Capello, [illegible]zzio e Pasetti.

Giulio Accatino

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Rosato; Simoni, Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni.

Spal: [illegible] Bertuccioli, Bozzao; Bagnoli, Colombo, Olivieri; Carrera, Massei, Innocenti, Reja, Crippa.

Spettatori 14.000 circa per un [illegible] di 8 milioni e mezzo.

[illegible] atteggiamento di Ferrini (a sinistra) mentre il pallone va in rete (Moisio)

Per la prossima stagione

Rocco [illegible] le [illegible] col Milan

Cinque giocatori, tra cui Cereser a [illegible]onecchia per riposo

Dopo la [illegible] con la Spal, l'allenatore Rocco è stato obbiettivo nel commentare il risultato. Ha [illegible] riconosciuto che «sostanzialmente la squadra ferrarese avrebbe meritato di pareggiare». Poi ha aggiunto: «Se quel tiro [illegible] di Innocenti, sferrato a due [illegible] dalla fine, fosse entrato in rete, vi sarebbe poco da recriminare sulla divisione dei punti. La Spal, squadra veloce e in continuo movimento, ci ha dato [illegible]. Il Torino ha disputato un buon primo tempo; gli avversari si sono aggiudicati la ripresa. Ottimi Reja e Bagnoli, positivo Massei nonostante l'infortunio. L'italo-argentino doveva però essere controllato più strettamente da Rosato».

Il tecnico triestino non ha confermato la notizia apparsa ieri a Roma sul «Corriere [illegible] Sport» secondo la quale egli, a fine campionato, lascerebbe il Torino per ritornare al Milan in qualità di direttore [illegible]. La «voce» riferisce che Rocco si sarebbe incontrato recentemente con i dirigenti rossoneri intenzionati a proporgli il contratto con il Milan. «Non ho avuto alcuna offerta dalla società milanese né mi sono incontrato con suoi esponenti — ha affermato Rocco — Al momento debbo pensare esclusivamente al Torino. Chi può sapere che cosa accadrà a fine stagione?».

Rocco ha quindi informato che oggi cinque giocatori granata (Ferrini, Fossati, Orlando, Meroni e Cereser) si recano a Bardonecchia per un breve periodo di riposo.

Ferrini [illegible] [illegible] ieri il [illegible] primo [illegible] stagionale, [illegible] [illegible] doppiamente importante perché decisivo: «Più che la fortuna — ha raccontato il "capitano" — mi ha aiutato la spinta di un difensore avversario. Sbilan[illegible] ho sferrato un tiro che ha spiazzato Bruschini».

b. b.

L'attaccante azzurro Pascutti si è fratturata una caviglia

L'incidente avvenuto durante Bologna-Foggia (1-1) - Anche [illegible] ferito - [illegible] questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Nazionale [illegible] indisponibili [illegible] milanista Mora, [illegible] è [illegible] si è [illegible] [illegible] gamba proprio a Bologna)

Rinaldi (a sin.) [illegible] Pascutti a terra dopo lo scontro che purtroppo ha avuto gravi conseguenze per i due giocatori

Bologna, lunedì mattina.

Il Bologna sceso in campo senza Negri, Fogli e Nicolli, non è riuscito a superare un Foggia un po' sbandato all'attacco e in difesa, ma forte a centro campo. Il risultato di 1-1 (primo pareggio casalingo) non esprime l'andamento del gioco che ha visto un Bologna assai migliorato rispetto a domenica scorsa: i rossoblù, infatti, hanno dominato mancando almeno cinque occasioni da rete, due delle quali, nella ripresa, addirittura clamorose, prima con Haller poi con Nielsen. D'altra parte lo [illegible] Foggia [illegible] fallito un facile goal al 9' del primo tempo, sullo zero a zero, quando Lazzotti in contropiede, trovatosi [illegible] al 9' davanti a Spalazzi, si faceva soffiare [illegible] palla dal portiere avversario [illegible] tornato in possesso della sfera, tirava addosso a Turra che nel frattempo aveva recuperato.

La rete del Bologna all'11' della ripresa è venuta su «cross» [illegible] Bulgarelli, tiro di [illegible] ribattuto da Moschioni e colpo di testa decisivo di Perani. Il Foggia ha pareggiato con un bellissimo [illegible] tiro di punizione di Micheli; il pallone scagliato con violenza, è finito all'incrocio dei pali, rendendo vano il tentativo di parata di Spalazzi.

Dal 22' del primo tempo entrambe le squadre si sono trovate in dieci uomini per un serio incidente toccato a Pascutti e a Rinaldi. Nel tentativo di [illegible]ercettare un pallone a centro campo, Pascutti s'è buttato con grande irruenza, proprio mentre sulla sfera stava per intervenire il difensore del Foggia.

Lo scontro fra i [illegible] giocatori è stato violentissimo; Rinaldi è piombato a terra per primo, Pascutti ha fatto due passi ed è crollato anche lui, rotolandosi sul terreno. S'è subito capito che si trattava [illegible] qualcosa di serio.

All'Istituto ortopedico Rizzoli, dove i giocatori venivano trasportati e sottoposti [illegible] [illegible] radiografico, [illegible] rilevava particolarmente grave l'infortunio [illegible] Pascutti, per il quale il sanitario [illegible] turno diagnosticava una «frattura malleolo-[illegible] destra»; per Rinaldi «distorsione di legamenti del ginocchio destro».

Dopo l'ingessatura, che dovrà portare per venti giorni, l'attaccante bolognese è stato condotto alla propria abitazione. Una fasciatura gessata veniva applicata anche a Rinaldi, che è stato trattenuto in ospedale per ulteriori accertamenti.

E' presumibile che Pascutti non possa scendere in campo per oltre un mese e quindi non sia disponibile per l'incontro che la nazionale italiana giocherà il [illegible] marzo a Parigi contro la Francia. Poiché anche il milanista Mora non sarà certo recuperabile per quella data, la rappresentativa azzurra sarà costretta a scendere in campo allo stadio [illegible] Colombes, priva delle due ali titolari. Da notare che Mora, come Pascutti, si è infortunato, a Bologna. L'incidente capitò nella partita svoltasi il 18 dicembre e vinta dai rossoblù per 4 a 1.

Da segnalare, in margine alla par[illegible] [illegible] ieri, che i dirigenti del Bologna hanno firmato un accordo con Antonio Doria, presidente dell'«Italian American Soccer League of [illegible] Jersey» per una «tournée» in America [illegible] effettuarsi nel mese di giugno. Il Bologna disputerà sei partite negli Stati Uniti, nel Messico e [illegible] Canada. Per la Lega era presente Gigi Scarambone. Il signor Doria è rimasto [illegible] [illegible]ntsiere all'incontro.

Enzo Masi

Due goal di Hamrin [illegible] Fiorentina-Cagliari

FIRENZE, lunedì mattina.

Con [illegible] reti di Hamrin tal 18' e al 34' [illegible] ripresa) la Fiorentina ha battuto il Cagliari conquistando (la qualifica [illegible] [illegible] il Bologna) il quarto posto in [illegible]a. I [illegible] non si sono mai [illegible]segnati alla [illegible] [illegible] hanno retto con valentia al bel gioco dei toscani.

[illegible] segnato l'ex-sampdoriano Barison

La Samp (0-1) perde a Roma

Roma, lunedì mattina.

La buona vena di due uomini, Spanio e Tamborini, affiancati a tratti da Barison, ha permesso alla Roma di vincere per una rete a zero su una Sampdoria ingenua e lenta. La partita è stata caratterizzata dall'assoluta mancanza di gioco da parte di entrambe le compagini.

E' la Roma [illegible] attaccare per prima e all'8' minuto una combinazione Francesconi-Spanio porta il pericolo a ridosso di Battara, con la palla che sfiora il montante. In questa prima parte della gara, e in tono minore anche in seguito, Spanio si dimostra il più attivo tra i suoi compagni suggerendo ottimi spunti alle due ali e a Da Silva, che [illegible] però nelle conclusioni. Anche l'altra mezz'ala, Tamborini, si fa notare nel lavoro di interdizione e di rilancio a metà campo. Al 20', dopo alcune fasi alterne, la Roma torna a farsi minacciosa. Saenda Barison [illegible] supera due avver[illegible] mantenendo il controllo del pallone, passaggio a Francesconi appostato al limite [illegible] l'area di rigore e pronta girata dell'ala giallorossa, di poco oltre la traversa.

I blucerchiati [illegible] riescono a dare forza alle loro [illegible]ure. Soltanto al 37' Catalano può farsi avanti, e da 30 metri lascia partire un tiro fortissimo che si perde a lato. Due minuti dopo è Cristin che [illegible] distanza ravvicinata rovescia in porta [illegible] palla proveniente dalla destra; ma Losi riceve il tiro in piena faccia salvando involontariamente. Quindi la [illegible] torna all'attacco con Barison e Battara deve prodursi in un gran tuffo in avanti per respingere il suo tiro a mezza altezza.

Poco dopo [illegible] [illegible] il goal; dalla destra [illegible] Spanio che [illegible] riceveva un lancio [illegible] Benaglia, [illegible] mezz'ala avanza fin quasi alla bandie[illegible] del calcio d'angolo e crossa altissimo. Sulla palla che sta già smorzando la [illegible] traiettoria interviene [illegible] [illegible] Barison che, libero [illegible] marcatore, insacca nell'angolino basso alla destra [illegible] Battara.

[illegible] ripresa lo spettacolo non cambia: è sempre la Roma ad attaccare [illegible] maggio[illegible] insistenza. Al 13', uno scambio a corta distanza tra Tamborini e Spanio mette in serio imbarazzo Marocchi e compagni; Battara devia il tiro finale di Spanio in calcio d'angolo. Poi la partita torna ad addormentarsi, con tentativi di Barison e Da Silva da [illegible] parte, di Cristin dall'altra, tentativi che sfumano per imprecisione.

L. z.

Roma: Cudicini; Carpanetti, Ardizzon; Carpenesi, Losi, [illegible]naglio; Francesconi, Tamborini, Da Silva, Spanio, Barison.

Sampdoria: Battara, Masiero, Delfino; Catalano, [illegible]chi, Morini; Salvi, David, Cristin, Frustalupi, Fieschi.

Arbitro: Bernardis di Trieste.

Spettatori: 15 mila. Incasso 9 milioni.

Risultati a sorpresa nel campionato di serie D

Il Casale cede a Viareggio: 1-5

Imperia-Spezia [illegible] - Il Cuneo pareggia a Genova (2-2) - Il Borgomanero blocca la capolista Lilion Snia (0-0) - Successo [illegible] [illegible] sull'Asti (3-1)

Viareggio, lunedì mattina.

Il Viareggio ha ottenuto una brillante vittoria battendo il Casale per 5-1. Occorre riconoscere che si è trattato di un risultato troppo pesante per gli ospiti, che hanno giocato [illegible] [illegible] chiudersi in difesa e cercando spesso, forse anche con troppa foga, di puntare a rete.

Dopo una traversa colpita [illegible] Pierotti al 38', lo stesso Pierotti [illegible] segnato al '42, concludendo [illegible] furibonda mischia in [illegible] del Casale. Nella ripresa, al 5', è stato Veronesi a realizzare, raccogliendo un bel passaggio di Cornellini. Di nuovo Pierotti [illegible] [illegible] al 16' [illegible] [illegible] colpo di testa, su punizione battuta da Rinaldi. Al 25' ha segnato Cornellini e al 31' Santagostino ha concluso spedendo in rete un pallone respinto dal palo. Il Casale ha ottenuto il punto della bandiera al 35' per merito di D'Ambrogi.

*Imperia-Spezia 1-0. Rete: Facciancani [illegible] 37' della ripresa. Con una generosa condotta di gara l'Imperia ha superato il temibilissimo Spezia. Nel primo tempo i nerazzurri hanno dominato, impegnando ripetutamente il portiere spezzino. Al 24', per un grossolano fallo su Rinaldi, veniva espulso Convalle.

*Gruppo C-Cuneo 2-2. Reti: Marchiondi (G.) [illegible] 14' e [illegible] [illegible] primo tempo; Parodi (C.) 19'; Ferrari (C.) 35' della ripresa. Superiorità netta della squadra ligure nel primo, predominio del Cuneo nella ripresa che ha [illegible] il pareggio. Sono stati espulsi Molinari del Gruppo C e [illegible] del Cuneo.

*Borgomanero - Lilion Snia 0 a 0. Nonostante una serie di sfortunati incidenti il Borgomanero è riuscito a concludere in parità [illegible] difficile partita contro [illegible] capolista. Macchi al 12' del primo tempo era vittima di uno strappo alla coscia; Casario al 20' accusava una distrazione a un ginocchio, mentre Benassi al 38' della ripresa avvertiva per una leggera congestione.

*Chieri-Asti [illegible]. [illegible]: Scaglia (A.) al 27' del primo tempo; Allasia (C.) al 4' e al 28'; Gianco al 42' della ripresa. Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo, l'Asti ha subito tre goals nella ripresa, terminando nettamente sconfitto.

Girone A

Risultati: *Albenga-Voghera 1-1; *Chieri-Asti 3-1; *Cuoio Pelli-Pontedera 2-2; *Gruppo C-Cuneo 2-2; *Imperia-Spezia 1-0; Sanremese-*Novese 2-1; Alassio-*Pavia 1-0; *Pinerolo-Pro Vercelli 0-0; *Viareggio-Casale 5-1.

Classifica: Viareggio 30; Cuneo 28; Spezia 27; Pavia, Albenga 23; Alassio 21; Pontedera 20; Casale, Sanremese 19; Pro Vercelli, Voghera, Imperia, Chieri 18; Gruppo C 17; Cuoio Pelli 16; Asti, Novese 15; Pin[illegible] 9.

[illegible] B

Risultati: *Borgomanero-Lilion Snia 0-0; Trento-*Falck Milano 2-1; *Gallaratese-Fanfulla 1-0; *Moglia - Beretta 1-0; *Ostiglia-Mirandolese 1-0; *Passirio-Bolzano 2-2; Leoncelli-*Rovereto 3-0; Verbania-*Saronno 2-0; *Sondrio-Guastalla 0-0.

Classifica: Lilion Snia 28; Verbania 27; Gallaratese, Trento 25; Borgomanero 24; Moglia 22; Beretta 21; Bolzano, Leoncelli 20; Rovereto 19; Mirandolese, Guastalla 18; Saronno 17; Fanfulla 16; Merano 14; Falck Milano 13; Ostiglia 12; Sondrio 9.

L'ultimo trionfo di Elma

La famosa trottatrice vince a Parigi prima di essere ritirata dall'attività agonistica

Il vittorioso arrivo [illegible] Elma davanti ad Apex Hanover ed Oscar Rl. (Telefoto)

PARIGI, lunedì mattina.

La trottatrice americana Elma, guidata da Frömming, non ha smentito i pronostici che la davano grande favorita nel «Prix de France» all'ippodromo di Vincennes, vincendo la corsa, dotata di 150 mila franchi (oltre 20 milioni di lire). Elma — che ha così vittoriosamente concluso la sua carriera — ha percorso la distanza, m. 2150, nel tempo di 2'51"2 (tempo al chilometro 1'19"2) imponendosi davanti al cavallo sovietico Apex Hanover. Al terzo posto si è classificato il francese Oscar Rl. in 2'52"2. Elma è stata al comando fin dalla partenza e nel finale ha contenuto lo spunto di [illegible] Hanover. Al quarto posto si è piazzato il francese Quarido II che ha preceduto sul traguardo l'italiano Dashing Rodney.

Interesse e entusiasmo per la grande manifestazione mondiale studentesca

Appassionanti gare di hockey su ghiaccio nella seconda giornata delle Universiadi

Ieri sera sulla pista di Torino-Esposizioni davanti a migliaia di spettatori

L'Italia contro la Cecoslovacchia segna per prima, poi cede: 1 a 7

Gli azzurri, però, entreranno quasi sicuramente nel girone finale - [illegible] i cecoslovacchi vincano o pareggino con la Jugoslavia - [illegible] l'Urss (che ha battuto l'Ungheria per 8 a 0) [illegible] finora al torneo conclusivo per il titolo - Netta vittoria della [illegible] sull'Austria: 7 a 0

Questa [illegible] cronaca di un pomeriggio [illegible] di una [illegible] trasferta [illegible] zero», il pomeriggio e la serata di ieri passati a Torino Esposizione per tre delle partite dei gironi eliminatori del torneo di hockey sul ghiaccio. Tra partite: opponevano rispettivamente l'Unione Sovietica all'Ungheria, la Finlandia all'Austria, la Cecoslovacchia all'Italia. Vediamo subito i risultati: i sovietici hanno piegato nettamente gli avversari con il sonante punteggio di 8-0, altrettanto netta è stata l'affermazione della Finlandia sull'Austria (7-0), mentre l'Italia, dopo aver segnato per prima, è stata costretta a cedere di fronte ai forti cecoslovacchi per 7 a 1.

E guardiamo ora le conseguenze. Nel girone A, due le gare già disputate, l'Italia si è affermata sulla Jugoslavia e poi ha perso di fronte alla Cecoslovacchia. La classifica vede con 2 punti l'Italia e la Cecoslovacchia, seguite dalla Jugoslavia a quota 0. [illegible] è in cartellone Cecoslovacchia-Jugoslavia e, se tutto andrà secondo le previsioni della logica, vinceranno i cecoslovacchi. In tal caso, allora, la Cecoslovacchia e l'Italia entrerebbero in finale.

Girone B. Si sono giocate sinora due partite, il Canada ha battuto la Finlandia e la Finlandia, dal canto suo, ha superato l'Austria. La classifica attuale è quindi la seguente: Canada e Finlandia p. 2, Austria p. 0. Resta da disputare il confronto tra Canada e Austria, che, salvo eccezionali sorprese, finirà con un successo [illegible]. In [illegible] quindi dovrebbero andare, con quasi assoluta certezza, Canada e Finlandia.

Girone C. [illegible] ha pareggiato con la Romania e si è imposta sull'Ungheria. Questa la classifica: Russia 3 punti, Romania 1 punto, Ungheria 0 punti. L'ultimo «match» vedrà oggi in pista la Romania e l'Ungheria e dal suo esito dipenderà il nome della [illegible] finalista del girone, [illegible] evidentemente la Russia già sicura di giocare il girone decisivo per il titolo.

Si è cominciato presto, ieri, poco dopo le due. Quando siamo arrivati, mostravano sulla pista fior di ragazzoni con quell'aspetto leggermente avveniristico che dà la «divisa» da hockeista. Una squadra — la sovietica — vestiva casacche nere, [illegible] strisce gialle, l'altra squadra — la magiara — ricordava sulla maglia i colori della bandiera nazionale, [illegible] bianco e verde. Tra le due formazioni, secondo i pronostici, c'era netta differenza di classe ed inoltre i russi, dopo il pareggio a sorpresa subito sabato [illegible] Romania, non potevano concedersi ulteriori distrazioni. I sovietici, in effetti, non hanno [illegible] per prendere in salde [illegible] le redini del «match» e, nel primo tempo, si sono scatenati, ottenendo un bottino ricco di goals. Segnavano due volte Kozine e [illegible] volte Alechine. Kozlov e Tousik erano autori ciascuno d'una rete; quando si tiravano i conti, alla fine del tempo, il punteggio era di 6 a 0 a favore dei sovietici, un punteggio tanto perentorio da togliere in pratica ogni interesse al resto della partita. Ci pensavano però gli atleti sovietici a movimentare l'ambiente: nel secondo tempo, infatti, i russi mettevano a segno soltanto un goal (con Liapkine), ma sfoggiavano un gioco eccellente ed entusiasmante, quasi volessero [illegible] una piccola lezione di hockey, rivendicando, a furia di splendide azioni, la legittimità delle loro aspirazioni alla conquista del titolo.

Ancora un tempo: l'ultimo. E ancora [illegible] rete: l'ottava, opera di Serebriakov. Con qualche intervento duro da [illegible] le parti, [illegible] senza nessuna conseguenza.

La seconda gara della giornata ha messo di fronte Finlandia e Austria. In azzurro i finlandesi, in bianco e verde gli austriaci. I ragazzi del nord, ben più prestanti dei loro avversari, si sono imposti senza eccessiva fatica e, già al termine del primo tempo, la loro evidente superiorità si [illegible] concretata in quattro reti, di Lindegren, [illegible] Thun, di Kantanen e di Hyvary, mentre l'Austria, costretta a badare semplicemente a un'affannosa difesa, non riusciva a battere nemmeno una volta il portiere finlandese. Il «match», nonostante la disparità dei valori in campo, era piuttosto duro: toccava al finlandese Tousberg farne le spese. In uno scontro si spaccava un labbro e si produceva una ferita che i medici di servizio negli [illegible] provvedevano a suturare [illegible] con un punto.

La fisionomia della partita non cambiava negli altri due tempi, la Finlandia segnava altre [illegible] reti (con Peruri, con Lindegren e con Kantanen) e la gara si concludeva così con un 7 a 0 che non concedeva troppo alle discussioni.

Il terzo confronto in programma della [illegible] iniziava alle 21,30 e vedeva in pista l'Italia ed i fuoriclasse [illegible] slovacchi, considerati fra i favoriti [illegible] manifestazione. La partita, giocata in un'atmosfera di [illegible], prendeva una piega improvvisa: infatti, mentre il nostro portiere Gam[illegible] compiva autentici miracoli, riuscendo a parare i moltissimi tiri degli avanti cecoslovacchi, un'azione di contropiede di Holzner portava in vantaggio gli azzurri. La compagine italiana teneva validamente quasi per l'intero primo tempo, subendo il pareggio a pochi secondi dal termine, ad opera di Brdicka.

Malauguratamente per noi, però, nel secondo tempo gli avversari prendevano il netto sopravvento e decidevano in pratica l'incontro segnando quattro reti, rispettivamente con Stelonsky, Brdika, Ulryck e Gottwald. Il terzo tempo veniva disputato in sordina da entrambe le formazioni e i cecoslovacchi, con altri due goals (di Brdicka e di Novak) si aggiudicavano definitivamente l'incontro con il punteggio complessivo di 7 a 1.

Gigi Boccacini

[illegible] vivace fase dell'incontro Urss-Ungheria vinto nettamente ieri a Torino dagli hockeisti russi (in maglia scura)

Nel programma odierno gare di hockey e di sci

Il programma di oggi delle Universiadi prevede lo svolgimento sulla pista di Torino-Esposizioni delle ultime tre partite del torneo eliminatorio di hockey e l'inizio delle competizioni di sci con la gara di salto a Claviere. Ecco gli orari dettagliati:

Hockey:
ore 14: Romania-Ungheria;
ore 18: Cecoslovacchia - Jugoslavia;
ore 21,30: Canada-Austria.
Sci:
[illegible] 11,30: inizio della gara di salto.

La squadra americana minacciata di squalifica

Il trainer Schaeffeler non ha fornito alla commissione di controllo i documenti sportivi dei suoi atleti - Oggi a Claviere si svolgono le [illegible] di salto dal trampolino

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì mattina.

Oggi cominciano le competizioni di sci delle Universiadi. Si comincia a Claviere con il salto, la più spettacolare fra le specialità nordiche. In questa gara d'apertura non sono iscritti concorrenti italiani.

I saltatori che effettuano le prove sono 48, ma [illegible] di essi probabilmente verrà escluso. Si tratta di Kibo Mauri, un ragazzo finlandese che ieri nelle prove ha sbagliato l'atterraggio, finendo per fermarsi un po' bru[illegible] di testa, contro la recinzione della pista d'atterraggio. Ha rimediato un taglio alla fronte, una leggera commozione cerebrale e [illegible] prognosi da parte del medico che dice: «Quarantotto [illegible] di riposo [illegible]».

Riuniti nel medesimo [illegible] di partenza saltatori e combinatisti, anche questi ultimi partecipano all'assegnazione del titolo nel salto speciale, anche se logicamente non partono fra i favoriti.

Questo ruolo tocca principalmente all'austriaco Baldur Preiml, vincitore dell'ultima edizione delle Universiadi, un saltatore, tanto per dare un termine di paragone, che vale i [illegible] e Zandanel. Saranno avversari particolarmente validi i sovietici, in particolar modo con Zaubarov e Korotev, i giapponesi con Kasaya e Fujisawa, i [illegible] e i polacchi.

Le partenze del trampolino verranno probabilmente portate qualche metro più in basso, per evitare salti troppo lunghi, che possono determinare qualche pericolo per i concorrenti. I salti saranno pertanto compresi fra i 65 e i 70 metri. Kasaya, nelle prove dell'altro giorno, ha raggiunto una misura eccezionale (74 metri) allarmando di conseguenza i tecnici, che per oggi provvederanno a limitare la rincorsa.

La formula della competizione è diversa per combinatisti e saltatori puri, i primi avranno a disposizione tre salti e per la classifica saranno prese in considerazione le due prove migliori. I secondi effettueranno una prima serie di prove e poi altre due valide per la classifica.

Al Sestriere proseguono gli allenamenti dei discesisti. Ieri sera si è deciso di far disputare uno slalom speciale di eliminazione per i ragazzi, che verrà in programma dopo la competizione femminile valida per l'assegnazione del titolo. La decisione è particolarmente importante perché adotta anche in questa occasione e per la prima volta in una competizione ufficiale, il metodo della «batteria». Verranno disputate quattordici batterie, ciascuna di sei atleti: i due migliori di ciascuna nella prima manche verranno qualificati per la finale. [illegible] altri disputeranno una seconda manche ed il migliore di ogni batteria verrà qualificato anch'egli per la finale.

Una quindicesima batteria verrà fatta per le riserve di ogni squadra; anche da questa usciranno i tre migliori. Inoltre, ogni nazione che non avesse qualificato nessun rappresentante, avrà diritto, con il proprio miglior elemento, a partecipare alla finale.

Nulla di deciso, invece, per la discesista belga Patrizia Du Roy Bliequy. La ragazza era iscritta alle Universiadi poi il [illegible] nominativo [illegible] stato cancellato e più nessuno ci aveva pensato. Qui a Sestriere è arrivata proprio Patrizia e ha spiegato che la sua cancellazione era dovuta a una singolare manifestazione di protesta degli studenti dell'università da lei frequentata; i ragazzi hanno protestato [illegible] la loro compagna che i corsi non li frequenta e, a loro giudizio, è promossa agli esami soltanto perché è una campionessa. Gli studenti hanno chiesto di escluderla dalla rappresentativa, minacciando uno sciopero, ed ora nessuno sa più quale decisione prendere. L'iscrizione all'università è regolare, l'adesione all'Universiade pure, ci vuole una decisione, e nell'interesse della gara c'è da sperare che sia positiva.

Un'altra grana riguarda gli americani. Il trainer Schaeffeler, invitato dalla commissione di controllo a produrre i documenti dei propri atleti, si è rifiutato di farlo perché sostiene che non è suo compito. D'altra parte la commissione sostiene che senza documenti non può dare il benestare alla partecipazione e minaccia la squalifica di tutti.

Intanto, ieri ragazze e ragazzi statunitensi hanno sciato per tutto il giorno sugli impianti di risalita ed [illegible] rifaranno la medesima cosa.

g. v.

Guy Périllat primo nello slalom a Cortina

CORTINA, lunedì mattina.

Guy Périllat, dopo aver vinto sabato lo slalom, si è affermato ieri anche nel gigante, valevole per la Fis A italiana. Il discesista francese ha nettamente distanziato il secondo classificato, l'austriaco Dietner, infliggendogli 1"48. Fra gli italiani sono emersi Mahlknecht, classificatosi al 4° posto, e Zandegiacomo e Messner, rispettivamente 7° e 9°.

Sul trampolino olimpico di Zuel si è svolta una gara internazionale di salto, alla quale hanno partecipato, oltre agli azzurri, gli austriaci, gli svizzeri, i francesi, i polacchi e i jugoslavi. Si è affermato l'italiano Giacomo Aimoni.

Classifica slalom gigante: 1. Périllat (Francia) 2'8"96; 2. Dietner (Austria) 2'1"44; 3. Favre (Svizzera) 2'11"84; 4. Mahlknecht (Italia) 2'12" e 65; 5. Rossat Mignod (Fr.)

Classifica salto speciale: 1. Aimoni, Italia (metri 75 e 78,5) punti 217,5; 2. Pecar, Jugoslavia (metri 76 e 78,5) punti 214,5; 3. Gelser, Austria (metri 77,5 e 76) punti 211,3; 4. Bachler, Austria (metri 77,5 e 76) punti 207; 5. Zandanel, Italia.

Gli italiani si affermano nella Coppa Kurikkala di sci

A Stuffer, Stella, Nones e Steiner la staffetta [illegible] - Al 2° e 4° posto le [illegible] due [illegible]

La squadra italiana, formata da Livio Stuffer, [illegible]franco Stella, [illegible] e Giuseppe [illegible], ha vinto a Feldkirchen (Austria) la «Coppa Kurikkala», [illegible] di sci a staffetta [illegible] chilometri. Il quartetto azzurro ha impiegato complessivamente 2 ore 6'1" e 2/10. Al secondo posto si è [illegible] la seconda «équipe» italiana composta da [illegible] De Florian, Stella e [illegible] 7'21" e [illegible]. Dopo un equipaggio [illegible] la nostra terza formazione. Così per la [illegible] volta l'Italia si è aggiudicata la Coppa Kurikkala.

La prova di salto speciale, con cui si sono concluse le gare internazionali di Feldkirchen, è stata vinta dal polacco Jan Kwasiuk con punti 212,5 (salti di m. 64 e 66) davanti al tedesco occidentale Keller (p. 205,2 - m. 63 e 65). Al terzo posto si è classificato l'italiano Ezio Damolin, vincitore ieri della combinata. Damolin, [illegible] prova [illegible], [illegible] totalizzato 204,7 punti [illegible] m. 63 e 65.

TROFEO «[illegible] CATELLA» A VALDIERI — Ha vinto Ragazzi (Centro Sportivo Esercito di Courmayeur) 51'23"6/10; 2. Pivot (S. C. Fraly) 52'38"; 3. Bellone (S. C. Valle Maira) 56'8"4; 4. Bisa (G. S. Esercito di Courmayeur) 56'25". Il Trofeo Catella è stato pertanto assegnato al Centro Sportivo esercito di Courmayeur.

GRAN PREMIO DI MORZINE — I francesi Louis Jauffret e Marielle Goitschel hanno vinto, rispettivamente, lo slalom speciale maschile e femminile del Gran Premio di Morzine di sci alpino. Jauffret si è imposto anche nella combinata davanti all'italiano Theresio Vachet.

IL «TROFEO SOREGHINA» A TRENTO — L'austriaca Traudl Hecher si è imposta a Passo Lavazè (Cavalese) nello slalom gigante [illegible] giornata conclusiva del Trofeo «Soreghina», concorso internazionale discesistico femminile al quale hanno partecipato discesiste di otto nazioni.

Giustina Demetz si è classificata al quarto posto, vincendo per la «combinata» con punti 14.40.

Vivaci partite nel campionato dilettanti

Cravero porta al successo lo Snia sul Saluzzo (3 a 1)

Pugni tra i tifosi in Macobi-Acqui: 1-0 - Intervento dei carabinieri per Canelli-Valenzana: 2-1 - Il Derthona pareggia a Savigliano: 1-1 - L'Albese s'impone al Rivoli: 3-1 - Serravalle-Triveso: 2-1

Venaria, lunedì mattina.

La mezzala sinistra dello Snia, Cravero, è stata l'artefice principale [illegible] riportato per 3-1 dalla squadra di Venaria contro il Saluzzo. L'attaccante torinese è stato l'iniziatore di quasi tutti i temi offensivi, ha realizzato una rete assai bella ed ha propiziato la segnatura delle altre due.

Il primo goal è stato realizzato da Ricci su passaggio di Cravero con un forte tiro da 30 metri, che ha sorpreso il portiere Bergomi. Le altre tre reti [illegible] messe a segno negli ultimi minuti del primo tempo al termine di un periodo di netta prevalenza dei padroni di casa. Autori: Cravero al 41' su azione personale; l'ala sinistra Mazzardo al 43' su ennesimo suggerimento di Cravero e Chiarenza per gli ospiti ad un minuto dal riposo. La ripresa ha visto ancora la Snia all'offensiva.

SNIA: Marangon; Zanellato, Borgato; Delmonte, Tosello, Ricci; Ronzi, Galla, Marangoni, Cravero, Mazzardo.

SALUZZO: Bergomi; Giuliano, Provaglio; Luciano, Marino, Ardizzone; Chiarenza, Landini, Liut, Vicario, Chiodin.

Macobi-Acqui 1-0 — Rete di Pitton (M.) al 37' del primo tempo. Al termine dell'incontro fra i tifosi [illegible] due squadre sono [illegible] pugni [illegible] è dovuta [illegible] la [illegible] placare gli animi.

Canelli-Valenzana 2-1 — Marcatori: al [illegible] del primo tempo Nosenzo (C.); al 34' Maccarini (V.); al 35' Geraula, su rigore (C.)

Negli ultimi minuti, in seguito ad una serie di irregolarità da parte di alcuni giocatori del Valenzana si è registrato un pugilato generale in campo tra giocatori e dirigenti. La baruffa è stata sedata dai carabinieri.

Savigliano-Derthona 1-1 — Inaspettatamente al 43' del primo tempo segnava Brugna del Derthona, ma all'inizio della ripresa la Saviglianese pareggiava con Chiodin.

Albese-Rivoli 3-1 — L'Albese [illegible] in vantaggio al 31' del primo tempo su autorete del terzino destro del Rivoli Vighotti. Al 38' veniva annullata una rete di Romio (A.) e al 42' una seconda di Mazzi (A.). Gli [illegible] raddoppiavano con Tosco al 43'. Al 17' della ripresa ala destra del Rivoli, [illegible] passaggio di Rot metteva a segno l'unica rete del Rivoli. L'ultimo goal dell'Albese veniva segnato al 47' dal centravanti albese Rinaldi.

Serravalle-Triveso 2-1 — Marcatori: secondo tempo al 13' Ubertini (S.); al 23' Brusa (S.); al 18' Garrone (T.).

Borgosesia-Grignasco 1-1 — Marcatori: primo tempo al 13' Sitzia (G.); al 22' Pastore (B.).

PIEMONTE - «Girone A» - Risultati — Cossato-Stresa 1-0; Fossano-Gallitate 5-0; Santhià-Suno 2-1; Villadossola-Arona 1-1; Omegna-Juve Domo 1-1; Aosta-Oleggio 2-0; Serravalle-Triveso 2-1; Borgosesia-Grignasco 1-1.

Classifica — Fossano p. 29; Suno 31; Arona 28; Cossato 22; Aosta 21; Grignasco 18; Omegna 18; Juve Domo 16; Oleggio, Stresa e Santhià 14; Serravalle 18; Villadossola 13; Borgosesia 11; Gallitate 8; Triveso 6.

PIEMONTE - «Girone B» - Risultati — Cinzano-Sociale 1-0; Francesi - Castor 1-0; Fossano - Carassonese 3-1; Macobi-Acqui 1-0; Canelli-Valenzana 2-1; Albese-Rivoli 3-1; Savigliano-Derthona 1-1; Snia-Saluzzo 3-1.

Classifica — Macobi e Derthona punti 29; Francesi 24; Cinzano 22; Acqui 19; Albese 18; Castor 17; Valenzana e Savigliano 16; Carassonese 15; Snia Viscosa 14; Fossano 16; Sociale e Canelli 12; Saluzzo 11; Rivoli 7.

LIGURIA — GIRONE A: Novese-Lanerol 1-1; Sestrese-Colombo 1-0; Finale-Albisola 3-1; Pontedecimo-Calcese 3-0; Spezia-Sampierdarenese 1-0; Vado-Ventimigliese 1-0; Campese-Varazze 0-0; Arguebina-Valace 1-0.

GIRONE B — Risultati: Arsenale Spezia-Cantelle 1-0; Don Bosco-Molassana 1-0; Casarza-Lavagnese 0-0; Vigili Urbani-Ligorna 1-0; Quesol-Riva Trigoso 1-1; Sant'Agostino-Sammargheritese 1-0; Carlo Grasso-Sestri Levante 0-0; Uscio-Rossiliese 1-1.

Zilioli continua la «Sei giorni»

Motta e Post [illegible] al comando della corsa ciclistica

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La «Sei giorni» ciclistica di Milano ha riacquistato uno dei suoi più attesi protagonisti: Italo Zilioli. Il corridore torinese è rientrato in gara ieri pomeriggio, dopo una neutralizzazione di ventiquattr'ore concessagli dalla giuria perché si ristabilisse dalla forma di ipotensione che, ieri l'altro, lo [illegible] debilitato fino al punto da fargli perdere ben sei chili di peso in poco più di d[illegible].

Il ritorno in [illegible] di Zilioli ha consentito a Van Steenbergen di [illegible] a correre con velleità di classifica. Il belga si è dichiarato soddisfatto della rapida ripresa del suo [illegible] e alle 21 di ieri ha iniziato l'«americana» deciso a consolidare o addirittura a migliorare il secondo posto in graduatoria generale conquistato prima che Zilioli fosse costretto a dare temporaneamente «forfait».

L'andamento della lunga prova sui venti chilometri non ha però corrisposto alle aspettative dell'anziano «sei-giornista». Motta e Post, infatti, nell'intento di prevenire eventuali colpi mancini delle coppie rivali [illegible] scattati [illegible] presto in testa e, seguiti [illegible] duo Gillen-Altig W., hanno inflitto un giro di distacco al gruppo.

All'inizio della successiva [illegible] che ha concluso la quinta tappa, Motta e Post si sono ripetuti, scattando nuovamente in testa e riguadagnando un giro sul gruppo. Questa condotta di gara tanto aggressiva dei due leaders della classifica, ha scatenato la bagarre nel gruppo: sono scattati alternativamente Bugdahl-Schulze, Faggin-Sercu, Eugen-Lykke, Severeyns-Kemper e Zilioli-Van Steenbergen, i quali hanno riguadagnato il giro e finito la prova a giri pieni. La vittoria dell'americana è andata al duo Bugdahl-Schulze, i quali hanno percorso i 30 chilometri in 33'35".

Nella classifica generale si è avuto un crollo di Gillen ed Altig, che non hanno resistito al ritmo impresso all'ultima americana e che sono pertanto finiti all'11° posto, ad un giro da Motta e Post (punti 284). Secondi sono passati Bugdahl-Schulze [illegible] punti 101, terzi Faggin-Sercu [illegible] punti 282.

d. m.

Incontri al «Centro ristoro Ovomaltina»

Il filosofo dell'hockey

Tipi strani, originali, fra i goliardi-hockeisti. C'è uno jugoslavo, Dusan Tesic, che [illegible] o lo si crederebbe, secondo l'immagine di tipo tradizionale sempre immerso in alti pensieri, e forse lo sarà davvero, ma in campo diventa una furia scatenata, entra, scatta da una parte e dall'altra ed all'occorrenza picchia anche lui a tutto spiano, come gli altri suoi colleghi. Sempre nella squadra jugoslava abbiamo scovato forse l'unico «ammogliato» degli hockeisti che giocano qui a Torino, il ventitreenne Miodrag Sisic, studente di economia, padre di una bellissima bambina bionda, la quale probabilmente, nella sua innocenza infantile si chiederà come mai il [illegible] ritorni spesso a casa conciato un po' male, con un occhio nero o un livido in faccia.

A proposito, uno dei giocatori ungheresi, [illegible] Boroczi, una volta ha avuto la triste disavventura, durante un'eccezionale partita nella quale [illegible] facevano troppi complimenti, di prendere una gran botta sui denti, con conseguenze abbastanza evidenti quando accenna un sorriso. Pensate che abbia smesso di giocare? Neanche per sogno, gioca tranquillamente, come se niente fosse; [illegible] la lezione gli è servita: adesso scende in campo con una speciale mascherina, una specie di museruola che lo protegge dal mento sin quasi agli occhi.

Sempre per restare in argomento di abbigliamento, la sensazione maggiore l'hanno destata gli hockeisti canadesi, che indossano lucenti caschetti dorati, con l'aggiunta, per il portiere, di una maschera, sempre dello stesso colore. Il pubblico, ricordando il celebre film dell'agente 007, li ha soprannominati la «Banda di Goldfinger» anche per le bottiglie che sapientemente, [illegible] indistintamente, ammanniscono ai loro avversari. Fuori del campo, in compenso, sono tutti ragazzi compitissimi e distribuiscono sorrisi a tutti, insieme allo stemma della università da cui provengono, quella di Manitoba, che vuol dire [illegible]

Allenamento "extra"

Ieri al Sestriere, niente allenamento sulle piste per gli sciatori della compagine italiana. Ma non per nulla gli azzurri sono giovani e allegri e ricchi di energia: il riposo non gli si addice, in altre parole, e quindi i nostri ragazzi hanno voluto provare l'ebbrezza del pattinaggio. Con naturale prudenza, hanno infilato i pattini ai piedi e si sono cimentati in alcune acrobazie fuori programma, senza logicamente correre rischi eccessivi. Una serie di fotografie ha eternato i loro «ghirigori» magari non sempre elegantissimi, comunque sempre simpaticamente folcloristici.

Se i francobolli vi interessano...

C'è tutto un mondo che la collezione di francobolli e le Universiadi invernali rappresentano per loro motivo pratico di naturale interesse. Infatti, in occasione dei «Giochi goliardici mondiali», le Poste Italiane hanno emesso una serie di tre valori, da lire 40, 90 e 500. In via Arcivescovado è funzionante un apposito ufficio filatelico munito di uno speciale annullo. Anche al Sestriere ed a Claviere saranno poste in vendita cartoline-ricordo con il debito annullo.

I tre francobolli in questione illustrano le principali «specialità» delle Universiadi. Il valore da 40 lire è dedicato alle prove alpine e presenta una sciatrice in azione, mentre reca in alto una simbolica fiaccola. Il valore da 90 lire ha per «tema» una pattinatrice, stilizzata ed elegante, ed infine il valore da 500 lire ricorda il torneo dell'hockey sul ghiaccio. d. d.

SCHEDA DI RISCONTRO

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI casella postale 400, Torino

Nel corso di ciascuna trasmissione di « STUDIO UNO » verrà effettuato un gioco, basato ... ed un sorteggio, al termine del quale risulterà compilata una schedina formata da sette caselle, ognuna recante il segno 1 oppure 2 oppure X.

Al gioco è abbinato un concorso tra i telespettatori che per parteciparvi dovranno compilare prima della trasmissione questa schedina o un'altra uguale ritagliata da un giornale quotidiano e compilata con i segni 1 oppure 2 oppure X. Ogni telespettatore può inviare più schedine, senza alcun limite. I concorrenti conseguiranno un punto per ciascun segno esattamente indicato e collocato nella corrispondente casella della schedina secondo l'ordine determinato nel corso del gioco. Tra tutte le schedine che avranno totalizzato sette punti verranno estratti a sorte settimanalmente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 berlina oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri e in un motoscooter (Lambretta J 50 oppure Vespa 50).

Tra tutte le schedine che avranno totalizzato 6 punti verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di Lire 700.000 (pollit, carne di maiale magro, uova, olio di oliva, ecc.; di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno. Le schedine ritagliate e incollate su cartolina postale di Stato, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino, entro e non oltre le ore 12 del giorno della trasmissione alla quale si riferiscono.

L'invio delle cartoline implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento, pubblicato sul n. 7 del Radiocorriere-TV.

Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua ...)

ABILE aggiustatore tornitore 17enne 1° impiego uscito corsi Inapli offresi. Telefonare 362-414.

AGGIUSTATORE congedato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino». A13511

AGGIUSTATORE offresi ore solo mattino patente C avviamento commerciale, referenze. Telef. 321-158.

AIUTANTE magazziniere lunga esperienza imballaggio e spedizioni nazionali ed estere offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 1349 — Torino ».

APIFRUTTICOLTORE, giardinaggio, lavori generici, offresi manutenzione villa, parco. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 248 — Torino ». 2001

APPRENDISTA diciassettenne pratico meccanico auto riparatore offresi occupazione. Telef. 383-756.

AUTISTA con autofurgone q.li 40 offresi ditte subito. Tel. 752-060.

AUTISTA con proprio automezzo cassone m. 3,78x2 offresi a ditte. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1365 — Torino».

AUTISTA E pubblico offresi tutti lavori pratico città. Telef. 699-216 Lorusso. A13622

AUTISTA offresi con familiare mensile oppure ore patente D pubblica referenziato città. Tel. 638-784. A13695

AUTISTA patente B, magazziniere, pratico città, Piemonte, auto propria, offresi mezza giornata pomeridiana qualsiasi lavoro. Telefonare domenica 237-791. A13458

AUTISTA patente B referenziato 22 anni offresi possibilmente presso ditta seria oppure latteria. Telefonare 878-009. A13424

AUTISTA patente C libero mezza giornata offresi. Telefon. 893-038.

AUTISTA patente D offresi libero subito pratico città, referenziato. Tel. 981-027. A13636

AUTISTA pensionato offresi mezza giornata anche altri lavori. Telefono 321-182. A13469

AUTISTA piemontese patente D-E lunga pratica massima serietà e fiducia offresi ditta o privato, referenze ottime. Telef. 894-793.

BAMBINAIA diplomata buona esperienza referenziata offresi a giornata. Telefonare 758-579.

BARISTA pratico ventunenne capace commis sala referenziato ottime offresi e ristorante. Tel. 353-841. A13855

BATTILASTRA giovane offresi anche qualsiasi altro lavoro. Telefonare 357-050. A13560

BRAVA famiglia terrebbe bimba in custodia. Telef. 654-107.

CAMERIERE 27enne referenziato offresi per ristorante. Tel. 537-830.

CINQUANTENNE, buona, onesta, cerca servizio fisso presso coniugi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8136 — Torino ».

CONIUGI portineria. Telefonare 554-607.

COPPIA venete moglie cuoca tuttofare, marito autista domestico offronsi a famiglia signorile. Telefonare 755-913. O678

DAMA compagnia offresi per soggiorno riviera. Telefonare 583-453.

DECORATORE verniciatore 24enne volenteroso offresi qualsiasi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A13590

DICIOTTENNE volenteroso offresi, officina meccanica. Telef. 210-106.

DOMESTICO cameriere cuoco offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1404 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato impianti civili ventisettenne patente C offresi. Telef. 238-966.

ELETTRICISTA specializzato offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9114 — Torino ».

GIARDINIERE referenziato offresi per manutenzione giardino. Fermo posta patente 10.139 Torino.

GIOVANI sposi cercano portineria. Tel. 291-505. A13843

INDOSSATORE ventenne alto distintissimo, minime pretese, disposto trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 239 — Torino ». 1001

MARESCIALLO carabinieri pensione 50enne referenziato offresi subito fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

MEDIA età offresi pulizia casa, ore mattino. Tel. pomeriggio 277-940.

MURATORE espertissimo rivestimenti clinker pietre marmo finiture offresi. Telef. 738-631.

NEO pensionato torinese con bicicletta praticissimo città con referenze offresi ore pomeriggio o mattina. Telefonare 232-773.

OFFRESI autista domestico dalle 8 alle 21 per primi marzo, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1357 — Torino ».

OFFRESI barista 18enne. Telefonare 628-361.

OFFRESI barista 17enne libero subito disposto trasferirsi anche stagionale. Scrivere: Baravalle Adriano, via Cribaudia 5, Settimo Torinese.

OFFRESI garagista notturno o diurno praticissimo patentato D. Telefonare 522-521. A13586

OFFRESI tuttofare mezzoservizio oppure stiratrice orario 8-15. Referenziata. Telefonare pasti 483-162.

OPERAIA 38enne offresi presso ditta. Telef. 634-866.

MAGAZZIN... guardiano notturno referenziato offresi subito. Telefonare 667-258. A13822

MAGAZZINIERE 25enne referenziato istruzione media pratica motocarro e prossima patente auto offresi. Tel. 260-914. A13831

PANETTIERE specializzato offresi. Telefonare 510-595 solo mattino.

PIEMONTESE venticinquenne cerca posto autista. Telefonare 383-579.

PIEMONTESE 48enne patente C offresi lavoro fiducia. Tel. 891-342.

PRATICO floricultura et disponendo ore libere cerca giardino per manutenzione. Tel. 895-125 ore 18-20.

PRIMO pasticciere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9112 — Torino».

RETTIFICATORE tangenziale pratico macchine utensili offresi. Telefonare 362-108. A13477

SARTA referenziata pratica offresi presso sartoria. Telefonare 394-315.

SECONDO cuoco referenziato offresi Torino. Scrivere: Catapano, Manzoni 12, Novara. 21075

SIGNORA volenterosa referenziatissima offresi mattino, pratica bambini. Telef. 721-016. A13714

TIPOGRAFO impressore 2ª categoria offresi anche mezza giornata. Telefonare 259-215. A13411

TORNITORE 19enne militesente diplomato Plana offresi conoscenza disegno seria ditta. Telefonare 377-790. A13637

TUTTOFARE referenziata occuperebbesi fissa famiglia massimo 3 persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1373 — Torino». A13552

VENTIQUATTRENNE patente B pratico Torino e provincia offresi autista per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 750-484.

VENTISEIENNE montatore aggiustatore 2ª con patente B, disegnatore progettista offresi subito anche come sorvegliante. Telefonare 337-385.

VENTISEIENNE patente B pratico città e provincia offresi. Tel. 515-285

VENTISEIENNE patente B offresi. Telefonare 282-856.

VENTOTTENNE pensionato media cultura, massima serietà e fiducia, offresi qualsiasi lavoro purché non troppo pesante. Telef. 525-783.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI tuttofare fissa buon trattamento. Telefonare 790-778.

A. CERCASI tuttofare da signorilissima famiglia. Tel. 874-074.

A. abili occorre tuttofare fissa: ottimo stipendio. Tel. 759-013.

A. DOMESTICA fissa cercasi, abile cucina. 3 persone, 60.000 mensili. Tel. 757-763. A12420

ABILI affilatori utensileria varia per industria produzione ingranaggi. Telefonare 950-384. A10709

APPRENDISTI, ragazzi e signorine per tranceri cercasi 15-17enni. Telefonare 383-648.

ARIS camicette donne cerca veloce macchinista taglierice apprendista. Telefonare 733-374 A10831

ASSUMO elementi femminili buon guadagno, presentarsi Gioberti 23, non telefonare. A10743

ASSUMO terrazzista praticissimo e apprendisti. Tel. 259-323.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace, referenze. Telefonare 487-149. O732

CASA signorile 2 persone cerca cameriera tuttofare referenziata, dalle 9 alle 17. Telefonare 580-478 dalle 14 alle 15. A10403

CERCASI abile lavorante pettinatrice, Corso Peschiera 309.

CERCASI abilissima stiratrice per tintoria specializzata abili signore. Telefonare 690-135.

CERCASI aiutante commestibile dalle 9,30 alle 13. Tel. 381-027 dalle 15 in avanti.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Presentarsi mattino: Odell, Principe Amedeo 32. A11578

CERCASI apprendista aiutanti lavorazione confezione per signora. Balestrino, via Giolitti 16.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 682-975.

CERCASI capace elettrauto per manutenzione. Tel. 250-072.

CERCASI cucitrice pellettiere e aiutante. Raiteri, Gramsci 2. Telefono 542-786. A10967

CERCASI custode per condominio case tipo popolare età massima 60 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6607 — Torino ». A11140

CERCASI giovane apprendista fotografo e pratico. Telefonare 683-773.

CERCASI giovani abili falegnami subito. Telefonare lunedì 7 febbraio 650-277. A12846

CERCASI idraulico con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8028 — Torino ».

CERCASI pensionato per manutenzione esterna montacarichi pratico. Tel. 581-778 ore pasti.

CERCASI ragazzo 16-18enne per panetteria. Fossati, Mad. Cristina 106

CERCASI pulitore metalli pratico lavorazione massimo 20-25enne. Via Benevento 32, Torino.

CERCASI ragazza custodia bambina. Telefonare 651-988 A11234

CERCASI per pasticceria. Madama Cristina 109 A12027

CERCASI lavorazione « Pubblicità Stampa — Torino ».

CERCASI e bustaia per Aiol Secondo. Telefonare -384. A10980

CERCASI tuttofare fissa. Buono trattamento. Telefonare 591-325.

CERCASI tuttofare giornata 8-15,30 corso Raffaello. Tel. 686-629

CERCO aiuto cuoco per ristorante. Via Carlo Alberto 49. A11295

CERCO donna massimo 35enne trattoria bar. Telefonare 280-137.

ragazza 15-17enne aiutante sarta. Tel. 530-748.

CONFEZIONI borse cerca ragazze 16-18 anni. Telefonare ore pasti 287-491.

CONIUGI pratici servizio domestico cerca primaria famiglia privata ottima retribuzione. Telefonare 580-668 presentando referenze controllabili.

CONIUGI soli cercano coppia marito autista moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8657 — Torino».

COPPIA marito cameriere moglie cucina altro, lunga pratica lavoro e referenze ineccepibili cercasi. Telefonare 662-806. A13640

CUSTODI cercansi villa collinare marito pratico giardino frutteto orto lavori manutenzione, moglie tuttofare alloggio tripersonale; referenze. Telefonare 373-750. A10589

ELETTRICISTI esperti impianti industriali; referenziati, cercasi. Telefonare 281-141. A11323

ELETTRICISTI veramente capaci impianti industriali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8390 — Torino ». A10769

EX Carabinieri, P. S., Finanza pratici assumere informazioni commerciali cerchiamo lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1118 — Torino ». A10951

FALEGNAME praticissimo tagliarina e giuntatrice per impiallacciature assumesi altro praticissimo incollatrice bordi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Rosa & Lasagno, via Monginevro 228. 30875

FAMIGLIA professionista già con aiuto a ore, cerca domestica pratica cucina, fissa, referenziata. Telefonare 70-887. A11098

GIOVANI coniugi cercano abile tuttofare mattino e tre pomeriggi alla settimana. Referenze. Tel. 765-445.

IMPRESA pulizia cerca donne per pulizie uffici 2 ore giorno possibilmente zona centro. Telef. 83-451 dalle ore 19 alle 20.

INDOSSATRICE cercasi. Dettagliare caratteristiche, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino». A11348

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA AGGIUSTATORI FRESATORI TORNITORI PROVETTI STAMPISTI. TELEFONARE 728-757.

INGROSSO carta, cerca ragazzi 15enni aiuto magazzino, residenti zona Rossini. Persone; via Messina 13.

LABORATORIO confezioni per signora cerca abile lavorante. Telefonare 885-189. A11260

LABORATORIO orafo assumerebbe giovane volenteroso apprendista quindici sedicenne. Tel. 389-245.

LABORATORIO sarta cerca abile lavorante, aiutante ed apprendista. Telefonare 80-447. A11443

MANICURE per negozio centro cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ».

OFFICINA GRANDI STAMPI CERCA AGGIUSTATORI STAMPISTI, REVISIONATORI MACCHINE UTENSILI, AFFILATORE, LAPIDELLATORE. VIA CARDINAL MASSAIA 124. A12609

OPERATORE abilissimo per torni Fischer ai semiautomatici, età massima 45 anni, particolari attitudini insegnamento operai ed organizzazione reparto, buona preparazione tecnologica, assumesi a buone condizioni. Telef. 950-384. A10709

PERSONA sola cerca governante casa. Casella postale 36 ferrovia Torino

PERSONA sola cerca governo casa-studio fissa referenziata non anziana. Telefonare 512-409 ore 20.

PETTINATRICE cerca aiutante solo sabato e domenica. Telef. 339-698.

PETTINATRICE cerca ...nte. Telef. 586-405. A11113

PORTI... offresi nuovo confortevole portierato coppia referenziata senza figli, preferenza marito occupato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1121 — Torino ».

PROVETTO piegatore presse piegatrice lamiere sottili conoscenza disegno e operaio lamierista I categoria montaggio cabine e similari. Presentarsi corso Casale 189.

PULITORI provetti ferro, ottone, zama e apprendisti cerca Cromatura Sciaperano, via Vandalino 53.

S. RITA cercasi dalle 8 alle 11. Telefonare 328-931.

RAGAZZO/A 15-16enni apprendisti avvolgitori cerca Ditta elettrodomestici Barriera Milano Tel 272-333

SIGNORINA cercasi bambina al 5, pomeriggio, occasionalmente sera. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A12941

TUTTOFARE 3 ore mattino cercasi Telefonare 547-036.

TUTTOFARE cercasi mattinate zona Valentino. Telef. 687-009 mattino

TUTTOFARE fissa anche giovanissima cercasi. Telefonare 601-082 ore 9-11. A11540

TUTTOFARE fissa giovane referenziata assume famiglia tre adulti dando aiuto. Telefonare 772-885.

TUTTOFARE pratica cerco fissa, oppure giornata. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O513

TUTTOFARE referenziata giornata o fissa cercasi. Telefonare 772-700

90.000 cercasi personale femminile. Gucca, Bernardino Galliari 14.

90.000 mensili cerca ambosessi buona presenza per lavoro propaganda. Telefonare 878-604.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

azienda produzione apparecchi illuminazione cerca rappresentanti introdotti presso industrie enti architetti ingegneri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

AFFERMATA industria dolciaria, per completamento quadri su Torino cerca venditore altamente qualificato. Offresi: macchina, stipendio, provvigioni. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora provata capacità et serietà muniti autovettura cerca per Torino et Provincia: Liesp Locatelli, via Carlo Alberto 8, Torino, tel. 843-614. A10577

AZIENDA petrolifera ricerca agenti e concessionari. Mensile e provvigioni. Telefonare 781-889 Schmutz Collegno. A11178

CASA editrice grandi opere cerca agenti Novara, Aosta, Vercelli, Ivrea e produttori Piemonte. Garantisce inquadramento, auto, stabilità. Scrivere dettagliando; non rispondere se non capaci venditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8507 — Torino ». A10790

CERCHIAMO elemento introdotto officine meccaniche vendita utensileria. Buone provvigione. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1096 — Torino ».

CERCASI piazzisti automezzo proprio introdotti bar panetterie commestibili Torino e provincia per vendita consegna pasticcini freschi stipendio provvigione ottime possibilità guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8814 — Torino ».

CERCO rappresentante settore elettrico provincia auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A11401

CERCO venditore in abbinamento introdotto collettività alberghi drogherie Valle Aosta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1092 — Torino ».

ESCLUSIVISTA importante brevetto meccanico cerca rappresentanti con 600 propria per provincia. Telefonare 682-065. A13304

MACCHINE attrezzatura edili, importante società milanese, cerca agenti veramente introdotti per Novara, Torino e Province. Scrivere: « Pubblicità Stampa 212 — Milano ».

RAPPRESENTANTE Piemonte per idraulica introdotto ferramenta cercasi Plum, via Pergolesi 29, Milano.

RINOMATA fabbrica macchinari e attrezzi edili cerca rappresentanti veramente introdotti presso imprese di costruzioni provincie Novara, Vercelli, Cuneo, Asti e Alessandria. Disposti esaminare anche concessione deposito. Scrivere: Pubblimen Casella 88, Lecco. 20849

VIAGGIATORE automezzo proprio cercasi da magazzino casalinghi idraulico. Provvigione, zona Torino provincia Liguria. Telefonare 758-248.

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA riportando giovane cane lupo smarrito Aeronautica, Grugliasco, Telef. 723-878, 723-976. A11137

riportando macchia nera macchie bianca sul collo, smarrito via Mazzini 44. Tel. 81-287, 251-719. A11014

RITROVATO volpino rossiccio. Telefon. 599-026.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA Maurizio Emma: accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Tel. 682-110, 852-876, 882-182.

A.A. DETECTIVE «Trefer» controlli infedeltà ovunque. Informazioni, indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O455

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O583

MAIORPOL Garibaldi 5, tel. 512-206, investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà 49288

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Frecute 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/T due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita), autobus 1. O822

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri.

A.A.A.A.A.A.A. NEU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80. Vigone 44, vendite 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili furgoni, camioncini. Tel. 332-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. GARANZIE massime convenienza troverete all'autosalone Siracusa vastissimo assortimento. Telefonare 351-496 visitateci corso Siracusa 158 ang. c.so Orbassano 244.

A.A. OCCASIONISSIME Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Appia III serie, Opel 1500 nera come nuova. Corso G. Agnelli 23. telef. 332-483 (aperto festivi). O48

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44. Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A. ALL'AUTOSALONE, corso Moncalieri 19: 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1400, A 40 combinata, 1100 familiare, Giulietta, Appia II. 500 giardiniera, 600 multipla, cambi, rateazioni. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIMA: Flavia '62, Appia '63, Giulietta spider, 1100, 600, 500 tutti tipi, 1300, 1900, Flavia coupé, Fulvia coupé; autocarro Leoncino lungo, 615 furgone, 1100 T2. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O567

A. ACQUISTIAMO contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando, Corso Corsica 8. O780

A. AUTONOLEGGI vettura da 1200 giornaliere Corso Dante 40. Telefonare 654-714 O792

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('64) ('60) diritto. Corso G. Agnelli 23, tel. 332-493. O48

B. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Austin Torricelli 4, telef. 501-051. A8123

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Nicolas, corso Francia 15, Tel. 780-203, 779-828.

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44. un nome una garanzia una sicurezza. auto ogni tipo. O546

A. 80.000, 100.000, 120.000, 140 mila, 160.000, 300.000 vendiamo anche rateate 500, 600, 1100, Appia, Dauphine, furgone, camioncini, multiple, Giulietta. Corso Ferrucci 80.

A giusto prezzo vendiamo 850, 600, 500, 1100, 1300, 1500, garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ABARTH 850-750, vasto assortimento autovetture, rateazioni, permute. Autosalone Isabella. Dante 131, telefono 651-752. O72

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo, autosalone corso Siracusa 158. Telefono 351-496.

AFFARE vendo Appia III 1963 radio unico proprietario. Tel. 500-692.

ALLA Sole, concessionaria Opel, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 1100 '59: 100.000; Fiat 1300 '62: 460.000; Fiat 1500 spider '60: 450.000; Fiat 1800 da 150.000 a 350.000; Giulietta da 200.000 a 350.000; Ford Taunus '63: 600 mila; Volkswagen '63: 450.000; Opel coupé: 800.000; Caravan '64: 700.000; Standard '64: 600.000; Rekord '63: 400.000; Lancia Appia '62: 470.000; Fulvia '64 con radio: 900.000. Lunghe rateazioni con minimi anticipi. Si esaminano eventuali permute. Piazza Adriano 11, telefoni 761-080, 759-824, aperto anche giorni festivi. O638

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Ciasi. O324

APPIA 1962 580.000, Flavia 520 mila. 1100 export 460.000, vasto assortimento autovetture, rateazioni, permute. Dante 131, telef. 651-752.

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia, Vigone 44. O546

AUTO per tutti a rate senza anticipo, vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 156, telef. 670-100.

AUTONOLEGGI da Lire 1800 con 50 km. compresi, oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Tel. 827-514.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista-permuta-vende, garanzia 6 (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefonare 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

BMW 700 berlina 1962 bellissima vendo cambio. Tel.

BOGGETTI automobili nuove occasioni vende, cambia, con garanzia, Madama Cristina 66, telefono 60-619. O982

CAMIONCINO 1100 T revisionato e nuovo con garanzia vendo. Telefonare 212-002.

COME nuova vendo Flavia coupé 1800 1963, via Torricelli 4.

contanti qualsiasi autovettura vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500, 600. Corso Moncalieri 19. O347

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti autovetture, furgoni, camioncini, Corso Francia 252, tel. 724-005. O801

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo. 500, 600, 1100 usate vende Ciasi, Andrea 13.

COMPERIAMO CONTANTI QUALSIASI ..., VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44. O546

contanti qualsiasi autovettura. Dante 131. O72

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. O1003

COMPRO in contanti da privato 500 1961-1963. Tel. 548-198.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 53.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA 6 BIS.

DOTTORE vende Simca 1000 GLS, mesi 9, con garanzia, Tel. 907-020 Orbassano. 1001

FERRARI berlinetta lusso Scaglietti perfettissima, Marsaglia, corso Duca Abruzzi 10. O795

FERRARI 2+2, Appia III serie, Abarth Nurburgring 850, altre Fiat 500, Dauphine freni disco. Giulia T.I. 1965 cambio cinque ottime occasioni vendonsi. Cotifeo, via Fabro 10 bis, tel. 519-682. O870

FLAVIA 1500 perfetta privato vende via Bologna 60. O580

FORD Taunus bellissima vende privato via Bologna 60. O580

FULVIA 2 C 6 mesi dipendente vende. Tel. 330-081.

GAS auto lavoro accuratissimo impianti garantiti risparmio sicuro, Laurora, Baltea 2. A10681

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fukra, Chieri 16, Telefonare 688-890. 28159

GAS liquido, installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, Telefonare 850-883. O675

GIULIETTA Sprint 1957, ottime condizioni, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134.

ISABELLA Autosalone, Dante 131, vende permuta rateizza. Visitateci anche giorni festivi. O72

ISABELLA Autosalone, Dante 131, tel. 651-753, compra pagando massimo qualsiasi autovettura.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 857-134.

MILLEOTTOCENTO Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Ciasi, Andrea Doria 13.

MONTICONE concessionario Volkswagen Porsche prova tutti i tipi autovetture nuove, Adriano 1. Tel. 383-772. O27

NIENTE anticipo, comode 500, 600, 1100, 1800. Perfette condizioni vende Ciasi, Andrea Doria 13.

NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80. Vigone 44 vendite 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizzando familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, Giulia, Giulietta. Giulietta coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44.

PASINO nuovi modelli 1966: 600 T camioncini, 600 T furgoni trasporto carni, bestiame. Esposizione: corso Corsica 8, corso Tassoni 47.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Ciasi Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PEUGEOT 204 E 404. LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 40.

PEUGEOT 404 vende privato via Bologna.

PRIVATI acquistate vendete permutate autovetture molto vantaggiosamente corso Moncalieri 19.

PRIVATI fatevi dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultima casa vicino corso Vercelli.

PRIVATI visitateci straordinarie occasioni autovetture garantite tutti tipi lunghe rateazioni permute (aperto festivi) corso Francia 343; via Saorgio 37 ang. Chiesa della Salute.

PRIVATO vende a privato 500 C ottime condizioni 65.000. Telefonare 516-779 A13693

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200 come nuova, facilitando. Telefonare 724-005. O801

PRIVATO vende, ragioni salute, Daf km. cambio automatico. Telefonare 766-881. O840

PRIVATO vende 500 '64, '61 220.000, '58 140.000 vere occasioni. Tel. 351-920

RATEALMENTE corso Agnelli 99 minimo anticipo 500, 600, 1100, Dauphine da 160.000 a 200.000 occasioni ricondizionate garantite. (Aperto festivi). 20890

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Ciasi, Andrea Doria 13. aperto anche domenica mattina. O324

1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, .000. Corso Moncalieri 19.

UNICO proprietario, vende 850 Abarth quasi nuova, affare. Torricelli 4.

VENDESI carro attrezzi uso speciale Campagnola, perfetto, Telefonare 280-001. A10493

VENDO con garanzia 600 furgone, 120.000, 600 130.000. C.so Rosselli 11, telefono 500-692. 28774

VENDO 600 ottime condizioni bella revisionata occasione 125.000. Telefonare 327-873. A13211

VENDO 600 D 7 mesi 5000 km. Tel. 674-588. A13689

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia.

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usate con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN come nuova vende privato via Bologna 60.

500, 600, 1100 usate; perfette vende Ciasi a rate senza anticipo. Andrea Doria 13.

500 D bellissima come pochissimi km. Telefonare 794-517. A12858

500 D unico proprietario ottime condizioni vendo facilitando pagamento. Telefonare 725-000. O342

500 T ultimo tipo, 600 bellissime privato vende. Telef. 750-895.

615 rimesso nuovo adatto mobilieri traslochi vendo. Tel. 641-767 ufficio. A13640

850, BMW 700, Dauphine, 1500 L, 500, 1100, 1300 familiare, multipla, permute rateizzo. Assistenza accurata. (Aperto festivi). Lunghe rateazioni. Visitateci. Corso Francia 343.

850 S privato vende 17 mesi 11.000 km. Telefonare 785-881.

850 S semestrale vende privatamente. Visibile via Vigone 6. A13688

1100 special bellissimo come nuovo unico proprietario vende. Telefonare 700-436. O840

1100 T furgone '63, familiare 1100, giardiniera 500, 600 multipla, altre buonissime occasioni, agevolando. Corso Corsica 8. O780

80.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. C. Moncalieri 19.

PRESTAZIONI
L. per parola

CONSULENTE specializzato assume incarico ricupero crediti, transazioni, amministrazioni, informazioni, massima serietà, referenze. Telefonare 902-794. A10347

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume, anticaglie, oggetti rottami vari. Telefonare 481-874. O427

A.A. VENDO macchine per cucire di marca nuove con occasione. Telefonare 390-451. A13040

A. ACQUISTO auto demolizione sgombro locali cantine. Telefonare 482-242. A10730

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 39. Tel. 81-692. O843

AFFARONE vendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Tel. 882-396, 878-793. O382

AL Supermec del mobile, camere da 135.000 in poi. tinelli 55.000, materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telef. 238-705. O257

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI tappeti eredi vendono privatamente. Telefonare 831-692.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. O147

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telefonare 521-107. O730

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadiature camere signorili, cucine, salotti, Francia 280, 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'arredamento veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, 94, Regio Parco 161.

OCCASIONISSIMA corredi, lenzuola, tovagliato, biancheria seta ricamo ritiro commercio, Tel. 546-854. A10567

PELLICCE: visone canadese, persiano Bucara, lontra Alaska, ocelotto, castorino vendo. Tel. 389-425;

PELLICCIA compro persiano 30.000; marmotta lontrina 70.000; stola visone 170.000; colli persiano visone, castoro 5000; visoni 12.000. Telefono 484-136. A10780

QUADRO fiori scuola Cavalieri cornice dorata vendesi, Tel. 516-770.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in. Tel. 572-218.

SALOTTI, poltrone, divaniletto, arredatore Brianza vende presso fabbrica. Telefonare 351-348 pomeriggio. A13621

SINGER Pfaff altre marche applicazione mobiletti, motorini. Aggiusta, Gioberti 1. 2001

T. TELEVISORI Telefax i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica, via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 677-052, 82-521, 858 575. O858

35.000 45.000 65.000 modelli 60 23" con cartello, stabilizzatore, antenna lire 89.000. Telef. 485-300, 485-390.

TENDE perfettissime applicare rotolando scorrevolissime, ogni stile. Telefonare 878-658.

VENDESI macchina cucire Pfaff seminuova industriale. Telefonare 37.-331 ore pasti.

VINO da pasto genuino, vende produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A10202

ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero [illegible]

STAMPA SERA

Lunedì 7 - Martedì 8 Febbraio 1966

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80

In attesa delle consultazioni di SARAGAT al Quirinale

Nuovo esame della situazione nei partiti del centro-sinistra

E' ormai chiaro che la crisi può [illegible] risolta solo con un superamento delle posizioni che hanno contrapposto la dc ai suoi [illegible] «laici» - [illegible] nota polemica tra i socialdemocratici e i democristiani

Un "aggiramento,, del caso Scelba?

Roma, lunedì sera.

Domani — l'ha annunciato stamane il vice-segretario del psdi, Cariglia, conversando con i giornalisti — si riunirà la direzione del psdi. Per mercoledì, ha aggiunto Cariglia, è prevista invece la convocazione dei gruppi parlamentari del partito. La direzione [illegible] pri [illegible] questa sera. Tra questa sera, domani e mercoledì si riuniranno anche le direzioni e i gruppi parlamentari [illegible] dc e del psi.

In attesa che il Capo dello Stato inizi il terzo ciclo delle consultazioni (lo farà mercoledì), i partiti del centro-sinistra hanno in corso un riesame [illegible] situazione politica. E' ancora troppo presto per giudicare se questo riesame potrà avere, o no, uno sbocco positivo. Qualche indicazione più precisa si avrà domani.

Intanto bisogna notare che la polemica è più che mai aspra. Orlandi, del psdi, parlando a Macerata, ha detto che l'omaggio reso a Moro [illegible] *Il Popolo* [illegible] domenica sembra «*più un epitaffio che un ringraziamento*». Stamane l'organo della dc definisce le parole di Orlandi «*considerazioni gratuitamente maligne e sconvenienti*».

In questa situazione pare a tutti chiaro [illegible] un nuovo tentativo di soluzione della crisi dovrà avere come premessa il superamento delle posizioni che hanno visto dc da una parte e «laici» dall'altra rigidamente contrapposti nel [illegible] delle trattative presiedute da Moro. Altrimenti si andrebbe sicuramente incontro a un nuovo insuccesso.

Quale potrebbe [illegible] la nuova via, la terza via a cavallo tra quella della dc e dei «laici»? Un'indicazione c'è, ma non si sa ancora se essa possa incontrare l'approvazione dei partiti. Si tratta di questo. L'ostacolo Scelba non ha avuto origine da un caso personale. Scelba è un antifascista, un democratico sincero, e questo lo riconoscono non solo i democratici [illegible] ma anche i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani.

Se contro di lui c'è stata [illegible] preclusione essa ha avuto carattere politico, ha tratto motivo, per l'esattezza, dalle prese di posizione, anche recenti, di Scelba, prese di posizione «moderate», dirette, pare, a rallentare politicamente e sul terreno programmatico l'azione di centro-sinistra. Un esempio:

All'ultima riunione della direzione della dc, Scelba ha chiesto la revisione del progetto di legge sulla scuola materna statale che, per i partiti della sinistra democratica, è diventato una questione di principio.

Considerato questo quadro, la via d'uscita, si propone (da parte di alcuni socialisti e socialdemocratici) potrebbe consistere nel ridurre a un fatto personale, dunque non più politico, l'ingresso nel governo dell'ex presidente del Consiglio. Ma come? Chiedendo e ottenendo da Scelba, si precisa, una dichiarazione in cui si affermi che il *leader* dei «centristi» della dc aderisce con piena lealtà alla formula di centro-sinistra al governo e al [illegible] programma. Con [illegible] dichiarazione di questo genere, si afferma, l'impegno politico di Scelba sarebbe fuori dubbio. Il caso, pertanto, cesserebbe di essere politico. Resterebbe solo personale. E per la soluzione del [illegible] personale non dovrebbero esservi difficoltà.

Si tratta ora di vedere se i quattro partiti sono propensi a imboccare questa via. Resta, tuttavia, chiaro che, se si resterà sul terreno in cui si è trovato a operare Moro, difficilmente una soluzione positiva potrà essere raggiunta.

Sull'uomo cui, al termine del terzo ciclo delle consultazioni, il Capo dello Stato affiderà il nuovo incarico si fanno previsioni prudenti. In questo momento, tuttavia, sembra che sia Taviani a godere delle maggiori probabilità. Soprattutto perché Taviani, se indicato dalla dc, dovrebbe ottenere i [illegible] anche degli altri partiti [illegible] maggioranza. L'attuale ministro dell'Interno è un sincero ed [illegible]gico sostenitore del centro-sinistra. Condivide in pieno, sul terreno programmatico, le posizioni di Moro. E' un partigiano, per quanto riguarda la dc, di una politica di chiarezza ed è contrario, come disse molto chiaramente all'ultima [illegible] della direzione, alle «unanimità *fittizie*». Ritiene che nel partito debbano operare una maggioranza e una minoranza, anche se afferma che, contro quest'ultima, non dovrebbero essere attuate discriminazioni.

Sul nome di Taviani, pertanto, potrebbero realizzarsi larghe convergenze. Si tratta ora di vedere se l'attuale ministro dell'Interno avrà la possibilità di percorrere una via nuova. Egli, comunque, a esponenti del partito che lo hanno «sondato», ha già fatto presente che potrebbe prendere in considerazione l'eventualità dell'adesione a una scelta sul [illegible] nome soltanto a [illegible] condizioni:

1) che non si parli di «monocolore»;

2) che al nuovo governo partecipino tutti e quattro i partiti di centro-sinistra;

3) che l'onorevole Moro accetti un incarico adeguato al suo prestigio (vice presidente del Consiglio o ministro degli Esteri).

Nella dichiarazione [illegible] questa mattina, Cariglia, il vice segretario del psdi, ha detto che il [illegible] partito insiste per Moro. Si tratta di stabilire se Moro, deluso e addolorato per il fallimento del [illegible] tentativo, sia disposto ad affrontare un'altra prova.

Mario Pinzauti

Johnson si incontra con i «leaders» sudvietnamiti

Nel suo appartamento d'albergo a Honolulu, il [illegible] Johnson conferisce con i suoi principali [illegible]glieri, in attesa dell'arrivo dei [illegible] sudvietnamiti. [illegible]: il Segretario di Stato, [illegible] Rusk, il Presidente, il generale Westmoreland, [illegible] Vietnam, il Segretario della Difesa, McNamara, il generale Wheeler, capo degli Stati Maggiori unificati, e l'ammiraglio Sharp, comandante le forze navali americane del Pacifico (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Dopo la [illegible] trasmissione captata ieri sera da Jodrell Bank

Gli astronomi inglesi continuano a spiare i movimenti del «Luna 9»

Sir Bernard Lovell spera che questa sera la sonda lunare si rimetta in [illegible] con la Terra - Quasi certamente gli impulsi di ieri sono stati [illegible] e più deboli di quelli ricevuti [illegible] perché le batterie del «Lunik» si stanno scaricando

Jodrell Bank, lunedì [illegible].

La sonda lunare sovietica «Luna Nove» ha riservato nuove sensazionali sorprese quando ormai si riteneva che avesse completato la sua straordinaria missione. L'osservatorio inglese di Jodrell Bank, il primo a diffondere nel mondo, venerdì scorso, le sensazionali fotografie del suolo lunare provenienti dalla sonda sovietica, ieri sera ha ricevuto per 31 minuti nuovi impulsi dei «Luna nove», «tradotti», in due nuove immagini fotografiche e parte di una terza.

Sir Bernard Lovell, il direttore dell'osservatorio, che ha seguito quello sensazionale esperimento sovietico sin dall'inizio, ha detto che le trasmissioni di ieri [illegible] indicavano che qualcosa di sensazionale stava accadendo sulla «Luna-9». Gli impulsi elettrici denotavano scompensi di frequenza, che possono indicare due cose. Secondo Lovell una di queste possibilità è che la sonda sovietica si muova, camminando sulla superficie lunare come quegli incredibili mostri che fino a ieri abbiamo visto soltanto nei film di fantascienza, ma che in un futuro [illegible] vicino potrebbero divenire una realtà. Lovell ha spiegato che, come quando in una stazione ferroviaria con l'allontanarsi di un treno muta l'intensità del fischio emesso dalla locomotiva, così se la «Luna-9» si sposta sulla superficie lunare, muta la frequenza delle sue trasmissioni.

Un'altra ipotesi (e sembra la più probabile) è che le batterie della sonda [illegible] cino ad indebolirsi. Sebbene i sovietici mantengano il più rigoroso riserbo su tutta l'impresa, essi hanno ammesso ieri che le batterie avevano cominciato ad esaurirsi, ed avevano anche comunicato che l'ultimo contatto con la «Luna nove» era stato completato e la missione portata a termine.

Stamane il gigantesco specchio parabolico del radiotelescopio di Jodrell Bank è stato spostato; non è più puntato contro la Luna ed è ora al lavoro «per alcuni studi di grande importanza nel quadro del normale programma di lavoro dell'Osservatorio», come ha dichiarato Sir Bernard Lovell. Al suo posto è stato [illegible] a fissare sulla Luna un radiotelescopio di proporzioni e potenza notevolmente inferiori, ma pur sempre atto a captare segnali che dovessero partire dalla stazione selenita sovietica «Luna nove».

La vigilanza, insomma, continua, sia pure su scala ridotta, perché né Sir Bernard Lovell né i suoi collaboratori sono ancora del tutto convinti che Mosca abbia detto tutta la verità quando ha fatto sapere che la missione di «Luna-9» era conclusa.

«C'è — *ha dichiarato Sir Bernard Lovell* — un mistero che ci interessa e ci fa pensare, ma non saprei dire alcunché di più».

Sir Bernard ha aggiunto che conta di ricevere segnali quando la Luna apparirà all'orizzonte inglese verso le 20,30 di questa sera, ma probabilmente si tratterà degli ultimi. «Abbiamo accertato — *ha detto* — che le riserve di energia si stanno esaurendo e probabilmente se riusciremo nuovamente a metterci in contatto con "Luna nove" sarà per l'ultima volta».

D. S.

Mosca annuncia: «La [illegible] è esaurita»

MOSCA, [illegible] sera.

Un comunicato ufficiale ha annunciato che «Luna-9», la sonda spaziale sovietica, ha ormai praticamente esaurito la sua carica elettrica e non trasmetterà più sulla Terra.

Precedentemente un altro annuncio ufficiale aveva reso noto che «Luna-9» aveva stabilito un altro contatto radio ed inviato delle foto della superficie lunare sulla Terra. Il comunicato non precisava quando questa trasmissione ha avuto luogo. Forse si tratta della stessa trasmissione intercettata la notte scorsa in Gran Bretagna.

[illegible] dagli elettori il governo di Liechtenstein al potere da quarant'anni

VADUZ, lunedì sera.

Venerdì scorso si sono avute nel Principato del Liechtenstein elezioni generali i cui risultati [illegible] stati resi noti oggi: è stato riconfermato al potere lo stesso governo che è in carica da quasi 40 anni.

Il partito progressista cittadino, diretto da Gerhard Batliner, che ha [illegible] resta al potere con una maggioranza di 211 voti: 1789 contro i 1578 voti andati all'opposizione. I votanti erano 4090.

Le elezioni si sono svolte venerdì per consentire agli elettori di recarsi alla fine settimana a sciare nelle località sportive invernali.

Disperso in India un aereo con 30 persone a bordo

NUOVA DELHI, lunedì sera.

Un aereo di linea indiano del tipo «Fokker Friendship» con una trentina di persone a bordo, in volo da Srinagar a Jammu, nel Kashmir, risulta disperso.

L'[illegible] alla società «Indian Airlines».

Un battaglione di «marines» in elicottero

Una formazione d'elicotteri americani trasporta un battaglione di «marines» dalla portaerei «Valley Forge» alla zona di combattimento sulla costa della provincia di Quang [illegible] «marines» cercano di chiudere in [illegible] qualche migliaio di Vietcong (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

Prevalgono i realizzi in un mercato pesante

TORINO — La settimana si [illegible] con una giornata decisamente pesante, sempre per le incertezze della crisi politica. Il mercato accusa, fin dall'apertura, regressi di notevole ampiezza, accentrati naturalmente sulle voci primarie e principalmente sulle Olivetti. Dopo oscillazioni di limitata entità, il mercato si conclude sui minimi di chiusura, mettendo in luce regressi marcati e molto diffusi rispetto alle basi di venerdì scorso.

Titoli di Stato ed obbligazioni stazionarie; dopoborsa scarsamente variato, con lievissimi accenni di recupero.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 574; franco svizzero 144; corona danese 90,30; corona norvegese 87; corona sved. 120,30; fiorino olandese 172,20; franco belga 12,40; franco francese 127,20; sterlina G. B. 1745; marco german. 155,40; scellino austriaco 24,10; escudo portoghese 21,80; peseta 10,30.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6350-6450; marengo svizzero 6300-6500; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argen. 28-29.

A MILANO — Inizio di settimana in generale pesantezza. L'accentuarsi della crisi politica ha avuto logici, negativi riflessi sul mercato azionario frenando il ritmo delle iniziative e provocando un prudenziale riserbo del denaro.

Assente la domanda, il mercato ha dovuto fronteggiare con mezzi limitati la corrente degli alleggerimenti e delle vendite di realizzo, realizzando ben presto perdite piuttosto sensibili in tutta la quota, toccando livelli assai depressi: Assicurazioni ital. 87.000, Fiat 2570, Edison 2815, Cotini 1813 e anche le Olivetti da 3480 di apertura ripiegavano a 3295.

Chiusura pesante con qualche spunto isolato di resistenza sui livelli minimi della giornata. Discreta attività del reddito fisso con oscillazioni moderate e fondo resistente.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca [illegible]; Bastogi [illegible] Finelettrica 1371; Finmare 410; Finsider 889; Ilm 4860; Invest 3305; La Centrale 9910; Sviluppo 2182; Ass. Generali 102.400; Fond. Incendio 10.800; Assicur. Italiane 87.000; Ras 12.400; Toro 7900; Toro priv. 5351; Safep 131.

Cantoni 17.000; Olcese 725; Cucirini C. C. 7100; De Angelis 2820; Cucrami Seta 2830; Gavardo 1700; Lanificio Rossi 3100; Linif. e Canap. 800; Rossari e Varzi 21.700; Rotondi 26.000; Tosi 2850; Marzotto 2188; Co. Manifatture 32.400; Fisac 291.

Dalmine 1080; Italsider 1110; Metallurgica 4068; M. Amiata 12.350; Monteponi 800; Siele 8700.

Fiat 2557; Fiat priv. 1956; Falck 4976; Trafilerie 505; Olivetti pr. 3295; Westinghouse [illegible] Nebiolo 700.

Esercizi [illegible] Emiliana 2280; Magneti Marelli 1043; Ercole Marelli 750; Sges 1810; Sip 2585; Meridionale Elettrica 2480; Stet 2771; Tecnomasio 1700; Mondadori 5130.

Romana Zuccheri [illegible].

Liquigas 200; Mira Lanza 30.400; Pibigas 97,05; Ind. Industriali 3145; Saffa 5800; Carlo Erba 8450.

Acqua 2300; Beni Stabili 5400; Immobiliare 836; Risanamento [illegible]; Silos Genova 3880.

Cartiere Burgo 16.105; Cisa 4222; Eternit 4300; Italcementi 15.350; Cementir 5100; La Rinascente 363; Pirelli e C. 4180; Condotte 716; Ledoga ordin. 3800; Ledoga priv. 4000.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 2115; Ferr. N. Ord. 1150; Chatillon 5750; Snia Viscosa ord. 4555; Snia Viscosa priv. 3338.

Montecatini 1810; Ciel 2905; Edison 2785; Orobia 3400; Terni 632,25; Dist. Italiane 2620; Eridania 3070; Motta 11.100; Anic 1700; [illegible] 1318; Rumianca 1745; Pirelli S.p.A. 3490; Ceramiche Pozzi 230,50.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,60; dollaro canadese 574; sterlina 1750; franco svizzero 143,05; franco francese 127,30; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,10; marco germanico 155,30; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,80; corona danese 90,30; corona svedese 120,30; corona norvegese 87.

A GENOVA — La Borsa ha sviluppato stamane con inconsueta fermezza i toni pessimistici che [illegible] andati accentuandosi dopo un esordio contrassegnato da pesante flessione. Nel corso della riunione, infatti, gli scarsi affari, il poco denaro e la mancanza di iniziativa degli operatori [illegible] stati gli elementi che hanno costretto il listino a chiudere sui minimi della giornata. Perdono più terreno i titoli di maggiore contrattazione, ma anche il resto della quota subisce l'influsso della pesante predisposizione.

Alcuni prezzi: Centrale 9930; Generali 103.000; [illegible] 42.150; Meridionali 2240; Nai [illegible] Viscosa ord. 4550; Viscosa privilegiata [illegible]; Finsider 912; [illegible] 1788; Italsider 1114; Fiat o[illegible] 2548; Fiat privilegiata 1985; Sip 2595; Edison 2789.

A FIRENZE — Mercato debole durante l'intera seduta. I realizzi hanno [illegible] il sopravvento, annullando un tentativo di ripresa verificatosi a metà riunione. La chiusura avviene ai minimi della giornata.

Prezzi: Bastogi 2510; Centrale 10.100; Fondiaria Incendio 10.450; Fondiaria Vita 22.250; Viscosa ordinaria 4450; Montecatini [illegible] Bagnoli 1125; Fiat 2563; Immobiliare 835.

TORINO

VALORI DI STATO	4	7
Rendita 5%	104 30	104 10
» » [illegible]	104 20	104 —
Redimibile 3½%	99 55	99 55
» [illegible]	99 45	99 45
[illegible]	88 30	88 30
» [illegible]	88 20	88 20
[illegible] 5%	99 —	98 70
» [illegible]	98 90	98 80
[illegible] 5%	97 60	97 60
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 95	97 95
[illegible]	100 77	100 75
» » [illegible]	101 90	101 80
» » [illegible]	101 95	101 70
» » [illegible]	102 40	102 20
» » [illegible]	102 30	102 20
» » [illegible]	103 57	103 30
» » [illegible]	103 30	103 10
[illegible]	100 95	100 90

OBBLIG. CONVERTIBILI	4	7
[illegible]	99 50	99 —
[illegible]	171 —	171 —
[illegible]	219 —	216 50

AZIONI — ASSIC. E FINANZ.	4	7
[illegible]	7530	7500
[illegible]	5900	5900
[illegible]	103000	102000
[illegible]	1270	1210
[illegible]	2815	2750
[illegible]	9700	[illegible]
[illegible]	985	955
[illegible]	1380	1360
[illegible]	77400	72900
[illegible]	10500	10300
[illegible]	2560	[illegible]
[illegible]	2580	[illegible]

METALMECCANICI	4	7
Fiat	2670	2545
Fiat privileg.	2025	1920
[illegible]	761	725
[illegible]	1560	1530
[illegible]	1190	1112
[illegible]	960	960
[illegible]	635	635
[illegible]	1680	[illegible]
[illegible]	3755	3290
[illegible]	661	635
[illegible]	795	795
[illegible]	1110	1050

TESSILI	4	7
[illegible]	9450	9450
[illegible]	4760	4550
» privileg.	3550	[illegible]
[illegible]	6050	[illegible]
[illegible]	1350	[illegible]

MINERARI	4	7
[illegible]	805	800
[illegible]	12900	[illegible]
[illegible]	13040	12860

ALIMENTARI	4	7
[illegible]	230	220
[illegible]	90	[illegible]
[illegible]	231	[illegible]
[illegible]	3325	[illegible]
[illegible]	14000	[illegible]

DIVERSI	4	7
[illegible]	5000	[illegible]
[illegible]	965	965
[illegible]	725	713
[illegible]	1200	1200
[illegible]	[illegible]	1460
[illegible]	17250	15300
[illegible]	15000	14500
[illegible]	5000	4950
[illegible]	5840	[illegible]
[illegible]	480	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1160

ULTIMA ORA

Un nuovo incarico affidato all'on. Moro?

[illegible], lunedì sera.

Alle 13 si son recati da Moro, a Palazzo Chigi, i ministri Gui (Istruzione) e Delle Fave (Lavoro). Sembra che essi abbiano espresso al Presidente del Consiglio la solidarietà della delegazione della dc al governo, manifestando anche la speranza che Moro possa ottenere nuovamente l'incarico da Saragat.

Secondo le ultime notizie riprende quota, anche per l'azione del psi e del psdi, la possibilità di un nuovo incarico a Moro.

CRONACA CITTADINA

Sono impazienti d'incassare ma non tutti verranno pagati

I botteghini [illegible] chi ha [illegible] col «71» - I [illegible] a disposizione stanno già per esaurirsi e molti dovranno attendere un mesetto

Stamattina sono state pagate solo le vincite inferiori [illegible] mila lire

L'hanno aspettato per [illegible] settimane ed ora sono impazienti. Chi ha puntato e vinto col 71 uscito finalmente sulla ruota di Torino sabato scorso, non vuol perdere tempo: Stamane i botteghini erano pieni di gente allegra, che conosce i segreti della Smorfia, scommette secondo un ipotetico calcolo delle probabilità, oppure si è convertita al gioco del Lotto negli ultimi tempi attratta proprio dal rumore fatto attorno al 71.

Non tutti però sono stati accontentati. Le ricevitorie pagano soltanto le vincite inferiori alle 25 mila lire e fino all'esaurimento del liquido disponibile, costituito dall'ammontare delle giocate della settimana. In alcuni botteghini periferici, dove il gettito non è molto forte, la cassa si è svuotata subito ed i vincitori dovranno attendere un mese circa per avere il mandato della Banca d'Italia. Identica è l'attesa di chi ha realizzato vincite più forti; in questo caso ci vuole l'assenso della commissione di controllo provinciale (che intensificherà i lavori) e la vidimazione del notaio.

L'attesa di un numero per due anni e mezzo è eccezionale, ma non costituisce un primato: a Roma nel '41 l'8 uscì dopo 202 settimane, sulla stessa ruota di Torino l'11 ritardò 182 settimane nel 1931 e il 7 154 settimane nel 1931.

Profonda impressione per l'atroce episodio della Falchera

La tragedia dei ragazzi suicidi nell'esame degli psichiatri

[illegible] casi non frequenti, [illegible] rarissimi - All'origine c'è spesso un'inferiorità mentale di cui il soggetto [illegible] dolorosamente cosciente - Il gesto può [illegible] un [illegible] richiamare l'attenzione [illegible] familiari, oppure un atto disperato [illegible] una situazione ritenuta ingiustamente senza vie d'uscita

L'ipotesi che lo scolaro sia [illegible] vittima di un drammatico gioco

L'atroce fine di Franco Vanzanello, il dodicenne morto impiccato nel bagno alla Falchera, ha suscitato grande emozione. I genitori, sconvolti dal dramma, dicono che il ragazzo non aveva alcun motivo di togliersi la vita e ritengono che sia stato vittima di un disgrazia: forse, spiegano, ha voluto imitare per gioco una scena vista in un film, senza rendersi conto del pericolo che correva. La sua maestra lo ricorda come uno scolaro molto puntiglioso: a dodici anni faceva solo la terza elementare, ma non del tutto per colpa sua.

La famiglia, immigrata da Siracusa, aveva subito molte traversie, vagando da un paese all'altro alla ricerca di una sistemazione più degna, e Franco, come il fratello Ernesto, non aveva potuto mai seguire regolarmente i corsi. Studiava molto, eppure i risultati non [illegible] del tutto pari all'impegno. La memoria non lo soccorreva sufficientemente. Tuttavia era bravo nello scritto «Più di una volta — conclude l'insegnante — l'ho elogiato davanti alla classe».

Un posto vuoto nella 3ª elementare della scuola «Ambrosini». I compagni di classe non possono credere che Franco Vanzanello abbia voluto uccidersi

Franco era un ragazzo molto sensibile, facilmente impressionabile. Non si può escludere che trovandosi fra compagni [illegible] quattro anni più giovani, fosse a volte schernito e ne soffrisse in segreto. E' verosimile che si sentisse anche un poco inferiore al fratello Ernesto, il quale, sembra, incontra meno difficoltà a scuola, cioè è più estroverso e non si preoccupa troppo.

Ieri pomeriggio Franco ed Ernesto erano stati al cinema insieme. Con loro c'era anche un cuginetto di otto anni, Sebastiano Cubeta. Hanno visto un film comico, nel quale tuttavia c'è la parodia di una impiccagione. Franco ha voluto assistere alla proiezione due volte, mentre i compagni se ne sono andati a giocare all'oratorio. Tornati tutti a casa, alla fine della cena, Franco ed Ernesto hanno litigato. Il padre li ha redarguiti per due volte: la seconda ha minacciato di picchiarli. E' a questo punto che Franco, piangente si è ritirato nel bagno. E' salito sulla vasca, ha legato la cinghia dei pantaloni a un portamantelli attaccato al muro e si è impiccato: voleva ripetere in un tragico gioco la scena del film? O voleva davvero uccidersi? O sperava che i genitori sarebbero venuti in tempo a cercarlo?

Uno psichiatra, il dott. Giacomo Mossa dell'ospedale psichiatrico di Collegno, ci dice che i suicidi di ragazzi, anche di età inferiore a quella del Vanzanello, sebbene non siano frequenti non sono neppure rarissimi. «*All'origine — spiega — c'è spesso un complesso di inferiorità o una minorazione intellettuale, di cui il soggetto è dolorosamente cosciente. Non ho dati sufficienti per giudicare l'episodio della Falchera. Ma ne ho esaminati diversi altri in qualche modo simili. Succede, per esempio, nei balbuzienti. Ne ricordo uno che tentò il suicidio dopo aver assistito ad una rappresentazione teatrale in cui un personaggio balbuziente era occasione di riso. Nessuno avrebbe immaginato che il ragazzo si portasse dentro un tormento così grande. Egli appariva perfino allegro e spensierato, nascondeva la sofferenza*».

«*Non sempre, tuttavia, il ragazzo agisce con la determinazione di morire. A volte, sentendosi trascurato dai familiari e bisognoso di affetto, lo fa per attirare drammaticamente la loro attenzione. In altri casi cerca la fine, perchè si sente in una situazione cui non vede altra via di uscita. E' debole, insomma, in tutti i sensi. Nella sua fragile psicologia mancano i freni inibitori che dovrebbero trattenerlo da un atto irreparabile*».

Una lapide ricorda Pier Giorgio Frassati a quarant'anni dalla sua [illegible]

Il Sindaco [illegible] Messa celebrata nella [illegible] della Crocetta

Pier Giorgio Frassati è stato ricordato, nel quarantesimo della morte, con una Messa celebrata ieri alla Crocetta. La chiesa era gremita di appartenenti alla Gioventù di Azione Cattolica, all'opera Frassati, alla conferenza di San Vincenzo e di vecchi compagni di scuola; il sindaco prof. Grosso, intervenuto con la consorte, ha espresso alla sorella di Pier Giorgio, contessa Luciana Gawronska Frassati, il sentimento suo e della città.

Da anni i ragazzi bisognosi godono di un soggiorno sereno nella colonia estiva di San Pietro Val Lemina, intitolata al giovane che seppe anticipare il significato del concilio ecumenico con la forza del suo apostolato laico. La lapide scoperta ieri mattina sulla casa di corso Galileo Ferraris 30, dove Pier Giorgio abitava, dice: «Saldo, sereno d'umiltà, qui visse per deporre nel grembo di Cristo l'umano dolore e la gioia del suo morire».

Messa alla Consolata per i nuotatori caduti

Nel Santuario della Consolata il vescovo ausiliare mons. Bettino ha celebrato stamane una Messa di suffragio per i nuotatori Bruno Bianchi e Dino Rora del Centro Sportivo Fiat, periti nel disastro aereo di Brema insieme con altri atleti italiani, l'allenatore Costoli ed il telecronista Sapio.

Una folla commossa gremiva la chiesa: familiari, amici, conoscenti degli scomparsi e molti cittadini che hanno voluto rendere così un ultimo omaggio ai due giovani. Prestavano servizio d'onore atleti della squadra di nuoto Fiat con la bandiera del Centro Sportivo affiancata da quella della Fiat. Alla funzione religiosa sono intervenuti il prof. Valletta e l'ing. Bono che hanno rinnovato le espressioni del loro cordoglio ai familiari dei nuotatori scomparsi.

◆ **Fondazione De Levy:** oggi ore 21,15, via Pio V 12, la dott. Eloisa Ravenna parla su: «Scopi, attività e difficile vita del centro di documentazione ebraica contemporanea».

◆ **Il Club dirigenti vendite** si riunisce stasera all'Ambra (v. Vela 17): l'avv. Pier Domenico Gallo parlerà ai soci sul tema «La tutela della concorrenza nel Mec secondo il trattato di Roma e la prassi comunitaria».

Rievocato in Assise l'assurdo delitto [illegible] Savonera

Un proiettile gli trapassò il cuore [illegible] in difesa del fratello

L'assassino si era risentito per una frase: «Non [illegible] devi salutare; lo [illegible] che non siamo amici» - Dopo la sparatoria riuscì a restare [illegible] per [illegible] mesi - Arrestato in una trattoria di Beinasco: [illegible] [illegible] tasca [illegible] pistola carica con un colpo in canna

Giuseppe Comisso: «Ho sparato per difendermi»

In Corte d'Assise è cominciato stamane il processo per il delitto della Savonera. Sul banco degl'imputati siede il calabrese Giuseppe Comisso che deve rispondere di omicidio e di tentato omicidio. La sera del 28 giugno '64, con due colpi di pistola, uccise il compaesano Giuseppe Minniti.

Giuseppe Comisso, nativo di Siderno Calabro, nel 1948 si era trasferito in Piemonte dopo avere scontato un anno di carcere per contrabbando. Si era stabilito a Bottone di Beinasco, lavorando come cementista per numerose ditte della zona. Nel 1953 aveva reclutato a Siderno cinque famiglie di contadini calabresi (fra cui i fratelli Minniti, che avrebbero dovuto lavorare nella cascina «Tabacchera», in frazione Savonera [illegible], alle dipendenze [illegible] signor Morello, [illegible] a Torino in via Monterosa, di cui il Comisso era il fiduciario. Per qualche tempo l'imputato e i Minniti andarono perfettamente d'accordo. Dormivano nella stessa stanza quelle poche volte che Giuseppe andava a trovarli da Beinasco.

Giuseppe Comisso voleva far venire in Piemonte la moglie e gli otto figli. Per assicurare loro una occupazione aveva stabilito di prendere in gestione la trattoria di strada Torino 76, di cui è proprietario il compaesano Michele Costa.

I Minniti, e in particolare Domenico, non approvano il progetto, cercano di sconsigliarlo e poi giungono anche ad insultarlo. Comisso medita la vendetta: acquista una vecchia pistola a tamburo, la carica con quattro pallottole.

La sera del 28 giugno, una domenica, davanti alla cascina sostano una decina di persone. Ci sono anche i due fratelli Minniti. Il Comisso arriva in automobile, scende e rivolge un saluto a Giuseppe e Domenico. Quest'ultimo, risentito, lo affronta: «Non mi devi salutare: lo sai che non siamo amici».

Secondo l'accusa il Comisso estrae di tasca la pistola e spara contro il Minniti due colpi. Ferito al gomito, sanguinante, Domenico corre verso un deposito di attrezzi da muratori e afferra una pesante sbarra di ferro. Nella contesa interviene anche Giuseppe, che cade colpito a morte dal Comisso: un proiettile lo ha raggiunto al cuore. Muore in ospedale, mentre Domenico, ricoverato pure alle Molinette, viene dimesso pochi giorni dopo.

Giuseppe Comisso intanto è fuggito con la sua vecchia «1100» e rimane latitante otto mesi. La sera del 19 febbraio dell'anno scorso i carabinieri l'arrestano in una trattoria di Beinasco. In tasca gli trovano una pistola carica con un colpo in canna e 25 mila lire. Al momento dell'arresto dice: «Quando mi sono visto venire incontro il Minniti armato con la spranga e il coltello, mi sono sentito perduto ed ho sparato».

L'udienza si è limitata alla contestazione mossa al Comisso di omicidio e tentato omicidio. Per l'assenza [illegible] difensore d'ufficio, avvocato Bafestra, impegnato in altra [illegible], [illegible] Corte (pres. Heer, p.m. Witzel, giudice togato Capirossi, canc. Santostefano) ha rinviato il seguito del processo al pomeriggio.

Qualche indizio sull'auto del «pirata [illegible] strada»

Carabinieri e polizia stradale sono mobilitati alla caccia dei «pirati della strada». Due persone, Giovanni Berutti, 25 anni, corso Casale 60, e Attilio Lanfredi, 31 anni, strada di Savigliasco, sono stati uccisi in fin di vita, ad un giorno di distanza uno dall'altro, da automobilisti senza scrupoli fuggiti dopo gl'incidenti. Le indagini sono lunghe e laboriose, ma l'impegno dei carabinieri e degli agenti fa sperare in una rapida identificazione dei responsabili.

Processo per direttissima a porte chiuse

Quattro mesi [illegible] al bruto che assalì la ragazza

Dopo l'aggressione di giovedì alla barriera [illegible] Milano, fu catturato da un vigile - In tasca aveva un lungo coltello - Non [illegible] la condizionale

Davide Massidda, 46 anni

Il manovale Davide Massidda, di 46 anni, da Zeddiani di Cagliari, residente a Chieri in via Roschetti 11-C, è comparso oggi davanti al Pretore Caracciolo sotto l'accusa di atti immorali e porto abusivo di coltello. Il giudizio si è svolto a porte chiuse e per «direttissima», entro i cinque giorni dall'arresto, come dispone la legge nei casi di aperta flagranza di reato.

Nel pomeriggio di giovedì scorso una signorina ventenne, molto avvenente, sta tornando dall'ufficio nella sua abitazione di via Pietracqua n. 18, la Barriera di Milano. Da qualche minuto un individuo con la barba lunga, male in arnese, che indossa una giacca di pelle nera, la segue mormorando frasi incomprensibili.

La ragazza accelera il passo, entra nel portone: l'uomo le sbarra la strada, cerca di aggredirla, compiendo gesti immorali e oltraggiosi. La ragazza si difende energicamente, urla.

Al primo piano abita il vigile urbano Giovanni Alladio che, udite le grida disperate della giovane, accorre in suo aiuto. Il maniaco fugge, ma dopo cento metri l'Alladio lo raggiunge e lo accompagna in commissariato sottraendolo all'ira della folla. Il maresciallo Ogliese della P. S. Milano identifica l'aggressore per Davide Massidda e perquisendolo gli trova in tasca un lungo coltello a serramanico. L'uomo dice di essere venuto a Torino per cercare alloggio. Ha fermato la ragazza per chiederle qualche informazione. Del coltello se ne serve per affettare il pane.

Ha trascorso quattro giorni alle «Nuove». I carabinieri l'hanno preso in consegna per condurlo davanti al Pretore dott. Dadero che, sentita la requisitoria del p.m. avv. Aviato e la difesa dell'avv. Merini, ha condannato il Massidda a 4 mesi di carcere, e 20 giorni di arresto, senza condizionale, ma con il beneficio della non menzione.

TEMPERATURA [illegible]

MASSIMA	+7,1
[illegible]	+5,8

(Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (nott.) +6,1; ore 8: +6,4; umid. 79%; press. 740,2. Sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Caselle: mass. +7,4; min. +2,6; ore 8: +3.

Dieci persone stamane a giudizio in Tribunale

In [illegible] vorticoso giro d'assegni [illegible] di 133 milioni

Truffata la [illegible] d'America e d'Italia - Emessi «cheques» [illegible] copertura per 95 milioni - La complicità di due impiegati dell'istituto - Accusati tutti di appropriazione indebita

Gli ammanchi alla sede torinese della Banca d'America e d'Italia hanno condotto sul banco degl'imputati (terza sezione del Tribunale) una decina di persone coinvolte nel vortice di assegni a vuoto per 825 milioni. Gl'imputati sono: il ragioniere Giovanni Griffa, 39 anni, via Rovigo 9, ex-direttore dell'agenzia di via Garibaldi 44; Giacomo Gollin di 31 anni, via Cavour 47, già impiegato nella stessa agenzia; Giovanni Borgoglio, 42 anni, corso Marconi, commerciante di uova e polli; Ferruccio Giolio, residente a Porto Val Travaglia (Varese), industriale; Antonio Morone, 37 anni, corso Vinzaglio 12; la moglie del Morone, rag. Vittoria Marchiaro; Angelo Pavese, 40 anni, corso Toscana 39; Teresio Rivalta, 54 anni, corso Ferrucci; Salvatore Melidone, 32 anni, via Quittengo 3 e Riccardo Rizzardi, 36 anni, romano. Soltanto il Griffa, il Borgoglio e il Morone sono detenuti.

L'accusa più pesante riguarda i primi quattro ed è di appropriazione indebita aggravata per 133 milioni.

La figura di maggior spicco, e sulla quale s'incentra, in un primo tempo la ridda dei milioni, è quella di Antonio Morone. Sposato e padre di tre bimbi, si spacciava per laureato in giurisprudenza e gestiva con la moglie Vittoria Marchiaro, compiutala, un ufficio commerciale specializzato in «indagini di mercato».

Nel marzo scorso il Morone fu arrestato perchè uno svizzero lo aveva accusato di truffa per 225 milioni. Rilasciato in libertà provvisoria, tornò in prigione nell'aprile scorso per la vicenda della Banca d'America e d'Italia.

Presso l'istituto di credito aveva aperto un conto corrente dal quale, con la complicità del Griffa e del Gollin, riuscì ad assorbire 95 milioni mediante un giro di titoli senza copertura.

La «macchina fabbrica soldi» era costituita dagli assegni a vuoto usati per operazioni fittizie.

Nel marzo 1964 la banca ebbe i primi sospetti. Il Morone risarcì l'ammanco di 95 milioni, ma continuò la manovra degli assegni a vuoto con altri complici correntisti: Borgoglio, Pavese, Rivalta.

Ormai in possesso di gravi elementi a carico dei maggiori presunti responsabili dell'ingente ammanco, la Banca, tramite il suo legale avvocato Giulio, presentò denuncia l'8 giugno 1964 alla Procura della Repubblica. Seguì una lunga e laboriosa istruttoria che si concluse con l'arresto, il 10 aprile 1965, di Griffa, Gollin, Morone, Giolio e Borgoglio.

La perizia contabile ha ripartito l'ammanco dei 133 milioni: 79 a carico del Giolio, 24 nei confronti del Borgoglio, 29 per Rivalta, poco più di uno, addebitato al Pavese.

In apertura dell'udienza i difensori avvocati Avento, Bottali, Dal Fiume, Delgrosso, Langhetto, Mamini, Minni, Punzo (Alessandria), Romano (Varese) e Zaccone hanno sollevato incidenti circa la nullità della sentenza di rinvio e per altri vizi procedurali. Nella discussione sono intervenuti il P.M. Piacopo e il patrono di parte civile avv. Chiusano.

Il Tribunale (pres. Jannibelli, canc. Casatelli), ha rinviato il processo al pomeriggio per la decisione.

Entrano nel «garage» [illegible] se [illegible] vanno [illegible] due auto con 7 milioni di merce

Durante la chiusura festiva: hanno raggiunto i locali sfondando una [illegible] - [illegible] in maglieria e dolciumi

Una banda di ladri, approfittando della chiusura festiva, ha preso di mira l'autorimessa «Soc. Barello», in via Don Bosco 54. Sono scomparse due auto e circa 7 milioni di lire in maglieria e dolciumi. Nessuno ha notato le macchine che uscivano dall'autorimessa. Il furto è stato scoperto stanotte dal proprietario Enzo Bizzoli, via Palmieri 4, mentre faceva un giro di controllo.

Il garage ogni domenica resta chiuso dalle 13 alle 19. Gli svaligiatori evidentemente sapevano che non c'era il custode. Sono entrati nei locali sfondando una finestrella. Hanno preso il furgone «600» di Armando Campagna, corso Regina Margherita 210, carico di dolciumi in scatola che il commerciante avrebbe dovuto consegnare stamattina ai clienti (valore oltre 800 mila lire) e la «1100» familiare della signora Angela Pievano, via Cappellina 1. Stipati nel vano posteriore dell'auto c'erano maglierie finissime per un valore complessivo di circa 6 milioni e mezzo.

I ladri se ne sono andati dopo aver facilmente aperto dall'interno il grande portone carraio, poi richiuso alle loro spalle. Agenti del commissariato San Donato e speciali pattuglie della Squadra mobile sono alla loro caccia. C'è speranza che si tradiscano offrendo a basso costo i dolciumi facilmente deteriorabili.

● I ladri hanno svaligiato stanotte la vetrina di un negozio di elettrodomestici in via De Sanctis 41, di proprietà del signor Carlo Pellizzari, corso Trapani 17: con un palo di ferro hanno reciso le maglie della saracinesca ed infranto il cristallo della vetrina.

Gli sconosciuti si sono impadroniti di registratori, giradischi ed apparecchi radio per un valore di circa 300 mila lire. Ai danni del furto si è aggiunto quello del cristallo: altre 150 mila lire. Il commissariato S. Paolo svolge le indagini.

I PESCI DELLE NOSTRE ACQUE

All'amo — o in padella

L'Anguilla — Con quel nome, e con quelle forme, fa pensare ad una serpe. Ma [illegible] la vedo così è privo di occhio ittico, e, peggio, di fantasia [illegible] palato. Comunque l'anguilla, pesce fra i pesci, ha [illegible] suo lato misterioso. Ha una sua *privacy*, segreta e affascinante, che turba da secoli [illegible] degli scienziati. E' assodato, o pare assodato, che l'anguilla, giunta alla stagione degli amori, abbandoni i laghi, gli stagni, i fiumi di [illegible] i continenti e scenda verso il mare (talvolta anche attraversando distese di prati). Comincia cioè [illegible] sua crociera d'amore che [illegible] conclude nelle fantasmagoriche [illegible] celebrate nel Mar dei Sargassi. Dai talami atlantici le piccole nate, larve quasi, riprendono la lunga strada dei genitori, approdano, risalgono correnti e fiumi e in essi e in tutte le acque interne continuano il lor ciclo vitale.

L'anguilla [illegible] pesce notturno. E nelle calde notti illuni, basta attorcigliare sull'indice una spanna di toppola, coll'amo [illegible] [illegible] lombrichi, di interiora di pollo, [illegible] sangue, e serenamente aspettare, seduti all'osteria sulla riva, giocando a scopone e sorseggiando il mezzo litro: gli amici son simpatici, le carte propizie, il [illegible] buono. Ad un tratto, uno strappo, e la misteriosa Venere Genitrice del Mar dei Sargassi, che inghiotte l'amo fino a mezzo pancia, vien fuori quasi senza lotta, attorcigliandosi poi mollemente all'avambraccio [illegible] pescatore. Addio sette bello!

E' squisita. Allo spiedo o in guazzetto. Con la sua polpa e il suo sugo, i veneti, [illegible] [illegible] chiamano *Bisatto*, condiscono i [illegible] prodigiosi risi, per Dogi e [illegible] Alpini.

Il Cavedano — E' cauto, scaltro, sornione. Onnivoro, va [illegible] ricerca del cibo [illegible] lo zelo e [illegible] puntualità di un funzionario modello. Direi che [illegible] [illegible] [illegible] dentro le pratiche. La sua livrea è bruno-giallastra, squame grosse e dure, da faticatore. Non è bello, ma dà l'impressione di ineccepibile serietà professionale: va al sodo, non insegue le nuvole. E forse, appunto per questa mancanza di fantasia, la sua pesca è difficile. Tra il pescatore e lui si ingaggia una silenziosa lotta, piena di reticenze, [illegible] quando [illegible] contribuente [illegible] all'ufficio delle [illegible]. Pesce di riva, conosce tutto per [illegible] [illegible] nembra [illegible] ruzba, ogni luce lo insospettisce. Quando le acque son limpide e ferme, il cavedano, quel tale cavedano, poiché ognuno ha i suoi orari e le sue abitudini, [illegible] al largo quasi non [illegible] visto [illegible] fatale [illegible]. Ripassa, accostandosi ad esso, fiuta l'insidia. Si avvicina un po' [illegible] più. Col [illegible] occhio severo di intenditore ha già giudicato [illegible] misura dell'amo, [illegible] grossezza [illegible] [illegible] Se ne va, diccolo. Questa volta punta decisamente sul ghiotto boccone: pare che l'annusi: rassicurato, prudentemente rassicurato, lo solleva appena sulla punta del muso, lo spinge [illegible] poco avanti, l'abbandona, poi, talvolta, finalmente l'inghiotte.

Non potrò mai dimenticare certe battaglie tra un mio carissimo amico e il [illegible] cavedano. Era come seguire una partita di scacchi fra due campioni. L'uomo, vestito [illegible] blu, con cravatta e cappello, usciva di casa, e quella data [illegible], con le sue canne in [illegible]. S'avvicinava con passo felpato al cavallo bianco della corriera e, quasi distrattamente, strappava alcuni peli della coda, trasparenti, sottili, delicatissimi, con essi armava la lenza, innescava una pallina di gorgonzola (di [illegible] da [illegible] [illegible] pasturato [illegible] luogo): [illegible] lasciava cadere nell'acqua che si adagiasse sul fondo. E, stendendo la canna lungo la riva, immobile e silenzioso, non aveva occhio e pensiero se [illegible] per il suo cavedano. Un [illegible]tro! Poi, a pesca conclusa, vincitore o vinto, rientrava in [illegible], senza un sorriso [illegible] una smorfia [illegible] disappunto.

Una volta, [illegible]... [illegible] settimane, il mio pescatore insidiava un famoso cavedano di oltre [illegible] chilo, carico di anni e esperienza. E, finalmente, un giorno, il cavedano cedette e fu glorio[illegible] salpato. Allora il pescatore, uscendo dal suo riserbo, sganciato con [illegible] fremente il cavedano dall'amo, [illegible] un olimpionico la fatidica coppa, l'alzò in alto, quasi ad offrirlo al sole. I campanili [illegible] lago batt[illegible] mezzogiorno. Scrosciarono gli applausi. E il pescatore ebbe [illegible] gesto di re, sorrise al suo cavedano, e lo buttò nel lago, gridandogli «A domani!».

Fritto all'olio, *sic et simpliciter*. Ahi, quante lische!

[illegible] *Luccio* — [illegible] Brehm lo chiama pescecane delle [illegible] dolci. Testa enorme, a becco d'anitra, arsenale [illegible] denti da punta e da taglio, coda formidabile. E' un predatore pigro, guata all'aspetto la vittima. Se ne sta immobile allungato [illegible] fondo, e, mimetizzato alla perfezione, sembra una foglia, [illegible] ramo fradicio. Ma quando la preda appare, con uno scatto di fionda [illegible] è addosso, e par di udire il tac della terribile mandibola, che [illegible] chiude [illegible] una scatola mortale. Se sbaglia colpo, [illegible] ritenta, e dignitosamente s'inabissa. Quando aggancia l'ancoretta della tirlindana tra lui e il pescatore è [illegible] lotta di astuzia e di forza, di [illegible] e molla; ed eccolo finalmente [illegible] bordo della barca: ha il respiro affannoso, l'occhio protervo (e il pescatore anche lui). Presto, il guadino.

Il luccio non è [illegible] noi in [illegible] de fama gastronomica. La [illegible] francese, invece, e giustamente, lo onora; l'Escoffier [illegible] esalta. In guazzetto con prezzemolo e piselli e uno spicchio d'aglio, o alla *marinière*, sepolto in vino rosso generoso, a fuoco basso.

[illegible] *Pesce Persico* — Caro, simpatico pesce persico! Indimenticabile ricordo dell'adolescenza e delle mie prime imprese piscatorie! E' bellissimo. Dorso grigioverde, striato [illegible] bande nerastre, coda e pinne rosse, sul dorso [illegible] cresta [illegible] aculei che quando affronta un avversario per fargli paura o forse per [illegible] coraggio, alza a ventaglio. Più che mai allora con quei colori e quell'armatura appare un drago familiare e un guerriero [illegible] dell'epoca Ming. E' temerario e [illegible] [illegible] il puro eroe. Negli ilari mattini, nelle languide sere, [illegible] lentamente la tirlindana a un dito dal fondo, a pochi palmi dalla riva dove [illegible] dono teneri i prati punteggiati da [illegible] vigne, oh, blandamente conversare col rematore, sentire il fremito della lenza tra polpastrello e polpastrello, distinguere a quell'infallibile tatto se è una foglia o [illegible] rametto, e rassamente salpare; e se l'ancoretta s'è fissata [illegible] fondo, far marcia indietro, sganciarla dall'intoppo e riprendere la marcia. Un piccolo strappo, due, tre strappi consecutivi, simili a morsi. Ha abboccato, e vien su, buono, buono. In filetti impanati a mo' [illegible] cotoletta [illegible] milanese, al burro e due foglie d'erba salvia. Dorato, delicato e sostanzioso, [illegible] pensare ad un biscottino [illegible] Novara. Un sorso di bianco secco.

La Tinca — Piantata a perpendicolo, con i sensuali labbrona color arancione, fruga, grufola, scava nel fondo. Il dorso è bruno, il ventre giallo [illegible], la coda, delicata e vibratile, quasi violacea, è una corolla [illegible] tulipano. Di buona bocca e stupidona, pescarla vuol dire: occhio al sughero e pazienza. Splendida di colori, grassa come una odalisca del sultano, è la delizia dei pittori e dei ghiottoni, semplici e raffinati che siano.

In carpione, s'intende. Ha una cotenna di un dito, saporitissima. *Tosta pelle*, diceva Orazio (e forse era Plinio, o forse un altro).

La Trota — E' l'incontrastata regina delle acque dolci e delle mense. Giù la lenza, amici! Allungata languidamente sul piatto di portata, offre le sue carni rosee e profumate fra ghirlande di prezzemolo e spicchi di limone; in bocca un cerchio. Mano alle forchette.

Augusto Mazzetti

— *Le gonne divengono sempre più corte* —

Ormai tutti trovano naturale che le donne scoprano le ginocchia

Nessuno ci fa più caso, anche perché l'occhio si abitua facilmente a certe audacie - Il comportamento può far tollerare le mode più spinte: esse non daranno scandalo se esibite in modo spontaneo ed indifferente - Il successo dello stile imposto da Courrèges

Parigi, febbraio.

Si direbbe che non c'è più modo di fermare la moda delle sottane corte, sopra il ginocchio. E' [illegible] moda che si è diffusa rapidamente, con particolare velocità, si direbbe che è stata in una tacita gara tra tutte le donne del mondo; belle e brutte, giovani e anziane, anglosassoni o corcane e giapponesi, a mettere in mostra il ginocchio. Per molto tempo gente di gusto, e soprattutto pittori, scultori insegnavano che il ginocchio è una delle parti meno belle della gamba, sia maschile che femminile. Erano artisti che si preoccupavano delle armonie dell'anatomia del corpo umano, gente che, forse, senza neppure saperlo bene, si rifaceva [illegible] gusto antico, squisito, deliziosamente melodioso della grande statuaria classica, o, [illegible] meglio dire, caratteristicamente greca.

Oggi tutti sanno che l'arte ha abolito questi «tabù» canoni, e che i pittori tanto più si esaltano a dipingere quanto più trovano espressivo il brutto dell'anatomia e si compiacciono, non [illegible] maliziosamente, di modelli a volte addirittura repellenti. Non è detto tuttavia che la moda femminile fosse necessariamente da questi climi di cultura e d'arte; ma vi si confà naturalmente e, generalmente, non trova ai suo diffondersi alcuna autorità nell'opinione, nell'occhio, nel gusto degli artisti. Che da una sottana piuttosto corta esca quella che il più delle volte potrebbe chiamarsi la boccia del ginocchio, e che poi la gamba [illegible] rassottigli in una magrezza antiestetica, questo non dà fastidio a nessuno. Però anzi che gli uomini molto disposti alla galanteria, vi trovino una certa piccante grazia femminile.

[illegible] il successo della moda lanciata dal sarto francese Courrèges, le più celebri vedette, attrici, donne di lusso, si sono buttate ad [illegible] scorciare le proprie gonne di almeno [illegible] centimetri. Ed infatti [illegible] subito apparse le fotografie di Françoise Hardy, Petula Clark, Brigitte Bardot, [illegible] Loren, [illegible] Lollobrigida, che mettono in mostra le ginocchia [illegible] il minimo imbarazzo. Vi sono tuttavia molte donne, non avvezze alla pubblicità, che, [illegible] guardarsi allo specchio, si sentono preoccupate e non del tutto persuase; hanno la sensazione che quel disegno irregolare della gamba (non sempre proporzionata e graziosa) sia, non diciamo troppo audace, ma, nella [illegible] gioranza dei casi, decisamente brutto. Esse soprattutto si domandano che cosa ne pensino gli uomini.

Le donne non sanno come ogni uomo si trovi sublimemente povero [illegible] pensiero di fronte ad esse: piacevoli o no, provocanti o modeste l'uomo, al loro cospetto, non prova, non ha pregiudizi estetici. Se [illegible] donna gli garba, tutto va bene, se non gli garba tutto va male [illegible] che fosse la Venere di Milo. La donna dovrebbe persuadersi che la scelta dell'uomo non è una scelta di bellezza o d'arte, è semplicemente una scelta umana, quasi sempre a sfondo erotico. Il che, lo si voglia o no, poco ha che fare [illegible] l'estetica o le arti belle. Si tranquillizzino dunque le brave ragazze in età da marito; secondo alcune statistiche tutti gli uomini trovano naturalissimo ch'esse mostrino le ginocchia; abituati da secoli al capriccio femminile, non ci fanno neppure [illegible], e soltanto alcuni, particolarmente facili agli entusiasmi dongiovanneschi, hanno trovato, se mai, in questa nuova moda, una eccitazione grandecole e [illegible] del tutto candida. Qualcuno ha detto, [illegible] una punta di lieve ironia, che la donna dovrebbe badare alla propria età. Ma a costoro fu risposto subito, e vittoriosamente, da alcune rappresentanti della donna matura, che non [illegible] tratta di età, [illegible] [illegible] [illegible] ma il ginocchio ben modellato, ancor pienotto e liscio, senza troppe ombre. In questo caso 30, o 40, o 50 anni non mutano la situazione, l'importante è che la figurina si mantenga svelta, agile, scattante e leggera.

Si tratta dunque non di età ma di proporzioni e [illegible] misure.

Si potrebbe dunque dire che per mostrare [illegible] ginocchia senza troppo scandalo (estetico), si dovrebbe essere né troppo alte, né basse. Nel primo caso, se la persona è anche magra, può ricordare vagamente [illegible] gracilosa vecchietta, se troppo piccola una monelluccia mal cresciuta. Anche una eccessiva opulenza sconsiglierebbe per principio la gonna corta. Idealmente [illegible] può dunque dire che [illegible] ginocchio di donna bella dovrebbe apparire come una leggera macchia chiara e trasparente, [illegible] leggiadro nodo di luce. Ma queste sono anfanaggini un po' morbose di temperamenti troppo galanti. Nella realtà per le strade, al caffè, in macchina, sui tram nessuno ci bada più. [illegible] donne dalle ginocchia scoperte sciamano per [illegible] città e le campagne senza che nessuno ci faccia troppo caso.

Del resto è noto che soltanto il comportamento della donna può far tollerare le mode più audaci, quanto più essa apparirà spontanea, naturale, indifferente, tanto [illegible] [illegible] darà nell'occhio e farà scandalo. Non c'è dubbio che con l'assuefazione al nudo che imperversa da alcuni anni, oggi, forse, l'unico modo per incuriosire, attrarre o scandalizzare, sarebbe quello di chiudersi bene in vestiti [illegible] claustrali.

c. l.

Danze di gioia per la pioggia

Lungo periodo di siccità nel Kenia. Dopo quattro mesi che non pioveva, finalmente ora l'acqua è venuta. I guerrieri Masai intrecciano le tradizionali danze di ringraziamento (Telefoto «A. P.» a «Stampa Sera»)

Secondo studiosi [illegible]

La vecchiaia [illegible] «malattia» che l'uomo può curare

New York, lunedì sera.

La vecchiaia non è un declino inevitabile, ma una «malattia», e la scienza medica, entro una decina d'anni, potrebbe essere in grado di accertare le cause biologiche. Questo è quanto hanno dichiarato all'Accademia delle Scienze di New York [illegible] gruppo di studiosi americani, facendo balenare la possibilità che, in un futuro non troppo lontano, si trovi il modo di prolungare notevolmente la vita umana.

«Perché la scienza medica possa compiere rapidi progressi sarebbe però necessario — ha detto il dott. Bernard Strehaler, dell'Istituto Nazionale di Sanità — che a questo problema fosse data dal governo la precedenza in termini di risorse umane e finanziarie».

Il dott. Benjamin Schloss, presidente della «Fondazione per le ricerche di gerontologia», ha suggerito la creazione di una commissione nazionale «la cui missione sarà quella di consentire [illegible] uomo di [illegible] [illegible] barriera dei 70 o 80 anni». Tale commissione — egli ha affermato — dovrebbe godere [illegible] una situazione eguale o superiore a quella della commissione per l'energia atomica, o dell'amministrazione nazionale per l'aeronautica e lo spazio.

Un altro studioso, il dott. Joel Nobel, ha osservato che l'obiettivo della commissione dovrebbe essere una migliore comprensione dei meccanismi dell'invecchiamento e, se possibile, la ricerca di mezzi d'intervento in tali meccanismi. Ad esempio, si potrebbe cercare di intervenire attraverso lo studio dei fattori ereditari degli individui, se è [illegible] che, come molti scienziati ritengono, la vecchiaia è in realtà «una malattia ereditaria».

CINQUE PROVE PER OTTENERE UN POSTO DI LAVORO

L'operaio cinese deve anteporre il partito all'amore e alla famiglia

Per essere iscritti nei libri-paga i lavoratori di una centrale elettrica sono stati sottoposti ad un severo esame - Importanza decisiva ha avuto il «test» riguardante l'amore e il matrimonio - Secondo la «linea del partito» [illegible] considerati precoci [illegible] sconsigliati gli sposalizi degli uomini di età inferiore ai 28 anni [illegible] delle donne che ne abbiano [illegible] di 25

Pechino, lunedì sera.

[illegible] Quotidiano del *Popolo*, organo ufficiale del partito comunista cinese, ha scritto parole di viva [illegible] per la direzione, le maestranze ed i responsabili politici [illegible] centrale elettrica di Shihohingshan che sono «perfettamente in linea» con le direttive del partito. Alla base dell'intervento laudatorio del giornale sta il fatto che la fabbrica non assume operai o impiegati senza prima averli sottoposti a cinque «prove». Solo chi le superi potrà essere iscritto sui libri paga della centrale che fornisce energia elettrica a [illegible] parte della capitale cinese.

Le cinque prove [illegible] chiamate: «del lavoro manuale», «della modestia», «del modo di vita», «dell'amore» e «del matrimonio». Esse [illegible] no congegnate in modo da fornire un'idea precisa [illegible] le attitudini professionali, della docilità di carattere, dell'umiltà, e del rigore ideologico degli aspiranti ad [illegible] posto di lavoro nell'ambito dell'azienda.

In particolare è sulle «prove dell'amore» e «del matrimonio» [illegible] il Quotidiano del *Popolo* si è soffermato additandola ad esempio e lodando per [illegible], in modo particolare, [illegible] centrale elettrica Shihohingshan. Serve a stabilire se chi aspiri a lavorare nella centrale sia d'accordo [illegible] con il Comitato centrale del pc [illegible] che si oppone fermamente ai matrimoni precoci dei cittadini [illegible] due sessi.

Secondo la «linea del partito» in materia, devono essere considerati precoci i matrimoni degli uomini di [illegible] inferiore ai ventotto anni e [illegible] donne che ne abbiano meno di venticinque. Scopo dell'azione del partito è di evitare che, a causa dell'amore e dei legami di famiglia, il cittadino possa rendere di meno sul lavoro e — però meno direttamente — di influire sul tasso di natalità che costituisce uno dei crucci più forti dei dirigenti comunisti della sovraffollata Repubblica cinese. Secondo il partito, insomma, ogni cittadino deve essere innanzitutto attaccato al partito e solo dopo aver espletato i compiti politici e di lavoro può dedicarsi all'amore, alla moglie e alla famiglia.

Riferendo i risultati sinora ottenuti con le cinque prove alla centrale Shihohingshan, il Quotidiano del *Popolo* lamenta che mentre tutti gli interpellati si sono rivelati d'accordo sulla necessità di lavorare anche duramente, molti hanno detto di non ritenere necessario l'addestramento militare cui ogni lavoratore è assoggettato. «Secondo alcuni interrogati, insomma — sottolinea il giornale — mentre è necessario, è bene ed è utile che le ciminiere fumino, non è indispensabile la milizia operaia perché "in caso di guerra abbiamo un forte esercito", dicono gli interpellati».

Per fortuna i commissari della centrale sono intervenuti in tempo e sono riusciti a convincere [illegible] loro errore i «ribelli» dando loro lettura di pagine delle opere di Mao Tse-tung.

a. u. p.

In Russia la [illegible] è libera [illegible] interrompere la maternità

Mosca, lunedì [illegible].

Il problema del controllo delle nascite, tanto sentito nelle zone del mondo in cui la sovrappopolazione rischia di avere conseguenze tragiche e tanto discusso da qualche tempo a questa parte, è preso in considerazione anche nell'Unione Sovietica, sia pure con intenti diversi. Lo scopo primo, così com'è inteso in Urss, è di natura sanitaria, cioè al fine di evitare troppo frequenti interruzioni della maternità. Questo è il parere della professoressa Olga Nikonchik, ostetrica e ginecologa, considerata fra le più eminenti personalità sovietiche [illegible] suo campo e direttrice dell'ufficio per la protezione della donna al ministero della Sanità.

Il problema è stato trattato dalla Nikonchik soprattutto nell'ambito delle polemiche in corso [illegible] Occidente circa gli effetti negativi, di ordine fisiologico, che [illegible] famose «pillole» sembrano avere sull'organismo umano. I [illegible] sovietici nutrono gli stessi dubbi e numerosi esperimenti sono in corso.

In Russia — [illegible] precisato [illegible] professoressa — le notissime «pillole» non vengono usate perché considerate dannose, disturbando le funzioni ormonali. Con pillole acquistate all'estero i medici russi stanno effettuando una serie di esperimenti su larga scala con animali da laboratorio. Tuttavia si è fatto anche qualche tentativo di preparare pillole migliori. In pratica l'inte[illegible]mento della scienza sovietica ad un argomento tanto importante e delicato non è da attribuirsi al desiderio di contenere le nascite bensì a motivi di igiene.

Il motivo vero è che se si potesse mettere a punto un anticoncezionale perfetto si eviterebbero, a detta della professoressa e di altri medici, frequenti interruzioni della maternità che a lungo andare si dimostrano dannose. Sino a qualche anno fa in Unione Sovietica si faceva ricorso ai metodi convenzionali per le interruzioni della maternità; oggi i medici dispongono di un sistema assolutamente indolore e tanto pratico da richiedere pochissimi minuti di tempo. Ma il pericolo è proprio questo: che il sistema è così tranquillo e privo di inconvenienti di qualsiasi genere che spinge le pazienti a dimenticare di cosa si tratti in realtà e come tale nel tempo può avere i suoi deleteri effetti.

In Unione Sovietica l'aborto fu legale a partire dalla Rivoluzione bolscevica. Venne poi proibito nel 1936 perché la vita mutò profondamente. Nel 1955, con la scalata della donna russa alla piena partecipazione nella vita sociale — donna-medico, ingegnere, scienziato, funzionario —, si avvertì la necessità di sollevarla dal peso di maternità non desiderate poiché ciò intralciava le attività professionali. Così l'aborto fu reso nuovamente legale. La decisione sulla interruzione della maternità è lasciata alla donna e il padre non ha alcuna voce in capitolo.

OROSCOPO DI DOMANI

Previsioni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, sestile con Nettuno e trigono a Venere, Mercurio in trigono a Giove. Queste posizioni delineano un periodo interessante, ricco di soluzioni e avviamento alla concordia e all'equilibrio morale. Tracciatevi una [illegible] strada per ottenere più rendimento in tutto. Tipi dominanti: Vergine, Capricorno e Toro.

Vergine — *Lavoro*: sappiate cogliere l'appello lanciato da persona che ha bisogno del vostro sostegno. In seguito potrete avere, come contropartita, un vantaggio economico non indifferente. *Vita affettiva*: le idee saranno più chiare del consueto e potrete riflettere maggiormente sulle questioni che vi turbano. *Salute*: insonnia e stanchezza. Riposate lo spirito [illegible] l'isolamento.

Capricorno - *La[illegible]*: le difficoltà saranno superate con una buona preparazione linguistica. [illegible] singolari che frutteranno. *Vita affettiva*: allacciate [illegible] rapporto con persona degna di fiducia. Non siete soli, accompagnati da pensieri di [illegible] e sinceri. *Salute*: [illegible] ricupero di energia psichica.

Toro - *Lavoro*: per comprendere [illegible] intenzioni di una persona [illegible], dovrete invitar[illegible] vostro ambiente. Fatevi [illegible] con tattica se volete [illegible] vantaggi. *Vita affettiva*: [illegible] entusiasmo che sfuma e vi facilita la via della conquista amorosa. *Salute*: la salute non darà eccessivo fastidio. Vi riprenderete totalmente dopo un periodo di riposo.

Messaggio celeste ai nati dell'Ariete: prendete dei provvedimenti per semplificare le vostre attività. L'organismo ha bisogno di riposo. Gemelli: le preoccupazioni per il lavoro vi obbligheranno a trascurare momentaneamente gli affari affettivi. Non sarà un male, e da questa parentesi ricaverete dei vantaggi. Cancro: l'amicizia di una persona efficace vi darà il sostegno che desiderate. Dovrete prendere in considerazione due fattori, prima di esprimere il vostro parere. Leone: [illegible]mento rinviato, ma che non pregiudicherà la situazione generale. Giudizi sbagliati abbatteranno momentaneamente il vostro morale. Bilancia: il vostro [illegible] verrà spinto da molte mani; quelle del caso e della Provvidenza. Domanda cortese alla quale è bene rispondere evasi[illegible]te. Scorpione: il vostro entusiasmo sarà premiato. Avrete modo di mutare una situazione iniziata con difficoltà. Sagittario: la vostra natura conciliante, ma tenace, si farà valere, e ne raccoglierete presto i vantaggi. Acquario: nubi passeggere. Uno scritto interessante vi darà soddisfazione ed allegrezza. Pesci: risultati incerti per cose iniziate all'insegna dell'incertezza.

T. Palamidessi

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. 3 - L.go del Tritone 156

GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r - Portici Accad. 11 r - Via Roma 40 r

NAPOLI - Posillipo

oltreché presso i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.

Avvisi in «neretto» tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro speciale cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire per decade, ed un deposito di lire per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inoltrati — oltre che ai propri sportelli — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi due Istituti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A tecnici cartai, industriali cartotecnici abbisognati fabbricare la Liguria carta laminata et plastificata offresi occasione redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

ACQUISTASI contanti occasione attrezzatura per edilizia. Telefonare 383-034. A13635

ACQUISTO gru attrezzature cantiere, ottime condizioni. Tel. 211-385.

ACQUISTO se occasione, peso a ponte metri sette, specificare. Scrivere Ferro, via Susa 33, Torino.

OCCASIONE due aspiratori trappocalcolare seghetto traforo pressetta eccentrica bordatrice per stagnaio giardiniera legno sulfitrice Olivetti M.30. Telefonare 82-388.

OCCASIONE vendesi o affittasi piccola officina attrezzata. Tel. 481-656, 078-041. A11375

POZZI per acqua non attendete l'estate provvedete in questi periodi di magra risparmierete telefonando 772-415, 772-287. A9375

OCCASIONE vendesi registratore cassa Siv modello 870 usato 5 mesi. Telefonare 510-560.

OCCASIONE vendo banchi scaffali marmi vetrine adatti drogheria mercerie panetteria. Telef. 350-265.

OFFRO 300 metricubi di ghiaia. Scrivere «Pubblicità Stampa 8823 — Torino». A11217

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AUTISTA con Tigrotto lungo disposto ovunque offresi. Telef. 981-121.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-568. A9718

DECORAZIONI perfettissime organizzati esperti rapidamente tappezzeria verniciazioni duecento 12.000, facilitazioni. Telefonare 343-471.

IMPRESA specializzata esegue lavori edili restauri. Telefonare 772-415, 772-287. A9375

QUALSIASI urgenti riparazioni manutenzioni vostri impianti alloggi. Tel. 210-887. A13649

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A., **MUTUI** ipotecari (anche seconde ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincolex, corso Francia 15, tel. 760-203, 775-826.

A.A.A. AUTOMOVIMENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A.A. TECNICI dispongono medio capitale propongono diretta personale partecipazione società oppure rilievo piccole medie industrie garantendo qualificata biennale assistenza amministrativa: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A10609

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PASTIFICIO alimentare occasione unica vendesi o gerenza. Telefonare . A10782

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 contadini e funzionari. Impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dell'1% all'1,40% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-825. O21

A. PRESTITI su immobili, supplementi autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A persona pratica cedo oppure gerenza salumeria polli conigli selvaggina alloggio prossima apertura unico zone. Telefonare 310-636.

ACCONCIATURE 2 posti 4 caschi occasionissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 210-503.

AFFARONE drogheria centrale, ridurendomi avendo 1.000.000 condizionatamente. Casalegno, Vanchiglia 43.

AFFERMATA aziendina familiare sana, redditizia, incrementabilissima (bar-tabacchi) cedesi 6.000.000. Telefonare 539-642. A10744

AGENTE generale assicurazioni compera produzione vita e presti eccezionali garantendo massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

ALBERGO sulla spiaggia provincia Savona, avviatissimo, 80 camere, vendesi. Scrivere: Lazzaroni S.F., Savona.

ALIMENTARI zona commerciale cedesi gerenza ed gestioni, referenziatissimi, condizioni favorevoli. Tel. 553-870.

AUTORIMESSA cedesi per divisione società reddito 350.000 mensili. Tel. 308-863. A13710

AVVIATO commestibile drogheria zona Crimea cedesi con alloggio. Cerone, Sommacampagna 8.

CAUSA malattia cedo negozio bene avviato tabacchi. Telefonare dalle 13-15 n. 758-237. A10383

CAUSA maternità cedesi subito avviato negozio fiori ottimamente. Telefonare 233-909. A10277

CAUSA maternità cedesi avviato negozio calzature anche vuoto. Via Lanzo 84, telefono 250-172.

CAVA estrazione sabbia e ghiaia impianti moderni, buona produzione, zona Ivrea, cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8562 — Torino». A10491

CAVALLERA, Saluzzo 31, latteria, gelateria, bellissima posizione, fortissimo lavaggio, cittadino. O706

CEDESI alimentare drogheria causa vecchiaia utile mensile 300.000. Tel. 756-931. O614

CEDESI negozio drogheria avviato e torrefazione zona centrale, forte passaggio. Telefonare 80-048.

CEDESI per ritiro commercio vini liquori fronte stabilimento. Telefonare 592-540. A10389

CERCASI socio finanziatore collaborazione nuovo albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A12837

CERCO cauzionando gerenza latteria bar torrefazione ottimo ridotto. Telefonare 370-727. A10565

ELETTRAUTO avviatissimo causa trasferimento cedo. Telefonare 384-418.

LATTERIA avviatissima su corso principale cedesi gerenza o vendita licenza. Telefonare 774-668.

LATTERIA grandiosa, alloggio, litri 200 incasso 40.000, 5.500.000, Cibrio, Francia 95. O829

OCCASIONE, cedo avviatissima autorimessa, causa trasferimento. Telefonare 792-818. A10640

PANETTERIA forno nella posizione commerciale tre vetrine grande alloggio cedesi 9.000.000. Truglia, corso Regina 166. O540

TORREFAZIONE zona Francia incasso 35.000 giornaliero cedesi 6.000.000. Truglia, corso Regina 166.

PER ristoranti giovane famiglia tre persone di cui due ragazze 20enne cercasi per conduzione locale nuovo già funzionante. Indispensabile cuoco. Referenze ineccepibili. Cauzione almeno 300.000. Favorevolissimo contratto gestione e vendita esercizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8801 — Torino». A9883

SPOSI cercano gerenza bar referenze gradita garanzia. Dalma, Sacchi 34.

ULTRADECENNALE avviata società fondiaria edili cerca lavori pubblici cerca soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4668 — Torino».

VENDO o cambio ferramenta casalinghi con alloggio o terreno. Telefonare 783-229. A10439

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A Pino belle posizioni terreni per ville vendo. Telefonare 385-152.

ABITABILE subito vendiamo via Pietro Micca due camere, tinello adatto studio. Demut, Garibaldi 30. Telefonare 511-050. O91

ACQUISTO casetta rustica con giardino Villanova Asti. Telef. 539-969.

ACQUISTO 3 camere servizi soleggiatissimo, zona Mauriziano, Molinette. Telef. 276-351 A10354

AGLIE' Canavese, frazione Madonna delle Grazie, vendesi casa e terreno attiguo tavole 35. Geom. Aldo Paglia, Agliè, telefonare 33-84. A10388

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2.000.000 a 2.200.000 per camera, compreso mutuo. Tel. 555-349.

ALLOGGI 2-3, servizi, 75% rateazioni Aosta 4 vendomi. Tel. 772-867

ALLOGGI modernissima metratura, ambienti ottimamente disposti spazio aperto antistante, costruzione accuratissima via Roccavione angolo via Peiti, 2.500.000 camera, sufficiente 30%, contanti rimanenza rate pari affitto. Telef. Consuledile 779-191.

ALLOGGI via Servais mq. 80 2 camere tinello cucinotto sufficienti 2 milioni 500.000 contanti rimanenza rate pari affitto. Telefonare Consuledile 779-191. O832

ALLOGGI vuoti centro S. Rita, camere tinello, servizi vendonsi lire 3.600.000 più mutuo; altri occupati da L. 2.850.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78 oppure telefonare 536-244. O697

ALLOGGIO via S. Quintino: 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento centrale; adatto ufficio, abitazione, vendo 9.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

ALLOGGIO 8 camere più servizi garage condominio S. Giusto Beaulard vendesi. Telefono 0122-8054.

ATTICO comprendente intero ultimo dell'ultimo piano: 2 camere tinello grande cucinino ampio soggiornolo terrazzo vendo 7.600.000. Via Cavour 5. Tel. Consuledile 779-191.

ATTICO 2 camere salottino cucina terrazzo impresa vende. Tel. 389-127.

CASA campagna rimodernata, giardino, frutteto, comodità treno pullman, 5.500.000; altre da riparare parzialmente 950.000. Telefonare 377-293. A10965

CASA 8 camere 2 alloggi giardino garage San Mauro terreno mq. 900 Castiglione vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A10587

CASA 24 camere vendesi 42.000.000 Barriera Milano, Cerone, Sommacampagna 8. A10590

CHIESA S. Paolo occasionissima vendo appartamento modernissimo vuoti tre servizi. Telefonare 389-161.

CERCO villetta o appartamento (bungalow) viale mare tra Sanremo Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino».

CHIVASSO centro, fabbricato industriale mq. 1100 costruzione trentennale vendesi. Telef. 587-199.

CHIVASSO fronte strada statale, terreno industriale mq. 5000 vendesi. Telef. 587-198. O942

COAZZE vendesi villetta 5 camere servizi, garage, giardino. Telefonare 770-053. A9835

CONTANTI compero lottino terreno a San Mauro oltre Po. Telefonare 598-805. A10974

COURMAYEUR vendesi appartamento due vani più servizi completamente arredato stile provenzale. Scrivere: Pubblicità Musumeci (24) Aosta.

CRIMEA palazzotto 6 appartamenti dissimili, salone, ampi terrazzi, finiture accuratissime, ascensori, serramenti antiacustici, particolari pregi architettonici, impresa vende direttamente. Telefonare 582-952.

FABBRICATO industriale piazza Rivoli, 2 piani mq. 480 più ufficio ed alloggio vendesi. Telef. 587-198.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

FORTE dei Marmi vendesi grande villa signorile arredata zona residenziale vicinissima mare con 7500 mq. parco. Rivolgersi Agenzia Zerri Virgilio, Forte dei Marmi.

GRUGLIASCO vendo camera tinello servizi volendo ultimato 3.800.000. Tel. 885-962. O734

GRUGLIASCO, via Fréjus 7 angolo via Roma, impresa vende panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 840-055. A10228

IMPRESA frazionerebbe terreno 30-70 camere, zone S. Paolo, Francia, Rebaudengo, centro. Telef. 724-422.

IMPRESA vende affitta ampio locale mq. 400 uso negozio in casa quasi ultimata zona semicentrale via di grande traffico adattissimo supermercato e simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».

IMPRESA vende alloggi signorili 1-2-3-4 tinello cucinino, riscaldamento, via Borgosesia. Telef. 383-839.

IMPRESA vende appartamenti signorili massima rifinitura, corso Sebastopoli 191. Telefonare 383-616.

LOCALE industriale vicinanze Piazza Bengasi, nuovo, mq. 52, libero, affittasi, vendo 3.200.000 dilazionando. Tel. 694-160. O839

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi comodissimi vendo lire 850.000. Telefonare 323-058. A10451

MURI negozio nuovi aggiornati adattissimo bar corso Francia vendesi. Tel. 531-046. Rossa. O743

NICHELINO centro vende appartamento signorile pronto subito 2 camere tinello servizi L. 5.250.000: 50% contanti, 50% dilazionato in 3 anni. Telefonare 544-185.

OCCASIONE 2 camere tinello servizi Rivoli vendesi 4.000.000 più mutuo senza interessi. Tel. 373-371.

PONT Canavese vendesi 2 camere vasta cucina servizi mq. 75 mq. 25 rustico fabbricabile, adatto villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8541 — Torino».

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15. 524

PRIVATO acquista contanti S. Rita Mirafiori 2 camere tinello servizi. Tel. .

PRIVATO vende ottimissimo alloggio 2 camere tinello cucinino più servizi. Nichelino. Telefonare 287-304.

PRIVATO vende due camere servizi via Orbassano 4.100.000 compreso mutuo. Telef. 561-810.

PRIVATO acquista direttamente contanti alloggio tipo signorile mq. 130 circa zona precollinare. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 8605 — Torino». A10130

PRIVATO vende causa trasferimento magazzini liberi mq. 600 frazionabili vicinanze autostrada Milano. Telefonare 384-967 ore 19-21. A9866

PRIVATO vende parco centro Rivoli costruibili 270 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8823 — Torino». A11192

PRIVATO vende Pino Torinese prima del traforo bello terreno soleggiatissimo allacciato alla statale zona gruppo sei ville progetto approvato villa tre piani con fortissima cubatura, mutuo costruzione 14.000.000. Telefonare 70-188

PRIVATO vende soleggiatissimo alloggio nuovo Sauze d'Oulx due camere salone cucinino bagno amplissimo balcone completamente arredato 13.500.000 meno mutuo. Telefonare 70-188. A11109

RIVOLI vendesi alloggi e case in blocco mutuati sino all'85%. Telefonare 778-573. A10302

S. MAURO alloggio due camere tinello cucinino bagno entrata box libero subito vendesi. Tel. 558-037.

S. PIO V vendesi alloggi due camere cucina servizi. Tel. 321-971.

SANREMO zona Poce vendiamo appartamenti 2-3-4 camere doppi servizi, riscaldamento autonomo, mutuo bancario. Bona, Matteotti 10, telefonare 85-781, Sanremo. 20049

SAUZE d'Oulx, vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-002, Torino. O931

SEMICENTRALE terreno 30-50 camere cercasi contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

SIGNORILMENTE rifiniti vendonsi alloggi pergoli corso Siracusa facilitazioni. Telefonare 655-381.

TENUTA Astigiano vendesi, zona vini tipici, produzione vini, frumento, bestiame, ottimamente attrezzata, 30 fattorie, intermediari. Casella 334 T, Sip, Milano.

TERRENO centrale progetto approvato seminterrato mq. 700 vendesi. Telefonare 876-304. A10376

TERRENO industriale fronte strada statale e autostrada servizi vicinissimo Torino occasione vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO panoramico, Villarbasse, vendesi. Telefonare ore pasti 92-639

TERRENO perfetto Vinovo, mq. 1250 vendiamo 1.100.000 trattabili. Telefonare 519-546. O572

TERRENO precollinare, progetto approvato, impresa acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

TERRENO 20 km. Torino vendo adatto villa metri mq. 1250. Telefonare 308-538. A10430

VALSALICE vendesi lotti terreno progetto ville con finanziamento. Immobiliare. Telef. 842-773.

VENDESI anche rateamente costruendo capannone metallico mq. 830 altrettanto cortile, Strada della Pronda. Tel. 555-329 A10267

VENDESI box via Biscarretto Stazio. Tel. 724-734. A10770

VENDESI casa reddito 45 camere reddito 5%. Telefonare 82-195.

VENDESI casa con porte antiche in Marsaglia via del Castello. Rivolgersi Carlo Dalmazzone, Marsaglia, p. Cuneo. A11098

VENDESI casa rurale nuova vastissima 20 km. Torino volendo anche terreno irriguo. Telefon. 321-482.

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8184 — Torino». A6383

VENDESI stabile in Milano adiacenze piazzale Loreto 1000 mq. Trattasi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

VENDESI terreno e lotti, acqua, luce, La Cassa. Telef. 878-942.

VILLA Sassi 11 camere, triplo servizi, garage, giardino, terrazzo. Telef. 344-826. A10705

VENDO terreno radiale Poirino mq. 5000 circa trecento metri fronte statale, acqua, luce, ferrovia, fognature, cambio con alloggi o villette anche al mare. Telef. 854-848.

VIA Borgaro 86 occasione vendesi contanti alloggio soleggiato bicamere tinello servizi termo ascensore. Telefonare 593-230. A10290

VIA Monfalcone 100 impresa vende rialzato due alloggi uno camera tinello servizi prezzi convenientissimi. Mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VILLA comoda posizione panoramica 11 locali 4 servizi, divisibile 3 alloggi, garage, giardino recintato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino». A10851

VILLA ottocentesca venti vani tre servizi zona Lago Maggiore, posizione amenissima vasto giardino fruttato vendesi. Telefonare 895-509 ore pasti. A11085

VILLA signorile precollinare grande parco viale Torino vende. Telefonare 520-654. A10909

VILLA 7 camere, veranda, terrazzo, servizi, alloggio custode parco mq. 2500. Valle Canavese, 40 km. Torino vendesi. Telef. 587-198.

VILLAGGIO Gemini in Settimo Torinese vendonsi villa 1-3 camere servizi garage giardino mq. 500 mutuo e rateizzazioni. Telefon. 581-780, 560-340. O983

VILLASTELLONE Favari vendo mq. 19.000 terreno pianeggianti vicino autostrada Piacenza Savona. Telefonare 882-441. A9013

VILLETTA in Piobesi km. 10 Torino 2 camere salone cucina bagno ripostiglio, giardino cintato 500 mq. garage termo vendiamo 9 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino». A10830

VILLETTA indipendente, confortevole circondata da giardino, costruzione moderna vendo. Telefonare 377-885.

VILLETTA vendesi zona semicentrale tranquilla Sanremo recente costruzione, 3 camere servizi, giardinetto 250 mq., riscaldamento. Bona, Matteotti 10, tel. 85-781, Sanremo. 20849

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piacentinese). Telefonare 088-755, 357-001.

ABBISOGNAMI mese aprile alloggio 3 camere cucina servizi nuova costruzione. Tel. ore pasti 326-703.

AFFITTEREI alloggio 3 camere tinello salone servizi zona S. Rita corso Casale. Telefonare 280-452.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi, 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 536-594. O389

CERCASI AFFITTARE CAPANNONE INDUSTRIALE TORINO E DINTORNI MQ. 1200-1600. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8531 — TORINO». A10291

CERCASI alloggio tre grandi camere cucina servizi possibilmente barriera Milano. Tel. 855-442.

CERCASI appartamento ammobiliato moderno, confortevole e silenzioso zona residenziale, 2 camere letto, telefono, per un anno a partire 1° marzo. Telefonare ore ufficio 252-213.

CERCASI casetta affittabile subito paraggi corso Moncalieri. Telefonare 704-323. A11023

CERCASI uno due locali con servizi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8663 — Torino».

CERCO terreno minimo 3000 mq. fronte strada nazionale o provinciale fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8591 — Torino».

CONIUGI piemontesi, referenziati, cercano alloggio barriera Nizza, nuova costruzione o quasi. Telefonare ore pasti 330-083.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio. Tel. 780-890, 528-328. O891

(Continua a pag. 6)

SPORT

Il successo sulla Spal è stato più difficile del previsto

Torino: una vittoria che non entusiasma

Perché [illegible] critiche al capitano granata?

Non sbaglia soltanto Ferrini

Giorgio Ferrini ha [illegible]to il goal [illegible] vittoria del Torino sulla Spal, ed è stato fischiato. [illegible] onorario (seduto nella tribuna riservata) ha detto chiaramente che il «capitano» deve essere passato tra le riserve, ricordando precedenti illustri come Giovanni Ferrari nella Juventus e Maroso nel Torino. Rammentiamo questi fatti di cronaca per inquadrare meglio il nostro «personaggio», perché è proprio di Ferrini che vorremmo parlare.

Era l'alfiere della squadra granata, ed oggi molti lo criticano, come quel signore di cui parlavamo poco fa. Perché? Ferrini negli anni passati ha dato tutto per il Torino. Non è mai stato un elemento di altissima classe, se per «classe» si vuol intendere il tocco fine, il passaggio dosato, la ricerca delle cose belle. Ferrini ha sempre lottato, ha corso per novanta minuti ogni domenica, in breve, si è sacrificato. Ai momenti belli, quando il ricupero era facile (dati gli anni verdi) la fatica veniva smaltita nel breve spazio di pochi giorni. Nessun infortunio lo ha mai fermato. Quando si parlava di quindici-venti giorni di guarigione, come per miracolo Giorgio Ferrini guariva subito. Era l'alfiere ed il capitano della squadra, era l'uomo che non poteva rimanere in tribuna.

Ora lo criticano tutti. Effettivamente Ferrini ha perso la vivacità che lo aveva reso famoso nelle stagioni passate. Forse un'annata difficile, forse qualche peccato estivo, forse l'impossibilità materiale di ricuperare le fatiche, forse [illegible] scarso [illegible] dei compagni. Sta di fatto che Ferrini è [illegible] difficoltà. Qualcuno lo dice appesantito dagli [illegible], ma Ferrini [illegible] è vecchio, neppure calcisticamente parlando. Ha ventisei [illegible] [illegible] ma è sulla breccia da... sempre. Lotta ma non la spunta che a tratti, corre [illegible] è sovente in ritardo, tenta i passaggi e li sbaglia. Di qui le critiche, le accuse, [illegible] inviti a Rocco a lasciarlo a riposo.

Certo la squadra granata ha perso un punto valido, ma dal constatare l'inefficienza di un atleta a giudicarlo finito o anche solo bisognoso di riposo il passo è troppo lungo. Anzi noi diremmo che Ferrini «deve» giocare. Quasi a lasciarlo fuori, [illegible] e dare ragione ai critici che provano solamente il gusto di discutere. D'accordo, Ferrini non è più il dinamico trascinatore dell'intera compagine, ma di chi la colpa? Forse anche un po' di chi lo ha sfruttato al massimo negli anni passati, forse anche degli stessi suoi compagni, che poltriscono in un gioco senza grande volontà.

Forse che Meroni fa meglio? Forse che Simoni è il positivo attaccante della stagione scorsa? Forse che Orlando ha giustificato i tanti milioni spesi per il suo ingaggio? Forse che Poletti ha confermato le belle promesse [illegible] [illegible] avevano inserito nell'elenco dei migliori terzini italiani, tanto da giungere sino alla Nazionale?

Vorremmo la risposta dai critici di Ferrini, per sapere da loro perché agli altri si deve perdonare tutto ed a lui proprio niente. Ferrini avrà indubbiamente le sue colpe, ma non è con la [illegible] spietata che si recupera un giocatore che ha sempre dato tutto alla squadra. In fondo, non sbaglia solamente lui...

Giulio Accatino

Ferrini: lo stava [illegible] di segnare un [illegible] del criticato capitano granata (f. Molaio)

Nell'imminenza della difficile trasferta di Cagliari

I problemi dei granata non sono ancora risolti

Parecchi giocatori sembrano lontani dal miglior rendimento - Manca soprattutto lo slancio [illegible] stagione - L'inutile «trovata» [illegible] Mazza e Petagna [illegible] hanno volutamente comunicato [illegible] formazione imprecisa

Per una squadra che lotta affannosamente nella zona bassa della classifica, ogni punto conquistato in trasferta assume un [illegible] che può risultare decisivo. Che la partita di ieri, sotto questo aspetto, fosse molto importante [illegible] la Spal, lo dimostra la cura con la quale i responsabili della compagine hanno fatto di tutto per confondere i piani tattici al Torino: hanno annunciato alla vigilia una formazione, comunicandone poi una sbagliata allo «speaker» dello stadio e schierandone infine in [illegible] una del tutto diversa da quella diffusa dalla voce degli altoparlanti pochi istanti prima che i due «undici» si disponessero sul rettangolo di gioco.

Non è la prima volta che accade una cosa simile e probabilmente non sarà nemmeno l'ultima. Questa «pretattica» dell'ultimo minuto appartiene ad un modo di pensare di parecchi allenatori. Un atteggiamento censurabile soprattutto [illegible] [illegible] mancanza di rispetto verso la gente che paga il biglietto e che ha il diritto di sapere chi sono i protagonisti della gara.

Ridicolo, [illegible], appare questo sistema quando la squadra è sconfitta. Il risultato di ieri indica proprio come il comportamento scorretto di Mazza e Petagna — emuli di Helenio Herrera, famoso per questo genere di «colpi» — sia servito a nulla. In realtà, sul piano pratico, è la «sorpresa» che dovrebbe derivare dalla confusione in cui è indotto l'avversario, in questo caso il Torino. Il [illegible]-sorpresa, nel calcio, può avere il suo peso: una squadra segna all'improvviso, poi difende il vantaggio. Forse era quanto avevano architettato e speravano di realizzare i «maghi» spallini contando sul fatto che l'allenatore granata si trovava confinato nel parterre della tribuna e quindi impossibilitato a prendere tempestivi provvedimenti.

Ieri non c'è stata sorpresa: la Spal non ha colpito a freddo il Torino e i granata, dopo una breve fase di studio, hanno potuto applicare le loro marcature. A parte le «diavolerie» dei tecnici ferraresi, va detto che la Spal si è confermata squadra capace di buone prestazioni nelle gare esterne. Se non è riuscita nell'intento di lasciare il «Comunale» senza danni o addirittura con la vittoria in tasca, ciò è dovuto alla «strana» rete subita dal rientrante Bruschini verso la metà del primo tempo. Il goal decisivo di Ferrini, nato dalla più bella azione dei torinesi, è stato, se non proprio casuale, per lo meno illogico.

La rete di Ferrini (la prima stagionale dell'attaccante triestino) è stata determinante. Se non contassero le segnature, ma le partite si vincessero in base ad una semplice graduatoria di merito, il risultato più equo, quello cioè che [illegible] maggiormente rispecchiato l'andamento, sarebbe stato un pareggio a reti inviolate. Un «nullo» che avrebbe premiato lo slancio con il quale gli ospiti hanno giocato nella ripresa dopo aver subito, nella prima frazione di gara, la sensibile seppur disordinata supremazia territoriale dei granata.

Un tempo ciascuno, dunque. Ma alla fine, quello che conta è il bilancio delle marcature: una a favore del Torino, zero per la Spal. Due punti preziosi per la compagine di Rocco soprattutto in vista dei prossimi incontri che si annunciano gravosi: tra sette giorni il Torino gioca a Cagliari, poi riceve la Fiorentina e quindi sarà nuovamente impegnato in trasferta a Varese.

Il Torino, dunque, ha vinto ma non ha convinto. [illegible] un luogo comune applicato al calcio, ma è la verità. Per i granata è un po' una regola quasi [illegible] nel [illegible] del [illegible] [illegible]. Una serie di prove poco soddisfacenti e qualche prestazione che ricorda vagamente quelle brillanti della scorsa stagione.

E' un'annata strana per i granata. Probabilmente, anche a seguito di certi risultati, al Torino manca l'entusiasmo, il carattere, la voglia di far bene anche a prezzo di duri sacrifici. Si fanno accuse di [illegible] rendimento a questo o a quel giocatore, ma sarebbe più giusto dire che sono molti i titolari «fuori fase», coloro che stentano a raggiungere quelle condizioni [illegible] forma e quell'affiatamento indispensabili per riuscire.

Ieri perfino [illegible], l'atleta che solitamente risulta il migliore ed eccelle per stile ed impegno, ha accusato qualche pausa. Non ha giocato male, tutt'altro, ma non è stato autoritario come di consueto. Che significato può avere tutto questo? Semplice: anche Rosato, ieri addetto al controllo di Mazzi, può accusare un po' di stanchezza dopo tante partite convincenti.

Ecco qualche impressione e qualche notizia raccolta ieri nel dopo-gara. Il presidente Pianelli, soddisfatto [illegible] risultato, si è rammaricato per il comportamento del pubblico: «Mi spiace che i tifosi fischino il Torino anziché aiutarlo nei momenti [illegible]. Comunque, rispetto alla trasferta con la Lazio, ho notato qualche progresso e un buon primo tempo».

L'allenatore Rocco ha ammesso che «la Spal poteva pareggiare e nessuno avrebbe avuto da recriminare». Rosato ha spiegato la sua posizione tattica dicendo che aveva l'ordine di scambiarsi di posto con Moschino. Si è infine appreso che Meroni, Orlando, Fossati, Ferrini e Cereser oggi si trasferiscono a Bardonecchia, dove si tratterranno fino a giovedì; quindi rientreranno a Torino per completare la preparazione e partire alla volta di Cagliari. Il viaggio per la Sardegna avrà luogo venerdì, parte in treno, fino a Genova e parte in aereo. Contro i rossoblù il Torino potrebbe [illegible] la formazione [illegible].

Delusione per la sconfitta fra gli emiliani. L'allenatore Petagna che per quattro anni è stato alle dipendenze di Rocco come giocatore della Triestina, ha espresso un severo giudizio sul Torino: «Quella che ho visto — ha osservato riferendosi alla formazione granata — è una squadra senza forza, priva di resistenza. Manca di gioco anche se si batte con agonismo. Nel secondo tempo ha ceduto nettamente. La sola nota positiva l'ha fornita Meroni [illegible] qualche diavoleria tecnica. Il [illegible] di Ferrini è stato casuale: non dovevamo perdere! Se fossimo [illegible] al completo forse [illegible] vinto».

[illegible] Massei, alle prese con il massaggiatore, aveva la caviglia destra gonfia e dolorante. La diagnosi dell'infortunio parla di «distorsione [illegible] legamenti». «E' stato un [illegible] [illegible] quello infertomi involontariamente da Moschino — ha raccontato il centrocampista ferrarese. — Per consentirmi di proseguire la gara, nell'intervallo ho dovuto sottopormi ad una [illegible] di novocaina. Difficilmente sarò in campo contro il Lanerossi Vicenza. Mi dispiace, dato [illegible] la prossima [illegible] una partita importante».

b. [illegible]

Un curioso atteggiamento [illegible] granata Meroni ieri durante il confronto con la Spal

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Atalanta 0 — Inter 2
Domenghini 40' (I t.), Domenghini 5' (II t.).
ATALANTA: Cometti; Pesenti, Anquilletti; Casati, Gardoni, Signorelli; Danova, Calloni, Hitchens, Maraghelli, Nova.
INTER: [illegible]; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Corso, Domenghini.
[illegible]: [illegible].

Bologna 1 — Foggia Inc. 1
Perani [illegible]' (II t.). Micheli 32' (II t.).
BOLOGNA: Spalazzi; Turra, Furlanis; Tumburus, Janich, Bulgarelli; Perani, [illegible], [illegible], Haller, Pascutti.
FOGGIA INCEDIT: Moschioni; Tagliavini, Valadè; Bettoni, Rinaldi, Faleo; Favalli, Lazzotti, Nocera, Micheli, Maioli.
Arbitro: Angonese.

Fiorentina [illegible] — Cagliari [illegible]
Hamrin 19' (I t.), Hamrin 25' (II t.).
FIORENTINA: Albertosi; Rogora, Castelletti; Pirovano, Ferrante, Brizi; Hamrin, Merlo, Brugnera, De Sisti, Morrone.
CAGLIARI: Pianta, Martiradonna, [illegible]; [illegible], Vescovi, Longo; [illegible], Rizzo, Cappellaro, Greatti, Riva.
Arbitro: Genel.

L.R. Vicenza 1 — Catania 0
Vinicio 45' (I t.).
L. R. VICENZA: Luison; Volpato, Stenti; Tiberi, Zoppelletto, Carantini; Menti, Colausig, Vinicio, De Marco, Marocchi.
[illegible]: Vavassori; Buzzacchera, Rambaldelli; Fanizza, Bamonedi, Bicchierai; Fanello, Calla, Petroni, Artico, Facchin.
Arbitro: Boverai.

Milan 2 — Brescia 1
Sormani rig. 37' (I t.), Angelillo 10' (II t.). Pagani 28' (II t.).
[illegible]: Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Lodetti; Mora, Angelillo, Rivera, Amarildo, Sormani.
[illegible]: Nobotti, Fumagalli; Rizzolini, Vasini, [illegible] [illegible], Beretta, [illegible]redini, Bruells, Pagani.
Arbitro: [illegible] [illegible].

Napoli [illegible] — Juventus 0
[illegible] 23' (I t.).
NAPOLI: Bandoni; Girardo, Nardin, Ronzon, Panzanato, Emoli; Canè, Juliano, Altafini, Sivori, Bean.
[illegible]: Anzolin; [illegible], Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; [illegible] [illegible], Del [illegible], Dell'Omodarme, Cinesinho, [illegible].
Arbitro: Sbardella.

Roma 1 — Sampdoria [illegible]
Barison 30' (I t.).
ROMA: Cudicini; Carpenetti, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Benaglia; Francesconi, Tamborini, De Sisti, Spanio, [illegible].
SAMPDORIA: Battara; Masiero, Delfino; Catalano, Marocchi, Morini; Salvi, David, Cristin, Frustalupi, Prenna.
Arbitro: Benardis.

Torino 1 — Spal 0
Ferrini 22' (I t.).
TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Rosato; Simoni, Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni.
SPAL: Bruschini; Bertuccioli, Bozzao; Begnoli, Colombo, Olivieri; Carrera, Massei, Innocenti, Reja, Crippa.
[illegible] [illegible].

Varese 1 — Lazio 1
[illegible] [illegible]' (II t.). Mari 11' (I t.).
[illegible]: Da Pozzo; Maroso, Maroso; Cascio, Beltrami, Soldo; Sogami, Gioia, Ferrario, Volpato, Vastano.
LAZIO: Cei; Zanetti, Visuli; Carosi, Pagni, Dotti; Mari, Secco, D'Amato, Governato, Ciccolo.
Arbitro: Francescon.

SERIE B

RISULTATI — Genoa-Lecco 1-0; Messina-Reggiana 1-1; Modena-Trani 0-0; Monza-Alessandria 1-0; Padova-Catanzaro 0-0; Palermo-Livorno 2-0; Pisa-Reggina 0-0; Pro Patria-Mantova 2-3; Venezia-Novara 5-2; Verona Hellas-Potenza 2-1.

SERIE C - Girone A

[illegible] — Biellese-Solbiatese 4-2; Como-Mestrina 2-1; Cremonese-Marzotto 2-2; Entella-Parma 0-0; Legnano-Udinese 2-2; Savona-Piacenza 6-0; Trevigliese-Ivrea 1-1; Treviso-Rapallo 2-0; Triestina-C.R.D.A. 1-0.

CLASSIFICA — Como, [illegible] punti 27; Treviso 26; Savona 24; Rapallo, [illegible]biatese, Piacenza 23; Legnano 22; Udinese 21; Marzotto; Triestina 20; C.R.D.A. 19; Entella 17; Cremonese 16; Trevigliese 14; Mestrina, Parma 13, Ivrea 12.

SERIE D - Girone A

[illegible] — Albenga Voghera 1-1; Chieri - Asti 3-1; Cuoio Pelli - Pontedera 2-2; Gruppo C - Cuneo 2-2; Imperia - Spezia 1-0; Novese - San[illegible] 1-2; Pavia-Alassio 0-1; Pinerolo - Pro Vercelli 0-0; Viareggio-Casale 5-1.

CLASSIFICA — Viareggio punti 30; Cuneo 28; Spezia 27; Pavia, Albenga 23; Alassio 21; Pontedera 20; Casale, San[illegible] 19; [illegible] Vercelli, Voghera, Imperia, Chieri 18; Gruppo C 17; Cuoio Pelli 16; Asti, Novese 15, Pinerolo 9.

[illegible] D - Girone B

[illegible] — Borgomanero-Lilion Snia Varedo 0-0; Falck Milano-Trento 1-2; Gallaratese-Fanfulla 1-0; Moglia-Beretta 1-0; [illegible]stiglia-Mirandolese 1-0; Passirio-Bolzano 2-2; Rovereto-Leoncelli 0-2; Saronno-Verbania 0-2; S[illegible]rio-Guastalla 0-0.

CLASSIFICA — Lilion [illegible] Varedo punti 28; Verbania 27; Gallaratese, Trento 25; Borgomanero [illegible]; Moglia [illegible]; Beretta 21; [illegible]ano, Leoncelli 20; Rovereto 19; Guastalla, Mirandolese 18; Saronno 17; Fanfulla 16; Passirio 14; Falck Milano 13; Ostiglia 12, Sondrio 9.

LE PARTITE DI DOMENICA [illegible]

[illegible] A (21ª Giornata) — Atalanta-Brescia; Cagliari-Torino; Fiorentina-Catania; Inter-Roma; Juventus-Varese; Lazio-Foggia Incedit; Napoli-Bologna; Sampdoria-Milan; Spal-L.R. [illegible].

SERIE B (21ª Giornata) — Alessandria-Genoa; Lecco-Pro Patria; Mantova-Venezia; Messina-Livorno; Novara-Monza; Padova - Reggina; Palermo - Modena; Pisa-Catanzaro; Potenza-Reggiana; Verona Hellas-Trani.

SERIE C - Girone [illegible] (21ª Giornata) — C.R.D.A. - Trevig[illegible]; Ivrea - Cremonese; Marzotto-Como; [illegible]ina-Entella; Parma-Treviso; Piacenza-Biellese; Rapallo-Savona; Solbiatese-Legnano; Udinese-[illegible].

[illegible] D - Girone A (21ª Giornata) — Alassio-Albenga; Asti-Cuoio Pelli; Casale-Cuneo; Gruppo C-Novese; Pinerolo-Chieri; Pontedera - Viareggio; Sanremese - Pavia; Spezia-Pro Vercelli; Voghera-Imperia.

SERIE D - Girone B (21ª Giornata) — Beretta Gallaratese; Bolzano - Rovereto; Fanfulla-Borgomanero; Guastalla-Ostiglia; Lilion Snia Varedo-Falck Milano; Leoncelli-Saronno; Mirandolese-Moglia; Trento-Passirio; Verbania-Sondrio.

LA SCHEDINA DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta - Brescia; Cagliari - Torino; Fiorentina-Catania; Inter-Roma; Juventus-Varese; Lazio-Foggia Incedit; Napoli-Bologna; Sampdoria-Milan; Spal-L.R. Vicenza; Mantova - Venezia; Pisa - Catanzaro; Bari-Cosenza; Pescara-L'Aquila.

CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
INTER	[illegible]	20	5	4	0	7	3	1	38	14
NAPOLI	28	20	7	3	0	3	5	2	30	18
MILAN	27	19	8	2	0	2	5	2	29	16
FIORENTINA	25	20	6	[illegible]	1	3	4	3	24	14
[illegible]	[illegible]	20	6	1	3	[illegible]	4	2	35	25
JUVEN[illegible]	23	20	4	5	0	2	6	3	17	12
ROMA	22	20	5	3	2	3	3	4	18	18
TORINO	21	20	7	2	2	0	5	4	20	18
CAGLIARI	19	20	5	2	3	1	5	4	23	17
LANEROSSI	19	20	4	6	0	2	1	7	24	28
LAZIO	19	[illegible]	4	4	2	1	5	3	18	21
BRESCIA	[illegible]	[illegible]	6	2	2	1	2	7	25	24
FOGGIA	18	20	4	5	2	1	3	5	16	15
SPAL	16	20	3	4	3	2	2	6	22	25
ATALANTA	14	20	3	3	3	1	3	7	17	26
SAMPDORIA	[illegible]	20	[illegible]	3	3	0	3	7	24	29
CATANIA	12	20	1	7	2	1	1	8	14	35
VARESE	7	20	0	4	6	0	3	7	15	41

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti P.
VENEZIA	27	20	7	3	1	4	4	2	28	15
LECCO	26	20	5	3	1	4	5	2	23	13
CATANZARO	25	[illegible]	7	3	0	0	8	2	20	12
MANTOVA	25	20	4	4	1	5	3	3	[illegible]	17
[illegible]	23	20	7	2	1	2	3	5	24	18
[illegible]	22	20	5	4	1	2	5	3	18	16
PALERMO	22	20	5	4	1	2	4	4	23	15
MESSINA	21	20	3	7	0	1	6	3	18	13
[illegible]	21	20	5	3	1	1	4	5	[illegible]	16
POTENZA	21	20	6	2	2	2	3	5	20	18
[illegible]	21	20	6	4	0	1	3	6	21	21
MONZA	20	20	6	4	1	2	0	7	21	21
NOVARA	18	20	2	5	2	1	8	2	18	23
LIVORNO	18	20	6	3	1	1	3	7	20	22
ALESSANDRIA	16	20	2	6	3	1	5	4	11	17
PRO PATRIA	15	20	3	4	3	1	3	6	[illegible]	22
MODENA	15	20	2	7	2	0	4	5	10	18
PISA	14	20	4	4	3	0	2	7	12	23
PADOVA	14	20	4	3	4	0	3	6	21	28
TRANI	14	20	3	5	1	0	3	8	[illegible]	24

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. [illegible]
[illegible] vinc.: 2X1 - 111 - 11X - 1X11

Vincitori	Italia	Piemonte	[illegible]
Con 13 punti	3197	312	L. 100.700
[illegible] 12 [illegible]	65817	5961	L. 4.850

TOTIP - 22 - 2X - 1X - 1X - 22 - (X2) (2X)

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	13	1	L. 665.679
Con 11 punti	327	22	L. 26.464
Con 10 punti	3067	[illegible]	L. 2.787

Ha vinto a Parigi il Prix de France [illegible] trotto

L'ultima impresa di Elma

Adesso la cavalla torna all'allevamento [illegible] America

Periodo [illegible] stasi tipica in Italia; [illegible] [illegible] punta [illegible] ultra agonistica, perché molti rimangono gli ippodromi in funzione — ieri per esempio i purosangue hanno corso a Pisa, Napoli e Roma (Capannelle), i trottatori a Milano, Firenze, Trieste e Palermo — [illegible] perché [illegible] scarsi gli avvenimenti di rilievo. Il primo motivo interessante lo avremo fra una settimana a [illegible], [illegible] la disputa del Premio [illegible]nascita, prima prova del Campionato del trotto, che si snoderà anche quest'anno [illegible] dieci prove, una delle quali, il Premio Società Campo di Mirafiori, verrà disputata a Torino, in [illegible].

Al momento a Parigi [illegible] sfornano i grandi premi a ritmo continuo; non si è ancora spenta l'eco dell'«Amérique» e della grande impresa di Roquepine, che Vincennes è stato teatro ieri di un'altra prova di grande valore tecnico (e c'era stato l'intermezzo [illegible] Nixon a metà settimana, con la sonante vittoria nel Prix de la Marne). Trenta milioni (valore in lire italiane) erano in palio nel Prix de France: e [illegible] Roquepine c'erano tutti i migliori a disputarseli: favorita Elma, sia per motivi tecnici — il grande finale nell'«Amérique» era rimasto negli occhi di tutti — sia per ragioni sentimentali: era la corsa d'addio della fuoriclasse americana. Sta per lasciare l'Europa dove per un anno ha dato spettacolo, ritorna all'allevamento degli Stati Uniti dove è nata.

Sulla distanza di 2250 metri il compito degli americani è più consono alle loro attitudini ed il Prix de France già altre volte era stato vinto da soggetti d'oltre Oceano; anche nel 1965 e '66 una giumenta nata negli Usa aveva saputo imporsi, Elaine Rodney. E così è stato anche per Elma: un solo avversario ha potuto inquietarla nell'ardente fase finale, portava [illegible] russi, [illegible] anch'essa è nata in America; Apex Hanover, che ha così riscattato l'oscura corsa fornita nell'«Amérique» (dove era nella rosa dei favoriti), [illegible] troppo insignificante [illegible] poter [illegible] ritenuta [illegible]ta.

Elma è venuta avanti in dirittura [illegible], dopo [illegible] Raskolnikov II e Oscar Honey avevano impresso alla gara un ritmo sostenutissimo per trovarsi però in crisi sulla salita dove si era fatto avanti Petit [illegible]moy F. che assumeva il comando; nulla però poteva contro Elma, che lo dominava in dirittura e se ne filava al traguardo, calando però negli ultimi [illegible] dove Apex Hanover la incalzava pericolosamente, seguito dal sempre presente Oscar [illegible].

[illegible] ha siglato la sua vittoria con il tempo [illegible] 1'18"1/10 al chilometro, che è fra i migliori della prova; sparisce così [illegible] campi di corsa una delle cavalle più brillanti e più positive del dopoguerra, una giumenta di tempra eccezionale che aveva saputo conquistare la simpatia del pubblico in Francia, in Italia, in Germania, in Russia.

G. T.

La Juventus ha perduto la "sfida„ di Fuorigrotta

Il Napoli: primo tempo da campioni

Il commento di VITTORIO POZZO

Ancora sotto accusa l'attacco bianconero

Nella ripresa gli azzurri (con [illegible] infortunato) [illegible] notevolmente [illegible] tono - I torinesi hanno premuto [illegible] lungo [illegible] le loro azioni [illegible] apparse completamente prive [illegible] incisività

Una uscita del portiere bianconero [illegible] su [illegible] e Juliano (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Napoli, lunedì sera.

E' stata proprio una tempesta risolta in un bicchier d'acqua quella che si è svolta ieri a Napoli. Il bicchiere era piuttosto grande, tanto da contenere circa 80 mila persone, ma la tempesta, un po' per la buona volontà di [illegible] e un po' per l'andamento generale preso dalla cosa — la cosiddetta forza del destino — si è quietata presto, non dando luogo a nessuno degli incidenti temuti. Il frastuono maggiore [illegible] si è avuto durante il lungo periodo di attesa, quando si aspettava che le squadre entrassero in campo, e queste non entravano mai.

Poi il gioco avvinse il pubblico in [illegible] determinato senso nel corso [illegible] prima frazione di gioco, e [illegible] diametralmente opposto nella seconda. La vera partita, quella effettivamente giocata dal Napoli, è durata quarantacinque minuti o poco più. Durante il suo corso i partenopei hanno [illegible] in mostra una qualità [illegible] che non è possibile definire altro [illegible] piacevole e pregiato.

Con un Sivori che [illegible] prestava a t[illegible] le esigenze del gioco, sia all'offensiva come alla difensiva, — un Sivori insomma che voleva far vincere la squadra —, con un Altafini che si impegnava come raramente in sì [illegible] impegnarsi, con [illegible] Juliano che compiva chilometri in quantità e che da tutte le parti si rendeva utile, con un Emoli che svolgeva in tutto quello che faceva un'opera positiva e sensata, con un Panzanato che senza tante parvenze è uno degli uomini che nella posizione di centro-mediano compie un lavoro sicuro e degno di rilievo, con un Canè che si muoveva costantemente alla ricerca della posizione utile e profittevole, l'undici ha ancora una volta sfatato [illegible] leggenda di un contegno leggero ed evanescente.

Al momento, per esempio, in cui esso è stato gravemente vulnerato dalla distorsione riportata dalla sua ala sinistra Bean, l'intera compagine [illegible] saputo reagire bloccando il centro, campo in modo magistrale. Poi, come proseguendo sullo slancio, ha continuato ad attaccare e vien da [illegible] che proprio allora esso avrebbe meritato di segnare ancora, mettendo il risultato al sicuro da ogni ulteriore pericolo.

Alla ripresa, sia per la convinzione riportata negli spogliatoi che Bean non fosse ulteriormente utilizzabile, sia perché lo sf[illegible]ulo nel corso di [illegible] primo tempo così notevole cominciava a far sentire i suoi effetti sul fisico degli uomini, la squadra non è più stata al sicuro. Un po' essa si è accasciata, un po' si è lasciata prendere dai principi di quelle teorie difensive che al momento attuale sono pur sempre di moda checché [illegible] ne dica. Emoli è stato [illegible] [illegible] componenti che [illegible] ceduto [illegible] primo. Ma con lui anche [illegible] altri. La capacità di lotta [illegible] [illegible] tro [illegible] è venuta allora gradatamente scomparendo. [illegible] tutto il [illegible] della partita si è venuto riversando sulle spalle dell'estrema difesa. E, un po' per merito suo e molto per demerito dell'attacco avversario, la retroguardia partenopea non ha ceduto.

Demerito dell'avversario, si diceva. Non so quale prima linea al momento attuale non avrebbe saputo approfittare di una situazione come quella verificatasi ieri a Napoli, per ottenere almeno un risultato di parità. Giocando praticamente in undici contro dieci, attaccando in forza per trentacinque minuti del secondo tempo almeno, il settore di avanguardia bianco-nero ha fatto di tutto meno che segnare, meno [illegible] minacciare seriamente l'incolumità della rocca napoletana. Di dimostrazioni di sterilità, di mancanza di capacità produttiva, la prima linea torinese ne aveva già fornite parecchie, ma quella fornita questa volta a Napoli le ha superate tutte. Peggio di così non era umanamente possibile comportarsi.

Nella fase finale dell'incontro, si è fatto [illegible] Bercellino I per tentare di fare quello che davanti a lui i suoi camerati dimostravano così chiaramente [illegible] [illegible] saper fare, per tentare di ripetere il [illegible] che [illegible] così ben [illegible] [illegible] suo collega Salvadore [illegible] domenica precedente contro l'Atalanta. Sicché: non andò bene nemmeno a [illegible]. E così il Napoli [illegible] mantenuto la sua posizione di primo inseguitore dell'Internazionale nella [illegible] attuale del [illegible]pionato. E così [illegible] Juventus [illegible]de di un altro po' nella graduatoria [illegible].

[illegible] così è venuta a mancare totalmente l'efficienza della mossa tentata per gettare zizzania e scoraggiamento nelle file sia dei Napoli come della Juventus, da parte di qualcuno che essendo riuscito a carpire notizie riservate a Torino, le aveva portate in una terra città e le aveva gettate al vento. Certamente c'è, in giro per il mondo, chi scrupoli non ha e che ritiene di far bene il proprio dovere [illegible] dando scandali e [illegible] discordie. E' bene che sia conosciuta questa gente, se siamo agli obiettivi che essa [illegible].

Vittorio Pozzo

Nona sconfitta sul campo partenopeo

Il portiere del Napoli Bandoni respinge [illegible] [illegible] in calcio d'angolo un tiro di Dell'Omodarme (Telefoto)

Napoli, lunedì sera.

La Juventus è ritornata a giocare a Napoli dopo due campionati: infatti i bianconeri affrontarono per l'ultima volta gli azzurri sul loro terreno nel girone di andata del campionato 1962-63, e la gara terminò [illegible] [illegible] a zero. Nel ritorno, in quello stesso torneo, la Juventus batté per 1 a 0 gli azzurri allo stadio torinese, [illegible]tribuendo alla [illegible] [illegible] B della società partenopea.

Dopo due stagioni nella serie inferiore, il Napoli è tor[illegible] in A, e nel ruolo di protagonista di rilievo, pareggiando 1-1 a 0 la gara di andata con i bianconeri.

A Napoli, in campionato, gli azzurri hanno ospitato — con la gara di ieri — ventotto volte la Juventus, con il seguente bilancio: 9 vittorie dei partenopei, sette dei torinesi, dodici pareggi. Il primo confronto risale al torneo 1929-30 e si concluse alla pari (2 a 2). Particolare curioso, le due reti degli azzurri furono realizzate da un giocatore di origine torinese, l'ala sinistra Buscaglia.

Malmenato ad Albenga l'arbitro torinese Coccia

ALBENGA, lunedì sera.

Ieri un gruppo di tifosi di Albenga, al termine della partita, valevole per il campionato di serie D, disputata dalla squadra locale contro il «Voghera» e conclusasi col pareggio di 1-1, ha atteso l'arbitro. Il signor Coccia, di Torino, alla stazione ferroviaria e lo ha malmenato malgrado l'intervento dei dirigenti del sodalizio ligure.

Nel parapiglia, sedato solo dall'intervento dei carabinieri, sono stati coinvolti anche i segnalinee. La «colpa» maggiore dell'arbitro — a detta dei tifosi — sarebbe stata quella di non essere riuscito a frenare il gioco duro e pesante attuato dai giocatori ospiti.

Il trainer amareggiato per la prova della sua squadra

L'autocritica di Heriberto

Al termine della partita il tecnico paraguaiano [illegible] [illegible] il primo a riconoscere le [illegible] e gli errori della Juventus - Pesaola: «[illegible] meritato di vincere anche se il goal non è [illegible] [illegible] bello»

Da uno dei nostri inviati

Napoli, lunedì sera.

Placatisi gli entusiasmi del pubblico, chiusa — almeno per la corrente stagione — la polemica fra Omar Sivori ed Heriberto Herrera, rimane per la Juventus l'amara realtà del risultato di Napoli, una sconfitta per 1 a 0 subita [illegible] opera [illegible] una [illegible]dra rimasta in dieci uomini dopo mezz'ora di gioco, una squadra contro la quale nella ripresa i bianconeri avrebbero dovuto riuscire a cogliere il pareggio. Era questa, d'altro canto, la [illegible] impressione [illegible] Pesaola il quale negli spogliatoi a partita conclusa non ha avuto difficoltà ad ammettere: «Quando [illegible] visto Bean in quelle condizioni, ovvero in grado di reggersi a [illegible]na in piedi, ho pensato che sarebbe stato molto [illegible], o quasi impossibile, difendere il vantaggio di un goal per l'ora di gioco che mancava alla fine della partita. Invece...».

Il trainer del Napoli è andato oltre, l'euforia per la vittoria lo ha tradito ed [illegible] domanda «Cosa le è parso della Juventus?» ha risposto: «Il movimiento è una bella cosa, almeno è stato bello per noi...», una frase che può sembrare irridente ma che purtroppo coincide con le impressioni di tutti gli spettatori di Fuorigrotta. La Juventus di ieri ha deluso, ed almeno in questo [illegible] è valido il «Povera Juventus» detto da Sivori a fine [illegible], anche se Omar l'ha pronunciato più con rimpianto che con cattiveria. Ed a partita [illegible] ha stupito sentire [illegible] [illegible] Heriberto Herrera sottolineare le lacune palesate dai suoi giocatori, [illegible] il tono di chi le ha già provate tutte e non sa più cosa tentare per migliorare la situazione.

[illegible] darsi che il pensiero del trainer [illegible]guaiano sia stato frainteso negli affollatissimi corridoi del sottostadio (può anche darsi che le difficoltà della lingua italiana [illegible] impediscano di esprimersi secondo i suoi pensieri), tuttavia non ci si attendeva da Heriberto uno sfogo così deciso e circostanziato. Secondo Herrera, la Juventus manca di un elemento d'ordine, di un atleta esperto e dai nervi calmi che sia in grado di dare serenità alla squadra nei momenti [illegible] sbandamento, o quando — [illegible] ieri — si deve recuperare, [illegible] invece non si fa che diminuire il rendimento con il crescente orgasmo. «Dalla panchina — ha detto chiaramente Heriberto — non riesco a farmi sentire come vorrei, posso limitarmi a spostamenti [illegible] ruolo che [illegible] [illegible] a nulla, se non sono accompagnati da tranquillità e da un adeguato rendimento sul [illegible] tecnico».

In pratica, l'allenatore juventino ha rilevato come nell'occasione i suoi giocatori siano mancati sul piano del rendimento individuale prima ancora che su quello della manovra collettiva. «Passaggi corti e sbagliati, un gioco stretto che andava bene per gli albori del calcio», questo il [illegible]co dei rilievi di Heriberto, rilievi che sono anche un'autocritica, visto che è lui il responsabile dell'undici. La richiesta di un uomo di una certa esperienza — o almeno l'addossare alla [illegible] di un elemento del genere buona parte dei motivi dell'attuale momento difficile juventino — fa pensare che la ricerca [illegible] questo giocatore costituirà il maggiore obbiettivo della prossima campagna acquisti bianconera.

L'unico lato positivo della partita di ieri è rappresentato dal fatto che non si sono registrati infortuni: soltanto Gori si è buscato nel finale un duro colpo alla caviglia in seguito [illegible] un'irruente [illegible] [illegible] Nardin), per cui Heriberto potrà avere tutti i titolari a disposizione per [illegible] gara [illegible] mercoledì con il Catanzaro (semifinale di Coppa Italia) allo Stadio torinese. Per la Juventus, detentrice del trofeo, l'impegno è almeno quello di arrivare nuovamente alla finale.

* *

Per il Napoli, al contrario, la gara di ieri [illegible] costituito una specie di prova di maturità, questo indipendentemente dalle manchevolezze degli avversari. Pur in un clima eccitato, che poteva far perdere la testa a qualche giocatore (Sivori per primo), la squadra azzurra ha cercato [illegible] non dare ascolto al suo generosissimo pubblico, che l'avrebbe voluta vedere lanciata costantemente all'attacco. E' stato chiesto a Pesaola se dopo l'infortunio a Bean avesse dato l'ordine di manovrare con maggiore prudenza, ed il trainer ha risposto: «Non dall'infortunio di Bean, ma [illegible] primo minuto. A[illegible] dato ordini di aspettare il più possibile gli avversari, di invitarli in avanti, per [illegible] di coglierli in contropiede».

«E' vero che abbiamo fatto un goal non molto bello, ma Anzolin ha compiuto due prodigiosi interventi, Bandoni uno solo in uscita, su Menichelli. Una differenza minima, ma che dice qualcosa se si considera che la Juventus ha praticamente [illegible]taccato per [illegible] il secondo tempo».

«Heriberto Herrera è un trainer preparato — ha con[illegible] Pesaola — ed io non posso mettere il [illegible] negli [illegible] [illegible] un collega, tuttavia mi pare che [illegible] sua tat[illegible] [illegible] pochi frutti rispetto [illegible] alla fatica che richiede. D'altra parte nel calcio non si può mai essere contenti in [illegible] alla fine di una partita. Stavolta è toccato al Napoli e per me, non sarebbe il caso di dirlo, [illegible] bene così».

Bruno Perucca

* Nella serie [illegible] [illegible] pallavolo (girone piemontese) [illegible] sono avuti ieri i seguenti risultati: *Cus Torino-Riv SKF Villar Perosa 3-1; *Veloce Beloit Pinerolo-Scapolan Alessandria 3-1; *Posteale Cuneo-Energie Nuove Novara 3-0; *[illegible] Aosta-Auxilium Torino 3-0.

Mentre a Torino continua il torneo di hockey su ghiaccio

Universiadi: di scena i saltatori

Hockey ad alto livello stasera al Palazzo del ghiaccio

I fuoriclasse canadesi promettono spettacolo

La rappresentativa studentesca nord-americana affronterà l'Austria

Gamper (a destra) blocca un'offensiva degli avversari: il portiere azzurro è stato ieri fra i migliori in campo (Moisio)

Dopo le prime due giornate di incontri eliminatori la situazione si sta delineando abbastanza chiaramente per quanto riguarda il torneo di hockey su ghiaccio delle Universiadi. Diverse squadre appaiono in pratica già qualificate per gli incontri di finale, altre conquisteranno oggi la possibilità di giostrare nell'ultimo turno e la lotta si annuncia particolarmente vivace in due dei tre incontri in programma nella giornata odierna, quelli pomeridiani che vedranno Romania ed Ungheria (alle ore 14, per il girone C) e Cecoslovacchia - Jugoslavia (alle 18 per il girone A).

La formazione romena era stata protagonista nella giornata inaugurale dell'unico risultato a sorpresa riuscendo a bloccare sul risultato di parità i favoritissimi sovietici. Ieri l'Urss si è rifatta surclassando l'Ungheria e conquistando l'accesso alla finale, ed ora la Romania dovrà [illegible] in campo proprio contro i magiari per confermare le proprie legittime aspirazioni ad un onorevole piazzamento. Un discorso quasi simile si può fare a proposito dell'incontro successivo: c'è solo da dire che alla Cecoslovacchia (che ieri sera ha piegato chiaramente gli azzurri) basterebbe anche solo un pareggio contro la Jugoslavia per qualificarsi per la finale. Il pronostico indica comunque la formazione cecoslovacca come la netta favorita nei confronti degli slavi, che nella prima giornata sono stati [illegible] dagli italiani.

Questa partita ci interessa direttamente in quanto se inaspettatamente dovesse essere la Jugoslavia ad affermarsi, la partecipazione degli azzurri alla finale verrebbe rimessa in discussione e si dovrebbe ricorrere ad un incontro di spareggio. Un'eventualità assai remota, che comunque costringerà il pubblico presente questo pomeriggio a fare un tifo d'inferno per la Cecoslovacchia, dimenticando l'accanita rivalità di ieri sera.

L'ultimo incontro in programma oggi vedrà di fronte, per il girone B alle ore 21,30, il Canada e l'Austria. E' una partita dal risultato scontato tanto netta appare la disparità fra i fortissimi hockeisti nordamericani e i goliardi austriaci, una partita che servirà solo a consacrare l'ingresso del Canada al turno successivo (e la conseguente eliminazione dell'Austria). E in finale i canadesi si batteranno con l'Unione Sovietica per la conquista del titolo. Questa sera, comunque, il Canada dimostrerà quanto elevato sia il suo gioco, sia collettivo che individuale: un vero spettacolo di cui l'Austria potrà essere solo una comparsa.

Andiamo adesso un attimo a ritroso, tornando a parlare degli incontri di ieri. Troppo netta, e ad un certo punto addirittura stucchevole, la superiorità dell'Urss sull'Ungheria e della Finlandia sull'Austria. Molto più interessante e combattuta invece la partita fra italiani e cecoslovacchi, anche se alla fine il 7 a 1 condanna anche troppo severamente gli azzurri.

All'inizio si era creduto addirittura all'incredibile sorpresa, il bolzanino Werner Holzner aveva portato in vantaggio l'Italia mentre Roberto Gamper compiva parate da brivido bloccando gli attacchi dei cecoslovacchi. La speranza è durata poco, purtroppo, gli azzurri sono stati raggiunti e quindi irresistibilmente superati.

p. pat.

Anche se l'austriaco Preiml sembra il favorito

Sul trampolino di Claviere lotta incerta ed emozionante

Il giapponese Kasaya ha superato, in prova, i 74 metri - Da stamane nevica - Domani a Sestriere slalom speciale femminile e qualificazione maschile con 14 batterie - Non accettata l'iscrizione della belga Du Roy

DAL NOSTRO INVIATO

Claviere, lunedì sera.

Fra pochi minuti sul trampolino di Claviere inizierà la gara di salto e già gli atleti stanno risalendo l'erto pendio che sale verso il punto fissato per la partenza lungo la pista di lancio.

La gara è incerta e il risultato difficilmente prevedibile. C'è un favorito, l'austriaco Preiml, ma tutti gli altri ragazzi in gara è ben difficile conoscerli e valutarli sulla base di pochi giorni di prove. C'è chi sembra piuttosto forte e chi addirittura bravissimo, come il giapponese Kasaya. Ma forse per il piccolo atleta nipponico, che vanta un record ufficioso sul trampolino di metri 74, si è trattato soltanto di un salto fortunato. Indubbiamente la velocità della neve nei giorni scorsi su una pista battuta alla perfezione, quale era quella di lancio di Claviere, diveniva notevole e il fatto che un saltatore avesse superato in prova il punto critico ha allarmato gli organizzatori, al punto di far prendere il provvedimento di abbassare la partenza nelle successive prove. Oggi probabilmente non ce ne sarà bisogno. Da stamane una fitta neve cade su Sestriere e Claviere e pertanto anche il trampolino risulterà più lento.

Si salta per il titolo e si salta per ottenere il punteggio nella combinata. Il meccanismo è diverso per gli uni e per gli altri. Il nuovo regolamento impone nella gara di salto speciale la disposizione di due sole serie valide di salti, mentre per la combinata è possibile scegliere le due prove migliori fra le tre effettuate. I combinatisti avranno quindi tre serie tutte valide, mentre i saltatori effettueranno una prima discesa di prova e le altre due successive saranno valide per la classifica.

Mentre a Claviere si dà il via alle prove nordiche, a Sestriere si prepara il grande debutto di quelle alpine. Domani il programma comprenderà soltanto la disputa dello slalom speciale femminile, e invece, dopo una riunione di capi delegazione durata oltre due ore, si è deciso di far disputare uno slalom di qualificazione maschile. Lo schema adottato è insolito, e si ripete per la seconda volta nella stagione: si tratta dello slalom a batterie. A Saint Moritz, in una gara di apertura, vinse Bruggmann sul nostro Mussner; qui non ci dovrà essere vincitore, ma soltanto qualificati alla prova finale che si disputerà secondo la formula tradizionale.

Verranno formate quattordici batterie, ciascuna comprendente sei atleti. Si disputerà una prima manche e i primi due classificati di ogni serie saranno ammessi, senz'altra formalità, alla finale. Fra gli altri quattro si disputerà una seconda discesa e il migliore passerà in finale. Quattordici batterie con tre atleti ciascuna, e arriviamo a un totale di 42 discesisti per la finale. Ad essi si aggiungeranno tre atleti che si qualificheranno, sempre con il medesimo sistema, da una quindicesima batteria composta dalle quattordici riserve iscritte dalle varie squadre. Il numero definitivo può anche variare se qualche nazione non riuscirà a qualificare nessun atleta. In tale caso verrà ripescato d'autorità il migliore rappresentante di quella nazione che, aggiunto ai 45, disputerà anch'egli la finale. L'ultima discussione è poi sorta per la composizione degli ordini di partenza. All'interno di ciascuna batteria gli atleti partiranno secondo il punteggio fis che possiedono.

Il problema dello slalom di qualificazione ha fatto passare in secondo piano la decisione, presa alla chetichella dalla commissione di controllo, di rifiutare l'iscrizione della campionessa belga Patrizia Du Roy Du Blicquy. La decisione, presa nella tarda serata, verso la mezzanotte, non è stata comunicata ufficialmente, ma la si apprende leggendo l'ultimo elenco delle partecipanti, quello che dovrebbe essere definitivo, e nel quale, sotto la voce Belgio figurano soltanto i nomi di Josienne Frabissa e Francine Labaye. Le due ragazze saranno anche simpatiche e carine, ma sugli sci vanno piuttosto maluccio e non si riesce a capire come la delegazione belga abbia finito per privarsi da sola dell'apporto della sua migliore atleta. Forse dipende dal minacciato sciopero delle compagne di scuola della bella Patrizia, che non l'hanno troppo in simpatia? Crederlo è proprio difficile e c'è da pensare che ci sia qualche altra ragione nascosta.

g. v.

Sembrano quasi degli angeli che si librano in aria nel candore delle nevi

Primato mondiale di velocità di un pattinatore norvegese

OSLO, lunedì sera.

Il norvegese Fred Anton Maier ha stabilito ieri un nuovo record mondiale nei 10.000 metri di pattinaggio col tempo incredibile di 15'[illegible]"2.

Maier, un atleta di ventisette anni, impiegato nel porto di Oslo, alto 1,80, ha mandato in visibilio il pubblico, che questa stagione era rimasto piuttosto deluso dalle sue prestazioni, facendo rinascere le speranze di una sua affermazione ai prossimi campionati del mondo che si svolgeranno a Gothemburg (Svezia) il 19 e 20 febbraio.

Maier ha stabilito il nuovo record sui 10.000 metri in una batteria in coppia col vecchio campione del mondo Johnny Nilsson (Svezia). Era Nilsson il detentore del precedente record stabilito il 23 febbraio 1963 a Karuizawa (Giappone) con 8/10 di secondo in più.

Dopo l'annullamento delle prove per il «mondiale» di bob a quattro

A Cortina la guerra delle polemiche

La decisione della giuria, motivata dal mortale incidente di sabato, ha provocato parecchio malcontento fra gli organizzatori e i concorrenti - Nelle gare di sci dominate dal francese Périllat, in evidenza gli azzurri Zandegiacomo e Mahlknecht

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cortina d'Ampezzo, lun. sera.

La decisione della giuria di annullare le prove valevoli per il campionato mondiale di bob a quattro in segno di lutto per la tragica fine del pilota tedesco Anton Pensperger, ha scatenato le più accanite polemiche. Gli organizzatori della manifestazione e i bobbisti più qualificati, quali gli inglesi, i canadesi e gli italiani, hanno violentemente replicato all'assurda decisione, invocando un ulteriore controllo della pista di Ronco, che ha dato esito favorevolissimo. Ieri sera la pista olimpica sarebbe stata in grado di capitare la manifestazione, al termine della quale sarebbe stato proclamato il nuovo campione iridato della specialità.

Ma non c'è stato nulla da fare. Il verdetto della giuria è inappellabile, sebbene questo costituisca un pericoloso precedente. Infatti nel passato le gare erano sempre state condotte a termine anche se nel corso delle stesse si erano verificati luttuosi incidenti, e ciò né più né meno di quanto si verifica nel campo automobilistico e motociclistico. Ma, a quanto pare, secondo i dirigenti la gioventù sportiva attuale non è così temprata come quella di un tempo. Lo hanno dichiarato i dirigenti dello sci nei giorni scorsi quando hanno chiesto e ottenuto l'abolizione delle gare di discesa libera, considerandola troppo pericolosa, e ancora l'hanno dimostrato ieri quelli del bob.

La decisione della giuria ha provocato gravi malcontenti negli ambienti italiani e alcuni dirigenti cortinesi, ai quali il nostro bob deve moltissimo, hanno rassegnato le loro dimissioni. Può darsi — almeno così ci auguriamo — che nei prossimi giorni si addivenga a una riconciliazione, ma il fattaccio ha scosso troppi animi, già da tempo esacerbati per diversi motivi. Fortunatamente questo inconveniente è avvenuto durante la disputa del «mondiale» del quattro, altrimenti avremmo perso anche Eugenio Monti, il quale, pur astenendosi dal concedere dichiarazioni di sorta, si è limitato a spiegare che ritiene inconcepibile la delibera della giuria.

Bisogna riconoscere che gli organizzatori cortinesi non sono stati davvero fortunati. Anzitutto hanno preteso troppo, accettando contemporaneamente i «mondiali» di bob, la Fis A maschile e la gara di salto internazionale, specialmente se si considera che, mentre in campo bobbistico sono veramente all'avanguardia nel mondo, non altrettanto si può dire in campo sciistico. In secondo luogo, hanno dovuto constatare a loro spese come gli stranieri siano spietati nella loro guerra turistica contro le maggiori stazioni invernali italiane.

Polemiche a parte, i «mondiali» di bob ancora una volta hanno fatto chiaramente intendere che gli azzurri sono i migliori in senso assoluto. Eugenio Monti, tornato alla ribalta dopo quasi due anni di assenza dalle scene agonistiche, è ancora l'asso imbattibile, e gli altri due nostri piloti, Leopoldo e Gianfranco Gaspari, sono ormai elementi di classe e di valore mondiale. Senza il mortale incidente capitato al pilota tedesco Anton Pensperger, uno dei nostri due equipaggi avrebbe conquistato il titolo del quattro, e forse i due mezzi azzurri avrebbero occupato, come già nel due, i primi due posti.

Per quanto riguarda lo sci, c'è da dire che le gare cortinesi hanno fatto registrare un certo risveglio nelle file dei nostri discesisti. Da un anno non capitava che in una Fis A un italiano si piazzasse addirittura fra i primi cinque. Zandegiacomo nello slalom e Mahlknecht nel gigante sono finiti al quarto posto. E' vero che ambedue le prove sono state dominate da Périllat, che sembra avere ritrovato in smalto dei giorni migliori, ma è altrettanto vero che gli azzurri, dopo avere subito umilianti [illegible] continue sconfitte, hanno [illegible] finalmente il coraggio di reagire.

Giorgio Bellani

Incontri al «Centro ristoro Ovomaltina»

Il filosofo dell'hockey

Tipi strani, originali, fra i goliardi-hockeisti. C'è uno jugoslavo, Dusan Tesic, che studia filosofia e lo si crederebbe, secondo l'immagine di tipo tradizionale, sempre immerso in alti pensieri, e forse lo sarà davvero, ma in campo diventa una furia scatenata, corre, scatta da una parte e dall'altra ed all'occorrenza picchia anche lui a tutto spiano, come gli altri suoi colleghi. Sempre nella squadra jugoslava abbiamo scovato forse l'unico «ammogliato» degli [illegible] che giocano qui a Torino, il ventitreenne Miodrag Sisic, studente di economia, padre di una bellissima bambina bionda, la quale probabilmente, nella sua innocenza infantile si chiederà come mai il papà ritorni spesso a casa conciato un po' male, con un occhio nero o un livido in faccia.

A proposito, uno dei giocatori ungheresi, Gabor Borocsi, una volta ha avuto la triste disavventura, durante un'accesissima partita nella quale non si facevano troppi complimenti, di prendere una gran botta sui denti, con conseguenze abbastanza evidenti quando azzarda un sorriso. Pensate che abbia smesso di giocare? Neanche per sogno, gioca tranquillamente, come se niente fosse; ma la lezione gli è servita: adesso scende in campo con una speciale mascherina, una specie di museruola che lo protegge dal mento sin quasi agli occhi.

Sempre per restare in argomento di abbigliamento, la sensazione maggiore l'hanno destata gli hockeisti canadesi, che indossano lucenti caschetti dorati, con l'aggiunta, per il portiere, di una maschera, sempre dello stesso colore. Il pubblico, ricordando il celebre film dell'agente 007, li ha soprannominati la «Banda di Goldfinger» anche per le botte che sapientemente, ed indistintamente, ammanniscono ai loro avversari. Fuori del campo, in compenso, sono tutti ragazzi compitissimi e distribuiscono sorrisi a tutti, insieme allo stemma della università da cui provengono, quella di Manitoba, che vuol dire bisonte.

Allenamento "extra"

Ieri al Sestriere, giorno di allenamento sulle piste per gli sciatori della compagine italiana. Ma non per nulla gli azzurri sono giovani e allegri e ricchi di energia: il riposo non gli si addice, in altre parole, e quindi i nostri ragazzi hanno voluto provar l'ebbrezza del pattinaggio. Con naturale prudenza, hanno infilato i pattini ai piedi e si sono cimentati in alcune acrobazie fuori programma, senza logicamente correre rischi eccessivi. Una serie di fotografie ha eternato i loro «ghirigori» magari non sempre elegantissimi, comunque sempre simpaticamente folcloristici.

Se i francobolli vi interessano...

C'è tutto un mondo che fa collezione di francobolli e le Universiadi invernali rappresentano per loro motivo pratico di notevole interesse. Infatti, in occasione dei «Giochi goliardici mondiali», le Poste italiane hanno emesso una serie di tre valori, da lire 40, 90 e 500. In via Bricherasio è funziona un apposito ufficio filatelico munito di uno speciale annullo. Anche al Sestriere ed a Claviere saranno poste in vendita cartoline-ricordo con il debito annullo.

I tre francobolli in questione illustrano le principali «specialità» delle Universiadi. Il valore da 40 lire è dedicato alle prove alpine e presenta uno sciatore in azione, mentre leva in alto una simbolica fiaccola, il valore da 90 lire ha per «tema» una pattinatrice, stilizzata ed elegante, ed infine il valore da 500 lire ricorda il torneo dell'hockey sul ghiaccio. **o. c.**

SERIE B: liguri e piemontesi domenica prossima di fronte al Moccagatta

Il successo sul Lecco ha rilanciato il Genoa

I rossoblù hanno dato una magnifica prova di volontà - La «trasformazione» di Locatelli - Adesso, però, bisogna risolvere il problema del «numero 9»

L'autogoal di Pasinato, su tiro di Locatelli, che ha risolto a favore del Genoa la gara con il Lecco (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

I tifosi del Lecco erano scesi a frotte a Genova. Almeno due migliaia di persone erano giunte in riva al mar Ligure con autopullman, treni, macchine. Nando Maestri, quello della Fiera dei Sogni, al «Mantana», ieri a colazione, ha dovuto rimandarne indietro una ventina: nel suo locale non c'era più posto, cosicché i tifosi bluceIesti dovevano accontentarsi di dare un saluto a Gilardoni, che, infortunato, era alle prese con un piatto di lasagne al pesto, e andare alla ricerca di un altro ristorante.

Erano arrivati a Genova in duemila, e forse più, con la segreta speranza di vedere il Lecco prendersi la rivincita su quel Genoa che nella giornata inaugurale del torneo era andato a batterlo in riva al Lario. E l'occasione, per la verità, sembrava propizia: i bluceIesti di Piccioli navigavano a vele spiegate in vetta alla classifica, i rossoblù di Viani e Bonizzoni erano staccati nettamente, a metà graduatoria. Invece, il Lecco ha dovuto lasciare altri due punti al Genoa, e, per soprammercato, rimetterci la posizione di capolista.

Cose che succedono nel mondo del calcio, ma non per questo gli sportivi lombardi debbono disperare, perché, malgrado la sconfitta, il Lecco ha dato un'ampia dimostrazione delle proprie possibilità, ed uno dei tre posti validi per la promozione in serie A, a fine campionato dovrebbe essere senz'altro suo.

Ad uno di questi tre posti, sta facendo un pensierino anche il Genoa. Viani, a quanto dice, non ha mai abbandonato la speranza, ma ci son stati dei momenti in cui, veramente, c'era da dubitare della certezza dimostrata dal «mastro Gipo». Adesso, invece, qualcosa potrebbe essere cambiato. Intendiamoci, non è che con la vittoria di ieri il Genoa abbia posto, d'un colpo ed autorevolmente, la propria candidatura alla promozione, perché il suo distacco dalle prime della classe è sempre piuttosto consistente, ma non c'è dubbio che un successo come quello ottenuto a Marassi sembra fatto apposta per ridare all'entusiasmo dei tifosi e dei giocatori stessi.

In fondo, a questa partita Viani non chiedeva di più: non pretendeva uno spettacolo di bel gioco (cosa che possono concedersi in pochi nel mondo del calcio italiano, con il vento che tira), ma voleva dai suoi ragazzi una prova d'orgoglio, di vitalità, di volontà di combattere senza soste. E questa volta, Bassi e compagni l'hanno accontentato. L'ha accontentato persino «Chico» Locatelli, un tipo che non è mai stato additato ad esempio sotto questo aspetto, un tipo che sa giocare come pochi, ma che non sempre ne trova la voglia. Ebbene, ieri Locatelli sembrava addirittura un altro. Forse, l'indecisione che Viani aveva manifestato alla vigilia circa la sua utilizzazione e quella di Brambilla, è stata come una frustata per l'orgoglio dell'argentino, una frustata che ha raggiunto lo scopo. Locatelli è stato uno dei migliori rossoblù in campo, pochissime volte s'è tirato indietro quando c'era da mostrare i denti, e la sua opera di regia a centrocampo, in una posizione da centravanti arretrato, è stata forse la mossa tattica più azzeccata dai tecnici rossoblù.

Una partita, dunque, quella di ieri, che potrebbe veramente segnare una svolta nella travagliata vita del Genoa. Adesso i ragazzi si sono convinti che gli sterili esibizionismi del campionato cadetto servono a ben poco; adesso badano al sodo senza tanti fronzoli, e su questo piano potrebbero veramente essere autori di una incredibile rincorsa verso le prime piazze.

Perché ciò si avveri, comunque, occorrerà ancora qualche ritocco. Non certo in difesa dove i vari Bassi, Vanara, Rivara, Baveni, Ranzani se la cavano egregiamente, ma all'attacco, e precisamente al centro. Koelbl una volta andava famoso per i suoi irresistibili a fondo sugli allunghi dei compagni, ma in questo momento il tedesco è appannato, tardo nello scatto e nei riflessi. Ieri ha sciupato alcuni «suggerimenti» di Zigoni e Locatelli in modo davvero banale.

Chiaro che con un elemento del genere le possibilità della prima linea genoana vengono ridotte al minimo; da qui, dunque, la necessità di cercare un rimedio alla situazione. Gli elementi a disposizione per tale ruolo non abbondano, ma una soluzione di ripiego, in attesa che Koelbl ritorni in forma, la si dovrebbe poter trovare.

Vittorio Preve

I guai dell'Alessandria vengono dalla prima linea

A causa dei limiti dell'attacco, ieri i grigi hanno perso l'occasione di vincere a Monza - Szekely sta studiando i rimedi più adatti

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì sera.

Questa è stata indubbiamente, per l'Alessandria, una grossa occasione perduta. Una squadra dimessa come il Monza, per di più in condizioni di evidente inferiorità per un infortunio toccato sin dai primi minuti di gioco al mediano Prato, i grigi non la troveranno più. Eppure l'Alessandria è riuscita a perdere lo stesso, contro i biancorossi lombardi, cui è bastato un tiro indovinato di Sacchella, a dieci minuti dalla fine, per risolvere a loro favore la partita.

Il Monza era stato ben controllato dalla difesa alessandrina, in cui svettava, per impegno e per doti atletiche, il giovane terzino destro Rossi; tanto è vero che per oltre un'ora Gentini sostituto del portiere titolare Nobili assente per infortunio, non era stato seriamente impegnato dagli attaccanti lombardi. A metà campo era ancora l'Alessandria ad apparire superiore, soprattutto per l'azione continua ed efficace di un altro giovane — Dalla Vedova — trasformato per la prima volta da «stopper» a mediano puro. In zona avanzata invece l'Alessandria confermava la sua incapacità cronica di andare a rete, il che le ha tolto ogni possibilità di sfruttare a dovere la più favorevole delle occasioni.

A fine partita, com'era logico, il nuovo allenatore alessandrino Lajos Szekely era di cattivo umore ed altrettanto neri erano il commissario della società avvocato Testa, e gli influenti amici che fiancheggiano la sua opera: «Non si possono sbagliare in modo simile quattro o cinque reti», diceva uno di essi, «Era una partita da vincere comodamente per due o tre a zero nel primo tempo», ribatteva il tecnico ungherese. Facciamo pure la tara a questi giudizi interessati. Lajos Szekely difendeva l'impostazione tattica da lui data alla squadra, facendo capire che le cose erano andate in modo peggiore del previsto per circostanze eccezionali; ai dirigenti, che spendono tempo e denaro per l'Alessandria, va riconosciuto almeno il diritto di comportarsi da tifosi e di giudicare il comportamento della loro squadra con ottimismo forse eccessivo.

Va riconosciuto però che se l'Alessandria ha perso, a Monza ciò è dovuto esclusivamente ai demeriti, in fase offensiva, della squadra piemontese, che sul piano del gioco è apparsa invece all'altezza degli antagonisti, se non addirittura superiore. Purtroppo i problemi della compagine grigia sono ben lontani dall'essere risolti e l'esperimento di Lojacono centravanti va considerato, almeno alla stregua della prova di ieri, come completamente fallito. L'italo-argentino, per quanto il suo impegno in ogni partita sia superiore ad ogni discussione, non è più fisicamente in grado di svolgere il compito che il ruolo richiede. Può essere un ottimo regista a centrocampo, a patto che gli altri sappiano sfruttare, con la tempestività negli smarcamenti, i suoi esatti lanci; può anche improvvisarsi uomo di punta, purché non lo si costringa ad arretrare per cercarsi la palla ed a spomparsi prima di giungere in zona di tiro. La posizione di centravanti «alla Hidegkuti», nella quale sta cercando di utilizzarlo Szekely (in attesa che il «militare» Nicolè si rifaccia disponibile) sarebbe concepibile soltanto se Francisco Ramon avesse al suo fianco uomini dinamici, pronti a scattare a rete, e non fisicamente spenti, come il pur generoso Pasquino. Quando Hidegkuti faceva il centravanti arretrato, nella nazionale ungherese, aveva al suo fianco, pronto a lanciarsi a rete, un tipo che si chiamava soltanto Puskas...

Queste osservazioni non vogliono essere una presa di posizione sfavorevole al nuovo allenatore dell'Alessandria. Szekely procede per tentativi, ed il poco tempo che ha avuto finora a disposizione, non gli ha neppure permesso di conoscere a fondo i suoi uomini. Non si può quindi pretendere da lui un miracolo, non si può sperare che una prima linea cronicamente sterile e cronicamente priva di un vero centrattacco, si metta a segnare a ripetizione, da una domenica all'altra. E' un fatto però che il lavoro del tecnico ungherese si presenta più difficile del previsto e che nel frattempo la posizione di classifica dell'Alessandria si è fatta, se non grave, poco tranquillizzante.

Domenica prossima, al «Moccagatta», sarà di scena il Genoa. Una partita di notevole prestigio, che l'Alessandria considerava non soltanto come l'occasione propizia per un buon incasso ma anche come il banco di prova più efficace per la sua ritrovata efficienza. Dopo la doccia fredda di Monza, naturalmente questi entusiasmi si sono un pochino raffreddati, ma Szekely non si è perso d'animo. In settimana il tecnico ungherese lavorerà a fondo con i suoi uomini, tenterà nuovi esperimenti, proverà anche Ragonesi (che potrebbe essere l'uomo adatto per imprimere maggior dinamismo all'azione offensiva della squadra) vedrà in tutti i modi di imprimere anche all'attacco della sua squadra quella nuova spinta, quel gioco più ragionato ma egualmente valido dal punto di vista agonistico, di cui si cominciano a vedere i segni nella più razionale impostazione del sestetto arretrato. Se avesse maggior tempo a disposizione, Lajos Szekely, ne siamo sicuri, potrebbe cambiare il volto dell'Alessandria. Ma purtroppo il tempo è poco, ed intanto i punti in classifica sfumano...

Gianni Pignata

Lajos Szekely, il nuovo trainer dell'Alessandria

In campo maschile e femminile

I tornei di basket senza grosse novità

Domenica senza grosse emozioni nei campionati di basket. Nel torneo maschile, Ignis e Simmenthal, vittoriosi anche ieri, continuano a guidare la classifica. Nel campionato femminile situazione sempre invariata, ha vinto il Portorico (contro il Fiat) ed ha vinto anche la Standa Milano a Treviso, per cui, al termine del girone di andata, non si sono registrati fatti nuovi.

Come terzo punto d'interesse, c'è da ricordare la riunione del Consiglio Federale a Roma sulla dibattuta questione degli «oriundi». Come era prevedibile, è stato deciso di bloccare per quest'anno ogni ulteriore tesseramento di atleti, di origine italiana e no, provenienti da Federazioni estere, tenendo comunque presente il principio che dal prossimo anno, le società di serie A non potranno tesserare che un solo elemento proveniente dall'estero, sia esso straniero o «oriundo». Come norma transitoria, il Consiglio ha deliberato di consentire l'affiliazione a quei giocatori, di origine italiana, che ne abbiano già presentato richiesta, oppure a quegli atleti di nazionalità italiana, provenienti da federazione estera che siano già tesserati come stranieri, fermo restando il principio della già avvenuta presentazione della domanda di affiliazione.

Dalla delibera del Consiglio Federale deriva quindi che sia i due oriundi del Pesaro, Ferello e Masoini, sia Toni Gennari, dell'Ignis, potranno giocare già domenica prossima.

Torniamo, per un sommario esame, ai campionati. Si diceva in precedenza delle vittorie del Simmenthal e dell'Ignis. I milanesi hanno avuto facilmente ragione del Pesaro (118-76) ma le emozioni più che dal risultato, che era scontato dopo poche battute, sono derivate dall'infortunio di cui è rimasto vittima Riminucci all'inizio della ripresa. Il cestista milanese cercando di contrastare un avversario è caduto pesantemente a terra, restando inanime per alcuni minuti. In infermeria gli è stata riscontrata una forte contusione al gluteo destro ma per maggiori precauzioni, oggi verrà effettuato un completo esame radiografico.

L'Ignis era invece di scena a Biella ed ha vinto, come era nelle previsioni, grazie soprattutto alla fertile vena di Cescutti, Kimball e Vittori. Ma bisogna dire che i biellesi hanno retto bene al confronto, anche se avevano dovuto accusare i forfait di Calvino e Pizzichemi. Il quintetto piemontese, ed in special modo Brigo, Oci, Mannetti ed il negretto Hill, si è battuto onorevolmente, e la partita ha mantenuto le promesse di spettacolarità. Prima di concludere c'è solo da ricordare la sconfitta della Candy a Padova, che ha precluso al complesso bolognese, ogni possibilità di inserirsi nella lotta per lo scudetto.

In campo femminile, di notevole importanza la vittoria, assai più netta del previsto, delle milanesi della Standa a Treviso, che consente al quintetto lombardo di rimanere in testa alla graduatoria. A Vicenza, le campionesse d'Italia del Portorico hanno battuto il Fiat, ma le torinesi, prive della Del Mestre e della Ronchetti, si sono battute assai bene, guidate dalle ottime Ciria e Grisotto.

A Torino, infine, le ragazze del Lanco hanno conquistato negli ultimi istanti la loro seconda e preziosissima vittoria a spese della triestina del Minor. Fra le torinesi si sono distinte particolarmente la Frola, la De Marchi, la Merforelli e la Polea.

★ A Suna di Verbania si è svolta ieri la seconda prova dei campionati regionali piemontesi di corsa campestre per le categorie allievi, juniores e seniores. Questi i vincitori: Allievi, km. 3,000: 1. Beri (Falci Vercelli) 10'1"2. Juniores, km. 6: 1. Spadola (Dopolavoro Zegna Trivero) 18'24". Seniores, km. 9: 1. Relbeni Giorgio (Cus Torino) 28'32".

Domani, contro Chionoi

Burruni a Bangkok

BANGKOK, lunedì sera.

Salvatore Burruni, campione del mondo dei pesi mosca — non riconosciuto dalla World Boxing Association americana — combatterà domani sera a Bangkok, contro Chartchai Chionoi, un pugile di ventidue anni imbattuto da professionista e che figura al settimo posto nella graduatoria mondiale della categoria. Nel combattimento, che si disputerà sulla distanza amichevole delle dieci riprese, non sarà in palio il titolo.

Chionoi è favorito, nei pronostici della stampa locale, ma Umberto Branchini, procuratore del pugile italiano, è convinto che Burruni riuscirà a vincere, sia pure soltanto ai punti. Il campione del mondo, che si trova a Bangkok già da una settimana, ha praticamente completato gli allenamenti, confermando di attraversare un periodo di forma eccellente.

Burruni riceverà per questo incontro una borsa di diecimila dollari, corrispondenti ad oltre sei milioni di lire. Al suo ritorno in Italia, previsto per la metà di febbraio, il pugile sardo inizierà la preparazione in vista della sua seconda difesa del titolo mondiale, contro lo scozzese Walter Mc Gowan, in programma alla fine di aprile probabilmente a Londra.

La volontà di Italo ha fatto colpo sul pubblico milanese

Alla «Sei Giorni» si tifa per Zilioli

Il corridore torinese non mangia da 48 ore a causa di un malessere - Eppure, continua la corsa - L'elogio di Van Steenbergen - Le gare in programma oggi pomeriggio e stasera

Post, Motta e Altig: quattro chiacchiere nel box durante il turno di riposo (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

«Se solo potessi fare un buon pranzo domani... — ci ha detto Zilioli, smontando di sella dopo l'ultima faticaccia della notte —. Mi basterebbe poter finalmente consumare un pasto sostanzioso per riacquistare la fiducia sufficiente a proseguire la "Sei Giorni" senza rinunciare alla speranza di riacciuffare in extremis la vittoria finale». Poi Italo si è tolto il casco dalla testa, ha cominciato a detergersi il sudore dal viso con un asciugamano e si è avviato verso una delle cabine del «sottopista» per abbandonarsi a un nuovo sonno ristoratore: si è buttato sulla branda senza prendere sedativi o altri intrugli ed ha dormito profondamente. Stamane ha rimpianto di non aver ripudiato molto prima tranquillanti e medicamenti del genere: sembra infatti che a provocargli il grave malessere dei giorni scorsi sia stata proprio l'ingestione di una dose eccessiva di preparati chimici a base di tranquillanti.

I sedativi gli hanno scosso il sistema nervoso e gli hanno poi provocato disturbi collaterali anche di natura intestinale. Il riposo e il digiuno di sabato, allorché è stato tolto provvisoriamente di gara e neutralizzato fino al pomeriggio di domenica, gli hanno per altro consentito di guarire rapidamente. Adesso Zilioli deve riacquistare le forze: in pratica, egli non mangia da quarantott'ore, è rimasto a dieta assoluta per ventiquattr'ore di seguito e nelle ventiquattr'ore successive si è limitato a ingerire qualche bicchiere di latte e alcune pillole ricostituenti.

Cionondimeno, durante la quinta giornata di gara e l'inizio della sesta, si è battuto con l'orgoglio e il coraggio di un vero campione. Dimentico dei suoi malanni, ha partecipato a tre faticose «americane» di 70 km. complessivi e si è aggiudicato un primo posto e una mezza dozzina di ottimi piazzamenti nelle varie serie di «sprint»: ha fatto, insomma, per intero il suo dovere, rispondendo più volte rabbiosamente agli scatti stupendi di Motta-Post, Faggin-Sercu, Roggendorf-Oldenburg, offrendo a Rik Van Steenbergen una collaborazione sempre preziosa e meritandone la stima e l'approvazione incondizionata del pubblico che ne ha fatto il suo beniamino.

E' stato, dunque, proprio in virtù dei sacrifici di Italo che la coppia Zilioli-Van Steenbergen non ha pregiudicato definitivamente le proprie possibilità di successo finale perdendosi nella bassa della graduatoria: al momento della neutralizzazione notturna, «nonno» Rik e il suo «partner» hanno potuto mantenere l'ottava piazza della classifica, rimanendo alle spalle di Motta-Post, Faggin-Sercu, Roggendorf-Oldenburg e Bugdhal-Schulze che conducono a giri pieni, e di Dancelli-Altig R., Renz-Baensch e Beghetto-Pfenninger, distanziati come loro di un giro dalla coppia regina, ma dotati di un punteggio più elevato.

L'appassionato pubblico milanese, come dicevamo, non si è mai stancato ieri sera di applaudire Italo e di incitarlo a gran voce. Lo stesso Van Steenbergen ha elogiato Zilioli per il suo coraggio dicendo: «Una Sei giorni presenta sempre delle difficoltà di ambientamento da debilitare anche il fisico più robusto. Italo ha fatto una amara esperienza di questa verità, ha avuto una crisi, tuttavia, anziché abbandonare come sarebbe stato suo diritto, ha continuato: merita dunque la massima ammirazione». Con Zilioli hanno, per altro, riscosso numerosi consensi anche i tedeschi Bugdhal-Schulze, i quali hanno vinto la quinta tappa, dopo essersi aggiudicata l'emozionante «americana» delle 23 con un ultimo giro 33"30", equivalente a una media di km. 53,580 orari.

In precedenza Gillen-Altig W. avevano vinto un'altra «americana» alla media di 52,547. Faggin aveva colto ripetuti successi nei vari sprint e l'olandese Post aveva nettamente dominato la prima serie di corse dietro Lambretta, senza per altro riuscire a compiere tutti i giri regolamentari.

Durante la movimentata serata si è anche avuto un episodio [illegible]: un breve intervento pugilistico, cioè, fra Dancelli e Bugdhal, che si rimproveravano a vicenda di avere sgomitato nel bel mezzo dell'«americana» delle 21.

Oggi il programma pomeridiano della «Sei Giorni» prevede una quarta serie di cinque sprint alle 15,30, una prova ad eliminazione alle 17 e un'americana di [illegible] km. dopo le 19,30. Alle [illegible] avranno inizio le finali dell'inseguimento a coppie: seguiranno una nuova prova a eliminazione e un'americana di 50 km., la quale potrebbe risultare decisiva agli effetti della vittoria finale. Sulla massima distanza, infatti, Motta-Post, che sono sempre di più i grandi favoriti, potrebbero imporre le loro doti di potenza e di resistenza, costringendo definitivamente alla resa non soltanto gli irriducibili Faggin-Sercu, ma anche Roggendorf-Oldenburg, Bugdhal-Schulze, Zilioli-Van Steenbergen, nonché Dancelli-Altig R., i quali ultimi si sono finora piegati con palese riluttanza ai superiori interessi del gruppo di cui difendono i colori unitamente all'olandese e al brianzolo.

d. m.

ULTIME NOTIZIE

L'incontro a Honolulu con i leaders di Saigon

Johnson ribadisce fermamente «L'America non abbandona il Vietnam»

«Siamo decisi a ottenere la vittoria non solo sull'aggressione, ma anche sulla fame, sulle malattie e sulla disperazione» - Dure critiche a quegli occidentali che consigliano gli Stati Uniti a ritirare le truppe dal paese asiatico - «Se seguissimo la loro linea, quante nazioni cadrebbero poi preda degli aggressori?»

(Nostro servizio particolare)

Honolulu, lunedì sera. Comincia questa sera la conferenza di due giorni tra i dirigenti del Vietnam del Sud (presidente Nguyen Van Thieu e primo ministro Nguyen Cao Ky) e il presidente Lyndon B. Johnson. Ieri sera, funzionari americani giunti alle Hawaii al seguito del presidente hanno tenuto a dire che «nulla di grandemente importante in campo militare» c'è da aspettarsi da questi colloqui; ma le parole con le quali Johnson ha accolto all'aeroporto la delegazione di Saigon indicano chiaramente che Washington, mentre è pronta a discutere di pace, non intende diminuire, anzi forse vuole aumentare il proprio sforzo militare nel sud-est asiatico.

Incontrandosi ieri per la prima volta il presidente americano ed i «leaders» sud-vietnamiti hanno ribadito la reciproca decisione di proseguire la guerra nel Vietnam fino al successo. Dal canto suo Johnson ha chiamato in causa, criticandoli vivamente, coloro che consigliano «la ritirata dal Vietnam» e li ha definiti «ciechi all'esperienza e sordi alla speranza».

Il Presidente, con Rusk, McNamara e tutti i principali collaboratori, aveva voluto recarsi all'aeroporto per salutare al loro arrivo Nguyen Van Thieu e Nguyen Cao Ky, che sono giunti alle diciassette e dieci locali (quattro e dieci di stamani, ora italiana) accompagnati da Henry Cabot Lodge ambasciatore statunitense nel Vietnam.

«La nostra posizione — ha detto Johnson nell'indirizzo di saluto — è più che mai decisa». Criticando quegli occidentali che pretendono il ritiro degli americani dal Vietnam, il Presidente ha detto: «Essi appartengono a un gruppo di persone fuori del nostro tempo e della realtà. Noi non possiamo accettare il loro punto di vista secondo il quale una tirannia a diecimila miglia da noi non ci può interessare, o che il soggiogamento di popoli asiatici ad opera di una minoranza armata sia cosa diversa dal soggiogamento di popoli ad opera di una minoranza in Europa».

Se si permettesse ai comunisti di vincere nel Vietnam, secondo Johnson, altri paesi stuzzicherebbero l'appetito delle forze di aggressione e gli Stati Uniti dovrebbero «combattere ancora altrove, a qual prezzo nessuno può dirlo». «Ecco perché — ha proclamato il Presidente — è di vitale importanza per ogni famiglia americana che noi fermiamo i comunisti nel Vietnam del Sud».

Lo stesso presidente Johnson ha poi enunciato due dei temi dei colloqui: difendere la pace e costruire una società accettabile per il popolo del Vietnam del Sud. «Poiché siamo qui soprattutto per parlare di opere di pace — ha dichiarato Johnson — ripartiremo decisi non solo ad ottenere la vittoria sull'aggressione, ma anche a ottenerla sulla fame, le malattie e la disperazione».

Riferendosi ancora a quanti «consigliano la ritirata», il leader americano ha commentato: «Se dovessimo seguire la linea che essi vogliono quante nazioni cadrebbero preda degli aggressori? Dove potrebbero essere rispettati i nostri trattati, dove sarebbe onorata la nostra parola, dove si crederebbe ancora al nostro impegno?».

Nel suo breve indirizzo il capo dello Stato sud-vietnamita, Thieu, ha definito questi colloqui «una preziosa occasione». «Siamo fermamente convinti — ha proseguito Thieu — che gli sforzi delle nostre due nazioni al servizio degli ideali di libertà e di pace nel mondo si concluderanno con la vittoria finale. Siamo pienamente fiduciosi nel successo di questa conferenza».

Negli ambienti della delegazione di Saigon le parole del Presidente americano sono cadute come balsamo su vecchie forse vere o immaginarie. Com'è noto i dirigenti sud-vietnamiti seguono con sospettosa preoccupazione l'«offensiva di pace» americana e di altri paesi, ma qui ad Honolulu la decisione che hanno constatato in Johnson sembra avere calmato, almeno in parte, i loro timori. «Riteniamo — ha dichiarato un funzionario giunto da Saigon — che gli sforzi di pace americani non siano diretti ad un accordo che corrisponda a una ritirata americana dal Vietnam del Sud».

u. p.

Dieci morti calpestati in seguito a un fuggi-fuggi in un locale sudafricano

JOHANNESBURG, lun. sera. Dieci persone — quattro uomini e sei donne — sono morte soffocate e calpestate, ed un altro uomo è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco all'alba di ieri durante una incursione della polizia in un locale notturno riservato agli africani, a Johannesburg, dove si trovavano un centinaio di persone.

Secondo quanto riferisce il giornale «Rand Daily Mail», l'incursione degli agenti, alla ricerca di un negro che era riuscito a fuggire poco dopo l'arresto, ha provocato panico nel locale e la folla si è precipitata in una stretta scala nel tentativo di fuggire.

Il rapimento di Ben Barka

Nuove accuse al ministro Frey

«L'Express» ritorna a fare l'ipotesi che il ministro dell'Interno abbia avuto una parte importante nell'oscura vicenda, insieme (fra gli altri) a François Mauriac

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, lunedì sera. *Antoine Lopez, capo scalo all'aeroporto di Orly e agente del controspionaggio francese, implicato nel rapimento del leader dell'opposizione marocchina Mehdi Ben Barka, viene di nuovo messo a confronto nel pomeriggio col suo ex-capo, il comandante Marcel Leroy, detto Finville, esonerato dalle sue funzioni il mese scorso. Aveva un grado elevato nei servizi del controspionaggio.*

Dal confronto Lopez-Finville potrà forse finalmente emergere la parte che il deputato gollista Pierre Lemarchand ha avuto nell'organizzazione del rapimento. Il giudice istruttore ha constatato che il suo nome viene a galla ad ogni momento e che molti punti oscuri non sono stati chiariti relativamente a questo deputato che il settimanale L'Express non cessa di denunciare di nuovo, come ha già fatto in passato.

Pierre Lemarchand, ad esempio, dichiarò in un primo tempo di non avere incontrato Georges Figon, il gangster presunto suicida, dopo il rapimento di Ben Barka; ma poi fu costretto ad ammettere che in realtà l'aveva incontrato. In proposito l'Express scrive: «Su ordine del Ministro dell'Interno il deputato Lemarchand ha nascosto al giudice sino al 24 gennaio i suoi incontri con Figon. D'accordo con il Ministro il commissario Caille, ancora oggi, non comunica alla giustizia l'origine delle sue informazioni. Se era contro la volontà del Ministro che Figon, sotto mandato d'arresto, fosse dieci volte scoperto dalla polizia e mai arrestato vivo, il Ministro avrebbe dovuto colpire duramente i funzionari responsabili. Infine, il Ministro stesso ha tanto poco il senso di essere al servizio della giustizia, che rivela a pochi intimi, riuniti in un appartamento, ciò che in due riprese ha rifiutato di confidare al giudice istruttore».

Il settimanale si riferisce alle affermazioni rilasciate da Figon secondo cui l'ex-gangster venne arrestato dal commissario Bouvier e rimesso poi in libertà con una bella sommetta e l'invito a "fare il morto", e poi all'incontro avvenuto nell'appartamento di François Mauriac fra questi, il Ministro Roger Frey ed alcuni politici, per parlare del rapimento di Ben Barka. Secondo L'Express non sarà possibile fare luce sulla faccenda finché il Ministro dell'Interno proteggerà certi colpevoli; e Frey, sempre secondo L'Express, li proteggerà finché si sentirà a sua volta protetto dal generale De Gaulle. Spetta dunque al Presidente della «Repubblica», secondo L'Express, fare il primo passo, cioè colpire, e colpire in alto.

Loris Mannucci

«Bulldog» anche il padrone...

L'attore Ben Frommer e il suo fedele «bull-dog» durante una scena di un film umoristico che vuole mettere in evidenza che i proprietari di animali assumono spesso l'aspetto dei loro prediletti e viceversa (Tel. «A. P.» a «Stampa Sera»)

L'incontro stamane alle 11

Erhard all'Eliseo a colloquio con De Gaulle

L'arrivo del Cancelliere, accolto da Pompidou e dal ministro degli Esteri Couve de Murville. Un'ora dopo veniva ricevuto dal Generale

Parigi, lunedì sera. *Il cancelliere della Germania occidentale Ludwig Erhard è giunto a Parigi per incontrarsi con il presidente De Gaulle. Il treno speciale di Erhard è giunto alla Gare de l'Est, dove erano ad attendere il cancelliere il primo ministro francese Pompidou e il ministro degli Esteri Couve De Murville. Un reparto della Guardia repubblicana ha reso gli onori, mentre una piccola folla di viaggiatori ha sostato a curiosare. Né Erhard né Pompidou hanno fatto dichiarazioni.*

Erhard ha lasciato la stazione a bordo di una limousine che lo ha portato al suo albergo, vicino all'Eliseo, dove si è recato un'ora dopo, alle 11. Qui era ad attenderlo De Gaulle. Sono subito iniziati i colloqui politici fra i due leaders, che avvengono nel quadro degli accordi franco-tedeschi i quali prevedono appunto due riunioni all'anno fra i leaders dei due Paesi. Nessun importante risultato è da attendersi da questo incontro.

Il giornale gollista La Nation fa questo commento in merito alla visita: «Le convergenze franco-tedesche sono più numerose di quanto non sembri a prima vista. E' così in particolare per l'apertura verso l'Est che la Repubblica Federale vede con favore... I tedeschi sono d'accordo con De Gaulle nell'ammettere che il loro principale problema, quello della riunificazione, non potrà realizzarsi che con l'assenso di tutti i loro vicini...

«Un altro punto su cui francesi e tedeschi possono trovare una comprensione comune se non un accordo prematuro per il momento: quello dell'Europa politica... Mentre per il momento non esiste alcuna condizione per la nascita di un'unione politica, e le crisi italiana e belga sono al contrario suscettibili di allontanarla ancor più, ciò non vuol dire che non si possa procedere senza ulteriori ritardi all'inventario delle possibilità di coordinamento dell'azione rispettiva dei Sei, come è avvenuto a Lussemburgo e come è sperabile che avvenga nelle prossime settimane a Bruxelles. E' su ciò che il dialogo franco-tedesco può contribuire a dare forma all'Europa delle volontà, voluta all'origine dagli autentici europeisti...».

CRONACA

Morsica l'agente di guardia alla banca

Stamane presso piazza Vittorio - L'energumeno, probabilmente impazzito, è riuscito a fuggire

Un episodio sconcertante è avvenuto verso le 10 di stamane all'agenzia della Cassa di Risparmio di via Matteo Pescatori 4: uno sconosciuto ha aggredito l'agente di guardia, scaraventandolo a terra e morsicandolo all'orecchio destro ed alle mani. Il fatto si è svolto davanti a numerosi passanti che non si sono sentiti in dovere di aiutare la vittima a difendersi dall'energumeno, riuscito a fuggire.

L'agente Giovanni De Franco di 45 anni, era sulla soglia della banca e sorvegliava l'andirivieni. All'improvviso si è sentito piombare sulla schiena un peso insostenibile ed è caduto a terra. Ha picchiato il capo ed è rimasto semistordito e dolorante. Prima di riuscire a capire quello che succedeva lo sconosciuto che gli si era scagliato addosso ha preso a morderlo ferocemente ad un orecchio ed alle mani. Il De Franco non riusciva ad avere ragione del forsennato e, rendendosi conto che alcuni passanti si erano fermati ad assistere alla scena disgustosa, li ha chiamati in aiuto.

Nessuno si è mosso. Per alcuni minuti il pazzo (non può trattarsi che di un malato di mente) ha infierito sull'agente, colpendolo ripetutamente. Poi è fuggito senza che nessuno gli sbarrasse la strada o lo trattenesse.

L'agente De Franco si è rialzato malconcio, ha tentato di inseguirlo ma ha dovuto desistere. Gli girava la testa e si sentiva mancare. E' stato accompagnato all'ospedale S. Giovanni, dove i medici gli hanno riscontrato un grave stato di choc. Per i morsi ed i colpi ricevuti è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

Rubati in chiesa calice e messale

I ladri sono entrati nell'oratorio della chiesa «Immacolata Concezione e San Giovanni Battista», al Lingotto, ed hanno rubato oggetti del valore di 700 mila lire. Gli sconosciuti hanno commesso il furto la scorsa notte. Sono passati da via Valenza 41 aprendo la porta con chiavi false.

Ieri il parroco, don Paolo Gariglio, ha scoperto che erano spariti un registratore, una macchina da ripresa cinematografica, molti dischi e, nella chiesa, un calice ed un messale. Il furto è stato denunciato al commissariato Barriera di Nizza.

Salva la vita al figlio che voleva morire col gas

Un giovane di 33 anni, Vittorio Pepi, ha cercato di uccidersi con il gas nella sua abitazione di via San Marino 91. Da qualche tempo era disoccupato e ieri pomeriggio, colto da una crisi di sconforto, ha messo in atto il suo folle proposito.

L'ha salvato la madre, Amelia Di Donna, 60 anni, rientrata anzitempo

IL DIBATTITO SULLA RELAZIONE MALAGODI

Proposta al congresso liberale la formazione d'un governo tecnico

La tesi è stata sostenuta dal sen. Bosso - Stamane ha parlato anche l'on. Baslini, il quale ha affermato che «l'opposizione liberale dovrà mantenersi costruttiva e non aprioristica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì sera. *I lavori del X Congresso del pli sono stati ripresi stamane, sotto la presidenza dell'on.le Gaetano Martino, con un intervento dell'on. Baslini. Questi ha detto, fra l'altro, che non c'è ragione per non trovare un accordo fra tutti coloro che sono al di qua del «muro di Berlino», che «credono nella democrazia» e che desiderano una società ed una economia libere ed aperte. Nessuna possibilità di incontro, né di compromesso, c'è invece con coloro che si trovano al di là di tale muro. Compito primario del pli, a suo avviso, è quello di costringere le forze politiche italiane a identificarsi chiaramente ed a riconoscersi nella tendenza liberaldemocratica o in quella marxista. «L'atteggiamento liberale — ha concluso l'oratore — dovrebbe in conseguenza essere sulla via di un contributo in direzione di quelle forze politiche che stanno maturando verso posizioni a noi accettabili, e l'opposizione liberale dovrà mantenersi costruttiva e non aprioristica».*

Il sen. Bosso, puntualizzando il contrasto fra la concezione liberale dell'economia e della funzione dello Stato nella economia, e quella del centro-sinistra, ha affermato che il benessere delle classi meno abbienti è conseguenza sicura di un maggior livello di sviluppo economico, dal quale è condizionato. Viceversa, quando prescindendo dallo sviluppo economico si vuol perseguire una politica di redistribuzione si creano squilibri dei quali i lavoratori ed i ceti meno abbienti in genere finiscono col sostenere tutto il peso nei momenti di maggiore difficoltà.

Dopo aver denunciato uno statalismo il cui paradosso è quello «di uccidere il risparmio e di essere incapace di fornire pensioni appena decenti», Bosso ha ammesso la necessità di alcune priorità, ma facendo presente quella imprescindibile della formazione di un risparmio individuale. I liberali — ha continuato il parlamentare — debbono lottare con tutte le loro forze contro la formazione di un nuovo governo di centro sinistra, spostato ancor più verso sinistra, eventualità che equivarrebbe a «consegnare ai comunisti le chiavi della cittadella democratica». Soluzione alternativa, secondo il sen. Bosso, dovrebbe essere la costituzione di un governo formato soprattutto di tecnici e capace di evitare al paese nuove iatture. Un governo del genere — ha concluso — non potrà che essere osteggiato in tutti i modi specialmente dai comunisti, ma i liberali debbono battersi in questo senso prima che sia troppo tardi e perché il Paese possa avviarsi verso «un progresso senza avventure», ma veramente nella libertà e nella democrazia.

Una politica più popolare capace di attirare verso il pli masse di lavoratori è stata auspicata dall'on. Botta. La tesi è stata ripresa dal successivo oratore sen. Massobrio, il quale, affermato di parlare come operaio torinese, si è soffermato sulla gravità dell'attuale situazione politica ed ha chiesto un maggiore impegno del pli soprattutto nel mondo del lavoro.

Dopo Titone, di Palermo, l'on. Zincone ha dedicato il proprio intervento alla polemica con l'on. Valitutti e col prof. Biondi, dichiarando, fra l'altro, di non poter concordare con loro in merito al credito che vorrebbero accordare alla volontà democratica del psi e ricordando che, a suo avviso, non autorizzano a tanto le conclusioni del congresso socialista e che i socialisti, insistendo sull'attuazione immediata delle regioni, puntano su qualche cosa che porterebbe alla costituzione di Giunte con i comunisti in tutta l'Italia centrale. Ha concluso raccomandando l'attenzione del congresso sulle prospettive dei prossimi due anni.

L'on. Palazzolo, sollevando alcune riserve sulla relazione Malagodi, che pure ha detto di accettare nel suo complesso, ha subordinato il suo voto a favore di essa ad una più specifica assicurazione che la lotta al centro sinistra continuerà con la massima intransigenza.

Sciopero all'ospedale

Infermieri militari al «Mauriziano» di Aosta

Aosta, lunedì sera. (A. U.) Da stamane il personale dell'Ospedale Mauriziano di Aosta è in sciopero per 72 ore; sono per altro assicurati i servizi essenziali di pronto soccorso e delle cucine. L'agitazione in atto, che riguarda infermieri ed amministrativi di tutti gli ospedali dell'Ordine Mauriziano, è stata indetta per la vertenza della pensione e degli organici e terminerà giovedì 10 alle 6. Attualmente al «Mauriziano» di Aosta sono degenti 400 ammalati: circa la direzione, con ogni probabilità, dovrà ricorrere, per i servizi straordinari, a suore dei conventi della città e a militari del locale presidio.

Morto a 96 anni il nonno dei bersaglieri

Ovada, lunedì mattina. (g. c.) E' deceduto a Ovada il più vecchio bersagliere della provincia di Alessandria, e forse del Piemonte. Si chiamava Paolo Malaspina e aveva 96 anni. Era entrato nell'8° reggimento bersaglieri di Asti nel 1890 e aveva prestato servizio per tre anni. Congedatosi, era stato assunto nelle Ferrovie in qualità di manovale; era andato in pensione nel 1928. In questi ultimi tempi si era ammalato e ieri ha cessato di vivere.

Il cielo è sereno su quasi tutto il Piemonte

Sole splendido al Sestriere dopo una brevissima nevicata

Nebbia fitta, invece, in Lombardia - Dagli aeroporti di Linate e della Malpensa stamane nessun apparecchio si è levato in volo - Su parte della Riviera tempo bello e clima primaverile

Sestriere, lunedì sera. Una breve nevicata nelle prime ore di stamane ha ricoperto di un bianco strato tutta la zona del Sestriere, ma col sopraggiungere del vento il cielo si è nuovamente schiarito: alle dieci uno splendido sole brillava al Colle con una temperatura di +2°.

Bardonecchia, lunedì sera. Cielo in prevalenza coperto, con scarsa visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura in lieve diminuzione: alle undici il termometro segnava 4 sopra lo zero.

Aosta, lunedì sera. In Valle d'Aosta il cielo è prevalentemente sereno. La visibilità è buona sui massicci alpini. Temperatura nella tarda mattinata: Aosta 12°, Courmayeur 5°, Breuil 1°, Rifugio Torino —4°.

Verbania, lunedì sera. Tempo incerto, stamane, su tutta la zona, con nuvolosità variabile. Qualche banco di nebbia sul lago e nel fondovalle, ma in via di graduale dissoluzione. Temperature minime nella notte: sui +2° nelle zone rivierasche, leggermente sotto lo zero nelle valli. Previsto nelle prossime ore un graduale peggioramento del tempo, con susseguenti precipitazioni, che dovrebbero essere di carattere nevoso oltre i 1200-1300 metri di quota. A Verbania +6,4° alle ore 9,30.

Milano, lunedì sera. Dopo due giorni di visibilità perfetta, la nebbia ha fatto stamane la sua ricomparsa in molte zone della Lombardia: nessun volo è stato effettuato nelle prime ore dagli aeroporti di Linate e della Malpensa. Al «Forlanini» la visibilità si aggira comunque sui 600 metri e il traffico aereo dovrebbe riprendere regolarmente da un momento all'altro. La nebbia è invece particolarmente fitta sulle piste della Malpensa.

Alessandria, lunedì sera. Continua l'inclemenza del tempo, con piovaschi e fitti banchi di nebbia che ostacolano la circolazione. La temperatura è migliorata e stamani alle 11 il termometro segnava 9 gradi.

Cuneo, lunedì sera. Le condizioni del tempo sono nettamente migliorate stamane in tutto il Cuneese: il cielo è tornato completamente sereno e splende il sole. In aumento anche la temperatura: 10° alle undici.

Genova, lunedì sera. Tempo piovoso su parte della Liguria e mare leggermente mosso sotto costa con vento sciroccale. Le temperature sono in aumento sul litorale e nell'entroterra: alle ore 10 a Genova 13 gradi, Rapallo e Santa Margherita 14, Passo dei Giovi 8, Capo Mele 12. Il barometro è in diminuzione.

Albenga, lunedì sera. Cielo sereno e temperatura primaverile. Il termometro alle dieci segnava 15° ad Albenga e 17° a Loano.

Alassio, lunedì sera. Oggi splende un magnifico sole e spira una leggera brezza da sud-ovest. La temperatura era di 15° alle ore 10.

Sanremo, lunedì sera. Stamane tempo primaverile con cielo sereno, sole e leggera brezza. Temperatura alle ore 11,30: 15°.

Roma, lunedì sera. L'Ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli 24 ore: «Un campo di alte pressioni sull'Italia si va progressivamente attenuando. La perturbazione già segnalata dal Mediterraneo occidentale alla Germania continua il suo spostamento verso est-nord est e nel corso della mattinata interesserà le regioni settentrionali e successivamente quelle centrali. Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e sulla Sardagna molto nuvoloso con possibilità di piogge di breve durata; nevicate sulle Alpi oltre i 2 mila metri. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e Sicilia, poco nuvoloso salvo addensamenti sulle regioni tirreniche».

Svaligiato l'alloggio dell'olimpionico Carminucci

Roma, lunedì sera. La casa dell'olimpionico di ginnastica Giovanni Carminucci, in via Margutta, è stata svaligiata ieri sera dai ladri durante l'assenza dell'atleta, andato a Fiumicino con la consorte. Tra l'altro, i malviventi hanno rubato tutte le medaglie di Carminucci ed i gioielli della signora. Tra i trofei di oro c'era anche quello vinto all'ultima Olimpiade di Tokio. L'entità del furto non è stata precisata, ma si aggira sui 8-10 milioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Visetti
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Vasta, figlia Laura, mamma, sorella, fratello, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Angeletti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 8 corrente ore 14,30 da via Rosta 1. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1966.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino, prende parte al dolore della famiglia per il decesso del Signor
Pietro Visetti
suo dipendente da oltre 30 anni.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci del Gruppo Anziani A.E.M. di Torino, si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo
Pietro Visetti
ricordando con grande rimpianto la Sua cordiale collaborazione quale Membro del Consiglio Direttivo.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Famiglie Marchisio e Ros si associano al lutto.

Giacinta Rivetta e Famiglia, si uniscono al dolore, per la dipartita del Signor
Pietro Visetti
— Torino, 6 febbraio 1966.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Soci dell'Associazione Dipendenti A.E.M., prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Pietro Visetti
per molti anni Consigliere d'Amministrazione.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Partecipano con vivo dolore la dipartita di
Pietro Visetti
Amici e Colleghi A.E.M.: Abrigo, Alessandri, Alonzi, Avalenco, Baracco, Borgo, Bertola, Bianchi, Bosco, Busso, Cavagnero, Cella, Cibrario, Coletti, Corona, Costa, Ferraro, Ferro, Fussero, Gabri, Gialina, Gloria, Guiso, Leonardo, Marzano, Mosso, Nocentini, Novarese, Oldani, Protonotari, Ramella, Saccani, Tagliente, Testa, Unsaglio, Vecchione, Viotti, Vivarelli.
— Torino, 6 febbraio 1966.

L'Associazione Ex Calciatori Granata ha il dolore di annunciare l'immatura dipartita del suo socio
Pietro Visetti
— Torino, 6 febbraio 1966.

Sentitamente partecipano al dolore la famiglia Musso e Balzet.

Gli amici: Carlo Borghesio, Enrico De Carli, Cesare Ingaramo, Romeo Rizzetti, ricordano affettuosamente
Pietro Visetti
— Torino, 7 febbraio 1966.

Le famiglie Domenico Demo e Petrello partecipano al dolore della famiglia Visetti.

Cristianamente come visse è mancata
Maria Rostagno
Infermiera
Le piangono la mamma, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Forno Canavese oggi ore 16. Un pullman partirà ore 14,30 dall'Ospedale Psichiatrico Torino, via Giulio 22.
— Forno Canavese, 7 febbraio 1966.

Vanna Borrelli si unisce al dolore della famiglia Angeleri Rostagno.

E' mancata ai suoi cari
Maria Pozzo nata Torrione
Lo annunciano costernati il marito Candido; i figli: Elma con il marito Piero Franchino e figlie Mariella e Anna; Piero con la moglie Maria Pulzoni e figlie Rossella e Patrizia; Pia con il marito Giovanni Cossu e figlio Martino; fratello; cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione all'Ospedale Maria Vittoria alle ore 8 di martedì, la cara salma proseguirà per Candelo dove i funerali avranno luogo alle 14,45 e sarà tumulata nella tomba di famiglia in Oropa.
— Torino, 6 febbraio 1966.

L'Impresa Oosmbrosio e Franchino partecipa al dolore del contitolare Piero Franchino per il decesso della suocera
Maria Pozzo
— Torino, 6 febbraio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dario Cai
Lo piangono la madre, la moglie Anna Pasquero, i figli Secondo, Piero, Carla, la nuora Paola Rinaldo, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 a Canale d'Alba.
Canale d'Alba - Torino, via Di Nanni 19.
— 6 febbraio 1966.

Le famiglie Rinaldo Caron partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita esemplare dedicata completamente ai suoi figli
Rina Primon Vassallo
Ne danno il doloroso annuncio: i figli dott. Gustavo con la moglie dottoressa Luisella Campi, Maria Antonietta con il marito dott. Mario Roncalli e figlie Anna e Chiaretta, Valentina con il marito dott. Ettore Marro e figli Marco, Corrado e Chiaretta; gli amatissimi pronipoti Silvio e Sara, il marito prof. Giuseppe Primon, i fratelli, le sorelle, i parenti tutti, la fedele Battistina Corallo, le care amiche Rosa Bruno ed Emilia Foppiani.
— Imperia, 6 febbraio 1966.

Dopo lunghe sofferenze e cristianamente spirata l'anima buona di
Giovanni Cagliera
Anziano Municipale
Lo piangono inconsolabili la moglie Matilde, il figlio Felice con la moglie Emilia, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 8 corr. alle ore 14,30 da via Galluppi 12. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Carrera ved. Pagliano
Addolorati lo annunciano: il figlio Piero, i nipoti, la cara Stella che tanto s'è prodigata. I funerali martedì 8 alle ore 10,30 da corso P. Oddone 31.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Ieri in Sanremo è improvvisamente mancato
Matteo Rinaudo
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Fossano martedì 8 corrente ove alle ore 14,30 nel locale cimitero sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Sanremo, 7 febbraio 1966.

1965 — 1966
Comm. Agostino Filippi
vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria 8 febbraio ore 9, Santuario Consolata.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Il 6 corrente è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Eugenio Giorgi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Carolina Franco e figlio Francesco, la sorella Rina in Gastinelli e famiglia, nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 7 febbraio alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Regina Margherita 92.
— Torino, 6 febbraio 1966.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Giovanni Eugenio Giorgi
— Torino, 6 febbraio 1966.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio
Giovanni Eugenio Giorgi
— Torino, 6 febbraio 1966.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato il
Dott. Cesare Denoyé
Stomatologo
Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Caty Terta col piccolo Cesarino che tanto amava, la suocera Carola Grosso, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare commosso ringraziamento al Prof. Penati per le amorevoli fraterne cure. I funerali lunedì alle ore 16 da via Pigafetta 41. La cara salma proseguirà per Riva di Chieri. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Annunciano la morte del
Dott. Cesare Denoyé
la figlia Nini col marito Gianni Borrione e i piccoli Luigino e Angela, Giuliana col marito Franco Borrione e le piccole Simonetta e Cristina.
— Torino, 6 febbraio 1966.

Olimpia Borrione e la famiglia dell'Ing. Pallone partecipano al dolore di Nini e Giuliana.

Carla e Fausto Penati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Dott. Cesare Denoyé
— Torino, 6 febbraio 1966.

Leo ed Anna Giudici partecipano commossi al dolore di Caty per la morte del caro
Dott. Cesare Denoyé
— Torino, 6 febbraio 1966.

Le famiglie Moschini e Pozzana partecipano sentitamente al dolore di Caty e Cesarino.

Le famiglie Stella e Vessa costernate piangono l'indimenticabile
Dott. Cesare Denoyé
— Torino, 6 febbraio 1966.

Gli amici: Allemano, Gagliano, Cagna, Pollano, Serra ricordano affettuosamente
Cesare Denoyé
— Torino, 6 febbraio 1966.

La Società Iger, profondamente colpita, partecipa la scomparsa del
GR. UFF. ING.
Robert Daubrée
Presidente
della Soc. p. Az. Michelin Italiana
— Torino, 6 febbraio 1966.

Maria Federica Riccio ne ricorda, commossa, l'esemplare vita di lavoro e di instancabile impegno umano.

La Conferenza di S. Vincenzo della Madonna del Pilone, cristianamente e fraternamente col Reverendo Parroco, unita nel lutto per la perdita dell'
Ing. Robert Daubrée
prega dal Signore la pace eterna all'anima dell'Estinto e la rassegnazione, sorretta dalla fede, a tutta la Famiglia.
— Torino, 6 febbraio 1966.

La Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti - Gruppo Piemontese, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio
Dr. Ing. Robert Daubrée
— Torino, 6 febbraio 1966.

La Delegazione Piemonte Sud dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme partecipa con commozione al lutto della famiglia per la scomparsa del Confratello
COMM. ING.
Robert Daubrée
— Torino, 6 febbraio 1966.

Dirigenti e Maestranze della Ditta I.P.M. si associano al lutto della famiglia e della S.p.A. Michelin Italiana per la dipartita del
GR. UFF. ING.
Robert Daubrée
— Torino, 7 febbraio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Capra ved. Coggiola
Ne danno il triste annuncio la figlia Evelina col marito Giuseppe Raviola; nipote Dino con la moglie Valeria Angelucci, l'affezionata Maria Pochettino, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 corso Tassoni 12. Non fiori, ma opere di bene. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1966.

Secondo Raviola, la figlia Zita col marito Mario Veglienti partecipano vivamente al dolore della nuora e cognata Evelina per la morte della cara MAMMA.

I Dipendenti del Feltrificio Torinese partecipano al lutto della famiglia Raviola.

Delia Veglienti prende viva parte al grande dolore che ha colpito la Signora Evelina Raviola per la perdita della cara MAMMA.

Franca e Riccardo Fea partecipano commossi al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa della signora
Maria Coggiola
— Torino, 6 febbraio 1966.

I Condomini e gli Inquilini di corso Tassoni 12 si associano al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa della Signora
Maria Capra ved. Coggiola
— Torino, 6 febbraio 1966.

Sabato 5 corrente mese è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Forni ved. Cantone
Ne partecipano la perdita i figli Lea e Gino, il genero, la nuora, i cognati, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Vercelli lunedì 7 corrente mese alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Marcello Prestinari per la chiesa parrocchiale Regina Pacis, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Robbio per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Sanremo, 6 febbraio 1966.

Fabio, Lidia, Giulio e Roberto Vitali piangono la carissima zia GIUSEPPINA.

I nipoti Carla con il marito Enrico ed il piccolo Ambrogio; Antonio, Enrica e Cecilia annunciano con profondo dolore la perdita della cara nonna GIUSEPPINA.
— Sanremo, 6 febbraio 1966.

Partecipano al lutto: Ocarina Brusilia ved. Malinverni, Cesare Malinverni e famiglia.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosetta Dalmasso
di anni 59
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Leandro e Giocondo con le rispettive famiglie, le sorelle Gina ved. Usseglio e famiglia, Felicina ved. Tavanna e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Giaveno martedì 8 corr. ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Piero Cavaliero per le amorevoli cure prestatele.
— Giaveno, 7 febbraio 1966.

Cristianamente è mancata
Giulia Patrucco ved. Cattaneo
Addolorati lo annunciano la figlia Piera col marito Nicola Cecchetti e piccolo Gianfranco, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La benedizione avrà luogo martedì alle 8,15 all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Oglio dove avranno luogo i funerali alle 10,15. Servizio pullman.
— Torino, 6 febbraio 1966.